Stock 84 VECCHIA RISERVA SEI ANNI STOCK

IL PICCOLO

Stock 84 VECCHIA RISERVA SEI ANNI STOCK

Anno 112 / numero 288 / L. 1300 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 Domenica 12 dicembre 1993

BOSSI ANNUNCIA IL PROGETTO CENTRISTA AL CONGRESSO DEI «LUMBARD»

Una Lega liberal-democratica

Tutto dipende dall'esito delle prossime elezioni - Alleanze incerte, ma deciso «no» verso Pds e Msi

Unione italiana formata da tre repubbliche

MILANO — Nuove alleanze o isolamento e lotta contro tutti? Umberto Bossi risponde al più importante interrogativo di questo congresso della Lega Lombarda col progetto di un polo liberal-democratico, che però potrà vincere solo se avrà come nucleo principale e fondante il suo partito. Comunque, precisa, vale sempre il principio del «meglio soli che male accompagnati». Quello che è invece certo è che la Lega non sarà mai dalla parte del Pds, nè può guardare alla «forza limacciosa e nazionalista» del Msi. Ma soprattutto Bossi galvanizza i suoi lanciando una nuova «Costituzione», con il progetto dell'Unione italiana formata dalle tre repubbliche: Padana, dell'Etruria e del Sud.

Patelli e i soldi avuti da Sama: «Sono stato proprio un pirla»

Un'apertura al centro che progetta Silvio Berlusconi, un segnale di attenzione a quello che vuol costruire Mario Segni? Sembra piuttosto che Bossi voglia aspettare il verdetto delle prossime elezioni politiche prima di decidere. Per il momento la parola d'ordine è: «No alla miscellanea pidiessina, no all'arroganza missina».

Quanto alle nuove elezioni, «se dopo la finanziaria il Parlamento chiude, bene, altrimenti la Lega ritirerà deputati e senatori». Quanto alla «contestata regalia» di Sama a Patelli, è stato un «contributo spontaneo e il reato consiste nel non averlo iscritto a bilancio perchè sottratto, appena ottenuto, da una incursione nella sede della Lega». Lo stesso ex segretario amministrativo Patelli (che ha ottenuto ieri la revoca degli arresti domiciliari) sa solo dire: «Sono stato un pirla», mentre Bossi denuncia il fatto che la Lega è «da mesi circondata e attaccata» dai pretori e dai partiti.

A pagina 2

LA KERMESSE DI ASSAGO

E anche l'«asino» si prende la sua dose di applausi

Dall'inviato
Livio Missio

MILANO — «Alle persecuzioni daremo una risposta de-ter-mi-nata; e vinceremo!». L'assemblea si alza, il comizio (perché di un comizio si tratta, non di una relazione congressuale) è finito. «Bossi, Bossi», i fedelissimi non vogliono che lasci (da ieri il senatur è segretario della Lega Nord, ma alla guida di quella lombarda subentra Luigi Negri). Bossi si commuove ma declina, e si giustifica infilando una gaffe: «Devo delegare qualche compito: sempre meglio un asino presente di un professore che non c'è». Ma il popolo leghista digerisce questo e altro. E giù applausi anche per l'asino neo-eletto segretario.

Tutto si può dire di questa kermesse di Assago meno che si tratti di un congresso, almeno per quanto riguarda la Lega lombarda. Qui parla il capo e la base dei delegati prende nota e basta.

A pagina 2

GESTO SOLITARIO DI OMAGGIO DEL SEGRETARIO MISSINO AI MARTIRI

Fini alle Fosse Ardeatine

Ingrao approva, gli ebrei romani no - Verso il nuovo partito di Alleanza nazionale

ROMA — Gianfranco Fini ha mantenuto la promessa fatta in campagna elettorale e si è presentato alle Fosse Ardeatine per rendere omaggio ai martiri della rappresaglia nazista del 1944. Ha scelto una tomba per deporvi un mazzo di garofani bianchi con un nastro tricolore. Era solo alle 9 di ieri. Ha evitato di informare in precedenza i giornalisti. «Mi sarei vergognato se l'avvessi fatto», ha detto.

Del suo gesto ha dato notizia al comitato centrale del Msi. I presenti si sono alzati in piedi applaudendo il segretario. Lo stesso Fini ha voluto chiarire il suo omaggio: «Mi sono recato alle Fosse Ardeatine in mome della libertà, come in nome della libertà e della pacificazione nazionale mi ero recato a rendere omaggio agli italiani morti nelle foibe».

Sul piano pratico il Msi intende trasformarsi nella nuova forza politica di «Alleanza nazionale» e adesso ricerca il nuovo simbolo. La tradizionale fiamma non scomparirà ma sarà soltanto «richiamata», come ha fatto il Pds con falce e martello sotto la Quercia.

Il gesto di Fini ha trovato qualche apprezzamento e varie critiche. Le più dure da parte ebraica: il presidente della comunità romana ha definito il gesto «una provocazione»; Rutelli ha invece espresso consenso a condizione che ora il Msi compia una decisa abiura del fascismo. Per niente convinti a sinistra, in particolare nel Pds, dove però c'è l'inatteso apprezzamento di Ingrao.

A pagina 3

Montedison, pesanti accuse a Sama e Cusani
Napoli: Vito restituirà cinque miliardi
A PAGINA 6

Gatt, l'Europa non si piega davanti agli Usa
Il difficile nodo del settore audiovisivo
A PAGINA 9

La Banca d'Italia festeggia i cent'anni
Il governatore: «Autonomia e indipendenza»
IN ECONOMIA

Contro «Jurassic school»

ROMA - Molta goliardia applicata nei cortei degli studenti medi che ieri hanno invaso le strade dei capoluoghi di tutta Italia e, naturalmente, del Friuli-Venezia Giulia (nella foto una fase della manifestazione a Trieste). La protesta contro la riforma Jervolino avrebbe mobilitato oltre seicentomila giovani. Scontri a Milano dove i Leoncavallini hanno tentato di inserirsi tra le fila degli studenti.

A pagina 3

IN 107 MILIONI ALLE URNE PER REFERENDUM E PARLAMENTO

La Russia vota la Costituzione Rischio astensionismo per Eltsin

MOSCA — L'incognita principale non ha volto. E' uno spettro che si agita nello sterminato territorio della Repubblica Federativa russa e turba i sonni di Boris Eltsin, rischiando di rovinargli la festa. Si chiama astensionismo e rappresenta il principale ostacolo che il capo dello Stato deve fronteggiare oggi con il verdetto dei 107 milioni di elettori chiamati alle urne per scegliere il nuovo Parlamento bicamerale e soprattutto per rispondere al quesito referendario sulla nuova Costituzione. Quest'ultima, infatti, è la prova principale e se la maggioranza degli elettori diserterà le urne, ovvero preferirà starsene a casa e non votare sulla nuova legge fondamentale, tutto il meccanismo istituzionale creato dallo stesso Eltsin entrerebbe in crisi e non avrebbe alcun valore neanche l'elezione della nuova «Duma», per la quale sono in lizza ben tredici partiti.

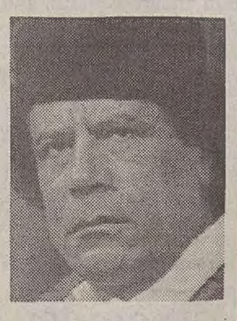
Comunque, il primo ministro Cernomyrdin ha avvertito che se la legge fondamentale non venisse approvata «l'unico modo per uscire dall'impasse sarebbe quello di «un governo presidenziale diretto per superare l'emergenza».

Il premier cioè ha voluto avvertire gli avversari della nuova Costituzione che se essi boicotteranno il referendum otteranno un risultato negativo poichè Eltsin rafforzerà il suo potere a tempo indeterminato.

A pagina 8

INTERVISTA DI ANDREOTTI

Gheddafi: «Ci sarà una guerra religiosa a livello mondiale»



ROMA — «L'Egitto ha presentato una proposta importante alla Gran Bretagna. Spero che Londra e Washington l'accettino». Lo ha detto - in riferimento alla consegna dei due presunti responsabili della strage del Boeing - il leader libico Gheddafi in una lunga intervista per «30 giorni», concessa a Tripoli sabato scorso al direttore del mensile, Giulio Andreotti.

Nell'incontro con l'ex presidente del Consiglio, Gheddafi ha anche invitato l'Italia a prendere iniziative per risolvere il caso Lockerbie «cercando di persuadere Londra e Washington che dalla Libia possono ottenere molto attraverso l'amicizia».

Nell'intervista Gheddafi ha affrontato anche la crisi dell'ex Jugoslavia, dicendosi idoneo per una mediazione. «Temo che ci sarà una guerra religiosa a livello mondiale. Dopo la Bosnia sarà il turno di Albania, Macedonia, Turchia, Kosovo. Arriveremo ad un faccia a faccia con la Turchia. Questo scontro - ha profetizzato Gheddafi - porterà il sostegno dei Paesi islamici alla Turchia. Poi lo scontro sarà tra Nord e Sud, tra Islam e Cristianesimo».

A pagina 8

OLTRE GLI SCHIERAMENTI

Salviamo Trieste Ora più che mai serve collaborare

di DIEGO DE CASTRO

Seguendo le elezioni nelle cinque grandi città italiane ho riportato l'impressione che la campagna a Trieste sia stata la più violenta, anche con attacchi personali all'americana, da parte di uno dei due raggruppamenti. Ciò a danno dell'immagine di una città che fu nei secoli, ed è tuttora, tollerante, civilissima, acuta in politica, capace di unificare genti delle etnie più diverse e di imprimere in esse la propria civiltà latina e mitteleuropea.

Non è facile cercare di spiegare il perché di questa insolita violenza e far capire, a chi non è triestino, come essa non sia il frutto di ambizioni personali deluse, di rimpianti per cariche perdute, di trasformismi di alcuni partiti, ma sia conseguenza di situazioni reali, del permanere di stereotipi politici un tempo giusti, ma ora completamentesorpassati; di paure che derivano da un travagliatissimo passato e che si riversano su un futuro ipotizzato in base ad una dietrologia nazionale ed internazionale che non ha più significato.

Ho sentito Alessandra Mussolini (che ha gli occhi del nonno) dire d'essere disposta a collaborare con Bassolino; ho sentito Fini e Rutelli che si telefonano a vicenda raccomandandosi di controllare i reciproci elettori; ho visto i perdenti di Genova e Venezia promettere un'opposizione dura ma costruttiva. Nulla di ciò si è verificato a Trieste. Perché? La posizione degli schieramenti della nostra città è ben diversa da quella delle altre metropoli. In esse si tratta di problemi locali da risolvere; da noi, si tratta di ritenersi portatori di valori di carattere non solo di politica locale, ma anche di politica interna o addirittura internazionale.

Mi sono sentito dire non da un analfabeta ma da un vecchio, intelligente e stimato professore universitario che «se vince Illy dipenderemo da Lubiana». Ora, se vi è una città nella quale occorre un accordo generale tra vincitori e vinti, quella è proprio Trieste, che ha perduto 40 mila abitanti, e per lo più giovani, in un ventennio; che ha una guerra feroce a pochi chilometri di distanza; che ha un confine che la strozza; che è abitata da molte persone le quali hanno ricevuto gli sputi dei comunisti italiani durante la via dell'esilio, persone che hanno parenti finiti nelle foibe o reduci da spaventosi campi di concentramento jugoslavi.

Per queste persone la storia si è fermata allora e non si muove più, resta nel ricordo della terra perduta, nella nostalgia del ritorno, nella paura che si ripeta nel futuro lo spaventoso passato. E' per queste ragioni che il raggruppamento di Illy è diventato comunista e quello di Staffieri poco meno che neo-nazista. Tutto falso ovviamente, come vero è che Staffieri non era una persona inetta ma un sindaco pietrificato da veti e contro-veti dei defunti partiti. Allo stesso modo il nuovo sindaco non può essere, l'ho già detto una volta, né un demiurgo né un taumaturgo, ma un uomo che potrà fare qualcosa solo se sarà aiutato da tutti.

Bisogna ripristinare il buon nome di Trieste, che non è una città violenta ma teme soltanto di venir ulteriormente strangolata. Bisogna convincere i triestini che, dopo la disintegrazione della Jugoslavia e soprattutto della Russia, non esiste più un pericolo slavo, almeno per un tempo molto lungo. Bisogna convincerli che una città con circa il 94 per cento di italiani non può aver paura dell'altro 6 per cento di sloveni, anche se sono spesso bene organizzati.

Bisogna salvare Trieste, e poiché i programmi degli schieramenti politici erano quasi identici, non dovrebbe essere difficile accordarsi e collaborare su una base di pari rispetto e dignità, con buona volontà di vincitori e vinti, per salvare una città che la campagna elettorale ha portato ancora più vicina all'abisso. Occorre aprire a Trieste le vie dell'Europa e non lasciare che si ripieghi su se stessa, vecchia contessa di Castiglione che vela gli specchi per non vedersi e vive dei ricordi di quando era bella e vigorosa in ogni campo.

Non c'è sindaco di qualsivoglia raggruppamento che possa risolvere i problemi di Trieste se tutti non lo aiuteranno. Non vi è il minimo dubbio che i vari raggruppamenti amino la città allo stesso modo. Occorre che discutano pacatamente insieme e tolgano veleno all'atmosfera. Parafrasando un noto detto: «Trieste über alles». I raggruppamenti non contano se etichettati di destra o di sinistra perché la destra e la sinistra non esistono più: sono contenitori vuoti.

Esiste soltanto una Trieste da salvare; e quella appartiene a tutti, non a singoli raggruppamenti. Esistono anche i connazionali dell'Istria; occorre curarsi di loro non con assurdi slogan, ma togliendo ogni malinteso tra gli esuli e i rimasti; occorre ricordarsi che, dell'Istria, Trieste non fu mai la capitale politica ma per quasi tre secoli la sua capitale economica e soprattutto morale.

Il riferimento più autorevole dopo il meridiano di Greenwich.

© RcpAssociati

ogni mese in edicola

technimedia

IN FORMA LA VALANGA AZZURRO-ROSA

Sci, bis della Compagnoni E la Belmondo sul podio

VEYSONNAZ — Valanga azzurro-rosa nella Coppa del mondo di sci. Debora Compagnoni bissa il trionfo di Tignes a Veysonnaz (Svizzera) vincendo il suo secondo slalom consecutivo. L'italiana è stata la più veloce in entrambe le manche superando nettamente la tedesca Martina Ertl e la svizzera Vreni Schneider. Per la Compagnoni quella di ieri è la quarta vittoria della carriera in una gara di Coppa del mondo.

E l'italiana Stefania Belmondo si è classificata terza nella prima prova mondiale dei 5 chilometri di fondo con tecnica classica, disputatasi a Santa Caterina Valfurva. Il gradino più alto del podio è stato conquistato dalla russa Elena Vjalbe, seguita dalla connazionale Ljubov Egorova. Al quarto posto un'altra italiana, Manuela Di Centa. «Non avrei mai sperato in un risultato così soddisfacente nella prima gara di stagione - ha commentato la Belmondosul traguardo pensavo addirittura di essere arrivata sesta».

In Sport

N1171

Nel 1978 Reinhold Messner, con al polso un orologio Rolex Oyster Quartz, conquista il monte Everest nel corso della storica ascensione.

ROLEX
l'orologio che dura nel tempo e non teme concorrenza.

cernigoi & C. Sas
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta n. 80
Concessionario dal 1938

SI E' APERTO AD ASSAGO IL CONGRESSO DELLA LEGA LOMBARDA CHE PRELUDE A QUELLO DELLA LEGA NORD

«Né con Occhetto né con Fini»

ASSAGO — Nuove alleanze o isolamento e lotta da soli contro tutti? Bossi risponde al più importante interrogativo di questo congresso della Lega Lombarda (e precongresso della Lega Nord), apertosi ieri ad Assago, col progetto di un polo liberal-democratico che però potrà vincere solo se avrà come nucleo principale il suo partito. Ma, precisa, vale sempre il principio del «meglio soli che male accompagnati». E' certo invece che la Lega non sarà mai dalla parte di Occhetto e del Pds, nè può guardare alla «forza limacciosa e nazionalista» di Fini.

Un'apertura al centro progettato da Berlusconi, un segnale di attenzione a quello che vuol costruire Segni? Sembra piuttosto che Bossi voglia aspettare il verdetto delle prossime elezioni politiche e poi decidere, secondo il successo ottenuto, gli obiettivi della campagna di primavera. Per il momento la parola d'ordine è: «No alla miscellanea pidiessina, no all'arroganza missina».

PDS. L'accordo è impossibile, precisa senza incertezze Bossi, tra i più convinti applausi della platea di Assago. Sarebbe un «connubio innaturale», per le divergenze sullo sviluppo del paese, sull'idea stessa di Stato, per le radici profondamente diverse del Carroccio e della Quercia, il federalismo di Occhetto e solo «fumo negli occhi degli elettori». Bisogna stare in guardia per l'avanzata delle sinistre egemonizzate dal Pds.

MSI. La Lega, rivendica Bossi, ha provato a sfondare nella «Vandea» del Sud proprio per contrapporsi al «nuovo colonialismo missino». Ma non ce l'ha fatta a rompere con le clientele politiche meridionali, con le famiglie della mafia e della camorra che insieme portano a una politica «conservatrice e dittatoriale».

ALLEANZE. Bossi parla di «casa comune» dei liberaldemocratici. Non precisa però chi dovrà abitarci, insieme al suo movimento. Rimanda al congresso la decisione se andare avanti con la «vecchia contrapposizione» o «porsi alla base dello schieramento liberaldemocratico del Paese». Personalmente chiarisce - dopo la prima fase demolitrice e distruttrice, una volta fatte a pezzi le forze del vecchio regime, credo che deve partire la ricostruzione. Inevitabile che anche forze del vecchio si riciclino nel nuovo».«Dovremo scegliere dichiara il senatur - decideremo, entro oggi o domani se proporci come «mattone fondante di un polo liberista democratico».

ELEZIONI. Ci sono stati dei segnali, ma mancano «indicazioni precise e rassicuranti» sullo scioglimento anticipato delle Camere e sulla data delle elezioni. «Se dopo la Finanziaria il Parlamento chiude, bene, altrimenti la Lega ritirerà deputati e senatori; invece che nei palazzi, andranno a lavorare nel Parlamento più grande e legittimato del popolo».

QUESTIONE MORALE. La «contestata regalia» di Sama a Pattelli è stato un «contributo spontaneo» e il reato consiste nel non averlo iscritto a bilancio perchè sottratto, appena ottenuto, da una puntualè incursione nella sede della Lega. Bossi sceglie il ruolo della vittima per difendersi dalle accuse di aver usato gli stessi metodi della partitocrazia. «Che sono 200 milioni contro i '45 anni di barbarie' di tangentopoli che hanno portato lo Stato sull'orlo del fallimento?»

ECONOMIA. La Lega è protagonista della battaglia contro il socialismo reale, per le privatizzazioni, per l'azionariato popolare. Ma «niente scherzi», ammonisce Bossi. Ai vertici delle banche privatizzate e delle imprese pubbliche non deve rimanere la nomenklatura imposta dai partiti.

b.c.

Bossi, ultimata la relazione, mostra un mazzo di fiori dei suoi sostenitori.

COSTITUZIONE PROVVISORIA VERSO LO STATO FEDERALE

Un decalogo per le tre Italie

ASSAGO — Dieci articoli per definire il ponte istituzionale di una Costituzione provvisoria verso l'Unione federale italiana: è questa la proposta lanciata da Bossi al congresso di Assago, sulla scorta degli studi compiuti da Miglio.

A grandi linee, il quadro tracciato da questo «decalogo» è quello di una «libera associazione» fra Repubblica Padana, Repubblica dell'Etruria e Repubblica del Sud, alla quale aderirebbero anche le regioni autonome. Nessun vincolo (art.2) viene imposto alla circolazione dei cittadini, tranne che per motivi di giustizia penale, ad esempio; niente più mafiosi al confino al nord. Ogni Repubblica, la cui estensione territoriale è definita attraverso un plebiscito (art.3) conserva il diritto di «stabilire e modificare il proprio ordinamento interno», ma la funzione esecutiva spetta in ogni caso a un Governatore eletto direttamente dai cittadini (art. 4). Scompare il Parlamento, sostituito dalle Diete delle Repubbliche (100 membri), che riunite e integrate dai rappresentanti delle regioni autonome, forma l'assemblea politica dell'Unione. La funzione legislativa è invece demandata a un altro «Collegio rappresentativo, formato da 200 membri, eletti da tutti i cittadini dell'Unione e articolato in una pluralità di corpi a competenza speciale» (art. 5).

Sono i cittadini a leggere direttamente il Primo ministro, che è coadiuvato da un Direttorio formato dai Governatori delle tre Repubbliche e, a rotazione, da uno dei rappresentanti del Governo di una delle Regioni autonome (art. 6). Al Governo dell'Unione toccano competenze su politica esterna, difesa, ordinamento superiore della giustizia, moneta e credito, economia generale e azioni di riequilibrio, mentre su ogni altra materia sono competenti le Repubbliche (art.7).

Particolare attenzione è dedicata al sistema fiscale; i Comuni si finanziano con tributi comunali, ma il «gettito degli altri tributi viene ripartito fra le Repubbliche in funzione del luogo ove la ricchezza è stata prodotta o scambiata». Eccettuati solo i fondi necessari al funzionamento dell'Unione e a una quota destinata a ridistribuzione territoriale della ricchezza (art. 8). Del resto, la spesa pubblica non può superare limiti prefissati: il 50 per cento del prodotto interno lordo e alla stessa pressione fiscale, così come al ricorso al credito, va posto un tetto per legge (art. 9). Di più, la sezione economica della Corte costituzionale «è incaricata di vegliare sul rispetto di questa norma e di prendere provvedimenti» (art. 10).

UN COMIZIO PIU' CHE UNA RELAZIONE QUELLA DEL SENATUR

Tutti per Bossi che grida: «Vinceremo!»

Applausi contro le tasse troppo alte e il pericolo comunista - Il ruolo delle donne - L'incognita Berlusconi

Dall'inviato
Livio Missio

ASSAGO — «Alle persecuzioni daremo una risposta de-ter-mi-nata; e vinceremo!». L'assemblea si alza, il comizio (perché di un comizio si tratta, non di una relazione congressuale) è finito. «Bossi, Bossi», i fedelissimi non vogliono che lasci (da oggi il Senatur è segretario della Lega Nord, ma alla guida di quella lombarda subentra il fedelissimo Luigi Negri, 37 anni, architetto).

Bossi si commuove ma declina, «vengo dal popolo e ritorno al popolo»), e si giustifica infilando una gaffe: «Non ce la faccio, devo delegare qualche compito: sempre meglio un asino presente che un professore che non c'è». Ma il popolo leghista digerisce questo e altro. E giù applausi anche per l'asino neoeletto segretario.

Senza rimpianti per i congressi dei partiti dell'ancien regime, tutto si può dire di questa kermesse di Assago meno che si tratti di un congresso, almeno per quanto riguarda la Lega lombarda. Qui parla il capo e la base dei delegati prende nota e basta.Ma torniamo alla giornata di ieri e andiamo per immagini.

1) APPLAUSOMETRO. È il termometro migliore per capire gli umori del delegato leghista nell'ordine, e ben distanziati, raccolgono applausi i seguenti temi, chiunque li proponga: le tasse troppo alte, il pericolo comunista, il federalismo. Ieri era l'anniversario di piazza Fontana, il sindaco Formentini lo ha ricordato dal palco, ma ha raccolto solo tiepidi battimani di circostanza. Che invece siano le tasse il vero elemento coagulante della base leghista lo dimostra l'intervento del neosegretario Luigi Negri che ha raccontato la parabola del buon commerciante. Sentite: «Viene da me l'altro giorno — dice — un onesto lavoratore lombardo, uno di quelli che si alzano alle 5 e lavorano fino alla sera. Un commerciante. Mi dà dieci milioni in mano e mi dice: "Teneteli per le vostre battaglie". Cosa avrei dovuto fare, denunciare il suo nome a quelli di Roma, così domani gli arriva la finanza e gli dà anche una multa? No, ho preso i soldi e ho detto al segretario amministrativo: scrivi che questi soldi li regalo io. Ho fatto un reato? Giudici, allora venite a prendermi! Ma sappiate: neanche sotto tortura vi dirò il nome dell'onesto commerciante». La platea risponde con l'applauso più lungo di tutto il congresso.

2) IL LINGUAGGIO. Tutto l'intervento del Senatur (due ore abbondanti) è un tripudio di lessico militarista. Più che a un congresso sembra di essere a un ritrovo di reduci di El Alamein. Soli contro tutti, in trincea, spada in pugno, fucile puntato... fino all'immedesimazione con Re Artù. Sentite: «È invincibile colui che impugna la spada della libertà del popolo lombardo, e se la usa non per potere personale ma per servire il popolo sarà trasformato in un guerriero imbattibile». Il finale del comizio è un crescendo mussoliniano: occhi roteanti, voce bassa e impostata. «Alla persecuzione che circonda la Lega daremo risposta deter-mi-nata! La Lega non si frantuma, è nata dalle bat-ta-glie!».

3) I DELEGATI. La base leghista si infiamma quando sente parlare di tasse e di comunisti. Se Bossi dice che respinge anche i fascisti la base ascolta ma non batte le mani. Ce l'ha invece, ovviamente, con la stampa che è tutta di regime, anche se le copie dell'«Indipendente» sono presenti in pari misura a quelle delle altre testate. Poche anche le cravatte con Alberto da Giussano, tante invece le Regimental. Il leghista tipo (un migliaio tra delegati, amministratori pubblici, simpatizzanti e servizio d'ordine) preferisce il cellulare ai gadget venduti al banchetto.

4) LE DONNE. Non siamo alla fiera della minigonna cara ai congressi del fu Psi. Mancano le Pasionarie alla Sandra Milo e le hostess mozzafiato. Poche anche le delegate in proporzione agli uomini. Ancora di Negri il Legapensiero sul ruolo della donna in politica (e meno male che ha solo 37 anni, sposato da due, senza figli). Sentite: un grazie anche alle mogli e alle madri che hanno assecondato i nostri candidati alle ultime elezioni: è stato un aiuto prezioso, la fede nella Lega rinsalda le famiglie».

5) BERLUSCONI. È stato il grande assente. Bossi non lo cita mai. Il suo slogan è «Avanti al centro contro gli opposti estremismi», e in quest'area non c'è spazio per due galli. Del Cavaliere si ricorda invece Formentini per dirgli che se vuole si accomodi pure e metta le sue tv a disposizione della Lega, ma sia chiaro che la politica la fa Bossi e non il biscione.

MENTRE BERLUSCONI SI DICE INTERESSATO AL PROGRAMMA

Coro di «no» al progetto di un Paese diviso

Da Segni, Dc, Cisl, Giuseppe De Rita e Leoluca Orlando il netto rifiuto a un futuro con tre repubbliche

ROMA — Attenzione, cautela, ma soprattutto nette prese di distanza. Queste le reazioni a Bossi e alle nuove tavole della legge federale calate dal «senatur», complice Miglio, sulle spalle del popolo leghista riunito ad Assago. La prima posizione è quella di Silvio Berlusconi. Il presidente della Fininvest, nel suo ruolo di soggetto politico non ancora definito, si è detto interessato al programma ed attento ai segnali che provengono dalla Lega e ritiene superabili le difficoltà che si frappongono al dialogo con il movimento. Berlusconi ha già incontrato il democristiano Mastella e dovrebbe vedersi anche con Segni. Un incontro sarebbe saltato all'ultimo momento.

La posizione di Segni è comunque è di tutt'altro indirizzo. Nulla è cambiato tra il leader pattista e Bossi. «Ci separano, avverte, cose che non sono accettabili, cose enormi come l'unità nazionale e la solidarietà.Aspetteremo a vedere cosa succede al termine di questo congresso». Ma Segni non sembra puntare su alcun tipo di intesa, nel polo moderato, quanto proporre il suo patto di rinascita come forza aggregante, in luogo della Lega. Ed anche verso destra, verso Fini il suo giudizio è negativo. «Non so cosa farà», dice dal congresso delle Acli.«Ho la netta sensazione che forse perda il pelo, ma non il vizio».

Castagnetti (dc) vede rischi di uno strappo con l'Europa

Con Bossi «non c'e nessuna possibilità di intesa», aggiunge, sempre a Chianciano, il dc Castagnetti, capo della segreteria di Martinazzoli. «Il tema dell'unità nazionale, aggiunge, è assolutamente ineludibile e credo che lo porranno anche altri». «Sono sicuramente posizioni che non consentono, credo, nessun tipo di convergenza. Certo è che questo disegno isola la Lega ancora di più e voglio sperare che riguardi anche la maggior parte delle altre forze politiche italiane». «Penso, avverte ancora Castagnetti, che nessuna forza politica creda che si vada in Europa dividendo il Paese e utilizzando anche il tema del federalismo per dividere».

Ironica è l'analisi del presidente del Cnel. Giuseppe De Rita. A suo avviso, se dovesse nascere una repubblica del Nord, il giorno dopo nascerebbe una repubblica del Nord-Est ed una del Nord-Ovest. Quest'ultimo, secondo De Rita, si trova in una crisi profonda cui fà riscontro il rampantismo del Nord-Est. «In verità, conclude De Rita, sia Bossi che Berlusconi cercano di restituire una centralità a Milano che in parte è già stata persa».

E D'Antoni, segretario generale della Cisl, si spinge fino a definire «risibile» oltre che sbagliata la proposta di Bossi. Questo perchè il Nord ha la necessità di aprire nuove frontiere, non di chiuderle. «Chi produce, conclude, deve aprire nuovi mercati». Anche Leoluca Orlando ritiene che in questo modo la Lega si trinceri dietro una politica «asfittica e dannosa per gli interessi vitali di tante regioni settentrionali. La Lega, conclude, non può che incontrarsi con Fini e Mastella».

a.b.

L'EX TESORIERE INQUISITO

E Patelli si confessa: «Sono stato un pirla a prendere quei soldi»

ASSAGO — «Sono stato un pirla». Alessandro Patelli, leghista che ha sbagliato ad accettare 200 milioni dalla grande distributrice di tangenti Montedison, si presenta dimesso, con la coda tra le gambe, ai compagni di battaglia a congresso.«Stupidità» detta all'italiana «pirlaggine», alla maniera di Bergamo, la sua città, meglio ancora, «tutte e due», si fustiga l'ex tesoriere uno dei fondatori del movimento, poco dopo aver ottenuto la scarcerazione dagli arresti domiciliari dai giudici di «mani pulite». Ai leghisti chiede di giudicare se «sono stato disonesto o incapace». Se la Lega lo assolverà implora di poter continuare a fare politica, rimettendo ogni incarico a Bossi.

Fa la cronistoria del suo sbaglio, una ricostruzione che tiene accuratamente Bossi lontano da colpe e responsabilità. Tutto cominciò con i contatti tra lui e il capo delle relazioni istituzionali della Montedison Marcello Portesi, all'inizio del '92. Non andò proprio a battere cassa, Patelli, ma sollecitò finanziamenti per la Pubblinord, la struttura della Lega per la cooperazione, l'editoriale Lombardia, l'ente di promozione sportiva. Chiese che il quotidiano romano di Raul Gardini, il «Messaggero», diventasse «più morbido e obiettivo» verso i lumbard. Alla fine Patelli e Portesi prepararono un incontro tra Bossi e il manager Montedison Carlo Sama.

Fu poi fissato l'appuntamento da «Doney», in via Veneto, con Sama. «Doney - rievoca Patelli da bergamasco non sapevo nemmeno che cosa fosse. Che era un bar lo capii quando mi ci portò il taxi. Non ci dicemmo più di tanto. Mi diede la busta e ritornai in serata a Milano».«Nascosi i soldi nel mio ufficio, rimanendo di definire come regolare tutto». «Ci fu l'incursione notturna nella sede della Lega, andai io stesso a fare la denuncia alla Polizia, ma quei soldi non li denunciai, parlai di soli 15 milioni.

GLI SCHIERAMENTI IN VISTA DELLE PROSSIME ELEZIONI POLITICHE

Confronto tra i progressisti e i conservatori

ROMA — Dal 5 dicembre c'è, in Italia, una corsa accelerata verso il centro. Quello spazio della politica, finora occupato dalla Dc e dai suoi alleati, rimasto vuoto, appare indispensabile per governare il Paese. Il voto moderato è chiaramente considerato determinante, sia a sinistra sia a destra. Così, nella stessa giornata, a Milano, Bossi tenta di superare le difficoltà del suo movimento proponendo la Lega come componente dominante di una coalizione liberal-democratica, non chiudendo quindi la porta ad alleanze. A Roma il missino Fini rende disponibile una forza finora ghettizzata a nuove alleanze.

Ancora a Roma, un Achille Occhetto, al quale prestano sempre maggiore attenzione sia gli industriali italiani sia gli ambienti internazionali, propone il Pds come garante della crescita di un polo «progressista». Non escludendo (ed ecco la novità, del resto già anticipata da D'Alema) una fase di transizione, qualora lo schieramento ipotizzato non avesse «la maggioranza per governare». In tal caso il Pds si impegnerebbe a governare «anche con altre componenti democratiche», al fine di giungere anche attraverso ulteriori riforme istituzionali «all'obiettivo di un'autentica politica delle alternanze». Ovviamente tra polo progressista e polo conservatore.

Del resto i maggiori problemi sono oggi proprio quelli del polo moderato. Qui il rischio che si corre è quello del noto proverbio: troppi galli a cantare non si fa mai giorno. Segni, Berlusconi, Bossi, i resti della Dc di Martinazzoli, sulla strada di diventare Partito Popolare. E inoltre una forza ancora tenuta a margine, quella che fa capo a Fini, ma della quale non potrà essere ignorato il peso, se al Sud farà il pieno dei voti dell'ex Dc. Segni, anche ieri da Chianciano, ha escluso alleanze col Pds, Berlusconi, ancora incerto se proporsi personalmente come nuovo soggetto politico, già cerca di rastrellare consensi. La Lega, infine, che si candida, malgrado il forte limite territoriale di cui peraltro Bossi è perfettamente consapevole, come «nucleo fondante» di una «casa comune liberaldemocratica».

Neri Paoloni

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	56	36	88	84	78
CAGLIARI	89	34	58	54	25
FIRENZE	80	19	6	69	90
GENOVA	58	63	46	57	31
MILANO	77	59	25	70	79
NAPOLI	18	32	25	82	35
PALERMO	82	66	22	3	28
ROMA	90	14	33	40	31
TORINO	42	34	74	84	63
VENEZIA	26	20	40	72	41

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X 2 2 X 2 1 2 2 X 1 X 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire	49.369.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	1.670.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	162.000

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con il Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 264.000) - Redazionali L. 231.000 (festivi L. 277.200) - Pubbl. Istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi 396.000) Legali 8.200 al mm altezza (fest. L. 9.840) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola)
Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura dell'11 dicembre 1993 è stata di 63.800 copie
Certificato n. 1912 del 13.12.1991
© 1989 O.T.E. S.p.A.

CON L'OMAGGIO ALLE FOSSE ARDEATINE DEL SEGRETARIO MISSINO, SI SPEGNE LA FIAMMA TRICOLORE

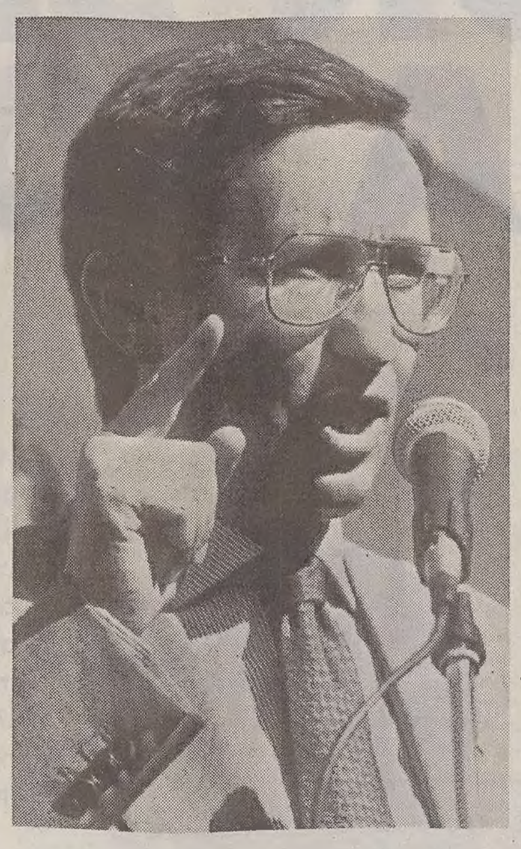
Nata l'Alleanza di Fini

ROMA — Il Msi ha rotto con il passato. Gianfranco Fini, mantenendo la promessa fatta durante la campagna elettorale, ieri ha reso omaggio al sacrario delle Fosse Ardeatine, simbolo del martirio dei combattenti antifascisti.

Lo ha fatto senza clamore, da solo, evitando che fossero presenti giornalisti e fotografi. Alle 9 di ieri mattina si è recato al mausoleo romano ed ha deposto simbolicamente un mazzo di garofani bianchi sulla tomba di una delle vittime dei nazisti. Dopo un breve colloquio con il direttore del sacrario, ha raggiunto l'albergo romano in cui era in corso la riunione del comitato centrale. Ed ha annunciato che anche per il Msi «si è chiusa un'epoca»: il giudizio sul fascismo, ma anche sull'antifascismo, ha detto Fini, è «affidato alla storia».

È morta la «destra neofascista»: «siamo postfascisti», «siamo la destra di governo» uscita «vittoriosa» dalle elezioni amministrative, anche se «con l'amaro in bocca». Spicca così il volo Alleanza Nazionale, con un nuovo simbolo: «sarà aperta a tutti coloro che vogliono impedire che la sinistra vada al governo».

La notizia della visita di Fini alle Fosse Ardeatine è stata salutata da un caloroso applauso da tutti i membri del comitato centrale che si sono alzati in piedi. C'è stato un solo «dissidente»: l'ex segretario missino Pino Rauti, ex repubblichino. I delegati missini hanno applaudito anche la proposta di dare vita ad Alleanza Nazionale.



Il segretario dell'Msi Gianfranco Fini

Ma il Msi, ha precisato Gianfranco Fini, continuerà a vivere. Ed anche la «fiamma» non sarà messa in soffitta. Nel nuovo simbolo di Alleanza Nazionale (che per ora è top secret) ci sarà un richiamo alla «vecchia» fiamma tricolore. Un pò come ha fatto il Pds, dopo lo «strappo» dal comunismo, inserendo la falce e martello tra le radici della Quercia.

«Crediamo innanzitutto nella libertà - ha affermato Fini nell'annunciare la visita alle Fosse Ardeatine - E in nome della libertà mi sono recato a rendere omaggio agli italiani martiri delle Fosse Ardeatine, come in nome della libertà e della pacificazione nazionale mi ero recato a rendere omaggio agli italiani morti nelle foibe». Ossia alle vittime dei partigiani comunisti seguaci di Tito.

Fini ha poi spiegato di aver voluto recarsi da solo al mausoleo per evitare inutili strumentalizzazioni: «Mi sarei vergognato se avessi avvertito i giornalisti».

Ora per il Msi c'è un importanteappuntamento. A gennaio, ha annunciato il segretario, si riunirà l'assemblea nazionale che sarà un vero e proprio congresso. Le assise missine avranno il compito di approvare i diecipuntiprogrammatici della «nuova destra, democratica, europea e nazionale». I candidati alle elezioni politiche saranno presentati «sotto la bandiera di Alleanza Nazionale», una confederazione in cui i vari soggetti, tra i quali anche il Msi, manterranno la loro identità. «E' finita la prima Repubblica», ha affermato ancora Fini, «è finita la partitocrazia», ed è l'ora dell'Alleanza Nazionale, una «scelta obbligatoria se si vuole vincere». Ma non da soli. Fini con il suo discorso (clamorosamente sottolineato con l'omaggio alle Fosse Ardeatine) ha rivolto un messaggio a Mario Segni, alla Dc, a Berlusconi ed alla Lega. Berlusconi, è l'unico che non ha pregiudizi nei confronti della destra. Con Segni e con la Lega un confronto sarà possibile solo se decideranno di «chiudere a sinistra» e se i leghisti rinunceranno al progetto «delle tre Italie». Ma a Milano di Bossi ha già riposto un secco «no». Per Fini non è un problema: «si tenga le tre Italie, - ha affermato - io cercherò di prendere in cambio i suoi elettori». Ed ha liquidato con poche parole l'unico oppositore interno alla nuova destra, Pino Rauti, che ha proposto un patto con la Lega per «dare la spallata definitiva» al sistema dei partiti.

Rauti, ha commentato Gianfranco Fini, «si è fermato al 1946».

Elvio Sarrocco

DUBBI SULLA SINCERITÁ DEL GESTO

Ebrei irati

«È una profanazione» sostengono

ROMA —Gli ebrei sono insorti: la visita del segretario del MSI alle Fosse Ardeatine è stata una «profanazione». Lo ha affermato il presidente della comunità ebraica di Roma Claudio Fano ricordando che in passato anche la moglie del nazista Kappler visitò il mausoleo per accreditare «un'immagine diversa» del marito. Il gesto di Fini, senz'altro clamoroso, ha provocato reazioni negative, scetticismo soprattutto a sinistra, ma anche qualche consenso. È stato il neo sindaco di Roma Francesco Rutelli, l'«avversario» del leader della fiamma in tanti «faccia a faccia» televisivi, uno dei primi ad esprimere apprezzamento. Ma ad una condizione: che da parte del Msi segua ora «una decisa abiura del fascismo» ed un pieno e definitivo riconoscimento dei valori alla base della Costituzione repubblicana.

Gli ebrei non hanno dubbi: quella di Gianfranco Fini è stata solo una «mossa propagandistica». È il parere di Riccardo Pacifici, consigliere della comunità ebraica di Roma. «Dobbiamo stare attenti a queste operazioni di maquillage - ha avvertito Il gesto di Fini si colloca in un ampio progetto che è quello di presentarsi alle prossime elezioni con un nuovo abito. E' indubbio però che si tratta sempre di un doppiopetto». Tullia Zevi, presidente dell'unione delle comunità ebraiche italiane, non ha voluto rilasciare commenti. Nel ghetto di Roma ieri si è discusso a lungo. Numerosi non credono alla sincerità del gesto. Ma non è mancata qualche voce a favore anche se, è stato fatto notare, Fini doveva decidere da tempo di rendere omaggio alle vittime delle Fosse Ardeatine.

A sinistra c'è stato un coro di critiche. Con una sola eccezione: un inaspettato apprezzamento è venuto da un vecchio antifascista come Pietro Ingrao: «È un gesto positivo - ha dichiarato - come d'altra parte lo è qualsiasi gesto di riconoscimento delle atrocità commesse». I missini hanno cambiato pelle? Piero Fassino, responsabile delle politiche internazionali del Pds, non ci crede: «Sono come i comunisti bulgari: hanno cambiato il nome, ma rimangono gli stessi di prima». Per Armando Cossutta di Rifondazione comunista, invece, ci vuole ben altro per dimostrare che si è chiuso con il fascismo.

Nella Dc i pareri sono discordanti. Per il presidente dei deputati democristiani Gerardo Bianco, Fini ha compiuto «un gesto giusto di cui bisogna dargli atto». Ma, ha aggiunto, deve seguire una «profonda revisione storico- culturale». Dello stesso parere è Tina Anselmi.

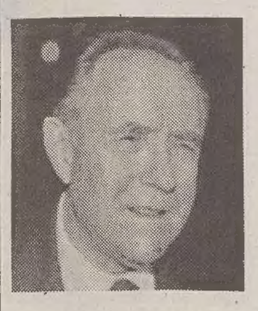
Francesco D'Onofrio dà più credito a Fini e lo ringrazia «da cattolico per il suo contributo alla riconciliazione nazionale».

Nel Msi c'è stata un'unica voce stonata. Quella dell'ex segretario Pino Rauti, ex volontario nella Repubblica Sociale di Mussolini. Alle Fosse Ardeatine, ha sostenuto, «per primo non ci sarei andato. Insieme agli altri sì, se mi avessero detto che subito dopo sarebbero andati a piazzale Loreto». Contro Fini si è scagliato l'ex senatore missino Giorgio Pisanò, oggi a capo di un minuscolo movimento «Fascismo e Libertà»: Fini «ha tradito il fascismo». D'accordo con il segretario missino è la nipote del Duce, Alessandra Mussolini per la quale, però, «occorre che da ambo le parti ci sia una presa di coscienza di quello che è stato il passato».

e. s.

CIAMPI SI DICE OTTIMISTA

I momenti bui sono passati



«Gran risultato il rendimento dei Bot portato al 7 per cento»

ROMA — Uno shock salutare. Il «cittadino» Carlo Azeglio Ciampi giudica così il voto amministrativo di domenica scorsa confidando ai giornalisti, che lo ascoltano a Bruxelles al termine dei lavori dell'Unione Europea, che lui stesso come elettore si è accorto di aver ragionato prima di dare il voto in modo diverso rispetto al passato. E questo è il primo frutto del cambiamento del sistema elettorale. Il presidente del Consiglio è comunque certo che il peggio, sia dal punto di vista politico e istituzionale che economico, sia veramente passato e di questo cominciano a rendersi conto anche all'estero. Ma se molto è stato fatto dalle istituzioni per raffreddare le tensioni sul debito pubblico, (come l'ultima asta dei Bot con rendimenti intorno al 7% dimostra) ora tocca alle forze produttive e agli industriali fare la propria parte.

Ciampi sottolinea di voler parlare da «cittadino e da elettore» e di «non voler far politica». Ma il giudizio sui risultati elettorali è chiarissimo. «Sono stati un grosso chock per il Paese, ci voleva, c'è stato ed è bene che ciò sia avvenuto con le elezioni amministrative». Soprattutto è importante che ci sia stato «un segnale che ha fatto capire sia ai partiti che agli elettori di cosa sia cambiato col cambiamento del sistema elettorale» Anche se resta molto da fare Ciampi è fiducioso. «È in corso una reazione che si rafforzerà e che fa ben sperare. Sono veramente convinto che sia dal punto di vista economico che politico il peggio è alle spalle».

Una fiducia che l'andamento dell'Azienda Italia rafforza.

Il presidente cita ad esempio l'andamento della bilancia dei pagamenti che in un anno è migliorata del 2,5% in termini di Pil. «In soldoni questo rovesciamento - sottolinea Ciampi - vale oltre 40 mila miliardi di lire.

Una cosa che dà fiducia e serenità e fa chiedere ai colleghi stranieri: come avete fatto? come state facendo?» Un grosso risultato è anche quello di aver portato in meno di un anno i rendimenti dei Bot intorno al 7% grazie alla discesa costante dei tassi di interesse. Un risultato che lo stesso Ciampi non si aspettava. Ora però c'è bisogno di uno «scatto» da parte degli industriali specie sul piano degli investimenti. Uno scatto che potrebbe essere ulteriormente agevolato dal sistema bancario che «dovrà andare più avanti nella riduzione del costo del denaro».

Paolo Tavella

NAPOLI: GLI STUDENTI SFOGANO LA RABBIA SU UNA BAMBOLA GONFIABILE

Hanno «bruciato» la Jervolino

Scontri a Milano con i Leoncavallini che tentano di inserirsi nel corteo

ROMA — Puzza la Jervolino mentre brucia. E si alza denso un fumo acre. Naturalmente non si tratta del ministro della Pubblica istruzione ma di una bambola gonfiabile che ha le sue sembianze. Ma gli studenti napoletani si divertono un mucchio a gridare «brucia, brucia Jervolino», mentre gli abitanti di piazza Trieste si affacciano alle finestre preoccupati di quella micro-nube tossica. Nulla di preoccupante, goliardia applicata ai cortei che ieri hanno invaso le strade di tutta Italia. A Roma, Napoli, Torino, nella Locride, a Bari, Taranto, Lecce, nella provincia di Brindisi, a Milano, a Salerno a Catania, Caltanissetta, Messina e a Palermo. Da ieri è scattata l'ora «x». Si seguiranno passo-passo i movimenti di sindacati, forze politiche e governo in attesa di quei provvedimenti per la disciplina sull'autonomia a cui ieri il Parlamento ha concesso 9 mesi di tempo per essere messi a punto. Ma un primo successo i giovani del Movimento '93 lo hanno ottenuto: da martedì prossimo i rappresentanti degli studenti incontreranno il ministro della Pubblica Istruzione Jervolino. Sarà insomma istituito un tavolo di confronto permanente per affrontare tutti i motivi all'origine del malessere e della rabbia che hanno portato in piazza gli studenti. La schiarita è contenuta in una nota del ministero della P.I. in cui si sottolinea anche «la necessità che, prima della fine della legislatura, vengano approvate l'elevazione dell'obbligo a 16 anni e almeno le norme che rendono effettiva la fruizione di tale diritto».

A Roma gli studenti sono scesi in piazza con due cortei: uno di sinistra e uno di destra

Purtroppo a segnare l'avvio della fase operativa della protesta sono stati anche i primi scontri. A Milano i Leoncavallini hanno tentato di inserirsi tra le fila degli studenti, ma alla fine della manifestazione si sono scontrati con loro piuttosto violentemente. E' intervenuta la polizia e tutto si è tranquillizzato, con il solo esito negativo di tre contusi fra i giovani del Leoncavallo e due fra i poliziotti. Il segnale inquietante però non è da sottovalutare. La mobilitazione fa gola a molti. A Roma il movimento che si proclama apolitico è rimasto ben separato e distinto in due diversi cortei: uno dei quali, quello degli «Antenati» era caratterizzato dal colore nero degli abiti dei manifestanti. A sentire una delle partecipanti, Giorgia, a volere la separazione sono stati gli studenti di sinistra: «volevamo essere uniti nella lotta, per essere più forti, ma non ci hanno voluto». Secondo gli organizzatori comunque sono scesi in centomila per le strade del centro. E il corteo «colorato» era aperto da un grande striscione con su scritto «Nè una lira in più, nè una classe in meno per la scuola dei padroni». I cortei dovevano concludersi davanti a piazza Venezia. Ma arrivati lì un gruppo ha voluto proseguire fino alla Camera dove una delegazione è stata ricevuta dai parlamentari Alfredo Galasso della Rete, Giovanni Russo Spena di Rifondazione Comunista e Renato Nicolini del Pds. Hanno chiesto un incontro con Napolitano. E oggi presenteranno un documento ai gruppi parlamentari.

Più dura la protesta dei palermitani. Nel capoluogo siciliano ieri sono sfilati in diecimila, malgrado il controcorteo organizzato ieri l'altro per timore di strumentalizzazioni potitiche. Ma gli studenti si dicono indignati dopo l'approvazioni di ieri della delega al governo per l'autonomia scolastica, ossia la possibilità di investire nella scuola per i privati. E annunciano che oggi la mobilitazione bloccherà anche il traffico.

Virginia Piccolillo

DAGLI ANNI OTTANTA È INTERNATO IN UNA CLINICA DI MODENA

A Villa Igea il «227» è il figlio di Togliatti

MODENA — Da 12 anni, da quando è ricoverato in una clinica per malattie mentali di Modena, Aldo Togliatti il figlio del «Migliore» e di Rita' Montagnana, riceve tutte le settimane la visita di un vecchio militante comunista, Onelio Pini, 66 anni, metalmeccanico in pensione. Era il 1981 quando Pini ricevette dal Pci modenese l'incarico di occuparsi del figlio del Migliore e lui, vecchio militante, non si tira indietro. Da allora ogni martedì va a Villa Igea, si ferma un quarto d'ora con quell'uomo silenzioso che non lascia quasi mai il letto, scambia poche parole, gli lascia un pacchetto di «Stop» senza filtro e torna a casa. Aldo Togliatti ha 68 anni e gode della pensione di reversibilità dei genitori, entrambi parlamentari, con cui paga una parte della retta della clinica. Un'altra quota è a carico dell'Usl. Dei suoi genitori con il «signor Pini» non parla mai. «Sapevo che Aldo Togliatti era ricoverato da diversi anni a Villa Igea», spiega amareggiato il segretario della federazione Pds,Roberto Guerzoni. «Era stata una decisione assunta agli inizi degli anni '80 dai familiari, che ci chiesero se a Modena c'era questa possibilità di cura. Da allora ci siamo limitati a seguire il problema, grazie all' amicizia e all' offerta di alcuni compagni che tenevano con lui i rapporti e che lo aiutavano per le sue necessità. Non vedo perciò alcun segreto, ma solo la storia di una persona con tanti problemi che non ha bisogno di clamori, ma di cure e attenzione». Guerzoni invita tutti a «evitare toni spettacolari e da 'scoop' quando i problemi coinvolgono la sfera personale e in particolare delle persone più deboli». I fotografi sono alla ricerca di un flash sul volto di Aldo Togliatti, che sembra la fotocopia di quello del padre. Ma il dott. Giovanni Cheli, lo psichiatra che ha in cura il figlio del «Migliore», rispetta il segreto professionale: «qui tuteliamo l' identità dei nostri ammalati». E nel tabellone dei pazienti della clinica, accanto alla stanza n. 227, c'è scritto solo un nome: «Aldo». Per 12 anni nessuno ha saputo che il cognome era Togliatti.

CARTANEVE '94

per sciare di più (e spendere meno)

fino al 19 Dicembre SCONTO 10%

Cartaneve, lo skipass stagionale del Friuli-Venezia Giulia, che comprende giornate di skipass gratis a Sappada e Passo Pramollo, si può acquistare in prevendita - fino al 19 dicembre - con lo sconto del 10%.

Ma ci sono tanti altri sconti: Famiglia, Fedeltà, FISI ecc.

Informatevi negli Uffici Skipass di Piancavallo, Forni di Sopra, Ravascletto-Zoncolan, Tarvisio e Sella Nevea. E anche da Progetto Arteni Sport, sulla Statale Udine-Tricesimo.

È una iniziativa PROMOTUR

ORARIO CONTINUATO DALLE 9.00 ALLE 20.00, TUTTO L'ANNO, ANCHE LA DOMENICA E LUNEDI'.

NON SALDI, MA SOLDI.'

La tessera Ingross Albini ha un successo crescente. Per voi titolari di partita IVA e associati agli enti convenzionati vale ancora di più. Se fate parte di circoli culturali, ricreativi, sportivi, CRAL, sindacati, centri sociali, confederazioni, dopolavoro, cooperative, gruppi d'acquisto, associazioni varie, potete entrare nell'imbattibile convenienza INGROSS ALBINI, dove la nuova moda '93-94 è sempre un grande affare. E ora l'avvenimento dell'anno: I SALDI INGROSS, ovvero la prevendita moda più conveniente della regione con un fantastico buono sconto da L.20.000. Un servizio unico, le migliori marche, il più vasto assortimento e la sede di Udine nord sempre aperta dalle 9.00 alle 20.00, anche la domenica e il lunedì. Con INGROSS ALBINI acquistare all'ingrosso è davvero un grande privilegio.

DA RITAGLIARE E CONSEGNARE AL PUNTO VENDITA PER LO SCONTO IMMEDIATO

20000 LIRE VENTIMILA
PAGABILI A VISTA AL PORTATORE
LD 248107 W BANCA LD 248107 W

BUONO SCONTO (NON CUMULABILE)
VALIDO FINO AL 31/1/94
PER UNA SPESA MINIMA DI L.100.000

PAPAROTTI, UDINE SUD - TEL. 0432/600274
V.LE TRICESIMO, UDINE NORD - TEL. 0432/853373

CASALINGHI - BIANCHERIA PER LA CASA - CALZATURE - VALIGERIA - SPORT WEAR - GIOCATTOLI - PELLETTERIA
INTIMO UOMO/DONNA/BAMBINO - CLASSICO UOMO/DONNA - CANCELLERIA - ABITI LAVORO - FORNITURE ALBERGHIERE E COMUNITA'

COSTUME

Gli scandali riscaldati

Articolo di
Lino Carpinteri

La forza e il clamore di certi sdegni sono inversamente proporzionali alla loro durata e alla gravità delle cause che li provocano. A suscitarli sono, per lo più, notizie che, partite dalla base di lancio d'un'agenzia di stampa, atterrano nella parte inferiore delle prime pagine, luogo deputato dei cosiddetti «feuilletons», vale a dire delle note, generalmente in corsivo, dedicate alla teratologia della cronaca.

Nei giorni successivi, l'interesse incuriosito per il caso «monstre», non necessariamente inedito (anche le vicende insolite sono riciclabili) cede il posto al commento sussiegoso degli esperti di turno: medici, sociologhi, principi del foro, psicanalisti, intellettuali in servizio permanente e conduttori di trasmissioni televisive, in pieno accordo o in netto contrasto con le immancabili «autorevoli prese di posizione» di quei Grandi Puffi che considerano di propria competenza tutti i settori dello scibile e, quindi, per nulla al mondo rinuncerebbero a dir la loro sul fatto del giorno.

C'è chi assolve e chi condanna, chi giustifica e chi grida allo scandalo, chi invoca leggi più severe e chi concede indulgenze, sinché a tanto pontificare, in capo a una settimana o anche meno, non subentra la quiete dopo la tempesta o, più frequentemente, un'altra tempesta, magari in un bicchier d'acqua. Sì, certo, non si può pretendere che uno spettacolo tenga il cartellone dei mass media oltre un dato limite, ma è stupefacente (per non dire altro) la rapidità con cui gli opinionisti e la stessa opinione pubblica passano dalle grida ai sussurri e da questi al silenzio totale su questioni alle quali sembravano appassionarsi con il massimo fervore.

Ci si voglia scusare se ripeschiamo un tema quanto mai sgradevole e per nulla adatto alla stagione pre-natalizia: quello dei cadaveri che alcune case automobilistiche hanno usato in luogo dei manichini per valutare gli effetti degli incidenti sugli occupanti delle vetture. Nel leggere ciò che è stato rivelato al riguardo noi, come tutti, abbiamo provato un senso d'orrore. Quasi impossibile non ripensare a quei tetri film in costume ottocentesco tra i cui personaggi faceva spicco lo scienziato pazzo violatore di tombe che, con l'aiuto d'un servo idiota e deforme, si procurava, alla luce dei lampi, la macabra materia prima per i propri esperimenti.

Questa la prima reazione istintiva. Poi, a più d'uno, sono tornate in mente, anziché il cupo castello di Frankenstein, le sale asettiche e luminose del tempo nostro, dove docenti e studenti di chirurgia sezionano senza rimorsi poveri corpi in nulla diversi da quelli che vengono fatti partecipare al sinistro gioco dell'auto-scontro post mortem. In entrambi i casi, a ben riflettere, ci si serve dei morti per giovare ai vivi: i malati da curare o gli acquirenti di auto il più possibile sicure. E da quando, invece di rubar cadaveri nelle notti buie e tempestose, si può venirne in possesso legalmente, non dovrebbero più esserci motivi di scandalo, a parte la condanna morale di chi mette in vendita la salma d'un proprio caro.

Il discorso è abbastanza ovvio e se siamo tornati a farlo non è stato per prender partito pro o contro qualcuno, ma soltanto per ricordare un po' a tutti, inclusi noi stessi, la facilità con cui, spento un fuoco di paglia, se ne accende un altro, accantonando dall'oggi al domani furori e sdegni. (Poco prima dello scandalo dei cadaveri sostitutivi dei manichini c'era stato quello, altrettanto rapidamente archiviato, della «clonazione»).

Forse non sarebbe male se, anziché agitarci (provvisoriamente) per episodi che rientrano in una certa logica o, addirittura, per semplici ipotesi parascientifiche, trovassimo durature ragioni per commuoverci nelle tragedie senza fine delle città dove, ogni giorno, a pochi chilometri dai nostri abeti natalizi, muoiono di freddo, di fame e di bombe migliaia di innocenti.

CONVEGNO

Weininger da rivedere

ROMA - «Otto Weininger e la differenza» è il convegno internazionale che domani e dopodomani riunirà per la prima volta su questo tema studiosi della cultura viennese che si sono occupati del clamoroso personaggio (morto suicida novant'anni fa) e della sua opera «Sesso e carattere». Il convegno, all'Istituto austriaco di cultura, esaminerà la ricezione di questo testo con, fra gli altri, Walter Zettl di Vienna, Alberto Cavaglion di Torino, Nancy Harrowitz di Boston, Jacques Le Rider di Parigi. Vi sarà anche una mostra documentaria, e sarà proiettato il film «Otto Weininger Nacht» di Paulus Manker.

RESTAURI

San Marco: la cripta

VENEZIA - Saranno illustrati martedì il consolidamento e il restauro della cripta di San Marco, nella basilica veneziana, dove riposano i resti dell'evangelistaMarco. Le alte maree e l'abbassamento della città hanno causato seri danni, e ora, salvata l'intera struttura, si tenta di ridare l'antico splendore alla volta a crociera e alle 56 colonne di marmo. Nel Rinascimento, dopo circa 500 anni dalla costruzione, gli accessi della cripta furono interamente murati, di fronte alla minaccia delle acque. La sua «agonia» ha avuto fine soltanto nel 1986, quando fu attuato il primo intervento tecnico di salvataggio.

RACCONTO

Il Duca di Miss Henrietta

«Kennilworth» era stata messa in vendita. E tutti loro dovevano andar via. Una tragedia...

di
Silvia Risolo

La casa aveva un nome, «Kennilworth», ed era insolita perché cinta d'alberi più mediterranei che inglesi: cipressetti e pini marittimi. Era una brutta casa vittoriana, di mattoni rossi, con finestre ad arco acuto e il tetto irto di abbaini; era situtata presso la cima e sull'orlo d'uno stretto viale in pendio, e di lassù si vedeva il Tamigi, molto largo in quel punto, piatto e scintillante, fra prati, pontili e imbarcaderi.

Due bambine uscirono di corsa dal portone d'ingresso e appena giunte sul viale scoppiarono a ridere. «Sono state a lezione da Miss Henrietta», osservò una vecchia signora che, con l'aiuto d'un bastone e al braccio d'una giovane compagna, risaliva pian piano il viale. «Miss Henrietta è ammiratrice fanatica, ridicola addirittura, della Famiglia Reale... La sua camera è piena, tappezzata, di grandi fotografie della Regina, Charles, Diana, e poi cugini, parenti, dei Reali... È un po' matta...».

«Una camera sola?» chiese la compagna. Sì, una grande camera... Prendono tutti in giro Miss Henrietta, perché dice, insiste, che il Duca di F., lontano nipote della Regina, è suo amico...». La giovane rise. «Dice», continuò la vecchia signora, «che tanti anni fa, quando lei insegnava in una scuola privata, il figlio del Duca, durante una gita scolastica, scivolò da una roccia e lei, Henrietta, portò in salvo il ragazzo...». «Povera Miss Henrietta» rise la giovane.

«Buon giorno, Mr. Harvey...». Un inquilino era uscito dalla casa e si tolse il cappello restituendo il saluto alla vecchia signora. Era un bell'uomo, in età, massiccio e molto ben vestito, in abiti più adatti alla City di Londra che a «Kennilworth» e dintorni. «È vedovo, un assicuratore in pensione», riprese la vecchia signora «ma è povero... abita in due camere all'ultimo piano e divide il bagno con Mrs. Walters, vedova anche lei...».

Continuò: «Sono tutte camere d'affitto, affitto bloccato, ognuno degli inquilini paga molto poco... e hanno installato fornelli nelle loro camere... Ci abitano da tanti e tanti anni; ma ora la casa è stata messa in vendita e devono andar via... Una tragedia, per loro». «Ma avranno offerto loro un'altra casa...» osservò la giovane. «Sì, ma è in un brutto rione popolare, fra gente molto rozza, le signore di "Kennilworth" non sono abituate... E, quanto a Mr. Harvey, non me lo posso immaginare in quelle strade...».

Le due donne proseguirono il loro cammino.

* * *

Dentro la casa, Mrs. Walters, una donna anziana, piccola e fragile, chiuse l'uscio del bagno. Tanto lei che Mr. Harvey avevano acqua corrente nelle loro camere e non usavano il bagno ogni giorno e stavano attenti a non lasciarci mai nessun oggetto personale, non un asciugamano, una saponetta, nulla: era sempre nudo e pulitissimo; la toeletta era al piano di sotto.

Si calcò in testa, sui capelli grigi, un cappellino informe, di feltro, e scese le scale. Al pianerottolo di sotto, un uscio s'aperse e apparve un'inquilina dai capelli bianchi, molto linda: «Buon giorno, Mrs. Walters», salutò. E soggiunse: «Ha trovato casa, in qualche parte, finalmente?». «No, Miss Kent, non ancora. Come sta sua sorella?». Le sorelle abitavano insieme in un'unica cameretta. «Miss Henrietta piange», dichiarò Miss Kent accennando col dito un uscio sul lato opposto del pianerottolo.

Mrs. Walters, a quel discorso, s'accostò a quell'uscio, la camera di Miss Henrietta: si sentivano singhiozzi e anche la voce di Miss Henrietta, parlava e di tanto in tanto si soffiava il naso. «C'è qualcuno con lei?» chiese Mrs. Walters: era un'anima gentile e ora, a contatto con una persona che soffriva, aveva fatto un viso angosciato e una voce affannosa, come per asma. «No, è sola», replicò Miss Kent.

Le due donne ascoltarono, in silenzio. «Qui non mi vogliono bene...» piangeva Miss Henrietta. «Queste due streghe ridono di me e non mi credono... Ma io sono, sì, amica della Famiglia Reale...». Altri singhiozzi e un soffiarsi il naso. «Ma io non voglio andar via... questa è casa mia... "Kennilworth" è casa mia...», Mrs. Walters si staccò dall'uscio: «Lasciamola stare...» disse. Fece un cenno di saluto e riprese a scendere le scale.

Miss Kent rientrò nella sua cameretta, dove sua sorella, molto più vecchia di lei, seduta nel suo lettino, la guardò con aria interrogativa, in attesa del resoconto degli eventi sul pianerottolo. Miss Kent la soddisfò e poi: «Sono stata a vedere la casa futura, la nostra camera...» annunziò. «Mrs. Walters e Mr. Harvey», chiese la sorella, «verranno anche loro?». «No. Mrs. Walters ha dato fondo a tutti i suoi risparmi e sta cercando un appartamento, non da queste parti, altrove, e Mr. Harvey lo stesso... Ma Miss Henrietta non ha mezzi e dovrà trasferirsi nella casa nuova. Però, io mi sono aggiudicata la stanza più grande per noi due e Miss Henrietta dovrà accontentarsi d'una camera molto più piccola... piccola come questa dove noi ci troviamo ora».

«Non avrà posto per tutti i ritratti della Famiglia Reale», osservò la sorella. «No. Neppure per tutti i suoi mobili e i tappeti». «E non troverà da dare lezioni private...». «No. Qui la conoscono, ma altrove le sarà difficile trovare scolari... E poi, in quel rione, la gente non usa impiegare insegnanti per lezioni private...».

Scambiarono un sorriso. «Pensa, mia cara», continuò Miss Kent, «dopo tanti anni in questa cameretta dove non ci si rigira, finalmente avremo una bella camera spaziosa...». Ma la sorella non fece eco al suo entusiasmo. «Io sono abituata qui», disse infine. Dal suo lettino, girando la testa poteva vedere la finestra e fuori, fra i rami d'un pino, s'intravedeva il fiume. «Qui siamo state felici», dichiarò. «Saremo felici anche là, Lina...». La sorella non rispose subito, immersa nei suoi pensieri, e poi: «Io sono molto vecchia», concluse.

Miss Kent non insisté. Andò a un fornello straordinariamente pulito e mise dell'acqua a bollire, poi accese un piccolo apparecchio televisivo posato sul piano del cassettone, che non trasmetteva a colori, ma soltanto in bianco e nero, e le due sorelle si misero a guardare in silenzio.

Mrs. Walters frattanto aveva raggiunto il pianterreno e l'atrio d'ingresso; là, in un appartamento, abitava una coppia di sposi giovani, il marito era molto bisbetico e i casigliani compiangevano sua moglie; ora, in vestaglia e pantofole, lui era al telefono, presso un muro, e vedendo Mrs. Walters s'interruppe e l'apostrofò: «Questa cosa di dover cambiar casa è una grande seccatura», dichiarò. «E quella donna di sopra, coi suoi piagnistei», continuò, «come si chiama? Henrietta, è un'altra grossa seccatura».

Mrs. Walters gli rivolse un sorriso incerto e s'avviò al portone. Da una saletta che conduceva al seminterrato, era emersa Mrs. Perks, una donna anziana, vedovà, che abitava là sotto col figlio; era una popolana, l'unica in «Kennilworth» che si sarebbe trovata bene e non avrebbe stonato nella casa nuova, fra la gente rozza di quella strada, ma suo figlio aveva fatto carriera in una grande ditta di stoffe e se la pretendeva, si dava arie.

«Che modo di parlare è questo?» redarguì: indossava abiti da casa e un grembiule e teneva in mano un secchio. «E perché non è andato fuori a lavorare? Oggi è sabato, non è domenica... forse che un ispettore delle tasse non lavora il sabato?». L'inquilino, ispettore delle tasse, girò sui tacchi e rientrò in casa sua sbattendo l'uscio; lo sentirono strillare a sua moglie: «Se non dovessimo andar via, farei mettere un telefono qui, nel nostro appartamento... al riparo da queste donne ficcanaso...».

Mrs. Walters uscì.

Giù per il viale, raggiunse la strada di sotto e di là, per mezzo d'una serie di scalini di pietra, la passeggiata lungo il fiume. Camminando a passetti svelti, guardava le barche, i motoscafi all'ancora, i panfili, i vaporetti per passeggeri, come sempre soleva fare, da anni, ogni mattina, se il tempo non era perfido, guardarli con amore a uno a uno, e come in futuro non avrebbe fatto più. C'era parecchia gente, perché era una bella giornata di sole, e dopo circa un chilometro scorse Mr. Harvey seduto su una panchina, intento a leggere il «Financial Times» e a prendere appunti.

Mrs. Walters era un'anima generosa e ora rifletté che, per quanto sgradevole e doloroso potesse essere per lei perdere «Kennilworth», per Mr. Harvey era infinitamente più doloroso: Mr. Harvey aveva un nipote deficiente e storpio ricoverato in una clinica nelle vicinanze di «Kennilworth» e andava a trovarlo ogni giorno: aveva anche da quelle parti una relazione, che durava da anni, con una distinta signora di mezza età che, separata dal marito, abitava col figliolo in una villetta. Lei gli si fermò davanti, scambiarono un saluto, lui s'alzò e, insieme, proseguirono il cammino lungo la passeggiata, finché apparvero le prime case della cittadina e il grande ponte sul Tamigi.

«Halló, halló, there...» li salutò venendo loro incontro dalla direzione opposta un pezzo di donna, molto elegante, che teneva al guinzaglio due levrieri. «Halló... Buon giorno, Lady Vivian...». «Come va? Come va?... Il tempo è bello, uno splendido ottobre...». «Splendido, sì...». «E come vanno le cose a casa "Kennilworth"?». «Siamo tutti un po' nervosi... Mr. Lloyd è più sgarbato del solito e Miss Henrietta piange...» rispose Mrs. Walters; di solito era molto discreta, non usava spiattellare così i fatti propri e quelli altrui, ma oggi, si capiva, era molto turbata. «Miss Henrietta? Ma quella è scema!» sbottò Lady Vivian. «No, no, non è scema», protestò Mrs. Walters con la sua voce affannosa, il suo viso angosciato. «No, non è scema», fece eco Mr. Harvey.

«Chi è o non è scema?» intervenne un nuovo venuto. Era un uomo in età, ben vestito, era arrivato sulla passeggiata da una scaletta di pietra, assistito da un giovane negro. «Mr. Frost...» presentò Mrs. Walters a Lady Vivian. «Abita anche lui, con noi, a "Kennilworth"...». Mr. Frost abitava in una camera al pianterreno, nessuno sapeva quale fosse stata la sua professione in passato e neppure si sapeva ora se si sarebbe trasferito nella casa nuova nel quartiere popolare, o cosa intendeva fare. «Un guasto alla macchina... per via...» annunziò; difatti, nonostante i suoi anni e la debolezza senile che lo affliggeva, girava in una sua vecchia automobile. «Ho telefonato a mio nipote», continuò, «che, come sapete, è meccanico, ma non poteva venire e mi ha mandato invece questo signore...», e indicò il negro.

Mr. Harvey che, anche lui, girava in una vecchia automobile, gli offerse un passaggio per tornare a casa. «La gente non ha un soldo in tasca», osservò Lady Vivian, acida, «si riducono a vivere in tuguri miserabili, ma hanno l'automobile... non ci rinunciano...».

* * *

Tornando a casa lungo la passeggiata, Mrs. Walters, immersa nei suoi pensieri, ricordò suo marito, chissà perché, morto dieci anni prima. Vedeva la gente intorno a lei, le acque lucenti del fiume, i motoscafi, i canottieri, i vaporini, la verde riva opposta, e gli occhi della sua mente vedevano tuttavia suo marito e il quartierino dove avevano abitato, in una squallida periferia Nord di Londra. Vedeva lo studio, gli enormi, alti scaffali ingombri di scartafacci, lo scrittoio sempre disordinato, carico di manoscritti, suo marito, il viso amaro, i folti capelli grigi arruffati, seduto, ma eretto in tutta la sua altezza, alla macchina da scrivere.

Scriveva libri che illustravano uccelli e piante, li pubblicava regolarmente e ne ricavava un modesto introito; rivedeva se stessa, si rivedeva far visita ai librai, come soleva a quel tempo, per accertarsi che avessero messo bene in vista il libro di suo marito. Rivedeva la strada di povere casette di mattoni grigi, dove abitavano, la stazioncina della ferrovia sotterranea, i treni, com'erano, a quell'epoca, rosso vino, affumicati, sentiva il sordo rumore, il rombo d'un treno in arrivo nella galleria e il vento caldo che lo precedeva...

Suo marito era stato un uomo sgradevole, difficile da viverci insieme, ma lei gli aveva voluto molto bene. Fu colta da un'ondata di nostalgia, un profondo dolore... Le serate a casa, d'inverno, con Tim, suo marito, quando fuori la nebbia soffocava la luce dei fanali e la strada era quasi buia, e loro due, nel salotto bene illuminato, sedevano presso il caminetto e un antiquato ma allegro fuoco di carboni, leggendo giornali e riviste, discutendo (lui era socialista convinto), ascoltando le notizie da una piccola radio... Quei giorni non sarebbero mai più tornati, erano perduti per sempre... «Kennilworth»? Perdere «Kennilworth»? Cosa poteva importare perdere «Kennilworth» in confronto alla sua perdita d'allora?

Arrivata alla scaletta che conduceva alla strada di sopra, Mrs. Walters si riscosse dai suoi pensieri e, per contrasto, come quando ci si sveglia da un sonno profondo, tutto intorno a lei sembrava spiccare in grande rilievo, i colori erano più vivi, i rumori più forti, luce e ombra erano violenti chiaroscuri...

Attraversò la strada e prese a salire il viale che conduceva ai cipressetti e ai pini di «Kennilworth».

Una scena straordinaria l'aspettava arrivando a casa: gl'inquilini erano tutti radunati nell'atrio, intorno a Miss Henrietta, e gesticolavano agitatissimi, sebbene Miss Kent sorridesse e sua sorella, che assai di rado lasciava il letto e usciva dalla camera, ora, avvolta in una enorme vestaglia nera, la imitasse. C'era l'ispettore delle tasse con sua moglie e Mrs. Perks col figlio, Mr. Frost e Mr. Harvey, più calmi degli altri, erano là anche loro. A tutta prima, Mrs. Walters pensò che rimproverassero la povera Henrietta e si scagliassero contro di lei perché dava noia coi suoi pianti e perché, nonostante si vantasse sempre della sua amicizia con la Famiglia Reale, non era riuscita a far sì che intervenissero per salvare «Kennilworth». Le pareva di sentirli: «Stupida donna! Questi suoi Reali, ricchi come sono... Per loro, comprare questa casa sarebbe come per uno di noi comprare una scatola di cerini... Ricchi, e, secondo lei, anche simpatici e generosi, non hanno mosso un dito...!».

Ansando per l'angoscia, marciò nell'atrio, ma si fermò di botto, sbalordita. «Mrs. Walters!» l'apostrofò Henrietta. Non piangeva più, sorrideva felice. «Il mio Duca! Il mio Duca ha comprato la casa e ci lascia stare qui...». Era trasfigurata, sembrava non soltanto più giovane ma era anche divenuta quasi bella.

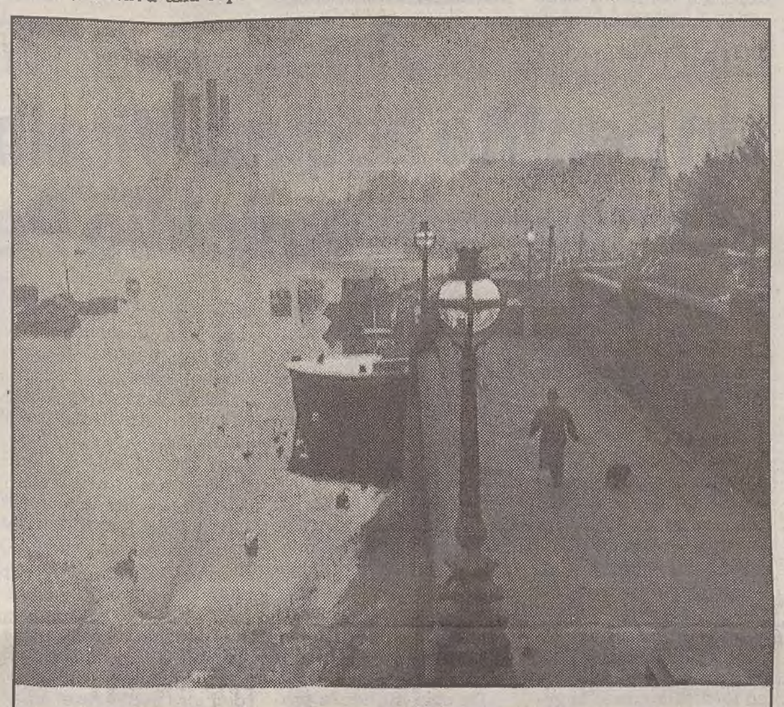
«È vero», confermò Miss Kent, «è venuto l'agente immobiliare a dircelo. Il Duca di Miss Henrietta ha comprato la casa e non ci mandano più via...».

«Il Duca di Miss Henrietta...» ripeté con accento beffardo l'ispettore delle tasse, ma nessuno gli diede retta.

Miss Henrietta, ch'era una donna alta e forte, con capelli color sabbia, macchiati di grigio, e una frangia sulla fronte, agitava trionfante una lettera, mostrandola a tutti: «Non mi credevate, ridevate di me...» disse infine. «Ora non riderete più...».

«Ora non rideremo più», fece eco Mr. Harvey gravemente e, dopo un silenzio, gli altri, tutti meno l'ispettore delle tasse, si unirono in una specie di coro: «Ora non rideremo più!». E poi: «Brava Miss Henrietta! Viva Miss Henrietta!», applaudivano felici.

Lei si volse e prese a salir le scale, seguita dalle due sorelle. Giunte tutt'e tre sul pianerottolo, Henrietta spalancò la porta della sua camera con un gesto teatrale e mise in vista l'interno: i bei mobili antichi, i tappeti di pregio e qua e là, su cassettoni e tavolini e sui muri, i ritratti dei Reali e il suo Duca... Aspettò qualche secondo per dar tempo alle sorelle di contemplare, rivolse loro un sorriso e poi, senza più dir nulla, chiuse dolcemente l'uscio.



Silvia Risolo, scrittrice triestina, vive da molti anni in Inghilterra. Alla pubblicazione di quattro suoi libri, negli anni '50 e '60, ha fatto seguito un lungo silenzio, interrotto l'estate scorsa dall'uscita di tre racconti di ambientazione inglese scritti per «Il Piccolo». Con questo nuovo racconto, intitolato «Kennilworth», Silvia Risolo riprende la sua collaborazione al nostro giornale. Qui sopra, una foto di Hans Hammarskioeld: «L'argine di Chelsea a Londra» (1955).

STORIA: BIOGRAFIE

Eleonora, Cristina e sei povere mogli: ritratto di donne che aspettano di andare in vetrina

Sarà un caso, ma ultimamente molti studiosi hanno virato i propri interessi dagli eroi maschili a quelli femminili. Sono arrivati in libreria almeno tre libri biografici che portano sotto i riflettori le protagoniste. I testi sono molto diversi, ma apparentati da un'originale ricerca storica e da una dichiarata volontà di riscatto per queste «signore». Che sono Cristina Trivulzio di Belgioioso, Eleonora Fonseca Pimentel e (addirittura, tutte assieme) le sei famose mogli dell'ancor più famoso Enrico VIII d'Inghilterra.

Cominciamo proprio da qui. Si deve ad Antonia Fraser, finissima saggista, **«Le sei mogli di Enrico VIII»** *(Mondadori, pagg. 522, lire 33 mila), storia delle mogli tradite, uccise, abbandonate e usate di Enrico VIII: Caterina d'Aragona, la donna tradita, ripudiata; Anna Bolena, la tentatrice, decapitata; Jane Seymour, la donna di buon cuore, morta; Anna di Cleves, la sorella brutta, ripudiata; Caterina Howard, l'avventuriera, decapitata; Caterina Parr, la figura materna, sopravvissuta.*

Stereotipi femminili, donne che la storia, la letteratura, la poesia hanno descritto come vittime un po' stupide e senza carattere della sfrenata passione del re inglese. La Fraser, che da anni si occupa del ruolo della donna nella storia dell'Inghilterra, ha invece, scritto un libro sulla loro personalità, le loro aspirazioni, i loro caratteri, cercando di «dimenticare» in parte il loro ruolo di mogli di Enrico VIII. Il saggio ridà vita e personalità a sei donne che si dimostrarono coraggiose e forti di fronte al loro incredibile destino. Caterina d'Aragona, Anna Bolena e Caterina Parr possedevano inoltre notevoli capacità intellettuali; Jane Seymour fu ammirata per la discrezione e la saggezza; Anna di Cleves dette prova di grande serenità di spirito e intelligenza quando, ripudiata, fu nominata «sorella del re». Caterina Howard affrontò la morte, ingiusta, con calma e dignità.

L'energia e il coraggio delle sei donne, diversissime per carattere ed estrazione (due erano principesse, le altre quattro di modeste origini) mettono ancor più in evidenza il loro essere totalmente inermi di fronte alla forza dominante della loro vita: l'incarnazione del potere, naturalmente maschile, nella figura del re. Quel re che da biondo, bello e angelico si era trasformato in un grasso, malato e calvo malvagio, ossessionato dalla mancanza di un erede maschio. Ossessione senza la quale, forse, non ci sarebbero stati i sei matrimoni.

E veniamo alle due figure italiane, due «cospiratrici», due donne di grande cultura e personalità. E' Maria Antonietta Macciocchi l'autrice di **«Cara Eleonora. Passione e morte della Fonseca Pimentel nella rivoluzione napoletana»** *(Rizzoli, pagg. 398, lire 32 mila): saggista e parlamentare europea, giornalista e «polemista», la Macciocchi ricostruisce la vita della Pimentel nella Napoli di Ferdinando e Maria Carolina di Borbone (sorella, quest'ultima, della ghigliottinata Maria Antonietta di Francia) continuamente attualizzandola. L'autrice «recita» la storia assieme al suo personaggio, che acquista così maggior spessore: attorno alla rivoluzione napoletana, ispirata da quella francese, però stroncata nel sangue (Eleonora stessa perirà sul patibolo nel 1799), la Macciocchi ricostruisce anche con l'uso del dialetto una colorita e passionale vicenda, con grande (e giusta) ammirazione per una donna davvero sepolta nella memoria collettiva.*

Con simile atteggiamento, del tutto esplicito («Cristina di Belgioioso fu ignorata dalla storia e dalla toponomastica semplicemente perchè era una donna»), Arrigo Petacco racconta **«La principessa del Nord. La misteriosa vita della dama del Risorgimento: Cristina di Belgioioso»** *(Mondadori, pagg. 256, lire 30 mila). Cone la Pimentel, ebbe un matrimonio sfortunato, come lei era coltissima, intraprendente. Fu al centro di un importante salotto, riformatrice in prima persona, autrice di opere storiche e politiche, fondatrice (cinque anni prima di Florence Nightingale) delle infermiere volontarie quando i francesi attaccarono Roma, difesa da Garibaldi, nel 1848. Scrisse, infine, sulla «Nuova Antologia, uno dei primi testi femmnisti, «Della presente condizione delle donne e del loro avvenire». Un grande personaggio, di cui con piglio accattivante Petacco rende un ritratto vivo, chiarendo nel contempo (giornalisticamente) tutti i fatti storici di quel cruciale periodo.*

m.i.

TANGENTI: LA DEPOSIZIONE DELL'EX DIRETTORE FERFIN

«Montedison, una cupola»

Pesanti accuse di Magnani a Sama e Cusani - Liberi Patelli (Lega) e Pellegrino (Psi)

MILANO - Domani mattina toccherà a Claudio Martelli, venerdì 17, con gli scongiuri del caso, ad Arnaldo Forlani e a Carlo Vizzini, martedì 21 dicembre il botto finale con Bettino Craxi e Sergio Cusani. E' questo il calendario di fuoco delle prossime udienze al processo contro il finanziere Sergio Cusani che si è già trasformato nel primo, vero grande processo a Tangentopoli.

L'udienza di ieri è stata dedicata all'interrogatorio di Roberto Magnani, ex direttore finanziario della Ferfin. Magnani molto chiaramente ha detto ai giudici che dopo l'uscita di scena di Raul Gardini una vera cupola guidò il gruppo Ferruzzi: ne facevano parte Carlo Sama, Sergio Cusani, il giornalista Luigi Bisignani e Carlo Maria Colombo, condirettore generale della Ferfin.

Magnani è stato molto duro nei confronti della vecchia dirigenza Montedison ed ha accusato senza mezzi termini Sergio Cusani, indicandolo come perno della struttura decisionale del gruppo e come amministratore di fatto. «Io ce l'ho con Sama e con chiunque ha impedito il salvataggio di questo gruppo», ha detto Magnani in una pausa del processo ai giornalisti.

L'ex direttore della Ferfin ha raccontato un episodio significativo avvenuto all'inizio del '93 quando egli intervenne presso Mediobanca per salvare il gruppo: «Mi incontrai nella sede di una piccola società con Bragiotti. Sama andò su tutte le furie, lanciò un posacenere sul tavolo, mi prese a spintoni dicendo che io creavo solo danni al gruppo».

Roberto Magnani ha poi ricordato, sempre a proposito del suo interessamento presso Mediobanca, di un intervento di Cusani: «Prima ci rassicurò sulla situazione finanziaria, poi mi disse che non dovevamo andare da Mediobanca perchè quelli erano degli squali e ci avrebbero sbranato». Magnani ha avuto diversi battibecchi con l'avvocato della difesa Giuliano Spazzali al quale ha poi confermato di non aver mai preso parte alle riunioni della «cupola» del gruppo e di non essere in grado quindi di spiegare quali decisioni venivano prese.

Magnani fu licenziato per due volte da Sama ma tutte e due le volte fu poi riassunto, sia pure a malincuore. E' la prima volta, nel corso del processo, che un ex amministratore attacca così pesantemente Sama e Cusani, indicandoli come i principali responsabili dell'affondamento del gruppo di Ravenna.

Prima di Magnani era stata sentita Giuseppa Conti, segretaria della Comeitalia, la società che ha gestito per Cusani il cambio di 26 miliardi di cct in valuta.

Intanto nell'ambito dell'inchiesta sull'Enimont ha riacquistato la libertà Alessandro Patelli, il segretario organizzativo ed ex cassiere della Lega Nord che dopo una notte a San Vittore era stato messo agli arresti domiciliari. Patelli è tornato quindi completamente libero. Era stato arrestato per aver ricevuto 200 milioni in contanti da un emissario della Montedison.

E' tornato in libertà anche l'ex senatore socialista Bruno Pellegrino, arrestato nei giorni scorsi. Rimane invece agli arresti domiciliari l'ex direttore generale del ministero dell'industria Vittorio Barattieri arrestato il primo ottobre scorso in seguito alle dichiarazioni del commercialista napoletano Aldo Molino.

Luca Belletti

NAPOLI: PATTEGGIAMENTO

Vito restituirà 5 miliardi

NAPOLI - Alfredo Vito, uno dei primi pentiti della Tangentopoli napoletana, fa ammenda e decide di restituire cinque miliardi: di cui quattro al comune di Napoli e uno allo Stato italiano. Vito, accusato di corruzione, violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, corruzione elettorale ed abuso d'ufficio, nell'ambito di una serie di indagini poi riunite in unico filone, ha deciso di patteggiare la pena davanti al giudice per le udienze preliminari Antonio Sensale.

Il suo legale Alfredo Frojo, ieri mattina nel corso dell'udienza preliminare appunto, ha avanzato la proposta del patteggiamento che è stata accolta dai sostituti procuratori Nicola Quatrano e Rosario Cantelmo. Forse i pm hanno voluto premiarlo per il prezioso aiuto che Vito aveva dato loro proprio nel momento iniziale delle indagini, raccontando tutto il meccanismo di partizione delle mazzette. La condanna per il parlamentare democristiano è quindi di due anni di reclusione (pena sospesa) con la restituzione di 5 miliardi.

Alfredo Vito, non andrà in galera e di soldi, quelli che ha «guadagnato» con le tangenti andranno in parte all'amministrazione comunale, in parte allo Stato. «Proporrò - ha affermato il neo sindaco Antonio Bassolino - di utilizzare questo denaro per il principale progetto della mia amministrazione, quello sui bambini, infanzia e scuola». «I principali responsabili della tangentopoli napoletana dovranno restituire l'enorme quantità di risorse sottratte alla collettività».

Alfredo Vito, implicato nelle inchieste sulla privatizzazione del servizio di nettezza urbana, sugli appalti concessi dalla Partenopark (società concessionaria del comune di Napoli per la realizzazione dei parcheggi in città), sulla gestione privata del patrimonio comunale, sui lavori di ristrutturazione della funicolare centrale, sulla realizzazione della LTR, linea tranviaria rapida che doveva entrare in funzione in occasione dei mondiali '90, i cui lavori non sono mai stati portati a termine, rischiava fino a 20 anni di galera. Per lui, che pare si sia «convertito» per opera di un padre gesuita, i magistrati il 7 aprile scorso avevano chiesto anche l'autorizzazione a procedere per il reato di associazione a delinquere di stampo camorristico. Ad incastrare il parlamentare democristiano era stato il pentito Pasquale Galasso che ha raccontato ai giudici di avere incontrato Vito durante il periodo della sua latitanza: «Mi riferì - sono parole di Galasso - che aveva ben compreso la mia situazione, promettendomi di interessarsi perchè aveva buone amicizie tra i giudici, in particolare per il mio processo alla corte d'appello di Napoli... Dopo la sentenza, nel marzo 1992, che mi aveva assolto con i miei familiari dall'accusa di associazione a delinquere di stampo camorristico, mi mandò a dire il Vito Alfredo, tramite il ... omissis.:. che mi aveva accontentato».

Daniela Esposito

L'INDAGINE «TRASFERITA» AI GIUDICI DI PERUGIA

Un pentito accusa Vitalone (Dc): «Organizzò l'omicidio Pecorelli»

ROMA - Un nuovo pentito accusa l'ex senatore Claudio Vitalone di aver avuto un ruolo determinante nell'organizzazione dell'assassinio del giornalista Mino Pecorelli. L'indagine, condotta dalla magistratura romana (e che coinvolge anche il senatore Giulio Andreotti, sospettato di essere il mandante dell'omicidio), è stata trasferita alla Procura della repubblica di Perugia, in quanto le rivelazioni del pentito - di cui non si sono ancora apprese le generalità fanno riferimento all'epoca in cui l'ex senatore democristiano era sosostituto procuratore a Roma.

Nei casi in cui un magistrato romano rimane coinvolto in una vicenda penale, il distretto giudiziario competente ad indagare, o giudicare in base all'articolo 11 del codice di procedura penale - è quello del capoluogo umbro. Vitalone fino ad oggi era «indagato» nell'inchiesta sulla morte di Pecorelli per i reati di favoreggiamento e false dichiarazioni rese al pubblico ministero, due ipotesi di accusa scattate l'estate scorsa, quando l'esponente politico non era più nell'organico della magistratura.

Da oggi quindi la procura della capitale non indaga più sull'uccisione di Mino Pecorelli. Il sostituto procuratore di Roma Giovanni Salvi, che da circa un anno aveva riaperto il caso sulla base delle dichiarazioni rese da Tommaso Buscetta, ha consegnato materialmente i fascicoli ad un collega della Procura di Perugia. Spetterà a questo ufficio stabilire come proseguire l'inchiesta. Due le ipotesi: nel caso la procura di Perugia ritenga che le dichiarazioni del pentito (che riferisce fatti e circostanze apprese da altre persone) debbano essere approfondite, la posizione di Claudio Vitalone passerebbe da «indagato» di favoreggiamento e false dichiarazioni rese alla magistratura a quella di «indagato» per concorso nell'omicidio di Mino Pecorelli. Viceversa, se le dichiarazioni del pentito non dovessero trovare conferma o non venissero considerate attendibili, il fascicolo verrebbe restituito al sostituto romano Giovanni Salvi.

E proprio sull'attendibilità o meno del «collaboratore», quest'ultimo verrebbe considerato positivamente dagli inquirenti: la sua testimonianza, comunque, non sarebbe la prima resa ai magistrati che indagano sulla criminalità organizzata. Potrebbe trattarsi quindi di un ex mafioso o di un ex pregiudicato romano che già in precedenza avrebbe reso importanti servizi alla giustizia. Il pm Giovanni Salvi - secondo le indiscrezioni - si sarebbe imbattuto nella nuova pista attraverso un'altra indagine sull'eversione o sulla criminalità organizzata.

I RIMBORSI SPESE «GONFIATI»

Rai, altri diciotto «indagati» fra tecnici e giornalisti

ROMA - Sull'inchiesta dei rimborsi gonfiati cresce la tensione in Rai. Ieri giornata rovente. Scandita da notizie di nuovi nomi di indagati, smentite, minacce di querele e prese di posizione del sindacato. L'azienda ha parlato per prima. Si è detta convinta che «alcuni dei comportamenti sotto inchiesta derivano da una non sufficiente definizione delle procedure interne». E ha annunciato entro Natale nuove regole per le trasferte: «Procedure chiare e altamente funzionali».

Ma intanto da palazzo di giustizia si susseguivano voci del debutto nell'inchiesta di altri giornalisti. C'era chi dava l'elenco di diciotto persone, undici giornalisti e sette operatori, già indagate. Mentre Maria Giovanna Maglie, indignata contro chi aveva pubblicato la notizia di un suo ingresso nelle indagini, annunciava una querela contro il quotidiano «Il Messaggero», di Roma, e ne prometteva altre.

Tutto è nato da un rapporto consegnato dalla Guardia di Finanza al magistrato. Secondo indiscrezioni riguarderebbero i rimborsi sulle spese per le trasferte in zone di guerra. Il sospetto è sempre quello della truffa. E i coinvolti sarebbero Massimo De Angelis, Filippo Landi, Franco Ciccarelli e Alberto Romagnoli (tutti del TG1), Giovanna Botteri e Giuseppe Bonavolontà (entrambi del TG3), Antonio Fabiani (TG2), Giuseppe Bruno (sede Rai di Bari), Ferdinando Pellegrini, Nicola Giannameo (GR1); Everardo Bolletta (montatore), Paolo Francucci (autista), Werther Valzania (montatore), Roberto Ramponi (operatore), Giulio Cervini (operatore), Luciano Masi (operatore), Roberto Cannaviccio (organizzatore di produzione). In più è spuntato anche il nome di Carmen La Sorella, ma le indiscrezioni davano per imminente lo stralcio della sua posizione più lieve di quella degli altri. La popolare conduttrice del Tg2 si è augurata che la normalità torni al più presto all'interno dell'azienda che sta attraversando una grave crisi economica.

Chi ha dato ragione a Beppe Grillo potrebbe essere querelato da Agnes

PORDENONE — Vi ricordate l'invito rivolto da Beppe Grillo nel corso delle due performances su Rai Uno? Il comico genovese aveva suggerito agli italiani di inviare cartoline postali a Biagio Agnes contenenti il personale disappunto sui nuovi servizi telefonici «144». L'evoluzione della vicenda, prettamente italiana, ha dei risvolti a dir poco incredibili. Secondo le vigenti norme disposte dal codice penale in materia di corrispondenza postale, esiste la possibilità, per le autorità giudiziarie competenti — in questo caso la Procura presso la Pretura — di intercettare i messaggi e di vagliarli, uno ad uno.

La disposizione — articolo 412 — «è recentissima»: 1936. E dice: «Non sono ammesse le corrispondenze postali o telegrafiche che possano costituire pericolo alla sicurezza delo Stato, recare danno alle persone o alle cose, che siano contrarie al buon costume, che siano atte ad agevolare o occultare la consumazione di un reato o che costituiscano esse stesse un reato, anche se punibile a querela, istanza o richiesta». È compito del pubblico ministero informare il cittadino che il contenuto degli scritti potrebbe essere oggetto di azione penale da parte del destinatario. La singolarità dell'avvenimento non si esaurisce qui: in questi giorni infatti il pm competente provvederà ad avvertire Agnes informandolo della possibilità di estendere la querela — già inoltrata a Grillo — anche a tutti i cittadini che hanno inteso rispondere all'invito del comico. A Pordenone, in Pretura, di messaggi ne sono già pervenuti una cinquantina. E a Milano e Roma?

Massimo Boni

INCIDENTE

Antonella Elia resta ferita sulla «A-4»

Antonella Elia

PADOVA - La presentatrice televisiva Antonella Elia, 30 anni, romana, è rimasta coinvolta ieri sull'autostrada A/4 «Serenissima», in un incidente stradale nel quale ha riportato lesioni giudicate guaribili in 20 giorni.

L'auto sulla quale viaggiava, una «Mercedes 250 TD» condotta da Enrico Barbieri, 21 anni, di Verona, e sulla quale si trovavano anche Mauro Di Franco, 25 anni di Novara e Walter Buciarelli, 39 anni di Roma, si è capovolta e, subito dopo, è stata investita da un autocarro guidato da Fabio Gramatica. Mentre i compagni di viaggio della Elia hanno riportato lesioni guaribili da cinque ai 30 giorni, il conducente dell' autocarro è rimasto illeso.

MODENA

Voleva chiamare la figlia Andrea

MODENA - Due genitori di Mirandola, cittadina della Bassa modenese, non hanno potuto registrare all'anagrafe la loro bimba con il nome di Andrea: «E' un nome decisamente maschile, non possiamo accettarlo», ha replicato un irremovibile funzionario comunale. E' accaduto alla fine di novembre: Gianni Pizzetti si era recato all'anagrafe per denunciare la nascita della bambina e di fronte al rifiuto ha tentato un compromesso proponendo come nome Andrealuna. Ma l'impiegato non ha accettato neanche quello.

C'è stata una richiesta di parere alla Procura della Repubblica di Modena e il Procuratore Walter Boni, sulla scorta di una sentenza del Tribunale di Roma che decise per un caso analogo, ha espresso anch'egli parere negativo. Anche su Andrealuna si poteva equivocare, è stato il responso. Successivamente il Comune ha inviato una lettera a Gianni Pizzetti per informarlo che se persisterà nella sua determinazione di chiamare la figlia Andrea Luna, nonostante il divieto motivato, si procederà ad imporre il nome da parte dell'Ufficio di Stato civile dell'anagrafe, a norma di legge. A questo punto il padre ha proposto all'ufficio anagrafe di chiamare la figlia Andree Luna, dove Andree è il femminile francese di Andrea. Si spera in un compromesso.

CONVEGNO

Avversate le adozioni aperte ai «single»

CHIAVARI - Anche il ministro per gli Affari sociali Fernanda Contri è schierata sul fronte del no all' adozione aperta anche ai single, un argomento di grande attualità sollevato di recente dal caso dell' attrice Dalida di Lazzaro. Lo ha ribadito ieri a Chiavari, nel corso di una tavola rotonda organizzata dalla consulta femminile del Tigullio. L' avvocato Contri, a suffragio della sua scelta, ha portato motivi d' ordine tecnico e di diritto, sostenendo inoltre che «sono attualmente tantissime le coppie, le famiglie regolarmente costituite, che vogliono adottare un bambino, e sono nel contempo molto pochi i bambini adottabili, e per tale ragione sono quindi da privilegiare le famiglie rispetto ai single».

Sulla stessa linea del ministro si sono pronunciati anche il presidente del tribunale dei minori di Genova Anna Maria Faganelli, e la psicologa Vera Magri Lago, la quale ha sostenuto che «un bambino almeno nei primi anni di vita deve essere assolutamente collocato in una famiglia costituita». L' avvocato civilista Antonio Sulfaro, invece si è detto favorevole all' adozione aperta anche ai «single», affermando che «questa categoria è ormai una realtà, alla quale dobbiamo adeguarci». Sull' agomento comunque l' ultima parola spetta alla corte costituzionale.

†

E' mancato al nostro grande affetto

Sergio Pitton

Lo annunciano costernati la moglie MARCELLA e il figlio BRUNO, unitamente alla nipote PATRIZIA con SERGIO e figli, i cognati CESARINA e TON KOKA con i figli e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al prof. LUCIANO CAMPANACCI per l'affettuosa e premurosa assistenza prestata e al personale tutto della Patologia Medica di Cattinara.

Un sentito grazie anche agli amici dott. ENZO DE ROSA, al dott. FRANCO MAZZUCHIN e al dott. GIOVANNI HROVATIN.

I funerali seguiranno martedì 14 dicembre alle ore 9.30 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Si dispensa da visite di condoglianza

Non fiori ma opere di bene pro Chiesa di San Luca

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipano al dolore di MARCELLA e BRUNO, le famiglie BRADASCHIA, CERQUENI, COBEZ, RELLI, VATTA, MREULE.

Trieste, 12 dicembre 1993

LUCIANA, FRANCO, CRISTINA, MASSIMO, BARBARA, MARCO TASCA profondamente colpiti partecipano al lutto di MARCELLA e BRUNO per la scomparsa del caro indimenticabile

Sergio Pitton

Mestre, 12 dicembre 1993

Il consiglio direttivo e i soci del TENNIS CLUB TRIESTINO partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico e socio.

Trieste, 12 dicembre 1993

Sergio

amico carissimo sarai sempre con noi.
- GIULIANO e ANITA, ROBERTO, DANIELA e nonna PAOLA
- LISETTA e PINO, GIORGIO, FABIO
- FALIERO e ROSETTA
- FRANCO e LICIA

Trieste, 12 dicembre 1993

Addoloratissimi per la perdita del caro

Sergio

zio GUIDO, i cugini NIDIA, CARLO, ROMANO e i loro familiari.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipano al lutto gli amici CABRINI, ZOTTI, MARION, ORO, SICHICH.

Trieste, 12 dicembre 1993

Con profondo dolore ricordano il caro amico le famiglie MAIZENI, MARCHI, MAZZUCHIN, PUHALI.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipano al dolore di MARCELLA e BRUNO, le cugine ETTA e CICCI con PAOLO, MASSIMO, SERGIO, MAURO e SANDRA.

Trieste, 12 dicembre 1993

Si associano LORETA ed ELVIO DONDA.

Trieste, 12 dicembre 1993

Addolorati partecipano gli amici NICOLETTA e LUCIO.

Trieste, 12 dicembre 1993

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Licio Rossetti

Ne danno il triste annuncio la moglie IDILLIA, il figlio AURO con DARJA, la nipote GAJA, i fratelli EDI con RINA, SPARTACO con ANITA, WALLY con GIORGIO.
I funerali seguiranno il giorno 13 dicembre alle ore 12.30 dalla Cappella di via Pietà.

Elargizioni pro Agmen F.V.G.

Trieste, 12 dicembre 1993

Ciao

Licio

- famiglia CARLO, ANNA PERIN

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipano al lutto: PAOLO, TIZIANA; FURIO, ANNAMARIA; VALTER, GEORGIA; GINO, TIZIANA; SABINO, MARISA; PEPI, MARIELLA; famiglia LUCCHESI.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipano al dolore famiglie UNGARO - DETONI.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipano al dolore famiglie COCIANI e LEO.

Trieste, 12 dicembre 1993

Si associano ITALO e GINA.

New York, 12 dicembre 1993

Il Consiglio di Amministrazione, Tecnici, Giocatori, Dipendenti e Collaboratori della U.S. TRIESTINA Calcio Spa partecipano al lutto della famiglia ROSSETTI per la perdita di

Licio Rossetti

indimenticata gloria rossoalabardata.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipano al lutto: MARA, DARKO, SERGIO, LUCIANA e CLAUDIO GELETTI.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipano al dolore:
- EZIO con ROSANNA e MARCO
- FURIO e FRANCESCA

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipano al lutto i nipoti:
- DENIS, FURIO e famiglia
- MANLIO e famiglia
- NERIO e famiglia
- CRISTIANA e famiglia

Trieste, 12 dicembre 1993

Vicini alla famiglia ROSSETTI:
- ARIELLA GEREBIZZA e famiglia
- famiglia FRANCESCON

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipano al lutto gli amici del BAR SPORTIVO.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipano al lutto le famiglie MARINO e LUCIANO KOVACIC.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipano VECCHIE GLORIE TRIESTINA.

Trieste, 12 dicembre 1993

Addio

zio Licio

- MARCO, FABIA, RINA

Trieste, 12 dicembre 1993

Grazie a tutte le persone care che hanno partecipato al dolore della scomparsa del mio caro

Danilo Pelizzon

Un grazie particolare a DANIELA e MARCELLO FORTI.
Una Santa Messa sarà celebrata il giorno 14 alle ore 8 nella chiesa di S. Giacomo.

La moglie

Trieste, 12 dicembre 1993

ANNIVERSARIO

Giuseppe Filannino

Lo ricordano con immutato affetto la mamma, la moglie e la figlia.

Trieste, 12 dicembre 1993

†

La voglia di vivere non ti è bastata.

Ciao

Rosalba

MAURO

Ciao

mamma

ELISA, VALENTINA

Il giorno 10 dicembre è mancata

Rosalba Gherdina in Vidussi

Ti ricorderemo sempre.

Mamma, papà, il fratello ROBERTO e BARBARA, i suoceri e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo martedì 14 alle ore 11.30 presso la Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 dicembre 1993

Le maestre, i compagni e i genitori della II D sono vicini alla piccola ELISA e famiglia in questo triste momento.

Trieste, 12 dicembre 1993

La Direzione Generale dei ricreatori e i colleghi tutti ricordano

Rosalba

e si associano al dolore della famiglia.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipano al dolore di ROBERTO per la scomparsa di

Rosalba

WALTER SCHERI e famiglia.

Trieste, 12 dicembre 1993

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Uicich ved. Succi

La ricordano con infinito amore i figli ONDINA e ROBERTO, il genero LUCIANO, la nuora MARISA, i nipoti PATRIZIA e CHRISTIAN, i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico FABIO RANIERI, alle Divisioni Medicina d'urgenza e IV Medica, un ringraziamento particolare alle vicine di casa.

I funerali si svolgeranno lunedì 13 alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 12 dicembre 1993

Mia L'Abbate Widmann

Partecipano commossi e affettuosamente vicini i bibliotecari di Trieste e Udine e i funzionari regionali delle biblioteche: BENEDETTO ASCHERO, ANDREA BALANZA, ORIETTA CALLIGARIS, ARCHIMEDE CROZZOLI, GIULIANA FERRARA, ANTONIETTA FONTANA, ELSI ILLIORI, SIMONETTA PASQUALIS, ANNA ROSA RUGLIANO, LELIA SERENI, ROMANO VECCHIET.
Gli amici delle biblioteche del Veneto: ANTONELLA AGNOLI, GIORGIO e LUCIANA FERRARI, GIAN ALBINO e ANNA RAVALLI MODONI, STEFANIA ROSSI, MASSIMO BELOTTI di Sfoglialibro - Milano.

Trieste, 12 dicembre 1993

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Ascani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LENIA con i figli FERNANDO e LUIGI, le nuore, il fratello e le sorelle di Roma.

I funerali avranno luogo martedì 14 alle ore 11.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa di Barcola.

Trieste, 12 dicembre 1993

Ciao

nonno

- FRANCESCO, MICAELA, GIORGIA, CLAUDIO e PATRIK

Trieste, 12 dicembre 1993

Si associano al lutto le famiglie REPEC e MICHELONI.

Trieste, 12 dicembre 1993

Ricordano con infinito affetto

zio Checco

le nipoti BRUNA, ANNA con FRANCO e ALESSIO, PAOLA con ROBERTO e GABRIELE, la cognata ELENA.

Trieste, 12 dicembre 1993

Si associano al lutto della famiglia ASCANI per l'immatura perdita dell'amico

Francesco

gli amici del bar: SARO, TONI, SABINO, MARIO, CARMELO, MARINO, MIMMO.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipano al grave lutto PUPA ORIANI e famiglia.

Trieste, 12 dicembre 1993

I dipendenti della TOMASO PRIOGLIO S.p.A. di Trieste, Prosecco e Pontebba partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Francesco Ascani

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipa al lutto famiglia NOVAK.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipiamo al vostro immenso dolore:
- FRANCO, AGOSTINA
- famiglia MELCHIORI

Trieste, 12 dicembre 1993

Si associano SARO e famiglia DI MARTINO.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipa all'immenso dolore famiglia BURLA.

Trieste, 12 dicembre 1993

Si associano al lutto BRUNO e GINO GIUBBANI.

Trieste, 12 dicembre 1993

La DUKE GRANDI MARCHE S.P.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Francesco Ascani

Trieste, 12 dicembre 1993

FRANCESCO e LILIAN PRIOGLIO partecipano al lutto della famiglia ASCANI per la scomparsa del caro amico

Francesco

Trieste, 12 dicembre 1993

Profondamente addolorata partecipa al lutto famiglia MATTIASSI.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipano al lutto della famiglia ASCANI: ROMANA, GIUSY, LUCA, LUCIA.

Trieste, 12 dicembre 1993

LICIA, PINO, SILVIA, ROBERTO partecipano affettuosamente.

Trieste, 12 dicembre 1993

MEMI, ROBERTO, PIA, FRANCESCO ed ERICA PRIOGLIO prendono parte al dolore dei familiari per l'improvvisa morte del signor

Francesco Ascani

Trieste, 12 dicembre 1993

Si associa al lutto famiglia NARDER.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipano al lutto famiglie PERTOT e PICCIOLI.

Trieste, 12 dicembre 1993

†

Si è spenta serenamente la nostra adorata moglie e madre

Liliana Romanin in Chiurco

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, il figlio FABIO con la famiglia, parenti e amici.

Ringraziamo il personale del Centro di Rianimazione dell'ospedale Maggiore.

I funerali avranno luogo mercoledì 15 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà, le ceneri saranno tumulate giovedì 16 dicembre alle ore 9 nel cimitero di S. Anna.

Trieste, 12 dicembre 1993

†

La moglie ANGELINA, la figlia ETTA, il genero ALDO, il nipote GIANNANTONIO e la cara BETTY annunciano addolorati la morte di

Antonio Longo

I funerali si terranno lunedì 13 dicembre alle ore 10 nella Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipano al dolore dei familiari i nipoti ROMANO, RINA, LUCIANO, ROSANNA, GUIDO, DONATELLA.

Trieste, 12 dicembre 1993

†

E' mancata ai suoi cari

Maria Massimin ved. Fontanot

Ne danno il triste annuncio la figlia GISELLA con il marito, i nipoti NERIO e ROBERTO, le sorelle, i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle 11 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 12 dicembre 1993

Per ricordare

Germile Tinta

travolto e ucciso a Milano il 23 novembre.
A quanti lo hanno conosciuto e voluto bene: la sorella EDERA, ARIS, AURORA, i cugini BRUNA, ANITA, MARCELLO.

Trieste, 12 dicembre 1993

NORIS TERY ricorda con deferente gratitudine il

PROF. DOTT.

Ottavio Rondini

che sempre tenne alto il prestigio dell'Università italiana.

Trieste, 12 dicembre 1993

Si associano al lutto per la scomparsa del caro

Walter

RINALDO VATTA e MARA.

Trieste, 12 dicembre 1993

L'U.N.I.T.A.L.S.I., sottosezione di Trieste, ricorda con rimpianto la sorella

Miranda Bonomo

Trieste, 12 dicembre 1993

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Torrisi ved. Segnani

Lo annunciano il figlio FURIO, la mamma MERY, la cognata BRUNA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 14 alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 dicembre 1993

Si associano al dolore la cugina MARIUCCIA e il marito ALFIO.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipano ARMANDO, ONDINA.

Trieste, 12 dicembre 1993

Addolorata partecipa NEVINA e famiglia.

Trieste, 12 dicembre 1993

Ciao

Lina

Fam. BOCCHI, GALATA, DOBRIGNA, PRELZ, PISON, SIMSIG.

Trieste, 12 dicembre 1993

Si associano al lutto le famiglie SEGNANI e MARCUCCI.

Trieste, 12 dicembre 1993

Ciao

Lina

Le tue amiche: SILVIA, UCIA, MARIUCCIA, MARISA, DARIA, ONDINA, LAURA, MARIUCCIA, CIACIA, GRAZIELLA, AMALIA, GISELLA, LILIANA, BRUNA.

Trieste, 12 dicembre 1993

Ha raggiunto il suo amato marito dopo breve malattia

Iolanda Rodaro ved. Fontanot

lasciando affranti i figli CLAUDIA con ARDUINO, FULVIO con ROSANNA, i nipoti DIEGO, ELENA, FURIO, il pronipote ANDREA e la sorella.

I funerali seguiranno in forma civile domani lunedì alle 9 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 12 dicembre 1993

†

E' mancata

Ludmilla Cenci

Ne danno il triste annuncio la nipote ARABELLA, i cognati, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale della Casa di riposo "Don Marzari".
I funerali seguiranno martedì alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 dicembre 1993

RINGRAZIAMENTO

Idealmente abbracciamo tutti coloro i quali hanno condiviso il dolore per l'improvvisa scomparsa del caro

Egidio Zecchini

Una Messa sarà celebrata il 21.12.1993 alle ore 18 nella chiesa di Montuzza.

I familiari

Trieste, 12 dicembre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Margherita Albrizio ved. Lucioni

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 dicembre 1993

Commossa per la partecipazione al suo dolore la famiglia di

Ottavio Rondini

ringrazia.

Trieste, 12 dicembre 1993

12-12-1980 12-12-1993

Oreste Stella

Mio caro, un fiore, una preghiera, e tanta nostalgia di te.

GISELLA tua

Trieste, 12 dicembre 1993

†

Io andrò da Te, ma Tu non ritornerai a me.

Lasciando un vuoto incolmabile

Alice Pangos ved. Reisenhofer

è mancata improvvisamente.
Il figlio EDY La affida al ricordo di quanti La conobbero e Le vollero bene, unitamente alle famiglie REISENHOFER, BASSO, PANGOS-TOMAT, VACLIK, STEGU', ATWOOD, BOYD, DOMINI, FALESCHINI.
I funerali seguiranno martedì 14 alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 dicembre 1993

ADRIANO, GIANCARLO, GIANNI e GIORGIO sono vicini con affetto all'amico EDY per la scomparsa della mamma.

Trieste, 12 dicembre 1993

Il direttore, i colleghi e il personale non docente del Dipartimento di Scienze Chimiche partecipano al lutto che ha colpito il prof. EDOARDO REISENHOFER per la perdita della madre signora

Alice

Trieste, 12 dicembre 1993

†

Si è ricongiunta al suo amato LUCIANO

Rosa Di Tommaso ved. Scarcia (Iole)

Ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA, RITA, DORA, i cognati, i nipoti e parenti.

I funerali seguiranno martedì 14 dicembre alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Un sentito ringraziamento ai medici curanti dott. CLAUDIO PARENTIN e dott. VINCENZO SMREKAR.

Trieste, 12 dicembre 1993

†

Si è spenta serenamente

Vittoria Jurman Saina

Ne danno il triste annuncio il figlio JERNEJ, la moglie MILKA, i nipoti, i parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 15 alle ore 9.30 dalla Cappella di via PIetà.

Trieste, 12 dicembre 1993

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto i familiari di

Francesco Rovina (Nini)

ringraziano quanti in vario modo hanno condiviso il loro dolore.

Trieste, 12 dicembre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Tomsic ved. Lorenzi

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 dicembre 1993

I familiari di

Giuseppe La Porta

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 dicembre 1993

IV ANNIVERSARIO

Nerina Limena ved. Weiss

I figli, la nuora, i nipoti la ricordano con amore.

Trieste, 12 dicembre 1993

†

Mercoledì 8 dicembre si è spenta

Bruna Marchius ved. Doratti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli EDDA e FABIO, il genero LIVIO, la nuora PATRIZIA, il nipote ELVIO con la moglie ARGENE, gli affezionati cugini ELDA e RICCARDO GRASSI, la famiglia POIANI e i parenti tutti.
Un grazie particolare al medico curante dottor ENNIO FURLANI, al dottor LIVIO GIOVANNINI e prof. SILVANO PASTORELLI.
Un sentito ringraziamento alla famiglia PIACENTINI.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipa al lutto: ALFRED.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipano al lutto: famiglia SIROKI, famiglia TONETTO e collaboratori.

Trieste, 12 dicembre 1993

Sono vicini a FABIO e famiglia gli amici: CAIO, GIANNI, MIRIANO, NINETTO e PIER LUIGI.

Trieste, 12 dicembre 1993

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Romanò

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA LUISA, il genero ENRICO, la sorella LUCIA, i nipoti DANIELE, ed ELENA con STEFANO e MARCO.
I funerali seguiranno domani 13 corrente alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipano al lutto i cugini MARIAGRAZIA, BRUNO CESANELLI.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipano al lutto la sorella LUCY, la cognata NIVES, i nipoti GAETANO, EZIO e congiunti.

Trieste, 12 dicembre 1993

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Giacomini

Ne danno il triste annuncio la sorella ALBA, i nipoti PAOLO, CHIARA con MORENO, GRAZIA con GIORGIO e MARTINA.
I funerali seguiranno martedì 14 alle ore 12.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 dicembre 1993

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto e di stima tributate alla cara

Maria Tuzzi

ringrazio di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.
Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 15 dicembe alle ore 18 nella chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco.

FIORENZA con ANNA, FRANCA e ALBERTO

Trieste, 12 dicembre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Baschi ved. Bittesnig

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 dicembre 1993

I familiari di

Luciano Covri

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 dicembre 1993

VIII ANNIVERSARIO

Guido Minelli

Ti ricordiamo sempre.

I tuoi familiari

Trieste, 12 dicembre 1993

†

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio e nessun tormento le toccherà... una disgrazia fu considerata la loro dipartita ma essi sono nella pace.

Il 10 dicembre si è fermato il buon cuore di

Carlo Grison

lasciando nel dolore la moglie ROMANA, i figli ALIDA e ROBERTO con la moglie ANNAMARIA, i fratelli GIOVANNI, GIUSEPPE, ANGELO e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 14 alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa del Cimitero.

Trieste, 12 dicembre 1993

Ciao

nonnino

i tuoi adorati MICHELA e LORENZO.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipa al dolore MASSIMILIANO.

Treste, 12 dicembre 1993

Si associano al dolore le famiglie RUZZIER.

Trieste, 12 dicembre 1993

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Bedin

Ne danno il triste annuncio la moglie PAOLA, la figlia GRAZIELLA con SERGIO, la nipote MANUELA con SANDRO, il fratello GIUSEPPE unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 dicembre 1993

Ciao

nonno bis

- LEONARDO ed EDOARDO

Trieste, 12 dicembre 1993

†

Improvvisamente si è spenta la cara

Emilia Speranza

Ne dà il triste annuncio il personale tutto della CAMST di Trieste e di Bologna.
I funerali seguiranno mercoledì 15 dicembre alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 12 dicembre 1993

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, i familiari della

DOTTORESSA

Marisa Schiroli

ringraziano di cuore tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare vada ai colleghi e amici dell'ospedale Civile e al SOROPTIMIST CLUB di Gorizia.

Cormons, 12 dicembre 1993

I familiari commossi per la manifestazione di cordoglio tributata al loro caro

Danilo Venier

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 dicembre 1993

La S. Messa del trigesimo in memoria dell'

AVVOCATO

Giulio Gallo

sarà celebrata martedì 14 dicembre 1993, alle ore 17, nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria in via S. Anastasio.

NORIS TERY

Trieste, 12 dicembre 1993

VIII ANNIVERSARIO

Daniele Favero

Sei sempre nei cuori di ELDA e papà LUIGI.

Trieste, 12 dicembre 1993

†

Il 9 dicembre è mancata

Emilia Kociancich ved. Catalani

Ne danno il doloroso annuncio il figlio LIVIO con BRUNA, il nipote ALESSANDRO con EVA, le adorate GIULIA e MARGHERITA e il fratello FERRUCCIO (assente).

Si ringraziano i medici, le suore e tutto il personale del 1.o piano del Sanatorio Triestino.

Un grazie particolare alla signora LILLY per la premurosa assistenza.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 dicembre 1993

†

Sabato 11 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gianni Reverdito

Ne danno il triste annuncio la moglie AQUILINA, i figli LUCIO con IRIS, GIANNA con MARIO, MARIAROSA con ENNIO, i nipoti ANDREA, VALENTINA, ENRICO, PIERINA, DRINA e MARCO, i fratelli DUILIO e NICOLETTO, le cognate e i parenti tutti.
Il corteo funebre proveniente dall'ospedale di Monfalcone giungerà per le esequie nella basilica di Grado alle ore 14.15 di lunedì 13.

Grado, 12 dicembre 1993

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmina Daquino ved. Lionetti

Ne danno il triste annuncio i figli ENZO e NELLA, nuora, genero, nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 13 dicembre alle ore 8.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 12 dicembre 1993

†

Tragico destino ci ha strappato la nostra cara mamma

Margherita Buzzi ved. Tatarella

La piangono i figli, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 12 dicembre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gisella Cicovin ved. Argentini

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella parrocchiale di S. Giacomo, lunedì 20 c.m. alle ore 18.30.

Trieste, 12 dicembre 1993

II ANNIVERSARIO

Antonino Prestigiovanni

NINO caro sei sempre nel nostro cuore.

La moglie MASINA, la figlia MARIAGRAZIA, il genero LUCIO e nipoti

Trieste, 12 dicembre 1993

Nella partecipazione di

Gualtiero Jesurun

dovevasi leggere FRANCESCO DIEGO e A.M.I.S.

Trieste, 12 dicembre 1993

Nella partecipazione pubblicata ieri per

Gualtiero Jesurun

si doveva leggere: 'questo è ciò ci hai insegnato'.

Trieste, 12 dicembre 1993

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Vidmar

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli CLAUDIO e NERIO con ANNAMARIA, i nipoti ELENA, CORRADO, VALENTINA, NICOLE e CRISTINA, i fratelli MIRO, BRUNO, ALFREDO, le cognate, i consuoceri PIETRO e TERESA con LUANA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipa al lutto famiglia BEMBO.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipano al lutto FRANCO, LALA e famiglia STANISSA.

Trieste, 12 dicembre 1993

Lo ricordano la cognata UCIA, la nipote GIANNA con il marito ALDO.

Trieste, 12 dicembre 1993

†

Imploro il Signore Supremo, obbedisco a Lui. Rendimi divino.

Il 9 dicembre ha lasciato il corpo

Piero Gentilli

Con amore e riconoscenza le figlie GRAZIA, LUISA e LAURA, i nipoti e tutti gli amici.
Un abbraccio affettuoso alla dott. EMANUELA MINIATI e a tutti coloro che l'hanno assistito con dedizione.
I funerali avranno luogo lunedì 13 dicembre alle ore 11.30 al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 12 dicembre 1993

†

Improvvisamente si è spento

Leone Schillani

Ne danno il triste annuncio la figlia FULVIA col marito ORIANO e il nipote MASSIMILIANO, il fratello, la cognata, i nipoti.
I funerali seguiranno martedì 14 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 12 dicembre 1993

†

Il giorno 10 dicembre è mancato

Ezio Panelli

Ne danno il triste annuncio i familiari.
I funerali seguiranno martedì 14 alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 dicembre 1993

I familiari commossi per la manifestazione di affetto e di cordoglio tributata al loro caro

Oreste Panarella

ringraziano sentitamente tutti coloro che gli sono stati vicini in questa triste circostanza.

Trieste, 12 dicembre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giacomo Apollonio

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 dicembre 1993

†

"Risvegliati o tu che dormi e risorgi dai morti e Cristo ti innonderà di luce".
(Efesini 5.14)

Il giorno 10 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Engelberto Stibel

Ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, la suocera MARIA, il cognato FABIO ROTTA con la moglie ISABELLA, le nipoti FEDERICA e ANTONELLA, zia GEMMA, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 15 dicembre alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 dicembre 1993

Ha cessato di battere il cuore sincero e coraggioso di

Stefania Turco

Ne danno il triste annuncio i nipoti CARMEN, DINO, ANDREA, il cognato EGIDIO e la cognata DELSER.

I funerali seguiranno domani lunedì 13 dicembre alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma elargizioni pro A.I.R.C.

Trieste, 12 dicembre 1993

Partecipano al dolore il fratello OSCAR, la cognata ALBINA, i nipoti ROBERTO, UGO e MARCELLO con le famiglie.

Trieste, 12 dicembre 1993

†

Si è spenta improvvisamente

Regina Carnelli ved. Erslan

Ne danno il triste annuncio i nipoti con i familiari tutti.
I funerali seguiranno martedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 dicembre 1993

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio vivamente tutti i miei parenti, ospiti e dipendenti della Casa di Riposo di Romans per aver dimostrato, in questi anni di permanenza, tanto affetto e considerazione alla mia cara mamma

Caterina Brandolin

e per aver partecipato al mio dolore per la sua scomparsa.
Un grazie particolare alla signora ROSALBA di Fratta.

JOLA HLEDE

Gorizia, 12 dicembre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Fontanot ved. Riccobon

ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini.

Trieste, 12 dicembre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Gubertini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 dicembre 1993

L1872BL

Si avverte la spettabile clientela che per tutti i tipi di avvisi economici, necrologie e partecipazioni è necessario rilasciare la partita Iva o il codice fiscale.

RUSSIA / OGGI SI VOTA PER IL NUOVO PARLAMENTO E PER LA NUOVA COSTITUZIONE

Eltsin, lo spettro dell'assenteismo

Se la maggioranza degli elettori disertasse il referendum, tutto il meccanismo andrebbe in «tilt» - La presenza femminile

MOSCA — L'incognita principale non ha volto. E' uno spettro che si agita nello sterminato territorio della Repubblica Federativa russa e turba i sonni di Boris Eltsin, rischiando di rovinargli la festa. Si chiama astensionismo e rappresenta il principale ostacolo che il capo dello Stato deve fronteggiare oggi con il verdetto dei centosette milioni di elettori chiamati alle urne per scegliere il nuovo Parlamento bicamerale e soprattutto per rispondere al quesito referendario sulla nuova Costituzione.

Quest'ultima, infatti, è la prova principale e se la maggioranza degli elettori diserterà le urne ovvero preferirà starsene a casa e non votare sulla nuova legge fondamentle, tutto il meccanismo istituzionale creato dallo stesso Eltsin entrerebbe in crisi e non avrebbe alcun valore neanche l'elezione della nuova «Duma», per la quale sono in lizza ben tredici partiti. Non a caso, d'altra parte, Eltsin e i principali esponenti governativi hanno moltiplicato gli appelli nelle ultime ore, alla vigilia del voto, per indurre gli incerti a non disertare i collegi elettorali.

Dopo l'accorato appello televisivo di Eltsin, il quale ha evocato il pericolo di una «guerra civile» in caso di mancato quorum sulla Cotituzione, è toccato ieri al primo ministro Cernomyrdin prendere la parola. In un discorso pubblico, il premier ha avvertito che se la legge fondamentale non venisse approvata« l'unico modo per uscire dall'impasse sarebbe quello di »un governo presidenziale diretto per superare l'emergenza«.

Una donna nella Piazza Rossa: col suo megafono invita a gran voce i moscoviti ad andare a votare.

Cernomyrdin non ha chiarito che cosa singificherebbe nel concreto un »governo diretto« del presidente ma il tono del messaggio è stato chiaro. Il premier ha voluto avvertire anche gli avversari della nuova Costituzione che se essi boicotteranno il referendum otteranno un risultato negativo poichè Eltsin rafforzerà il suo potere a tempo indeterminato.

In realtà il pericolo astensionismo è molto forte ed è nettamente superiore al rischio di una bocciatura della Costituzione da parte dei votanti. Persino il presidente della Commissione Elettorale considerato un fedelissimo di Eltsin si è mostrato assai preoccupato per il risultato delle votazioni referendarie, dichiarando che sarebbe considerata alta una percentuale del 60 per cento dei votanti. L'ultimo sondaggio parla di un'affluenza tra il 50 e il 55 per cento.

Natualmente, un'altra incognita minore è rappresentata dalla regolarità delle elezioni. Sulla prima prova veramente libera nella storia millenaria della Russia vegliera-nno - come è noto - circa mille osservatori internazionali prescelti nell'ambito della Conferenza per la sicurezza europea. Molti di loro stanno tentando di raggiungere con ogni mezzo i 94 mila seggi elettorali sparsi in tutto il paese.

In generale, la campagna elettorale si è svolta nel segno della tranquillità, anche se non sono mancati gli episodi di violenza. Sui pronostici nessuno apre bocca.

Comunque, la lista »Scelta per la Russia«, guidata dal premier uscente Gaidar dovrebbe raccolgiere il più cospicuo numero di consensi, seguita dall'altro partito modeato-centristi di Yavlinski, ex consigliere di Eltsin.

Ma le opposizioni di estrema destra e di estrema sinistra non scherzano. Il pericolo maggiore è di dar vita ad un parlamento troppo frazionato, con tutti i »mali italiani« e senza capacità decisoria.

Fra le novità di quest'elezione spicca la forte partecipazione femminile, concretizzatasi con la lista Donne della Russia. Una novità di non poco conto, dopo decenni in cui le donne hanno partecipato alla vita politica di riflesso o dall'interno delle organizzazioni comuniste. La lista federale presenta 36 candidate, fra le quali Alevtina Fedulova, capo dell'Unione delle donne russe, l'organizzazione che ha raccolto l'eredità del comitato delle donne sovietiche; Ekaterina Lakhova, consigliere presidenziale per i problemi della famiglia, delle donne e dell'infanzia; l'attrice Natalya Guandareva e la poetessa Rimma Kazakova. Vi sono poi esponenti del mondo della scienza, della scuola, del diritto, dell'imprenditoria. Al centro della piattaforma del blocco c'è una politica orientata ai valori umani, alla famiglia, alla protezione sociale.

RUSSIA / «ORFANO» DEL CREMLINO IL PRESTIGIOSO CENTRO DI ZHUKOVSKI

La sorda ostilità della «capitale aeronautica»

ZHUKOVSKI — Un 'Mig 21' esposto a mò di monumento e un enorme tabellone con la scritta 'gloria all'aeronautica sovietica' accolgono chiunque arrivi a Zhukovski, la città a una cinquantina di chilometri da Mosca considerata la capitale dell'industria aeronautica russa. E' qui infatti che si trovano i maggiori istituti di sperimentazione aeronautica della Russia, che fanno di Zhukovski uno dei più importanti centri di questo genere in Europa.

La città - costruita subito dopo l'ultima guerra con il nome di Nikolai Zhukovski, il fondatore dell'aeronautica russa moderna - è sede ogni anno di un importante 'aeroshow', il primo del genere in Europa orientale. Fino a poco tempo fa Zhukovski era una delle tante città chiuse agli stranieri, mentre oggi vi si accede liberamente, anche se per visitare i centri di ricerca è necessario avere un permesso speciale.

Anche qui, come in tutto il resto della federazione, fervono i preparativi per le elezioni del 12 dicembre. Su poco più di centomila abitanti, gli elettori sono circa 80 mila suddivisi in 31 seggi. La commissione elettorale locale è insediata nelle sede del soviet cittadino sciolto il 28 ottobre scorso con uno dei tanti decreti emessi dal presidente Ieltsin.

Il vicesindaco Vladimir Lapin denuncia la precaria situazione dei 25-30 mila abitanti di Zhukovski impiegati nel settore aeronautico. «La nostra tragedia - fa rilevare - è che le riforme del presidente Ieltsin non toccano minimamente i centri scientifici come Zhukovski. E per noi, che siamo sempre stati legati a doppio filo ai finanziamenti statali, il nuovo corso in economia si è rivelato un disastro». Il vicesindaco aggiunge tuttavia di sperare in un prossimo decreto del presidente in favore del mondo della scienza, dove lo stipendio medio mensile è di soli 30-40 mila rubli (25-35 dollari), tra i più bassi a confronto con le altre categorie.

Lapin ci tiene a sottolineare come mentre il presidente non sia mai venuto a Zhukovski, la città è stata visitata sia dall'ex vicepresidente Rutskoi che dall'ex capo del parlamento Khasbulatov, ora in carcere per i fatti di ottobre.

Girando per la città, ci si accorge immediatamente come la pur vicina Mosca, a confronto, sembri un autentico paradiso. File ai pochi negozi aperti, non molti venditori ambulanti che offrono generi in prevalenza di produzione occidentale, un mercato coperto desolatamente semivuoto, assenza per le strade delle auto di marca occidentale che hanno ormai invaso la capitale.

«Andrò a votare, ma cancellerò tutti i nomi dei candidati e sulle schede scriverò grande così la parola Pcus (il disciolto Pc dell' Urss, ndr)», dice un anziano pensionato che sotto la neve si intrattiene con un amico dinanzi a un 'gastronom' (negozio di alimentari). «Sono tutti speculatori, non credo a nessuno», aggiunge.

«Certo che voterò, e voterò per Shakhrai (leader del Partito dell'unità e dell'accordo, ndr), che a mio avviso ha il programma più idoneo per favorire il riavvicinamento di tutte le regioni della Russia», afferma invece una signora di mezza età.

Molti sono tuttavia coloro che dicono di preferire Vladimir Zhirinovski, l'eccentrico leader del Partito liberaldemocratico che si distingue per il suo acceso nazionalismo, ciò che ha spinto molti a paragonarlo a un 'nuovo Hitler'.

GHEDDAFI INTERVISTATO DAL GIORNALISTA ANDREOTTI

«Una grande guerra religiosa»

E il colonnello libico si ricandida a mediatore per l'ex Jugoslavia

TRIPOLI — «L'Egitto ha presentato una proposta molto importante alla Gran Bretagna. Spero che Inghilterra e Stati Uniti la accettino».

Lo ha detto il colonnello Mohammer Gheddafi nel corso di una lunga intervista - che sarà pubblicata sul prossimo numero di «30 giorni» concessa a Tripoli al direttore del mensile, Giulio Andreotti.

Nel corso dell'incontro con Andreotti, il leader libico ha inoltre invitato l'Italia a prendere iniziative per risolvere la questione Lockerbie «cercando di persuadere Londra e Washington che dalla Libia possono ottenere molto, attraverso l'amicizia, e non con le sanzioni» imposte dal consiglio di sicurezza dell'Onu per la mancata estradizione dei due presunti responsabili della strage del Boeing della Pan am che il 21 dicembre 1988 costò la vita a 270 persone.

«Sembra che abbiamo di fronte la Nato e non l'Onu» ha aggiunto il Colonnello Gheddafi dopo aver ribadito che Gran Bretagna e Stati Uniti «hanno in mano le redini del consiglio di sicurezza».

Nell'intervista realizzata dall'ex presidente del Consiglio, Gheddafi ha affrontato anche la crisi dell'ex Jugoslavia, dicendosi idoneo per una mediazione per il raggiungimento della pace perchè Tripoli «è in amicizia con tutti i popoli dell'ex Jugoslavia».

«Temo che ci sarà una guerra religiosa a livello mondiale. E penso che dopo la Bosnia sarà il turno dell'Albania, della Macedonia, della Turchia e anche del Kossovo.

«Arriveremo ad un faccia a faccia con la Turchia. Questo scontro ha profetizzato Gheddafi - porterà il sostegno dei paesi islamici, compreso l'Iran, alla Turchia coinvolgendo e influenzando il mondo arabo fino al Marocco. Poi lo scontro sarà tra Nord e Sud, tra Islam e Cristianesimo».

A questo proposito, Andreotti, presidente dell'associazione «il trialogo», che si batte per la comprensione e la cooperazione fra i popoli del Mediterraneo, ha definito nel suo incontro con Gheddafi anche le linee generali della prossima conferenza generale dell'associazione che si svolgerà proprio a Tripoli, fra la fine di aprile e la metà di maggio, con la partecipazione di autorità e personalità islamiche, cristiane ed ebraiche del mondo religioso, culturale e scientifico.

A proposito dei rapporti del mondo arabo con Israele, il Colonnello Gheddafi, che ha affrontato anche la questione dei rapporti bilaterali fra Tripoli e Roma, si è inoltre soffermato a lungo sul nuovo stato palestinese, mostrandosi scettico sui risultati raggiunti: «Non siamo contrari alla pace per gli arabi, gli ebrei e per il mondo. Quello che sta avvenendo adesso non porta la pace a nessuno. E pesca in acque torbide». E ancora, di fronte alla domanda di Andreotti sul fatto che un anno fa l'intesa del 13 settembre fra Israele e Olp era impensabile, Gheddafi ha detto di voler «veder quello che accadrà, se l'accordo morirà subito o meno».

Da rilevare che nel prossimo numero del giornale «Trenta giorni», che preannuncia una serie di interviste che Giulio Andreotti realizzerà con vari leader della scena politica internazionale, sarà pubblicata anche un'intervista dell'ex presidente del consiglio al leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Yasser Arafat.

INDIA

Treno investe scuolabus: morti almeno 36 bambini

NEW DELHI — L'autobus con un'intera scolaresca stava tornando da un picnic quando ha attraversato un passaggio a livello incustodito ed è stato investito a tutta velocità da un treno espresso, lo Sahyadri Express. Nel tragico incidente hanno perso la vita almeno 36 bambini ma la polizia non è ancora in grado di accertare quanti bambini erano sul mezzo. Altri due autobus della stessa comitiva erano passati indenni appena prima dello scontro. L'autobus viaggiava in prossimità di Poona, nello stato del Maharashtra.

In un secondo incidente avvenuto nello stato del Madhya Pradesh hanno perso la vita 22 persone; più della metà erano bambini. Un camion carico di braccianti è uscito fuori strada ribaltandosi a pochi chilometri dal villaggio di Jevra, circa 400 chiloemtri a sud di New Delhi.

Intanto, sul piano politico, c'è da sottolineare che i ministri degli esteri del G15, un gruppo di paesi in via di sviluppo, riuniti a New Delhi, hanno riaffermato il pieno sostegno all' organizzazione nonostante l' aggiornamento del vertice. Nella capitale indiana erano presenti i ministri di 11 nazioni per una riunione di un giorno, che tuttavia ha perso molta della sua urgenza, dato l' aggiornamento della sessione annuale del G15 alla seconda metà di marzo.

CILE

Frei junior stravince e diventa Presidente

SANTIAGO - I cileni hanno votato per rinnovare le principali istituzioni del Paese assegnando un'ampia vittoria, secondo le proiezioni disponibili quando i seggi si erano appena chiusi, al leader democristiano Eduardo Frei, candidato alla presidenza per l' alleanza di centro-sinistra Concertazione democratica (Dc, socialisti, socialdemocratici) e figlio del defunto presidente Eduardo Frei, in carica dal '64 al '70.

L' 'exit-poll' con cui è stata messa a punto la proiezione della televisione ha assegnato a Frei il 63,8 per cento dei voti, e al suo rivale Arturo Alessandri il 21,8. Gli altri quattro candidati non avrebbero superato il cinque per cento.

Il successo di Frei permette la prima trasmissione di poteri tra due presidenti democratici dopo la dittatura militare, e il primo passaggio in assoluto in Cile della gestione del Paese tra due capi di stato dello stesso partito.

Frei ha ricordato che Convergenza democratica proseguirà sulla strada delle riforme. Partendo dal modello neo-liberista applicato sotto Pinochet, che stabilizzò l' economia, Aylwin ha introdotto correttivi per stemperare gli effetti più nocivi della ristrutturazione per le classi meno abbienti.

GERMANIA

Neocomunisti al bando? Lo vorrebbe la Baviera

BONN — La Baviera vorrebbe che il neo Partito comunista tedesco (Pds, Partito del socialismo democratico), sorto dalle ceneri della Sed della ex-Rdt, venisse messo al bando. In un'esplosiva intervista rilasciata alla 'Bild', il ministro dell' interno bavarese, Guenther Beckstein - appartenente alla Csu, l' ala più conservatrice dei cristiano-democratici (Cdu) del cancelliere Helmut Kohl - ha affermato che il Pds è «manifestamente contro la Costituzione», secondo quanto emerso dopo tre anni di 'osservazionè da parte della Commissione bavarese per la salvaguardia della legge fondamentale. Il Pds, sostiene Beckstein, deve ora essere messo «sotto osservazione» a livello federale.

Egli ritiene che una richiesta alla Corte costituzionale di una messa al bando di questo partito potrebbe avvenire prima delle elezioni politiche del prossimo anno.

Secondo Beckstein, numerose asserzioni del Pds «tendono ad un sovvertimento dell' ordinamento liberal- democratico». La base del Pds è costituita da «20 mila comunisti ortodossi».

La proposta della Baviera sembra sia stata indirettamente appoggiata anche dal presidente degli industriali tedeschi, Hans Peter Stihl, il quale ha detto di temere danni economici per i Comuni amministrati dal Pds.

DAL MONDO

Scotland Yard riapre il dossier sulla morte di Jimi Hendrix

LONDRA — A ventitre anni dalla sua morte in circostanze mai chiarite, Scotland Yard riapre il caso Jimi Hendrix, il chitarrista rock trovato morto per soffocamento a Londra, nell'appartamento della sua ragazza di allora, Monika Danneman, il 18 settembre 1970. Il medico legale individuò la causa del decesso in una dose eccessiva di barbiturici mischiati ad alcoolici, ma l'inchiesta venne archiviata, il verdetto sospeso. La polizia londinese ha confermato le voci sulla riapertura delle indagini senza però precisare sulla base di quali elementi. Nato a Seattle nel 1942, Hendrix morì dopo aver lasciato una disperata richiesta di aiuto sulla segreteria telefonica del suo amico e manager Chas Chandler.

Tempi duri per Pigalle Il porno non tira più

PARIGI — Si annunciano tempi difficili per i vari 'Erotika', 'Lolita', 'French lovers' e 'Loving chair', i teatrini 'hard' di Pigalle, il più famoso dei quartieri a luci rosse di Parigi, a pochi metri dal mitico 'Moulin Rouge'. Il settore è in crisi, non solo a causa della banalizzazione - anche attraverso la tv che regolarmente trasmette film 'hard'- della pornografia in Francia, ma perchè il sindaco di Parigi Jacques Chirac vuole recuperare questo centralissimo quartiere della città, per installarci una popolazione più tranquilla e più borghese. Il quartiere vede i suoi cabaret chiudere l'uno dopo l'altro, nonostante l'afflusso crescente di turisti, vomitati a centinaia dai giganteschi pullman che d'estate intasano completamente il quartiere.

Sequestratore si addormenta Gli ostaggi lo «impacchettano»

LONDRA — Dopo 14 ore di trattative con la polizia per il rilascio delle dieci persone che aveva preso in ostaggio, un sequestratore non ha retto alla tensione e si è addormentato davanti ai dieci ostaggi, uno dei quali ne ha approfittato per disarmarlo e consegnarlo alla polizia. L'episodio è accaduto a Hay-onWye, nel Galles. Il protagonista del fatto è un uomo noto per essere instabile, secondo la definizione della polizia. Non è chiara tuttavia la dinamica che ha fatto scatanare l'ira dell'individuo: secondo alcune fonti, l'uomo si era recato in banca per prelevare del denaro e - vedendoselo rifiutare - ha immobilizzato un poliziotto, trascinandolo con sè e trincerandosi nello studio di un dentista con dieci ostaggi. E' così cominciata la luna trattativa.

Philips inventa per te "Trio":
Il primo telefono con fax e segreteria in un solo piccolo corpo

CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 167-820026

PHILIPS

In vendita da:

ANCONA RADIO - Via Fabio Severo, 95 - TRIESTE
FURLAN - Via Muratti, 4 - Via Carducci, 20 - TRIESTE
KALCIC SRL - VIA DANDOLO, 5/A - TRIESTE
UNIVERSALTECNICA - Piazza Goldoni, 1 - TRIESTE

AL VERTICE DI BRUXELLES LA DECISIONE DI NON PIEGARSI DAVANTI AGLI STATI UNITI

La nuova Europa non molla sul Gatt

Il nodo del settore audiovisivo - Intanto i Dodici varano la «diplomazia preventiva» per i problemi delle frontiere e delle minoranze

BRUXELLES — Il Gatt, l'accordo sul commercio mondiale, è stata la causa del prolungamento ieri del Vertice europeo. Per i capi di stato e di governo e i ministri degli esteri dei Dodici «restano ancora problemi da risolvere nel settore dei tessili, dell'organizzazione mondiale del commercio e nel settore dell'audiovisivo». Su questo, i Dodici chiedono «un trattamento eccezionale e separato». Al negoziatore europeo Leon Brittan, che ieri è rientrato a Ginevra, i Dodici hanno affidato un mandato in tal senso. La trattativa quindi procede su queste linee e ritorna a Bruxelles domani quando le conclusioni del negoziato verranno presentate ai ministri degli esteri dei Dodici.

Queste indicazioni sono emerse ieri al termine del Vertice nella conferenza stampa del Presidente francese Francois Mitterrand, del premier Edouard Balladur e del ministro degli esteri Alain Juppè. La Francia è soddisfatta quindi, perchè, ha detto Mitterrand, «l'Europa ha ora in mano gli strumenti per poter affermare la propria esistenza nel quadro del commercio internazionale». Certo, ha proseguito, «non è possibile avere soddisfazione su tutto» ma ci si avvia verso un compromesso globale. «Nel dibattito ha detto dal canto suo Balladur - si è tenuto conto delle nostre preoccupazioni su questi tre punti».

Il Gatt, quindi, non invitato al «banchetto» del Vertice europeo, vi ha fatto invece capolino nel documento finale, che sollecita, per l'audiovisivo, un trattamento «eccezionale e separato».

Ormai è una costante: è dalle crisi più profonde che l'Europa trova, ogni volta, la «fantasia» e il coraggio per fare un altro passo avanti. Il Consiglio europeo di Bruxelles ha confermato questa regola: dal fondo di una recessione che con i suoi diciassette milioni di disoccupati è tra le più drammatiche che si ricordino, i Dodici hanno infatti approvato il «piano di azione» per la «crescita, la competitività, l'occupazione» di Jacques Delors. Il presidente della Commissione europea non è privo di ambizioni dato che si propone, attraverso riforme strutturali, di costruire «l'ossatura fisica» dell'Europa, che intende entrare nel Duemila «non dietro ma alla pari» dei suoi due grandi concorrenti, gli Stati Uniti e il Giappone.

In risposta alla crescente instabilità che dilania numerose regioni d'Europa da quando è crollato l'equilibrio frutto della contrapposizione Est-Ovest, i Dodici hanno poi varato la politica «estera e di sicurezza» dell'Unione con un'iniziativa - la prima - di «diplomazia preventiva», con l'obiettivo di promuovere relazioni di buon vicinato e contribuire a risolvere i problemi delle frontiere delle minoranze. L'iniziativa prenderà corpo in primavera, in una conferenza alla quale parteciperanno a Parigi i Dodici, la rep. Ceca, Bulgaria, Slovacchia, Ungheria, Polonia, Paesi baltici e, come osservatori, gli altri Paesi della CSCE. Sull'iniziativa di rilancio della crescita, Mitterrand, Kohl, Major, Ciampi non hanno nascosto la soddisfazione. Non ci sono stati trionfalismi, perchè sarebbero stati fuori luogo: i governanti europei sono infatti convinti - come hanno scritto nella dichiarazione finale - che «rimedi miracolosi contro la disoccupazione non esistono, ma che non bisogna rassegnarsi».

NEL CONFRONTO SULL'URUGUAY ROUND CON IL NEGOZIATORE USA KANTOR

E Brittan, a Ginevra, gioca le ultime carte

GINEVRA — E' scattato l'ultimo conto alla rovescia per i negoziati del Gatt sulla liberalizzazione degli scambi internazionali. Da ieri a Ginevra, ministri e responsabili del commercio di Stati uniti, Unione europea, Canada e Giappone - i membri della cosidetta quadrilaterale - hanno dato il via allo sprint finale che dovrebbe condurre nelle prossime ore al traguardo di un'intesa sull'Uruguay round.

I colloqui, cruciali per l'esito dei negoziati, hanno registrato alcuni progressi nel capitolo agricolo, ma non hanno ancora potuto sciogliere gli ultimi nodi della trattativa e sono continuati tutta la notte e proseguono oggi. Di vitale importanza saranno i risultati dei colloqui tra il negoziatore Usa Mickey Kantor ed il collega europeo Leon Brittan per la soluzione delle divergeneze che oppongono ancora Usa e Ue nel settore audiovisivo e dei servizi finanziari. «E' una corsa a ostacoli contro il tempo - ha detto un negoziatore occidentale ma siamo allenatissimi e penso che ce la faremo, anche se il tempo a nostra disposizione è poco». L'ultima scadenza per un'intesa sull'atto finale dell'Uruguay round è stata infatti fissata dal direttore generale del Gatt Peter Sutherland alla mezzanotte di oggi. Il testo dovrà essere pronto domani per essere esaminato nelle capitali dei 115 paesi impegnate della trattativa prima di essere firmato a Ginevra il 15 dicembre.

Per l'Ue, le conclusioni del negoziato saranno presentate ai ministri degli esteri dei Dodici domani a Bruxelles, dove ieri, il vertice dei capi di stato e di governo ha ribadito la posizione dei Dodici in tre settori chiavi: l'audiovisivo, la creazione di un organizzazione mondiale del commercio e l'agricoltura. Sull'agricoltura, i ministri europei hanno raggiunto un accordo sui compensi da attribuire agli agricoltori europei per gli eventuali sacrifici supplementari che potrebbe comportare l'accordo dell'Uruguay round. Riguardo all'integrazione del settore dell'audiovisovo nel Gatt, i Dodici hanno ribadito la necessità di «trattamento eccezionale e separato». Ma gli Usa non sposano questa posizione e ieri a Ginevra, il lungo colloquio Brittan-Kantor non sembrava aver ancora portato ad un compromesso.

Un altro capitolo irrisolto è quello dei trasporti marittimi, dove Usa e Ue si accusano a vicenda di aver presentato offerte di apertura insufficienti. Queste divergenze non minacciano tuttavia l'esito dell'Uruguay round, anche se nei fatti la liberalizzazione del commercio dei servizi marittimi risulterà limitata. Una controversia più grave, è invece quella tra Usa e Ue nel settore dei servizi finanziari. L'Ue, con l'appoggio della maggioranza degli altri paesi impegnati nel round, non è disposta ad accettare le richieste staunitensi in questo settore. Gli Stati Uniti chiedono di beneficiare di una deroga alla regola della «nazione più favorita» per poter condizionare l'apertura del loro mercato finanziario alla «qualità delle offerte» presentate dagli altri paesi. Solo se gli Stati Uniti modificheranno, almeno parzialmente la loro posizione, un accordo sarà possibile, stimano gli osservatori.

Oltre alle controversie Usa-Ue, altri settori dell'Uruguay round sono in difficoltà. Si tratta in particolare dei negoziati per la liberalizzione dei tessili e dell'abbigliamento, delle nuove regole sui sussidi e sulle misure anti-dumping. Resta il caso del Giappone che vorrebbe limitare l'accesso al mercato per le importazioni di riso.

BALCANI / MESSA A PUNTO LA STRATEGIA NEI CONFRONTI DELL'EX JUGOSLAVIA

Secco «no» dei Dodici al «muro di Sarajevo»

Ancora pressioni sui serbi - Per la questione macedone la spunta la Grecia: nessun riconoscimento

BRUXELLES — I Dodici insistono nella strategia del «bastone e della carota», che già ha portato la settimana scorsa alla ripresa del negoziato di Ginevra, per spingere le fazioni in lotta in Bosnia ad un accordo di pace globale in tempi stretti. Dal vertice comunitario di Bruxelles sono venuti ieri nuovi impulsi alla politica attiva che i Dodici, come ha confermato il capo della diplomazia italiana Beniamino Andreatta, sono ora decisi a svolgere nella crisi dei Balcani. Ma per l'opposizione irriducibile della Grecia il vertice non si è pronunciato sulla questione delriconoscimento della Macedonia. «Non è stata presa ancora nessuna decisione», ha indicato ieri pomeriggio nella conferenza stampa conclusiva del vertice il presidente francese Mitterand.

L'Unione europea ha convocato il 22 dicembre a Bruxelles i leader delle tre fazioni in lotta per un incontro con i capi della diplomazia europea che dovrà spingere alla stretta finale i negoziatori di Ginevra. In previsione dell'ultima fase negoziale i Dodici hanno lanciato un duplice segnale a serbi e musulmani. Sui primi l'Ue preme perchè rinuncino alla loro intransigenza nel negoziato territoriale, minacciando un ulteriore inasprimento delle sanzioni, che già colpiscono molto duramente la popolazione di Serbia e Montenegro, se non cederanno un 3 per cento supplementare di territorio ai musulmani. Solo se i serbi faranno concrete concessioni territoriali in Bosnia e accetteranno un modus vivendi nella Krajina croata l'Ue manterrà la promessa fatta la settimana scorsa a Ginevra di una sospensione progressiva e condizionata delle sanzioni contro Belgrado. In parallelo i Dodici hanno risposto positivamente alla richiesta di garanzie militari europee per la sicurezza delle frontiere interne delle tre future repubbliche etniche, posta dai musulmani quale condizione per l'accettazione di un accordo di pace. I Dodici hanno anche confermato il loro appoggio alle altre tre richieste dei musulmani, la rivendicazione di un terzo del territorio bosniaco, un accesso al mare e che la capitale rimanga una città aperta, anche in caso di spartizione. «A Sarajevo dovrà essere garantita, sotto il controllo dell'Onu, la libertà di accesso e di circolazione anche se il sobborgo serbo sara 'staccato», ha detto Andreatta.

Intanto ancora bombe serbe cadono su Sarajevo. A quelli di giorni scorsi, sono seguiti nuovi attacchi che gli osservatori considerano di rappresaglia per un pesante martellamento delle artiglierie musulmane sulla base militare serba della vicina Lukavica.

Gli ultimi dati forniti dagli ospedali indicano in ventotto i civili feriti nei bombardamenti serbi di venerdì.

Oggi, nella sedicente repubblica della Krajina costituita dalle popolazioni serbe in Croazia, 317. 000 elettori vanno alle urne per eleggere il parlamento.

Il governo di Zagabria ha denunciato le elezioni come illegali ammonendo che potrebbe scoppiare una nuova guerra se i serbi della Krajina non accetteranno di reintegrarsi nella repubblica croata. La Krajina è ufficialmente territorio croato protetto dall'Onu, una cosiddetta «Area di protezione delle Nazioni Unite», ma in due occasioni, a febbraio e in ottobre, è stata teatro di due «miniguerre» tra serbi locali e forze di Zagabria.

BALCANI / TESTIMONIANZE

I senza patria di Bugojno e i prigionieri di Dretelj

Servizio di
Mauro Manzin

ZAGABRIA — Bugojno, cittadina della Bosnia centrale a ovest di Sarajevo, 46 mila anime (42,1 per cento musulmani, 34,1 per cento croati e 18,9 per cento serbi). Per giorni le truppe dell'esercito bosniaco (musulmani) sferranno un pesante attacco per ottenere il controllo dell'area, logisticamente molto importante anche per le eventuali future «spartizioni» della Bosnia al tavolo delle trattative di pace. Alla fine la resistenza delle forze croate cede. I soldati musulmani entrano in città e immediatamente iniziano la loro opera di «pulizia etnica». Tutti i croati vengono radunati nella piazza della città e poi trasferiti in un campo di detenzione provvisorio istituito in un'area periferica.

Le case croate restano così incustodite e i militari musulmani vincitori ne fanno oggetto di pesanti razzie e ruberie. Il giorno dopo, fatta esclusione degli uomini meno anziani, tutti i croati vengono rilasciati. Quando fanno ritorno alle loro case le trovano saccheggiate e distrutte. Per loro il calvario è solo iniziato. Per chi una siffatta dimostrazione non è servita e non ha ancora deciso di abbandonare la città le truppe musulmane hanno in serbo tutta una serie di «trattamenti speciali».

Ne sa qualcosa un croato (per motivi di sicurezza non sono state rese note le sue generalità) la cui testimonianza è stata raccolta dai caschi blu dell'Onu. Tornato nella sua casa di Bugojno e non decidendosi a partire, ogni giorno riceveva la visita di un gruppo di miliziani musulmani incapucciati che gli portavano via tutto quello che trovavano, compreso il cibo che l'uomo riusciva faticosamente a procurarsi per nutrire la sua famiglia.

Un giorno i soldati mascherati gli rapirono la figlioletta di 20 mesi chiedendo come riscatto per la sua restituzione tutti i rimanenti averi che ancora il povero croato possedeva. A quel punto l'uomo ha raccolto tutti i suoi beni sfilando alcuni piccoli oggettini preziosi dai nascondigli in cui li aveva riposti e li ha consegnati ai rapitori. Riavuta la figlia ha messo in valigia alcuni vestiti e presa la sua famiglia se ne è andato da Bugojno, a piedi, verso il territorio controllato dai serbo-bosniaci.

Giunto a Mracaj, con la bambinetta oramai sfinita tenuta tra le braccia dei genitori altrettanto provati da stanchezza e freddo, i tre vengono presi dai serbi che li portano a Kupres. Durante il viaggio vengono picchiati dai cetnici che vogliono denaro e preziosi. Dopo aver trascorso una notte a Kupres vengono trasferiti a Tomislavgrad in un campo di raccolta dove si trovano tutto'oggi e dove hanno ricostruito la loro vicenda ai soldati dell'Unprofor e agli uomini dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati.

Ma la situazione di guerra tribale in Bosnia ha «partorito» anche altre mostruosità, come quella patita da duemila detenuti musulmani nel campo di concentramento croato di Dretelj e lì imprigionati dopo essere stati forzatamente congedati dall'esercito dell'Hvo dopo il venir meno dell'alleanza croato-musulmana che vedeva i rappresentanti delle due etnie combattere uniti contro il comune nemico serbo. Duemila uomini, dicevamo, di età compresa tra i 17 e i 58 anni sono stati rinchiusi in un campo con cinque baracche e due tunnel senza finestre nè servizi igienici. «Duemila persone - ha raccontato un reduce agli uomini dell'Unhcr dopo la sua liberazione avvenuta grazie alle pressioni esercitate dalla Croce rossa internazionale - erano costrette a mangiare da 33 piatti, come dire che dallo stesso piatto magiavano 60 persone. Ogni detenuto aveva a disposizione per il pasto 8 minuti. Ma dopo aver fatto la coda rimanevano in pratica pochi secondi per ingurgitare del minestrone bollente che ci bruciava le gole e le budella».

L'uomo racconta la sua detenzione mentre mangia finalmente un pasto decente. Morde con gusto una pagnotta di pane nero e guarda negli occhi il suo interlocutore: «Probabilmente - dice - i prigionieri croati sono passati attraverso lo stesso inferno, chi sa che cosa succede dall'altra parte?».

LA TRUFFA DELLA STASI

Ex Rdt: prigionieri venduti al doppio del prezzo ufficiale

BONN — La «vendita» di prigionieri politici della Germania Est avrebbe fruttato oltre il doppio di quanto ha finora dichiarato il governo di Bonn: quattro miliardi e ottocento milioni di dollari, (9.500 miliardi di lire) invece della cifra ufficiale di due miliardi e cento. I soldi sarebbero stati divisi fra il governo, la Chiesa cattolica e quella evangelica. Ad affermarlo, secondo una anticipazione della rivista «Der spiegel» di domani, è un uomo ben piazzato per saperlo: Alexander Schalk-Golodowski, ex segretario di Stato della Germania Est, ma soprattutto responsabile della Koko, quel coordinamento commerciale che serviva al governo di Berlino Est per i traffici in valuta.

Secondo la maggior parte degli osservatori Shalk-Golodowski è vissuto indisturbato in Baviera dopo la riunificazione perchè depositario di molti segreti. Ma ora rischia di essere portato in tribunale per il suo passato e le sue rivelazioni sembrano essere un assaggio di quel che potrebbe raccontare, con grande imbarazzo dei vertici della Germania federale.

INCONTRO ARAFAT-RABIN

Il processo di pace «sbarca» oggi al Cairo Il ruolo di Mubarak

IL CAIRO — Dall'incontro di oggi al Cairo tra il premier israeliano Yitzhak Rabin e il leader dell'Olp Yasser Arafat dipende il rispetto della data del 13 dicembre per l'inizio del ritiro israeliano da Gaza e Gerico, come previsto dalla Dichiarazione di principi firmata il 13 settembre a Washington. Ma questo secondo vertice israelo-palestinese è anche un banco di prova per la credibilità di Israele, su cui sono puntati gli occhi di tutte le parti arabe interessate ai negoziati per la pace in Medio oriente: Siria, Libano e Giordania, oltre all'Olp.

«Per una pace globale nella regione occorre creare un clima di fiducia reciproca», ha ripetuto ieri il segretario di Stato americano Warren Christopher, prima di lasciare il Marocco - ultima tappa di una missione destinata a rilanciare il processo di pace - sottolineando la necessità di «vegliare sull'applicazione della 'Dichiarazione di principì». Israele e Olp, entrambi di fronte a una pesante contestazione interna e alla violenza nei territori, hanno fretta che si comincino a vedere sul terreno i frutti dell'intesa e hanno ripetutamente affermato negli ultimi giorni il loro serio impegno perchè l'accordo per Gaza e Gerico entri in funzione alla data prevista. «Il processo di pace è arrivato ad un punto di non ritorno», ha detto Rabin, lanciando indirettamente un messaggio rassicurante alla Siria.

Allettato anche dalla promessa di un incontro con Bill Clinton in gennaio a Ginevra, annunciato da Christopher, il presidente siriano Hafez el Assad ha accettato la ripresa dei bilaterali con Israele (al massimo in febbraio) sciogliendo almeno temporaneamente il nodo che ostacolava il rilancio del negoziato israelo-giordano.

Il ministro degli esteri libanese Fares Boueiz ha detto ieri che la prossima sessione dei bilaterali potrebbe portare a dichiarazioni di principi o di intenti della Siria e del Libano con lo stato ebraico.

La pace, secondo Boueiz, si realizzerà con un accordo di principio seguito dalla creazione di commissioni per la politica e la sicurezza, e successivamente da un calendario per il ritiro israeliano dal Golan e dal Libano meridionale.

Se invece Israele non vorrà rispettare la risoluzione 425 del Consiglio di sicurezza (che ingiunge il ritiro delle truppe israeliane dalla fascia frontaliera sudlibanese), sarà il Libano, ha minacciato Boueiz, a ritirarsi, ma dal tavolo delle trattative.

Buona parte del futuro del processo di pace si gioca dunque oggi al Cairo, dove il presidente egiziano Hosni Mubarak, che ieri ha avuto colloqui telefonici con Rabin, Arafat e Christopher, svolgerà una volta di più il suo ruolo di grande mediatore.

IL PICCOLO PER I SUOI LETTORI
DALL'8 DICEMBRE IN TUTTE LE EDICOLE

P A O L O R U M I Z

LA LINEA DEI MIRTILLI

introduzione di Demetrio Volcic

"Era da bambino che Vladimir Bielcik, 44 anni, agricoltore del villaggio di Pohrade in Slovacchia, passava in Moravia a piedi per raccogliere mirtilli e porcini fra i boschi di betulle dei Bilé Karpaty. Attraversarli è uno scherzo, in quattro ore un buon camminatore può arrivare a Byinice, un paesetto quieto verso la Morava, per farsi una zuppa calda e una birra..."

LA LINEA DEI MIRTILLI

Diario di viaggio tra Morava, Danubio e Mediterraneo, questo libro racconta come, da un giorno all'altro, un bosco di mirtilli diventa un confine.

Centrato sulla Bosnia, non fotografa la guerra guerreggiata, ma i suoi meccanismi di accensione, le connessioni occulte, le psicosi, le degenerazioni criminali, le storie di ordinaria follia, gli oscuri influssi periferici.

Entra, soprattutto, nel misterioso cortocircuito che scatta, periodicamente, fra gli istinti primitivi del branco e le ciniche strategie di una lobby.

Eccitati da astuti manipolatori di pregiudizi tribali, ecco che gli uomini dei boschi, pastori o suonatori di gusle, si avventano come lupi sulle città e le pianure ricche di grano.

Ma alla fine è di nuovo verso i boschi, focolaio di cupi rancori ma anche luogo mitico di rigenerazione, che si rivolge chi nella guerra si è perduto.

Con minime varianti, *La linea dei mirtilli* raccoglie alcuni dei reportage usciti dall'estate del '92 e l'autunno 93 sulle pagine de *Il Piccolo*.

IL PICCOLO

Dello stesso autore, *Danubio, storie della Nuova Europa*, Pordenone 1990.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

UN NOTO MARCHIO ITALIANO ALLA CONQUISTA DELLA VICINA REPUBBLICA

«Griffe» in Slovenia

Emporio Stefanel a Capodistria dopo Lubiana, Maribor, Bled e Ptuj

CAPODISTRIA — Occupa il piano terra di un vecchio stabile nel centro storico di Capodistria, nella via che un tempo ospitava le botteghe dei «caligheri» (si chiama infatti ulica Cevljarska), gli antichi calzolai, diventata oggi isola pedonale e meta classica dello shopping dei capodistriani.

Parliamo del nuovo negozio di Stefanel, una delle catene più importanti di tutta Italia nell'abbigliamento, recentemente «sbarcata» in Slovenia e approdata ora anche nel centro più vicino al confine con la provincia triestina.

«Ma i negozi della Stefanel della vostra città e della regione non devono temere — spiega la giovane e brillante titolare del negozio di Capodistria, Susanna Visintin — perché all'interno del gruppo Stefanel non ci può essere una concorrenza determinata dalla differenza di prezzo eventualmente causata dai cambi fra le varie monete».

«La qualità, il costo del prodotto all'origine e tutto il resto sono gli stessi — aggiunge — perciò anche il prezzo di vendita è pressoché simile». Parla con orgoglio della sua attività la giovane e biondissima Susanna, che ha firmato con la casa madre un contratto in tutto simile a quelli che riguardano i rivenditori italiani, utilizzando una delle più moderne forme di rapporto commerciale, il franchising. «Si tratta di un meccanismo che fa partecipare il titolare del negozio agli utili realizzati con le vendite — precisa Susanna — creando perciò il presupposto migliore per una fattiva collaborazione fra le parti».

E i capodistriani come hanno reagito all'arrivo di uno dei marchi più prestigiosi d'Europa? «Benissimo — risponde Susanna — perché la Stefanel si rivolge principalmente alla clientela più giovane, e sono i giovani sloveni i frequentatori più assidui del nostro negozio, perché ormai tutta la Slovenia è collegata con le principali reti televisive italiane, sia la Rai che le private e vedono come vestono la gioventù italiana e vogliono imitarla».

Ma l'apertura di un punto vendita a Capodistria non è che l'ultimo mattone di una costruzione ben più complessa e articolata che Stefanel intende completare nella nuova repubblica (fra l'altro l'azienda veneta è stata fra le prime a prenotare l'acquisto di una delle aree più grandi nel costruendo centro commerciale capodistriano che sarà inaugurato a febbraio, lo «Zeleni park»): esistono infatti già due negozi a Lubiana (uno per adulti e uno destinato esclusivamente ai bambini), e altri a Bled, Ptuj, Maribor.

Del resto la filosofia aziendale della Stefanel è nota e prevede l'ingresso su tutti i mercati del mondo; la Slovenia, repubblica di recente acquisizione nella tipologia «occidentale» del commercio, rappresenta perciò l'ultimo obiettivo in ordine di tempo per l'azienda veneta. E per meglio realizzare il suo scopo, la Stefanel ha affidato la gestione della propria immagine in Slovenia a un'azienda locale specializzata in merketing, che ha organizzato per l'inaugurazione del negozio di Capodistria una sfilata svoltasi nel caffè «Alla Loggia», uno dei punti di ritrovo più caratteristici della città.

Ma i più giovani si attendono altre iniziative da parte della Stefanel, come per esempio l'allestimento di un incontro amichevole di pallacanestro da disputarsi in Slovenia fra una rappresentativa locale e la Stefanel, la squadra che, vincendo una serie incredibile di partite nel massimo campionato italiano, ha contribuito senz'altro ad attirare ulteriori simpatie per il marchio commerciale nella fascia più giovane di clientela.

«Speriamo che le cose continuino così — conclude Susanna, che naturalmente veste Stefanel dalla testa ai piedi — anche perché è l'intero comparto commerciale della nostra repubblica che si sta modernizzando, cercando di annullare il più rapidamente possibile le distanze che per tanti anni hanno separato la qualità dei negozi italiani e triestini in particolare da quelli del nostro paese».

Ugo Salvini

Il nuovo negozio della Stefanel nella centralissima Calegaria di Capodistria.

STORIA (E CURIOSITA') NELLA RIVISTA DALMATICA

Furono fenici e non greci i primi dalmati civilizzati

Fu l'ultimo vescovo italiano di Sebenico, monsignor Fosco, a formulare per primo questa ipotesi in uno studio del 1886

ROMA — Sta arrivando a tutti gli abbonati il numero 3 dell'anno 1993 della Rivista Dalmatica, un fascicolo importante per i lavori che ospita nelle sue pagine. Il primo articolo è di Oddone Talpo e si intitola «La Brigata Goffredo Mameli». Il redattore della rivista, storico di non indifferente rilevanza, ricostruisce la nascita, la vita e le funzioni che ebbe «uno dei primi reparti completamente italiani, i quali dopo l'armistizio del 1943 si opposero ai tedeschi in Croazia».

Talpo ha tratto le notizie del suo articolo da cinque fonti dell'Archivio storico dello Stato maggiore dell'Esercito, tre relazioni, un verbale e un diario personale che gli hanno permesso di ricostruire perfettamente da chi e come era formata la Brigata, nonché una gran parte della sua storia. Il secondo articolo tratta del mito di Cadmo e Armonia, un mito di origini fenice del quale si sono trovate recentemente testimonianze nella Dalmazia meridionale. Ne aveva già parlato l'ultimo vescovo italiano di Sebenico, mons. Antonio Giuseppe Fosco in un suo studio del 1886, il prelato fu il primo a ipotizzare che i primi abitatori della Dalmazia fossero i fenici. Oggi, dopo le testimonianze ritrovate, si può senza dubbio affermare che i primi abitatori «civili» della Dalmazia furono i fenici e non i greci.

Segue poi un articolo sulla storia delle riforme agrarie in Dalmazia che parte dall'epoca della Serenissima per poi narrare delle riforme napoleoniche, di quelle austriache e di quelle jugoslave. Un terzo articolo tratta della storia del piretro, l'insetticida naturale che cresceva in Dalmazia e che venne esportato anche in Giappone, tanto che nel 1937 il paese del Sol Levante raggiunse la massima produzione mondiale con 7.969 tonnellate. Nicolò Luxardo De Franchi, poi, dedica dieci pagine a un suo studio sulla nobiltà italiana in Dalmazia. Partendo dal trattato di Campoformio del 1747, Luxardo analizza i riconoscimenti e la validità dei titoli delle famiglie nobili della Dalmazia, molti discendenti direttamente da famiglie romane e imperiali bizantine. Alla fine della rivista c'è il consueto notiziario che s'inizia con un articolo di padre Rocchi, nel quale il noto sacerdote lussiniano annuncia che, in seguito al riconoscimento come monumento nazionale della foiba di Monrupino da parte del Presidente Scalfaro, ha predisposto un cippo simile a quello di Basovizza da collocare appunto a Monrupino. Importante anche il lavoro su Marco Polo, falso mito croato. Chi volesse ricevere la rivista deve inviare la sua richiesta alla redazione in piazza Firenze 27, 00186 Roma.

Piero Cordignano

PER DIECI ORE UN SOTTOMARINO DI SUA MAESTA' NAVIGO' TRANQUILLO IN ACQUE «ITALIANE»

Cattaro '41: beffa britannica

CATTARO — Fu nella città dalmata che nell'aprile del 1941 si verificò uno degli episodi più assurdi dell'ultimo conflitto mondiale. Il repentino crollo dell'esercito jugoslavo nell'aprile del 1941 a seguito dell'attacco congiunto delle forze armate tedesche, italiane, bulgare e ungheresi colse completamente alla sprovvista, tra gli altri, i diplomatici accreditati presso la corte di Belgrado.

Sir Orace Campbell, ambasciatore di S. M. britannica a Belgrado, fu tra questi. Insieme al personale dell'ambasciata e agli inglesi residenti nella capitale balcanica, anch'egli partì verso la costa dalmata nella speranza di prendere imbarco su un'unità della Royal Navy. Re Pietro II, del resto, aveva lasciato Belgrado il giorno 16 aprile a bordo di un aereo della Reale Aviazione Jugoslava (un Savoia-Marchetti 79 di produzione italiana che noi recuperammosull'aeroporto di Niksic) e quindi non sussisteva alcun motivo perché i diplomatici restassero nella loro sede.

Dunque il 17 aprile sir Campbell giungeva a Cattaro, in attesa di imbarco. Purtroppo per lui il giorno 18 le truppe della divisione «Messina» occupavano la base dalmata prendendo in custodia anche i diplomatici britannici. Ciò nonostante l'efficientissima marina inglese proseguiva i suoi piani per trarre in salvo i propri connazionali e il mattino del giorno 22, con la bandiera spiegata al vento il sommergibile «Regent» si presentava innanzi alle bocche. Il comandante l'Unità era perfettamente conscio del fatto che a Cattaro vi fossero ormai da giorni gli italiani, ma ciò nonostante, con encomiabile senso del dovere, imbarcava all'inizio degli sbarramenti il pilota jugoslavo e dirigeba verso la banchina di Kumbor.

Anche in questo caso le forze armate italiane diedero, purtroppo, prova di quanto la burocrazia, a volte, sia più forte delle velleità belliche. Regio esercito e regia marina innanzi allo spettacolo di un battello avversario navigante tranquillo in acque ormai nemiche parvero perdere la testa e non seppero adottare nessun provvedimento concreto. Chiesero istruzioni, vezzo tipicamente italiano. Come se in guerra occorresse richiedere l'autorizzazione per compiere un'azione contro una nave nemica. E' vero che vennero prese delle misure difensive: alcuni sbarramenti vennero attivati, vennero puntati i lanciasiluri di alcune navi ex-jugoslave, ma intanto il sommergibile inglese non veniva arrembato.

Alle 10.05 il comandante Browne, del Regent, chiedeva di parlamentare. Per oltre 20 minuti, con un megafono, egli parlò con un ufficiale italiano. Voleva l'imbarco di sir Campbell. Addirittura si giunse allo scambio di ostaggi. Un ufficiale italiano sul Regent e un inglese a terra. Finalmente, dal comando forze armate d'Albania, lo stesso generale Cavallero impartì l'ordine di catturare l'unità. Ci voleva l'ordine di un generale! E nemmeno questo bastò. Alle 12.10 tre Stuka italiani della 208 a squadriglia si lanciarono sulla nave inglese senza però poter sganciare: infatti troppe erano le unità italiane vicine al sommergibile. La situazione stava diventando ridicola, ma solo nel primo pomeriggio, finalmente, altri due Stuka partiti da Scutari iniziarono il bombardamento. I danni non furono però decisivi e il Regent, con il nostro ostaggio a bordo e un suo ufficiale in meno, riuscì, vista la mala partita, a salpare con modeste avarie. Era stato per quasi dieci ore in un porto nemico, senza essere disturbato. Vi era entrato senza bandiera bianca, in emersione, pretendendo di imbarcare propri connazionali e nessuno aveva adottato alcuna misura! Vi fu, chiaramente, la canonica inchiesta, ma opportunamente, questa volta sì, il tutto venne messo a tacere. Il sommergibile raggiunse Malta e, dopo alcuni giorni, gli inglesi di Cattaro poterono raggiungere la Svizzera ponendo fine a una vicenda non certo tra le più brillanti della storia militare italiana.

Franco Ceccarelli

I CAMBI

SLOVENIA
Talleri 1,00 = 13.18 Lire*

CROAZIA
Dinari 1,00 = 0.26 Lire

Benzina super

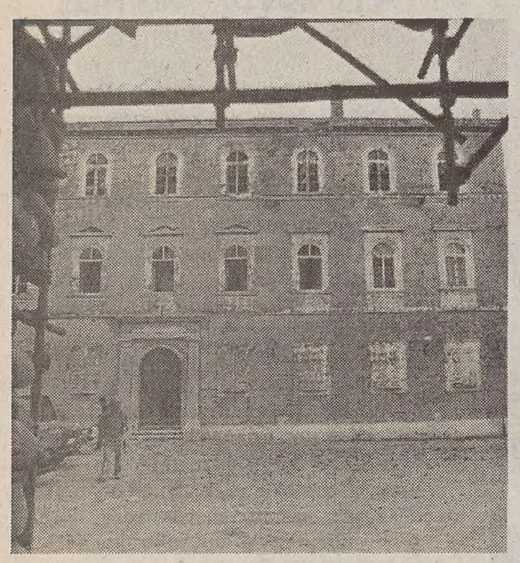
SLOVENIA
Talleri/litro = 932 — 68,60 Lire/litro

CROAZIA
Dinari/litro = 1.191 — 4.500,00 Lire/litro

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

LETTERE / ASSURDO CHIEDERE AGLI ESULI DI PARTEGGIARE PER I SERBI O I CROATI

«Torti e crimini da entrambe le parti»


Il seminario teologico di Zara (foto Bensch).

Dal presidente della delegazione di Trieste del libero Comune di Zara in esilio, on. Renzo de' Vidovich, riceviamo:

La pretesa del consigliere comunale dell'odierna Zara, Romano Mestrovich, di veder schierati a favore degli «aggrediti» croati gli esuli italiani di Dalmazia, è assolutamente identica, ma speculare, a quella rivoltami in un'intervista della televisione di Belgrado di qualche giorno fa da alcuni giornalisti serbi di Dalmazia e delle Krajine.

Ad ambedue le parti, con estrema chiarezza, rispondo, in perfetta sintonia con i deliberati del libero Comune di Zara in esilio, che la componente latino-veneta di Dalmazia non può e non vuole schierarsi con le due parti in lotta, perché intende riappropriarsi dell'antica funzione di mediazione e di pacificazione che per secoli ha consentito la convivenza di genti diverse in tutta la Dalmazia.

Ciò non significa che da parte degli esuli non ci sia una condanna nei confronti di chi commette crimini e aggressioni, ma bisogna prendere dolorosamente atto che, anche a voler pesare i fatti con il bilancino del farmacista, torti e crimini pesano gravemente sull'una e sull'altra parte. I giornalisti serbi mi hanno chiesto una condanna della «notte dei cristalli» che si è svolta a Zara nel maggio 1991, quando ancora non si parlava di guerra perché era in vita la federativa jugoslava, nei confronti delle squadre croate, provenienti da territori posti al di là delle Alpi Dinariche, che hanno distrutto e saccheggiato i negozi dei serbi zaratini, costringendo il nostro liberò Comune a sospendere il massiccio pellegrinaggio degli italiani in Dalmazia previsto per la riconsacrazione della chiesa della Madonna della Salute. Oggi Romano Mestrovich mi chiede di condannare «una piccola parte di serbi in Croazia» che avrebbero iniziato la guerra di aggressione, alludendo ai 500-600 mila serbi della Krajina che non vogliono far parte dello stato etnico e nazionale croato.

La verità è che le responsabilità di questa situazione pesano su tutti. Su coloro, dirigenti irresponsabili sloveni e croati, che non hanno voluto ascoltare le cautele del governo italiano e degli esuli che raccomandavano di non accelerare la spaccatura della federazione jugoslava attuata subito e in maniera cruenta e di coloro che li hanno contrastati, schierando i carri armati, anziché argomentazioni e diritti. Ma anche di quegli stati come la Germania che — a sentire il governo greco — hanno aizzato e accelerato la secessione per occupare posizioni di potere economico e politico.

Gli italiani di Dalmazia, che vogliono continuare a svolgere azione di mediazione tra la gente che non ne può più, croati e serbi ugualmente indignati verso i loro rappresentanti politici, ritengono che la loro opera di pacificazione e di mediazione sia preziosa e indispensabile sia per i croati che per i serbi, che debbono ritornare a convivere tra di loro e insieme a noi. Per fare i mediatori non dobbiamo entrare nella sterile logica della minore o maggiore responsabilità delle parti che non servirebbe a nessuno e che ci toglierebbe quel distacco e quella equanimità che abbiamo faticosamente raggiunto in cinquant'anni di esilio.

LETTERE / BREVE EXCURSUS SULLE VICENDE DELL'ISOLA DAL NONO SECOLO DOPO CRISTO AI GIORNI NOSTRI

Antistorico negare l'anima veneta di Cherso (e l'esodo lo dimostra)

Desidererei chiarire col giornalista Ivica Mlivoncic della «Slobodna Dalmacija» riguardo l'articolo del 16 novembre (ripreso in questa pagina) nel quale si cita Cherso croata nel 1923. Alla fine del IX secolo, le nostre terre sotto Bisanzio già decadente e Venezia non ancora così forte, subirono scorrerie slave, ma nel 1000, Cherso e Osero fecero atto di dedizione al doge Pietro Orseolo II... seguirono molestie di ogni genere da parte degli slavi contro Venezia e i dalmati. In seguito alla guerra fra Genova e Venezia, con la sconfitta per quest'ultima, ci fu per la Serenissima la perdita della Dalmazia (pace di Torino, 8 agosto 1381), indi l'Isola di Cherso fu ammessa al regno d'Ungheria, ma data in feudo ai Saraceno, signori di Padova, eterna nemica di Venezia. Cherso ritornerà territorio della Repubblica di San Marco nel 1409, dopo il risarcimento da parte di quest'ultima di 100 mila ducati d'oro, e vi rimarrà sino al 1797, quindi passò sotto la dominazione napoleonica sino al 1814 e sino al 1918 fece parte dell'impero asburgico. Il resto è storia ben nota.

La struttura stessa della cittadina ricorda Roma e lo stile delle costruzioni (case, chiese, logge, torri) è romanico e gotico-veneziano, e tutte le opere d'arte (quadri, statue lignee, codici miniati, documenti ecc), sono esclusivamente veneti, quindi italiani. Gli usi, i costumi, la parlata, i canti, il maggior numero di cognomi, le abitudini di vita quotidiana, sono stati, fino alla «pulizia etnica» solo italiani. «Pulizia» che vide andar raminghi per il mondo 4.300 dei suoi 5.000 abitanti dopo il 1945, cifra che con le consorelle Montona e Parenzo, segnò il primato degli optanti (90 per cento). Le statistiche furono fornite dall'allora governo federale jugoslavo, ora «defunto»!

La convivenza con gli isolani di minoranza croata, arroccati nei vari villaggi e di chiare origini balcaniche (con qualche sporadica eccezione) fu nei secoli passati un esempio mirabile di civiltà a dimostrazione di come si possano integrare due etnie profondamente diverse: una veneta dedita all'arte, alla letteratura, al ricamo, alla navigazione, all'artigianato navale e alla pesca; una croata dedita alla pastorizia e all'apicoltura. Le diatribe sono nate ad arte dopo la metà del 1800, non estraneo il clero croato, strumentalizzato dall'Imperiale Regio Governo contro il naturale anelito delle popolazioni adriatiche verso la madre patria Italia, e per creare incomprensioni che ancor oggi, più intensamente di allora, lo stesso clero, pseudo intellettuali e politici poco colti vogliono rinfocolare!

Mi si dirà che durante il ventennio fascista ci furono delle intemperanze nazionalistiche, questo è vero, ma non possono minimamente essere paragonate alla ferocie attuali, ne' a quelle passate, che portarono alle inermi, civili, pacifiche e laboriose popolazioni istriane e dalmate lutti, esodo di massa per paura dell'eliminazione fisica, e perdita dei beni e delle proprie radici.

Gigliola Salvagno Vecchione
esule da Cherso

Scorcio di Cherso (f. Sterle).

RUBRICHE

CRONACA

Sessanta, cinquanta, quaranta anni fa

1933 6-12/12

Abbazia 6. Viene risollevata la questione che la Riviera possiede un'attrezzatura sportiva di prim'ordine, ma interessante soprattutto il forestiero (un campo da golf, 12 da tennis, un circolo canottieri), mentre non dispone di un campo per calcio e atletica.

Isola d'Istria 6. Il Commissario prefettizio rende noto che il giorno 24 verranno distribuiti tre premi di nuzialità da lire 100 a coppie, ivi residenti d'illibati costumi e poveri, sposatesi tra il 28 ottobre 1932 e il 21 aprile 1933.

Albona 7. È stato costituito ufficialmente, e attivato col primo dicembre, il Gruppo lavoratori del porto per l'imbarco del carbone e scarico delle merci in arrivo al porto Traghetto. Arsa.

Isola d'Istria 7. Verso le 16.30, i lugubri rintocchi della campana annunciarono che, nella casa n. 518 di via San Bortolo, di proprietà dell'agricoltore Tommaso Delise, era scoppiato un incendio che, con il pronto intervento dei vigili del fuoco, fu domato dopo un'ora.

Parenzo 8. Al Teatro Verdi festosamente addobbato e alla presenza della moglie Bice, della figlia Angela Cecchi, della sorella Silvia Segher Cabianca e del fratello ing. Luigi, si sono tenute le onoranze in memoria del poeta e patriota parentino Giuseppe Picciola, culminate con l'orazione del prof. Giovanni Quarantotto.

Isola d'Istria 10. Sul campo di riva Venezia, in un incontro amichevole di calcio il dopolavoro di Isola ha sconfitto l'Acega Trieste 3-0 con: Ponis, Dudine D., Minca, Delise, Chelleri, Lonzar, Dudine O., Ulcigrai, Menis, Pugliese, Carboncich.

Parenzo 10. Come ogni anno, l'istituto magistrale tenne il suo concerto in memoria di Santa Cecilia con il coro dell'istituto, composto di sole voci femminili e istruito dai professori Clara Bruno e Augusto Zuliani.

Capodistria 10. Iersera, nelle sale dell'albergo «Alle bandiere», si unirono in intima familiarità tutti i professori del liceo-ginnasio «Combi», guidati dal vicepreside prof. Roselli, per un pranzo d'addio al preside partente, il prof. Ogniben.

Pola 12. Con rogito del notaio cav. dott. Baissero, si è costituita la società provinciale allevatori di bestiame bovino della razza podolico-istriana, avendo per presidente il nobile Oscar Gironcoli di Cittanova.

Capodistria 12. Ha preso possesso della presidenza del R. liceo-ginnasio «C. Combi» il neo nominato preside, dott. prof. Francesco Saverio Varano, già insegnante di storia e filosofia nel collegio militare di Roma.

Roberto Gruden

Buon Natale.

Su tutte le strade che portano a Despar.

Natale dopo Natale,

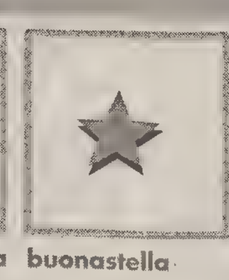
dal 1960 giorno dopo giorno, anno dopo anno, abbiamo costruito 132 piccoli grandi negozi. Li abbiamo voluti vicino a Voi per essere sempre a portata di mano sei giorni alla settimana con l'allegria e la familiarità di chi sa consigliare qualità e vantaggi. Per le feste c'é Despar. Vicini di casa.

buonfreddo

altrofreddo

altritempi

buonissimastella


buonastella

maritranquilli

AIELLO DEL FRIULI P.zza Roma, 8 ALESSO P.zza I° Maggio, 8 AMPEZZO Via Nazionale, 136 APRILIA MARITTIMA Cond. Amasor-Negozio N°3 ATTIMIS Via De Gasperi, 6 BAGNARIA ARSA P.zza San Giorgio, BORDANO Via Roma, 44 BUIA Via Vittorio Veneto, 125 BUTTRIO Via Lungo Roggia, 79 - Via Roma, 14 CANEVA DI TOLMEZZO Via Montegrappa, 48 CARLINO Via San Gervasio, 2 CARPACCO Via della Chiesa, 10 CERCIVENTO Via Di Sotto, 170 CERVIGNANO DEL FRIULI Via Mercato, 29 CIVIDALE DEL FRIULI Borgo San Pietro, 89 - Corso Mazzini, 13 - Via Gagliano, 32 - V.le Trieste, 5 CLAUIANO Via Roma CLODIG Via Roma, 21 CRAUGLIO Via Aquileia, 47 DIGNANO Via Roma, 15 FAUGLIS Via 4 Novembre FLAMBRO P.zza Vittorio Emanuele, 9 FORNI AVOLTRI Corso Italia, 22 FORNI DI SOPRA Via Latteria, 2 GEMONA DEL FRIULI P.zza Garibaldi JOANNIS Via Garibaldi, 10 LAUZZACCO P.zza Julia, 13 bis LIARIIS P.zza Pantò di Liariis, 7 LIGNANO SABBIADORO V.le Europa, 57 - V.le Italia, 28 LUMIGNACCO Via di Mezzo, 12 MANZANO Via Sottomonte, 41 MARTIGNACCO Via Liciniana, 37 MEDEUZZA Via Chiopris, 22 MORTEGLIANO Via Cavour, 35 NOGAREDO DI PRATO P.zza S. Martino, 2 ONTAGNANO P.zza Battisti, 16 OSOPPO Via Rosselli, 4 OVARO Via Caduti 2 maggio, 82 PALMANOVA Via Udine, 42 PASIAN DI PRATO P.zza Matteotti, 22/A PAULARO P.zza 4 Novembre, 5 - Via Pal Piccolo, 1/A PEONIS Via Ponte, 7 PRATO CARNICO Fraz. Avausa, 46/B PRIMULACCO Via del I Cristo, 14 RAGOGNA Via Roma, 8 REMANZACCO Via Santo Stefano, 2/D RISANO Via della Roggia, 17 RIVIGNANO Via Umberto I°, 42 S. ANDRAT DEL JUDRIO Via P. Zorutti, 49 SAN DANIELE DEL FRIULI Via Sopra Castello, 21 SAN LEONARDO Via Scrutto, 15 SAN LORENZO DI MANZANO Via C. Percoto,39 SANTA MARIA LA LONGA Via Roma SEDEGLIANO Via Cortina, 5 SEVEGLIANO Via Roma, 59 SUTRIO Via Roma, 37 TARCENTO Via Mazzini, 83 TORVISCOSA P.zza del Popolo, 8 TRIVIGNANO UDINESE P.zza Municipio, 8 UDINE Via Briglaria, 24 - Villaggio del Sole - Via Del Pozzo, 52 - Via della Roggia, 45 - Via Grazzano, 98 - Via Marsala, 30 VERGNACCO Via San Marco, 13 VILLA SANTINA Via Battisti, 53 VILLALTA Via Bevilacqua, 83 VILLANOVA DEL JUDRIO Via 4 Novembre, 122 AURISINA Aurisina, 106/B BASOVIZZA Via Gruden, 39 DUINO P.zza Libertà, 50 MUGGIA Strada di Santa Barbara, 39 - Strada per Chiampore, 20 - V.le D'Annunzio, 67 - V.le Frausin, 1/B - V.le XXV Aprile, 15/A OPICINA Fraz. Banne, 72 - Via Nazionale, 63/1 SAN DORLIGO DELLA VALLE Bagnoli della Rosandra, 405 SANTA CROCE Santa Croce, 135 SISTIANA Via Sistiana, 10/B TRIESTE Fraz. Prosecco, 124 - Str. Vecchia dell'Istria, 4 - Strada di Fiume, 2 - Via Aquileia, 1 - Via Campanelle, 92 - Via Del pane Bianco, 13/1 Via dello Scoglio, 16 - Via Di Roiano, 6 - Via Foschiatti, 2 - Via G. Pitacco, 12 - Via L. Pasteur, 11/A - Via Pirano, 7 - Via Puccini, 68 - P.le Rosmini, 8 - Via S. Bortolo, 2 - Via Tintoretto, 1 - Via Val di Rivo, 13/F FARRA D'ISONZO V.le Pitteri, 7 FOGLIANO Via Doberdò, 2 GORIZIA Via Carducci, 41 SAN PIER D'ISONZO P.zza Del Popolo, 21 VILLESSE Via Montesanto, 11 CAVASSO NUOVO Via Roma, 9 CIMPELLO P.zza San Tommaso, 21 FANNA P.zza XX Settembre, 5 MANIAGO Via Unità D'Italia, 2 MARON DI BUGNERA Via Taglio, 24 MONTEREALE VALCELLINA P.zza Roma, 16 PORCIA Via Colombera, 29 PORDENONE V.le Libertà, 27/A PRATA DI PORDENONE Via C. Battisti, PUIA Via Principe Umberto, 12 ROVEREDO IN PIANO Via Borgo Nuovo, 36 SACILE Via Cavolano, 18 - Via Garibaldi, 20 SAN GIOV. DI POLCENIGO Via della Chiesa, 17/19 SAN LEONARDO VALCELLINA P.zza Giulio Cesare, 2 TIEZZO P.zza Garibaldi, 1 TOPPO DI TRAVESIO P.zza 24 maggio, 9/A TRAVESIO Via Villa, 65

Vicini di casa.

GRUPPO SCAMBI

LA QUERCIA NON INTENDE PARTECIPARE A "SANTE ALLEANZE" CONTRO IL CARROCCIO

Pds «tenero» con la Lega

Voto contrario sul bilancio dell'attuale giunta regionale, ma possibili intese future

UDINE — Una giunta regionale più che mai traballante, una giunta regionale più che mai solida: questioni di punti di vista, e soprattutto di differente collocazione politica.

Se infatti i leghisti continuano ad assicurare che non lasceranno la guida della Regione, nemmeno dopo la possibile bocciatura del bilancio («non permetteremo che il Friuli-Venezia Giulia cada nella più totale ingovernabilità», ripetono infatti gli uomini del Carroccio in questi giorni), dall'altra, i partiti di «opposizione» chiedono alla stessa Lega Nord un «gesto di responsabilità democratica» (ovvero le dimissioni), per non esser costretti ad arrivare alla mozione di revoca.

E anche se qualcuno maligna che la mozione di revoca è a tutt'oggi numericamenteimproponibile (sono necessari 31 voti), gli schieramenti comunque si iniziano a delineare. Accanto al no di Rifondazione Comunista, sta prendendo corpo quello della Dc e molti sono pronti a scommettere anche su una opposizione netta della LaF e del Psi. Assieme al Pds si arriverebbe così a 28 voti contrari, per lo meno in commissione.

Seguendo un copione già scritto, ieri mattina il Pds regionale ha infatti annunciato il proprio pronunciamento negativo in sede di votazione di bilancio già domani in sede di prima commissione integrata. «I nostri motivi sono tecnici, ovvero di contenuto hanno spiegato il segretario regionale Elvio Ruffino, il capogruppo in consiglio Lodovico Sonego e il consigliere Sergio Cadorini -, ma anche politici. Non è infatti possibile che dopo sei mesi questa giunta leghista sia più sola che mai. E soprattutto non è possibile che Fontanini e c. continuino a non voler ricercare nuove convergenze».

Ruffino (al centro) durante la conferenza stampa

Il Pds, dunque, per quel che riguarda il contenuto tecnico del bilancio, non riesce a capire come a fronte di maggiori fondi a propria disposizione, la giunta abbia voluto giocare così al ribasso, dando vita alla fine a un documento finanziario povero non solo di cifre, ma anche di idee. «In passato ha affermato Ruffino abbiamo sempre bocciato i bilanci firmati da Adriano Biasutti. E questo attuale documento contabile, purtroppo, non è molto diverso da quelli proposti dalla Dc negli altri anni».

Da parte del Pds regionale, nei confronti della Lega Nord, non c'è comunque una chiusura totale. Anzi, la sensazione è che alla Quercia non dispiaccia poi troppo una coalizione, questa volta sì di maggioranza, assieme ai leghisti. Ed è per questo, forse, che Ruffino ci tiene a sottolineare che nell'attuale situazione politica è sbagliato mettere sullo stesso piano le trattative regionali con quelle nazionali.

«Ogni realtà - spiega il segretario - può arrivare a produrre differenti soluzioni di governo. Anche la Dc, ad esempio, sta diventando, nella sua trasformazione in Partito Popolare, una forza interessante. L'unica cosa che comunque non ci vedrà mai partecipi è una 'santa alleanza' contro la Lega. Bisogna trovare una maggiornaza reale per questa Regione ma niente crociate e nessun cordone sanitario antiCarroccio».

Insomma il Pds vorrebbe una verifica subito, a costo di andare alla votazione di un esercizio provvisorio e al vuoto di potere per qualche mese, ma non esclude che la stessa Lega sia co-protagonista in futuro di una nuova giunta.

I giochi comunque rimangono aperti a 360 gradi. E anche per questo il Pds non risparmia di complimenti l'operato del nuovo coordinatore della Dc Gottardo, non dimenticandosi dall'altra di invitare i Verdi a «giocare meno agli equilibristi».

L'ultima stoccata è comunque tutta per il segretario della Lega Nord Friuli, Roberto Visentin: «Non so a che titolo - ha concluso Ruffino - egli continui a fare il lavoro del presidente Fontanini. Anzi, spero proprio che quest'ultimo dimostri al più presto di essere davvero lui il nostro presidente, come tutti vorremmo».

Federica Barella

FONTANINI AGLI EMIGRANTI

«Costi più contenuti, ma stessa tutela dei vostri interessi»

UDINE — «La Regione intende razionalizzare e contenere i costi, continuando a tutelare i rapporti con le nostre comunità all'estero». Lo ha detto il presidente della Giunta regionale Pietro Fontanini incontrando i rappresentanti del Comitato regionale degli emigranti al termine dei lavori del congresso dell'organismo. E' stato un incontro sollecitato dagli etssi delagati degli emigranti, preoccupati per il drastico taglio previsto dal bilancio regionale per il settore.

Per protestare i rappresetanti del Comitato hanno convocato ieri mattina una conferenza stampa, pochi minuti prima di incontrare Fontanini, il quale ha comunque lasciato ai rappresentanti dei due milioni di friulani e giuliani nel mondo una speranza: «Nella necessità di contenere la spesa pubblica, le proposte di legge sono ancora aperte al contributo di tutti».

«Nonostante tutto — ha spiegato Domenico Lenarduzzi, emigrato in Belgio, portavoce del Comitato — abbiamo voluto svolgere questo congresso, pur essendo venuti a conoscenza proprio qua a Udine del nero futuro che ci attende dopo l'annunciato taglio del 75 per cento dei fondi destinati alle nostre attività, taglio che impedisce di fatto ogni nostro passo. E il congresso — ha spiegato — ha deciso di fissare comunque una serie di prioprità sulle quali continuare a lavorare: l'informazione, per mantenere vivi i legami tra la regione e le comunità all'estero; il potenziamento delle attività a favore dei giovani; gli interventi culturali; la valorizzazione del ruolo delle singole associazioni e, infine, l'impegno nel problema dei rientri definitivi.

g. b.

L'INTERVENTO

Cgil, Cisl e Uil: è meglio andare subito a votare

I sindacati bocciano i conti della Regione

La situazione occupazionale ed economica del Friuli-Venezia Giulia mostra evidenti segni di aggravamento. Sul fronte delle politiche sociali e sanitarie, i processi di riforma necessari a impedire un deterioramento della qualità della vita dei cittadini sono al palo. In questi frangenti è da sottolineare la notevole capacità di resistenza dimostrata da gran parte della società regionale, la quale si oppone con impegno quotidiano al rischio di scivolare verso il punto di non ritorno. È questa la vera e principale risorsa presente nel Friuli-Venezia Giulia, sulla quale puntare per contribuire ad uscire dalla crisi. L'incertezza e la precarietà che contraddistinguono l'attuale quadro politico e l'esecutivo rischiano di veder vanificata tale risorsa.

Nei giorni successivi alle elezioni di giugno, Cgil, Cisl e Uil hanno offerto una proposta per un programma alle forze politiche, imprenditoriali ed economiche, che indicava i contenuti di svolta sui quali costruire una nuova fase dello sviluppo della nostra regione. Purtroppo, dobbiamo riscontrare che, pur in presenza di qualche elemento di novità, l'impegno dell'attuale esecutivo risulta essere distante dalle esigenze a suo tempo manifestate dal sindacato. In realtà, ci troviamo davanti ai limiti di un consiglio regionale, eletto con il vecchio sistema proporzionale, incapace a tutt'oggi di esprimere un chiaro programma di governo e una maggioranza per realizzarlo. L'attuale giunta di minoranza ha redatto un bilancio che ha limiti evidenti.

Senza sottovalutare le novità (riduzione del debito contratto con le banche per mutui, maggiore selezione degli interventi verso le imprese), il documento finanziario presentato dalla giunta regionale non risponde all'esigenza di utilizzo delle risorse finalizzate al risanamento e riqualificazione dei settori sociale e sanitario e a fronteggiare la grave crisi produttiva e occupazionale. Si operano inoltre dei tagli nei confronti dei settori più deboli, tra cui quelli della maternità e dell'infanzia, che non trovano giustificazione e sono politicamente inaccettabili.

I problemi che contraddistinguono questa fase sono utilizzati per alimentare lo scontro tra le forze politiche più che per ricercare soluzioni praticabili. Il rischio è che, nelle prossime settimane, il tasso di confusione e conflittualità aumenti con l'avvicinarsi della scadenza elettorale nazionale e che la ricerca di soluzioni ai problemi aperti trovi poco spazio nell'azione quotidiana.

Non ci pare che l'assenza di una maggioranza che sostenga l'attuale esecutivo regionale dia maggior spazio al ruolo dell'assemblea consiliare. È vero il contrario: l'assenza di un programma e di una maggioranza che lo sostenga fa mancare alla regione un contributo programmatico e strategico all'azione di governo. In questo contesto e in relazione alle necessità derivanti dalla grave crisi che il Friuli-Venezia Giulia sta attraversando, Cgil, Cisl e Uil ritengono sia urgente andare al superamento di questa incerta e confusa situazione politica. Bisogna dare alla regione un assetto programmatico e politico chiaro e all'altezza dei problemi. Le forze politiche sono chiamate a dare una risposta in grado di indicare modalità, tempi e contenuti per porre fine a questa fase di precarietà. Riforma elettorale e tempi per andare alle elezioni col nuovo sistema maggioritario; provvedimenti stralcio per sanità, assistenza e handicap, razionalizzazione della spesa e qualificazione dei servizi dando luogo alle riforme già approvate; elaborazione di un piano di politica industriale e di sostegno all'occupazione; varo del piano trasporti e riordino dell'intervento nel settore degli Iacp e della casa; recupero di risorse attraverso mirate politiche di privatizzazione. Queste sono le priorità che dovrebbero far parte di un programma di governo per gestire l'emergenza e portare il Friuli-Venezia Giulia alle elezioni e, quindi, verso una nuova fase. Alle forze politiche chiediamo pertanto un atto di responsabilità per evitare il rischio che da qui alle prossimi elezioni politiche la dialettica elettorale ponga in secondo piano i problemi; per rispondere alle emergenze con scelte adeguate e di cambiamento e, infine, per approvare una legge finanziaria rispondente alle necessità dalla società regionale.

All'atto dell'insediamento del consiglio regionale Cgil, Cisl e Uil hanno avanzato una proposta di programma che potrebbe divenire una solida base per realizzare l'obiettivo di un nuovo assetto politico e amministrativo nel Friuli-Venezia Giulia.

Graziano Pasqual *(segr. regionale Cgil)*
Gianfranco Patuanelli *(segr. reg. Cisl)*
Adele Pino *(segr. reg. Uil)*

DOMENICA 12 DICEMBRE

Giornata Alpe Adria sulla Gerlitzen

Giornata di festa sulla Gerlitzen con «discoteca sulla neve» e molte attrazioni sportive

Ogni anno molti amanti degli sport invernali provenienti dall'Italia Settentrionale si recano nel cuore d'oro della Carinzia.

La montagna del Gerlitzen spicca col suo cocuzzolo innevato nella vallata. Infatti dal 27 novembre è iniziata un'intensa attività sciistica poiché la maggior parte degli impianti è funzionante tra cui: 13 piste con relativi skilift, una discesa impegnativa della Federazione internazionale sci che scende nella valle fino a Klösterle e un totale di 20 chilometri di piste attraenti anche per gli sciatori meno provetti sono à disposizione degli sciatori.

Anche gli impianti di innevamento sono stati ampliati sicché l'80% delle piste possono essere mantenute in perfette condizioni di innevamento ma le vere novità di questo inverno aspettano ancora l'inizio della stagione. Si tratta di una pista agonistica e di una «halppipe» per gli appassionati dello snowboard.

Fra amici? Gli stretti rapporti degli abitanti di Gerlitzen con gli ospiti italiani sono andati rafforzandosi e si concretizzeranno nella festa di apertura del 12 dicembre.

Saranno presenti gli Sci club di Cervignano, Latisana, Gorizia, Gradisca, Udine e Lignano; ma anche gli altri amici non agonisti bensì affezionati sono invitati e hanno aderito a questa iniziativa. Lo Sci club Lignano diletterà gli ospiti con alcune specialità gastronomiche italiane.

VALIDA ANCHE SE RILASCIATA PRIMA DELL'APRILE '88

Moto, patente «assolta»

Assolto da un giudice di Sesana un triestino fermato in Slovenia

TRIESTE — Natale di novità per i motociclisti che vanno all'estero: chi ha la patente rilasciata prima dell'aprile '88 potrà recarsi in Slovenia più tranquillo. Le "vecchie" vedevano compilato solo lo spazio di abilitazione superiore , "B" o "C", e mentre per l'Italia era implicita la validità sia per le moto che per le auto ciò non valeva per l'estero.

Dopo l'allarme lanciato qualche mese fa, Manlio Giona, neo consigliere comunale della Lega Nord e componente del Coordinamento nazionale motociclisti, annuncia una piccolagrande soluzione. Riguarda Mauro Benvenuto, uno degli sfortunati motociclisti fermati oltre confine e sottoposti a processi e sanzioni per errate interpretazioni della patente. Giona, grazie al console sloveno di Trieste e al funzionario Joze Marmolja ha ottenuto un appuntamento con il giudice di Sesana, Sdenka Kuret. Portando con se una valigia di documenti è riuscito a far capire al giudice che Mauro, con una patente C rilasciata prima dell'88 poteva guidare la moto sia in Italia che all'estero. Svaniti in un attimo nel nulla contravvenzione di 5000 talleri, supplemento di altri 2000, 2 giorni di reclusione, processo per guida senza patente accusa di non essersi presentati al processo. Chiunque avesse problemi analoghi può appellarsi alla decisione del giudice di Sesana.

SIGNIFICATIVO CONVEGNO SUL DOPO MAASTRICHT: INTEGRAZIONE MINACCIATA DA EGOISMI E CONFLITTI

Europa sì, ma «individualista»

Dall'inviato
Pierluigi Sabatti

Centrale la relazione di de Benoist (nella foto)

GORIZIA — Il «pasticcio» di Maastricht, il «divisionismo» che dilaga nel continente, la crisi economica, la dipendenza culturale dagli Stati Uniti, la pressione degli immigrati dal terzo mondo e dall'Est europeo, il conflitto nei Balcani e in alcune repubbliche ex sovietiche sono tutti dati che minacciano l'integrazione europea perchè favoriscono gli egoismi nazionali. Eppure l'Europa unita si deve realizzare, è «ineludibile».

La strada per raggiungerla è stata delineata nel convegno, organizzato dalla Provincia di Gorizia, dal titolo «Dopo Maastricht, quale Europa?», che ha visto riuniti studiosi ed esperti provenienti da varie parti del vecchio continente. I politici hanno fatto soltanto capolino (hanno introdotto il presidente della Regione, Pietro Fontanini, e la presidente della provincia, Monica Marcolini), lasciando agli intellettuali il compito di spiegare come vorrebbero che fosse il nostro continente nel terzo millennio.

Dal punto di vista della teoria politica è stata centrale la relazione di Alain de Benoist, scrittore, giornalista, direttore della rivista Krisis, più noto come il teorico principe della Nouvelle Droite francese (un'etichetta che peraltro lo studioso considera «antipatica» perchè gli è stata affibbiata per comodità dai mass media). Per giungere a un'Europa federale — ha rilevato — è necessario sostituire la democrazia rappresentativa attuale con una «democrazia partecipativa». Che cosa significa? In parole povere la rappresentatività, come viene intesa oggi (si vota per qualcuno che poi gestisce la cosa pubblica) è svuotata di significato in quanto i rappresentanti, soltanto perchè tali, si sentono «svincolati» da coloro che li hanno eletti e si limitano ad agire nel rispetto formale delle leggi. Un legalismo che — secondo de Benoist — non significa automaticamente legittimità perchè manca la partecipazione dei rappresentati. In sostanza qualsiasi rappresentatività significa abdicazione e proprio questa sensazione, avvertita magari inconsapevolmente dalla gente, causa la disaffezione, il disinteresse, l'allontanamento dalla vita pubblica.

A questo punto de Benoist propone di cambiare le regole, o meglio ancora la mentalità, introducendo il concetto di democrazia partecipativa, nella quale ogni individuo è coinvolto nella vita pubblica, partendo dal basso, dalle comunità di quartiere, dai gruppi che nascono spontaneamente intorno a degli obiettivi. Dal basso salendo verso l'alto con una serie di comunità si può arrivare ad un'ampia partecipazione alla cosa pubblica, unico mezzo per superare il distacco dalla politica.

Se sul versante della teoria politica, de Benoist ha fornito la sua ricetta, su quello politico concreto l'attacco dei convegnisti è stato sferrato allo stato nazionale, autentico freno all'integrazione europea. Yvo Peeters, presidente del Centro di documentazione per le relazioni interetniche di Bruxelles, Andrea Chiti Battelli, scrittore, federalista e già consigliere parlamentare del Senato, Silvo Devetak, direttore del Centro europeo per gli studi etnici dell'ateneo di Maribor hanno rilevato, sia pure da diverse ottiche, che lo stato nazionale è anti-storico. E non piacciono neppure le attuali istituzioni europee, come quelle comunitarie e la Csce, che hanno dimostrato tutti i loro limiti, ad esempio, nel conflitto balcanico.

E allora? Ci vuole un atto di coraggio, dal basso deve partire una pressione affinchè l'attuale classe politica europea, così distratta e inefficiente, si renda conto della necessità di rinunciare a una fetta di potere nazionale per consegnarla a un'istituzione sovrannazionale, dotata di pieni poteri in materia di difesa, politica estera, direzione dell'economia.

Ma qui si pongono le domande, formulate da Raul Lovisoni (assessore alla cultura della provincia di Gorizia e artefice dell'interessante convegno): come reagiranno gli europei al fatto di avere una sola bandiera, un solo esercito, una sola moneta? E come reagiranno ad avere dei leader di diversa nazionalità? Domande che rimandano alle teorie di de Benoist: va cambiata la mentalità, va recuperato l'individuo. E Lovisoni, dal canto suo, aggiunge che è necessario «inventare» una forza politica capace di comprendere queste nuove esigenze. Lui, Lovisoni, (non l'ha detto esplicitamente), l'ha individuata nella Lega, alla quale aderisce. Ma è un'esperienza «esportabile» nel resto d'Europa?

MAGNANO

«Incontri al Green» con Carlo Castellaneta

UDINE — Sarà lo scrittore Carlo Castellaneta ad inaugurare oggi, alle 13, presso il ristorante albergo "Green Hotel" di Magnano in Riviera, il programma "Iniziative culturali al Geen". Una rassegna unica in Friuli che, attraverso una serie di appuntamenti mensili porterà in regione personaggi affermati nel campo letterario, artistico, scientifico, economico e sportivo."A cena insieme con il personaggio", è stata battezzata la rassegna che si inserisce nella strategia della nuova gestione del ristorante: abbinare l'alta cucina al mondo della cultura attraverso proposte originali e raffinate. Al programma collabora anche il Centro culturale "Il ventaglio delle Muse". Dopo il primo appuntamento di oggi, gli altri incontri del prossimo anno si terrano una volta al mese, di venerdì, con una cena.

MARTEDI'

Gli operatori dei servizi all'handicap in sciopero

TRIESTE — Martedì prossimo gli operatori dei servizi per i portatori di handicap del Friuli-Venezia Giulia manifesteranno a Trieste per protestare contro lo stato di precarietà in cui versano le strutture pubbliche operanti nel settore dell'assistenza. I lavoratori del «Cpas» di Pordenone, del «Campp» di Udine e del «Cpar» di Gorizia e del servizio handicap del Comune di Trieste terranno un presidio davanti al consiglio regionale. I rappresentanti sindacali e le delegazioni dei lavoratori si incontreranno con il presidente del consiglio, Cristiano Degano, e con i gruppi consiliari. Nel settore dell' assistenza all' handicap in regione operano circa 500 persone, a fronte di 6000 portatori di handicap presenti sul territorio. I sindacati sollecitato una legge regionale di riordino e riqualificazione delle strutture.

CONVEGNO

Analisi sulla «salute» delle acque pubbliche

UDINE — «L'acqua è vita» è stato il titolo di un convegno che si è svolto ieri a Osoppo per iniziativa del comitato di coordinamento del Parco del Tagliamento con la collaborazione dell'Ente tutela pesca e al quale ha partecipato anche l'assessore regionale all'ambiente, Aldo Ariis.

L'assessore ha ribadito la volontà dell'amministrazione regionale di tutelare la salute delle acque pubbliche. A differenza di altri paesi — ha detto — nel Friuli Venezia Giulia si è avuto sempre cura di un'equilibrata gestione delle attività umane e delle risorse idriche. Ariis ha anche ricordato che è allo studio un impianto di depurazione delle acque del Tagliamento che vengono utilizzate per la lavorazione della cellulosa nella cartiera di Tolmezzo, da attivare entro la prossima estate.

LA SALUMERIA di MASIELLO
GASTRONOMIA FORMAGGI SALUMI
VIA SETTEFONTANE, 21 - TRIESTE

LA SALUMERIA di MASIELLO
Aperto anche il lunedì, il mercoledì e la domenica mattina
VIA SETTEFONTANE, 21 - TRIESTE

NUTRITO ORDINE DEL GIORNO, DOPO LA DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI - ANCORA DA DEFINIRE LA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO

Giunta Illy, partenza lanciata

Tra i problemi esaminati, scuole materne, personale, emergenza ungheresi, e il "caso" Triestina

Il volto scavato del sindaco fa capolino nel corridoio alle 15 precise. Lo seguono alla spicciolata tutti gli assessori della neoeletta giunta comunale. Qualche battuta, un sorriso, dieci minuti di tempo per telecamere e fotografi e le porte si chiudono. Parte col "turbo", la giunta Illy. Riunione di sabato pomeriggio, con grandi moccoli dei comunali "precettati", e ordine del giorno da paura. Quando Riccardo Illy snocciola quindici punti quasi fosse la cosa più normale del mondo, gli sguardi sbalorditi si sprecano.

Non si va, infatti, a parlare di ordinaria amministrazione, ma di scelte che monopolizzeranno o quasi il primo mese del rinnovato governo cittadino. Illy, solito aplomb inglese, le snocciola quasi sottovoce, forse per non spaventare i suoi fedelissimi. Nelle quattro ore e qualche minuto del primo check-in alla città, la giunta, dopo l'assegnazione delle rispettive deleghe agli assessori, passa in rassegna, nell'ordine: autorità e responsabilità dei dirigenti comunali, con i quali sarà a breve fissato un incontro; figura del segretario generale; commissione edilizia; ultimi sviluppi della vicenda "Leoncavallo" di via Gambini; problemi delle precarie delle scuole materne; emergenza ungheresi, focalizzando l'attenzione sulla necessità di servir loro adeguati parcheggi e servizi; situazione Acega; situazione Triestina, dopo il ventilato forfait di De Riù; ridiscussione dell'aliquota Ici comunale che, secondo alcune indiscrezioni dovrebbe restare inalterata; bilancio; personale del Comune.

Strada facendo, Illy scopre tra l'altro che i suoi poteri non sono ancora del tutto effettivi, mancandogli il burocratico sigillo del giuramento. Dipende da questo particolare, insomma, il fatto che il "Leoncavallo" triestino resti tuttora nel Limbo. Lo sgombero, infatti, annunciato per ieri, ha dovuto essere rinviato e deciso dal commissario uscente.

L'atmosfera è rilassata. Il nuovo sistema elettorale si fa sentire. Sembra che le congiure di giunta, le notti dei lunghi coltelli che hanno caratterizzato le passate amministrazioni siano entrate definitivamente a far parte dell'archeologia politica. Difficile possa essere diversamente, in effetti, con un sindaco che può liberamente scegliersi i suoi uomini di fiducia senza dover aspettare i capricci e le meline delle segreterie. Ed è proprio in questo spirito che si arriva alla nomina del vicesindaco, nella persona di Giorgio Zanfagnin, mentre assessore anziano sarà Roberto Damiani. Prossima tappa, il consiglio, da fissare. La macchina Comune può ripartire.

f.b.

La prima riunione, ieri pomeriggio in municipio, della nuova giunta comunale: gli otto assessori attorno al tavolo assieme al sindaco Riccardo Illy (Foto Sterle)

Gli assessori e le deleghe

rag. GIORGIO ZANFAGNIN
Personale, Economato, Protocollo, Archivio e Conciliazione, Programmazione, Statistica, Studi.
Vicesindaco

dott. prof. ROBERTO DAMIANI
Attività educative e ricreative, Attività culturali, Stampa, Pubbliche relazioni.
Assessore anziano

dott. ing. FABIO CARGNELLO
Pianificazione urbana, Concessioni edilizie, Verde pubblico.

dott. FRANCO DEGRASSI
Immobiliare, Ragioneria, Tributi ed entrate, Sport e turismo.

dott. EUGENIO DEL PIERO
Commercio, Artigianato e Rapporti con aziende speciali, Mercati.

dott. SERGIO GRIONI
Servizi demografici, Vigilanza, Nettezza urbana, Trasporti funebri e cimiteri, Decentramento.

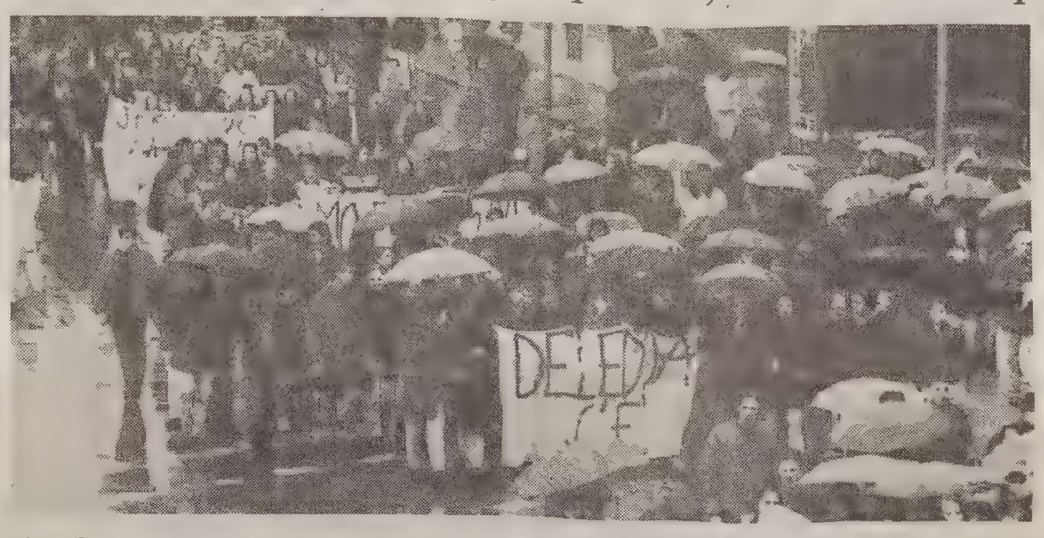
avv. VIVIANA de GRISOGONO
Strade e fognature, Edilizia e impianti tecnologici, Avvocatura, Contratti.

GIANNI PECOL COMINOTTO
Assistenza sociale, Coordinamento sanitario e tutela ambientale.

DUEMILA NEL SERPENTONE DEL MOVIMENTO E TRECENTO SUPERORGANIZZATI DEL FRONTE

Assalto studentesco a «Jervolino Park»

Striscioni improvvisati e slogan apartitici, ma idee chiare. E per finire, cori da stadio in piazza Unità



«Sotto la pioggia non ci fermiamo, per la scuola combattiamo», è stato uno degli slogan scanditi ieri dagli studenti. Qui il serpentone del Movimento '93 costellato di ombrelli (Italfoto)

Servizio di
Silvio Maranzana

E' un animale anfibio il Movimento studentesco. Combatte il Giurassico della scuola sotto il diluvio universale e conduce in salvo sull'arca una tensione ideale e una voglia di combattere che parevano sopite. La nuova contestazione, più misurata nelle forme e diversa nei contenuti rispetto a quelle mitiche del '68 e del '77, ha portato ieri il primo energico affondo per avversare il decreto Jervolino che sottenderebbe a una manovra di privatizzazione, il decreto «tagliaclassi» e qualsiasi concezione che consideri l'istruzione come finalizzata al mercato del lavoro. Pure da Trieste il segnale mandato al Governo è forte e inequivocabile. Anche perchè la protesta pare destinata ora a ramificarsi all'interno dei singoli istituti. Il Deledda ha in programma scioperi e assemblee, mentre girano voci di possibili occupazioni di Sandrinelli, Volta e Carducci.

Alle otto e trequarti del mattino, mentre le luci della strada sono ancora accese, i trecento allineati e coperti che marciano sotto le insegne del Fronte della Gioventù sono solo il preludio della carica dei duemila che mezz'ora più tardi invadono piazza Goldoni. Nessuna bandiera rossa, niente falci e martelli come temevano i «transfuga» della destra. Disorganizzati e bagnati. E per questo genuini.

Gli striscioni sono «lenzuoli» scritti a pennarello, i megafoni non bastano, i vessilli sono in soffitta. Ci hanno messo venti minuti prima di inscenare un improbabile allineamento e alle nove e un quarto, quando stanno per muoversi, la pioggia li sferza. Cade sui kefiah palestinesi di due o tre ragazze, su capelli lunghi e corti, ma anche su giubbetti stile «parà» con lo scudetto tricolore di giovani muscolosi che non hanno sbagliato corteo, ma hanno scelto con coscienza quello del Movimento 93. «Nè rossi, nè neri, studenti», «Nè destra, nè sinistra, ma per la scuola» dicono gli striscioni.

I clacson sono già esplosi in via Carducci dove stanno passando gli altri. Gli automobilisti sono esasperati: se non li bloccano i vigili urbani, lo fanno i carabinieri, se non ci pensano questi ultimi interviene la polizia. Gruppetti di acquirenti ungheresi strabuzzano agli occhi, vecchiette a piedi restano intruppate fra i «muloni». L'ancora e la fiamma sono intrecciate sullo striscione della «Legione Nautico», ma il primo stendardo è quello del Fronte. «Volta presente», «Galilei presente», «Max Fabiani presente» si legge più avanti. In due fanno il saluto romano. «La scuola sta affondando. Lancia l'Sos. La stanno assassinando Dc e Pds», gridano mentre il rumore del traffico si è ormai spento.

L'allineamento è perfetto, gli striscioni, formalmente, fatti a regola d'arte, un furgone con megafoni guida il gruppo. Sono loro lo «zoccolo duro» dell'organizzazione e della disciplina politiche. Fanno un tragitto breve, poi si chiudono nella sede del Fronte in assemblea.

Il serpentone del Movimento resta padrone della città. Si sentono i trilli dei fischietti, mentre i «lenzuoli» sono già inzuppati d'acqua. «Osmizza, osmizza, su a Gabrovizza» è l'unico slogan fuori ordinanza. Quando, davanti alla Prefettura, risuonano un paio di «Boia chi molla», Licia Druso, cappotto nero, berretto di pelle nera, scarponcini, brillantino al naso e zainetto Mandarina Duck, va su tutte le furie: «Fuori i fascisti dal corteo». E' lei il capo carismatico del Movimento, ha guidato instancabilmente il corteo e scandito gli slogan. E questo è l'unico episodio più propriamente politico assieme alla presenza degli striscioni degli anarchici, «Con il potere facciamola finita», e degli occupanti di via Gambini, «Contro ogni sgombero».

Piazza Unità è lo scenario ideale per canti sotto la pioggia e urla di battaglia. « Ciampi, Rosa, state attenti, siamo incazzati, siamo gli studenti». Si forma un grande circolo e cominciano le fasi più spettacolari. «Chi non salta Jervolino è» e per finire la «ola», come negli stadi. Linguaggi e movenze sono tratti dallo sport. E il primo gol è degli studenti, a prescindere dai comunicati emessi poi dal Pds, da Rifondazione comunista, dalla Cgil e dal Fronte della gioventù.

Le accuse di strumentalizzazioni saltano da un corteo all'altro

Danzano sotto la pioggia gli studenti medi di Trieste: nessun «tiptap», soltanto il ritmo facile degli slogan contro il ministro Jervolino e soprattutto la rabbia per una scuola che in molti vedono senza futuro.

Ma c'era, nel doppio corteo di ieri mattina, un'implicazione politica che ha conferito alla manifestazione sfumature inattese, tanto da far quasi passare in secondo piano l'obiettivo della vigilia, riducendo il tutto ad una sfida dal sapore antico.

Comitato studentesco e Fronte della Gioventù, organizzatori dei due cortei, hanno finito per rimarcare in modo sospetto l'assoluta apartiticità delle rispettive iniziative, scambiandosi a distanza reciproche accuse di strumentalizzazione e rischiando così di annullare gli effetti di una partecipazione che è stata globalmente massiccia.

«Sono soddisfatta della risposta con cui gli studenti hanno accolto il nostro corteo — commenta Alessia Rosolen, segretaria provinciale del Fronte della Gioventù — e tengo a far notare l'incoerenza del comitato studentesco che protesta contro il decreto Jervolino dimenticando che la prima firmataria è la moglie di Achille Occhetto, l'onorevole Alberici del Pds».

Entra nel merito della questione Paolo Silvestri, dell'Istituto Nautico che si dichiara «contro la riforma-truffa destinata a lasciare tutto com'è» e si scaglia sul comitato studentesco «che non ha il coraggio di dichiarare apertamente la sua matrice di sinistra, nascondendosi dietro alla menzogna».

Sguardi duri, non accecati.

Per Andrea Antonini, del «Petrarca», la manovra della Jervolino mira unicamente a togliere autonomia agli studenti favorendo l'ingresso delle organizzazioni sindacali; frecciata all'indirizzo «del corteo di sinistra che non ha il diritto di protestare». Tutta da chiarire la figura del preside-manager per Gianluca Pisani del «Galilei»; mentre l'accorpamento di classi e la diminuzione dei docenti non potrà che peggiorare il livello qualitativodell'istruzione.

Sull'altro fronte, alla sorpresa per il corteo concorrente, «quello dei fasci», si aggiunge il rammarico per la frattura che si è creata nel mondo studentesco: «Abbiamo organizzato questa manifestazione con notevole dispendio di energie — rileva Licia Druso del "Petrarca" — e non avevamo posto alcuna condizione per la partecipazione; il "Fronte" ha invece strumentalizzato la sua manifestazione per raccogliere consensi».

E la conferma dello spirito «aperto» con cui il comitato ha organizzato il suo corteo viene da Andrea Lombardi, dell'«Oberdan»: «Sono di destra, ma nonostante questo ho deciso di dimostrare in questa manifestazione la mia solidarietà contro il decreto Jervolino a tutti gli studenti italiani che hanno forse problemi più gravi dei nostri». Non nasconde la sua identità politica neppure Francesco Marini, «di destra, ma presente per far sentire comunque la nostra voce di studenti con problemi comuni e senza divisioni politiche o partitiche».

Giovanni Longhi

DIRETTIVO

Pensionati in allarme per i tagli ai servizi

Un documento di protesta per l'inaccettabile riduzione prevista dal bilancio regionale per il comparto socio-assistenziale è scaturito al termine della riunione dei direttivi unitari dei Pensionati di Cgil, Cisl e Uil. Le richieste della categoria riguardano il superamento della paralisi legislativa dell'attuale giunta, l'assegnazione nel 1994 dei finanziamenti concordati per i Servizi sanitari di base, la riorganizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle case di riposo.

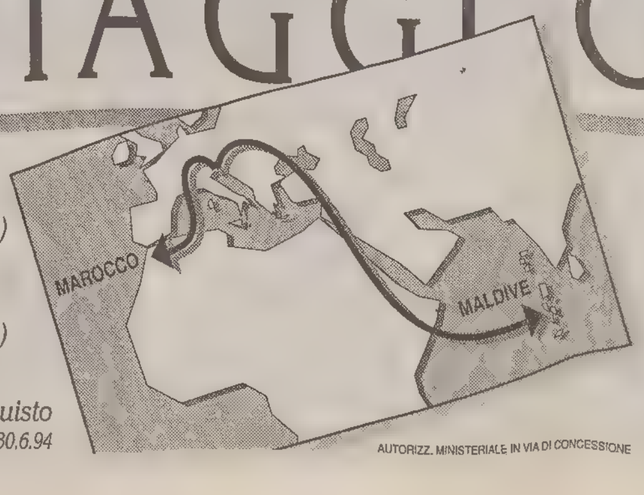
CONFINE

Bagliori creati da un gioco di nebbia

Erano dovuti solo al fenomeno della rifrazione della luce nella nebbia i bagliori segnalati ieri sera nella zona di Capodistria. Molti lettori, soprattutto da Muggia e dintorni, hanno telefonato in redazione allarmati da quelle che ritenevano fiamme dovute a un vasto incendio. In realtà si trattava di improvvise illuminazioni create dal gioco delle luci urbane nella caligine, che ieri sera ristagnava anche su Capodistria. Sia i vigili del fuoco che la polizia locale hanno smentito qualsiasi incendio.

VINCIVIAGGI CON GODINA

1° premio MALDIVE Viaggio e soggiorno per due persone (9 giorni)
2° premio MAROCCO Viaggio e soggiorno per due persone (8 giorni)
3° premio UN MILIONE in buoni acquisto da utilizzare nei negozi Godina e Fantasia entro il 30.6.94



AUTORIZZ. MINISTERIALE IN VIA DI CONCESSIONE

Natale alla grande con Godina: per ogni importo di lire 50.000 spese nei negozi Godina e Fantasia ricevi una cartolina VinciViaggi: basta compilarla con nome, indirizzo, telefono, e imbucarla nell' urna-concorso presso lo stesso punto vendita entro il 31 dicembre.

L' estrazione avverrà il 18 gennaio, alla presenza di un funzionario dell' Intendenza di Finanza.

IN COLLABORAZIONE CON UTAT VIAGGI

Godina

GODINA: VIA CARDUCCI 10, VIA ORIANI 3
FANTASIA: VIA CARDUCCI 14, CORSO SABA 16

FIRMATA IERI DAL COMMISSARIO LAROSA L'ORDINANZA CHE DISPONE L'EVACUAZIONE DAL CENTRO SOCIALE DI VIA GAMBINI

Solo rinviato lo sgombero

Dc: da «Ruffilli» e «Futura» un monito Puntare al centro, alternativi al Pds

Finite le elezioni, le varie anime della Dc tornano a farsi vive. In particolare, quanti si riconoscono nell'operato dei circoli "Futura" e "Ruffilli" hanno elaborato una nota che suona a monito per lo scudocrociato triestino in vista delle elezioni. «La vittoria nei ballottaggi degli schieramenti cosiddetti progressisti egemonizzati dal Pds - si legge - e l'approssimarsi delle elezioni politiche che vedono, a questo punto, le sinistre favorite nei collegi uninominali, rendono sempre più urgente la costruzione di una grande aggregazione moderata, di centro, aperta al contributo di laici e cattolici, che rappresenti una chiara alternativa nazionale e democratica al Pds».

Secondo Futura e Ruffilli, infatti, «non si può lasciare al Msi o alla Lega Nord la rappresentanza dell'elettorato moderato, perchè così facendo si favorirebbe il ritorno a una sorta di bipartitismo imperfetto con le sinistre sempre vincenti per la mancanza di una reale alternativa». Di qui il pieno appoggio e il «grande favore» per le attuali iniziative di Segni e Martinazzoli per una proposta di governo alternativa a quella del Pds.

Gli aderenti dei due circoli, che pur restando nella Dc precisano di non aver condiviso la linea del commissario Tina Anselmi, valutano quindi positivamente il patto di rinascita proposto da Segni e l'appello degli intellettuali che lo sostengono, da Buttiglione a Colletti, da Vertone a Montanelli. Anche La Dc, conclude la nota, dovrà scegliere tra un polo moderato alternativo alle sinistre e il versante progressista dove peraltro «finirà inevitabilmente per convergere col Pds come è successo a Trieste». Due prospettive politiche, dunque, «inconciliabili», sulle quali i circoli chiedono un chiarimento definitivo, e la riapertura del dibattito interno al partito in vista della convenzione nazionale del 18 gennaio.

Sabato, ore 14: dopo quasi due ore di riunione a porte chiuse, il commissario Larosa esce dall'ufficio del segretario generale del Comune in compagnia del vice prefetto Vergone. L'ordinanza che prevede lo sgombero dell'ex mensa comunale di via Gambini, occupata da mercoledì scorso, è fatta. Negano, i due rappresentanti di governo prima di essere inghiottiti dall'ascensore del palazzo, ma non dicono la verità. A smentirli, quasi contemporaneamente, è l'ufficio stampa di piazza Unità.

Passa una sessantina di minuti e nei locali del centro sociale autogestito si riunisce l'assemblea del Collettivo: kefiah palestinesi al collo, si parla di scuola, della grande manifestazione della mattina, del «pericolo di essere strumentalizzati», divisi fra rossi e neri. «Ma tutto questo è inevitabile quando si combattono certi provvedimenti di centro-destra», dice un rappresentante degli studenti universitari. E il riferimento, pur non del tutto esplicito, è al decreto «tagliaclassi» del ministro Jervolino.

Il sindaco Illy non ha potuto prendere provvedimenti non avendo ancora i pieni poteri. Il Collettivo: «Qui siamo e qui resteremo»

Questa volta sì, per il «Leoncavallo» triestino sono le ultime ore di vita. È solo slittata di uno o forse due giorni l'annunciata evacuazione dell'edificio di via Gambini, a causa di un banale intoppo burocratico: Riccardo Illy, non avendo ancora prestato giuramento in Comune, non ha potuto firmare l'ordinanza ed è stato così costretto a chiedere l'intervento del prefetto. Poco male. Lui, il sindaco progressista, che ieri mattina era fuori Trieste, risponde al telefonino e mette i cuori in pace: «L'operazione ci sarà, entro le prossime ore».

Per due volte il primo cittadino aveva tentato di imboccare la strada del dialogo, incontrando i ragazzi e garantendo loro «un immobile più adeguato» da trasformare in «laboratorio di dibattito e crescita politica». Ma sempre, l'imprenditore del caffè eletto dai cittadini, si era trovato davanti a un muro di gomma e di rabbia.

«Noi nell'illegalità?». No, perché «è molto più illegale il modo in cui siamo stati per anni governati — hanno risposto i membri del "Collettivo per gli spazi sociali" — oppure la latitanza dell'amministrazione comunale nei rapporti, pressoché inesistenti, con i giovani della città; oppure, infine, il degrado di questo palazzo, sicuramente non voluto da quelli come noi». E allora? «E allora qui siamo e qui resteremo». Risposta del primo cittadino: «Da parte vostra mi aspettavo una maggiore disponibilità a trattare. Ora non ho alternative.»

La prima partita del nuovo sindaco è già in archivio.

Michele Scozzai

LETTERA DI PARLAMENTARI

«Nessuna contestazione del garante per l'editoria al direttore del "Piccolo"»

Ancora dimostrazioni di solidarietà al nostro giornale in merito alla recente campagna elettorale. Arrivano dai parlamentari Willer Bordon, Giuseppe Ayala, Paolo Battistuzzi e Giorgio Bogi, che prendono posizioni contro i molti attacchi rivolti alla testata, prevalentemente dai missini e dalla Lista per Trieste, dicendosi testimoni «non solo del generale equilibrio delle fonti d'informazione, ma anche in questo dell'assoluto scrupolo osservato nello specifico da "Il PIccolo" di Trieste».

I parlamentari vanno poi a smentire seccamente la voce, diffusa dal Movimento sociale, di un richiamo che il garante stesso, il professor Santaniello, avrebbe effettuato nei confronti del direttore di testata Mario Quaia. «La lettera all'Ordine dei giornalisti del garante per l'editoria Gaetano Santanielllo e la sua successiva intervista - si legge in un testo - chiariscono definitivamente che nessuna contestazione in merito a presunte parzialità del "Il Piccolo" è stata fatta dal garante stesso. L'utilizzo distorto della semplice lettera di trasmissione del professor Santaniello al "Piccolo" concludono Bordon e gli altri parlamentari - denota invece un evidente tentativo di strumentalizzazione da parte di qualche ben individuata forza politica che in campagna elettorale non aveva lesinato in metodi scandalistici».

REAZIONI ALLA PROPOSTA FRANCESE DEL SALARIO ALLE CASALINGHE

«Non vogliamo tornare ai fornelli»

Sindacaliste e imprenditrici temono un «attentato» alle conquiste femminili

Ai problemi della disoccupazione e del ristagno della natalità i francesi hanno trovato una soluzione. Donne lavoratrici rispedite di nuovo ai fornelli, in modo da prendere due piccioni con una fava: ovvero migliaia di posti di lavoro (i calcoli dicono 390 mila) liberi per i colleghi maschi e più tempo per occuparsi della casa e per cementare le famiglie scricchiolanti con una nidiata di bambini. L'idea, concepita da un centinaio di deputati della maggioranza di destra, potrebbe di primo acchito sembrare brutale. In realtà, il ritorno al focolare verrà adeguatamente compensato. In cambio del posto di lavoro lasciato vacante, infatti, alle signore sarà attribuito un salario domestico di circa un milione e duecentomila lire al mese. Nella proposta, firmata dal deputato Pierre Pascallon, non si contempla l'ipotesi delle divorziate nè l'eventuale volontà di riprendere il lavoro da parte delle "casalinghe di ritorno".

L'idea che una simile proposta possa trovare spazio anche qui da noi - visto che l'Italia spartisce con la Francia il problema della disoccupazione crescente e dello zero demografico - lascia allibite molte esponenti del mondo sindacale e del lavoro. «Questa proposta - commenta Adele Pino, segretaria regionale della Uil - si inserisce in una tendenza molto forte in questa fase recessiva, che rimette in discussione il ruolo della donna nell'ambiente di lavoro. E' un segnale preoccupante di riflusso e in Italia ne abbiamo già avuto un esempio con il caso dell'imprenditore siciliano che intendeva licenziare le donne per pagare il salario ai colleghi uomini. Proposte di questo genere - continua Pino - non sono certo uno sbocco alla crisi occupazionale. Ci troviamo ancora una volta davanti a una considerazione del ruolo della donna lavoratrice come sussidiario rispetto a quello dell'uomo. E questo non è vero».

Ancora più drastica l'analisi di Ester Pacor, segretaria provinciale della Confesercenti. «E' una nuova politica di emarginazione - afferma che non incentiva affatto lo sviluppo. Ma il pericolo non è tanto lontano. Anche nella nostra regione esiste una legge che prevede un salario alle casalinghe, al momento solo in parte applicata. Credo che disegni di legge come questo moltiplicherebbero il secondo o terzo lavoro e inoltre creerebbero altri conflitti tra disoccupati ed emarginati».

Per Gabriella Laporta, imprenditrice artigiana del settore impiantistico, il pericolo insito nella proposta francese è la non valutazione dei diversi "status" della donna nella società (sposate, divorziate, single). «Quello che è più grave, però - aggiunge - è che non si tiene conto del contributo assolutamente pari che le donne danno alla crescita sociale. Se ci sono dei sacrifici da affrontare, dobbiamo farli tutti».

Più variegata l'opinione di Federica Seganti, giovane manager e consigliere comunale della Lega Nord, che individua nell'iniziativa francese due elementi di riflessione. «Innanzitutto osserva - credo sia importante considerare che alle donne lavoratrici è comunque lasciata facoltà di scegliere, se continuare il lavoro o accettare di tornare a casa. Un altro elemento su cui meditare, però, è il fatto che qualcuna potrebbe cercare un'occupazione solo per beneficiare in seguito del 'salario domestico'. E questo, alla fin fine, si risolverebbe in un'ulteriore penalizzazione per le donne. Molti datori di lavoro non vorranno più assumerle».

IN POCHE RIGHE

Comunità istriane: Andreatta incontra il presidente Rovatti

Il ministro degli esteri Andreatta avrà domani alla Farnesina un incontro con il presidente dell'Associazione delle Comunità istriane, Ruggero Rovatti. Saranno presi in esame temi di particolare interesse per gli esuli nel quadro delle trattative avviate, a livello di commissioni italo-slovene e italo-croate, per il «dopo Osimo». Rovatti esporrà al ministro l'auspicio degli esuli che il nostro Parlamento approvi una legge per l'indennizzo, equo e accettabile, delle proprietà lasciate in Istria e negli altri territori annessi all'ex Jugoslavia. Rovatti esporrà anche la difficile situazione del gruppo nazionale italiano d'oltre confine anche a seguito dei provvedimenti della Slovenia e della Croazia che hanno provocato scioperi alla televisione di Capodistria e al Centro di ricerche storiche di Rovigno.

Le docenti precarie di scuola materna manifestano per l'inserimento in ruolo

Patrocinata dalla Fiadel-Cisal si è svolta ieri mattina in piazza dell'Unità una manifestazione delle docenti precarie di scuola materna e asilo nido, che chiedono l'inserimento in ruolo come già avvenuto per gli altri precari comunali. Successivamente una delegazione è stata ricevuta dal nuovo assessore alla pubblica istruzione Damiani, il quale ha assicurato che l'amministrazione è intenzionata a risolvere la questione, che verrà discussa già nell'odierna riunione di giunta. Il sindacato si è dichiarato «moderatamente soddisfatto» osservando anche che se il problema non si risolvesse era pronto a passare ad azioni sindacali più pressanti.

La scuola mastrofioristi regala l'addobbo natalizio in galleria Tergesteo

Gli allievi della Scuola mastrofioristi della Confesercenti regalano alla città l'addobbo natalizio della galleria Tergesteo. I lavori iniizieranno stamani per concludersi verso le 11 con una conferenza.

Radio Taxi Trieste «ammutolita» per un guasto

Per un guasto si sono interrotte ieri alle 14 le trasmissioni di Radio Taxi Trieste. Solamente alle 16.30, dopo un intervento dei tecnici, il servizio è potuto riprendere normalmente. Radio Taxi Trieste si augura di poter entrare presto in possesso della nuova centrale radio ordinata ancora nello scorso marzo.

Ossido di carbonio sotto i limiti standard: nessuna limitazione al traffico

Anche venerdì la centralina di piazza Goldoni ha rilevato dati di ossido di carbonio nell'atmosfera inferiori agli standard previsti. Pertanto il Comune non ha adottato nessuna misura di limitazione al traffico. Alle ore 9 sono stati registrati 10,4 mg/mc di ossido di carbonio (standard 40), mentre la media di otto ore fra le 9 e le 16 ha fatto segnare 9 mg/mc (standard 10).

Ingeborg Jennerwein nuovo presidente dell'Associazione austriaca

Nella sede di piazza Sant'Antonio 2 ha avuo luogo la prima assemblea dell'Associazione austriaca di Trieste, dopo la dipartita della signora Trude Baumgartner, presidente dell'associazione per quasi 25 anni. Il nuovo consiglio di amministrazione è stato eletto all'unanimità. Esso risulta così composto: presidente Ingeborg Jennerwein, vicepresidente Renate Grim, cassiere Carla Calice, segretario Valeria Lupini, consiglieri Gertrud Renzi, Richard Starkel, Luciano Bartoli, revisori Gualtiero Viozzi, Fulvio Vida.

Patti in deroga e affitti: relazione dell'avvocato Laurini

Si è riunito il consiglio direttivo dell'Associazione nazionale proprietà edilizia. Il presidente avvocato Gabrio Laurini ha sottolineato tra l'altro le problematiche concernenti i patti in deroga e la disponibilità da parte dell'associazione di fornire ai propri soci ragguagli in merito alla stipulazione di contratti di locazione mediante «patti in deroga». Inoltre sono stati trattati i problemi relativi al rimborso ici per il 1993 suggerendo, nella temporanea incertezza, di presentare l'istanza sia al Comune nel quale si trovano gli immobili, sia all'Intendenza di finanza, precisando che l'istanza stessa va presentat dopo il pagamento della rata di dicembre '93.

N11154
BOUTIQUE "CLAUDETTE"
34125 TRIESTE - VIA XYDIAS 1 - TEL.: (040) 370834
SVENDITA
per restauro con sconti del 40% - 50%
Troverete capi di:
NUOVO PERO VERDE • LA FLEXUS • PAROCAS
PIANO PIANO DOLCE CARLOTTA • MIRELLA MORI
APERTO TUTTE LE DOMENICHE E LUNEDI' DI DICEMBRE

N11152
In occasione delle festività
L'OREFICERIA ARGENTERIA
MARANZINA
VIA MAZZINI 53 - TRIESTE
Augura a tutta la sua clientela
Buon Natale è... Felice Anno Nuovo!
e vi invita nel suo negozio!

N11160
ACD ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI AL DETTAGLIO
In collaborazione con il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia
Concerto di Capodanno
SABATO 1 GENNAIO 1994 alle ore 17.30
eseguito dalla Banda Cittadina "G. VERDI" di Trieste diretta dal Maestro LIDIANO AZZOPARDO.
Prevendita Biglietteria Centrale Trieste dal 16 dicembre - Telefono 040/630063

N11193
Y10 MIA. "VINCI LO STILE"
VI ASPETTIAMO OGGI PER VEDERE E PROVARE LA NUOVA Y10 MIA
E TUTTA LA NOSTRA GAMMA DI USATI

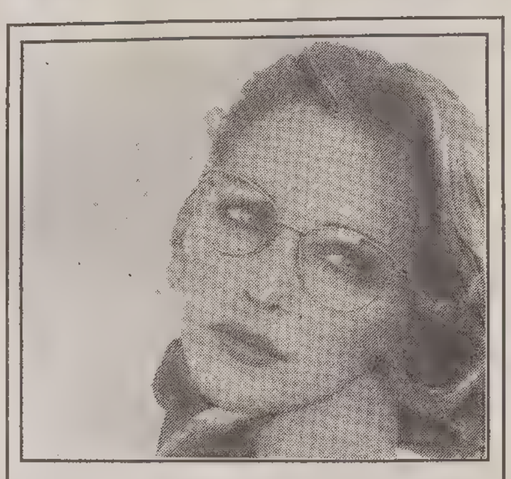
MARCA E MODELLO	ANNO	COLORE
LANCIA THEMA FERRARI CAT.	'91	--
LANCIA DELTA INTEGRALE	'91	ROSSO
SUZUKI VITARA	'89	ROSSO
Y10 LX TETTO APRIBILE	'91	PETROL
AUDI 90 1.8E	'90	GRIGIO MET.
ALFETTA GTV	'80	METALLIZZATO

CONCINNITAS auto
organizzato LANCIA-AUTOBIANCHI
Via Negrelli 8 (Campi Elisi, sotto l'Istituto d'Arte)
TEL. 040/307710

GT AUTOALARM centro autoradio hi-fi GT AUTOALARM
VENDITA - INSTALLAZIONE - RIPARAZIONI
MINI CELLULARE SONY L. 899.000* CM-H-333 *+IVA
AUTOTELEFONI SIP NEGOZIO AFFILIATO
AUTORADIO SONY BLAUPUNKT PIONEER KENWOOD aiwa Panasonic
AUTORADIO 4x15w SANYO
CAMBIA CD 10 DISCHI - 4 ALTOPARLANTI
TUTTO A L. 990.000 IVA COMPRESA
VIA E. TOTI 12 - TRIESTE - TEL. 763366

N11202

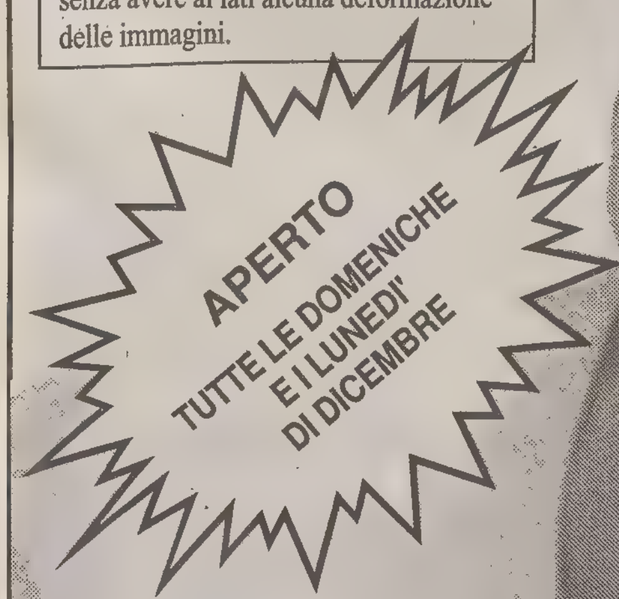
NATALE in VISTA

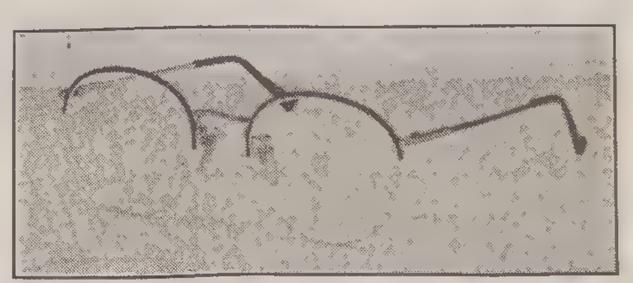


Per vedere a tutte le distanze senza problemi...

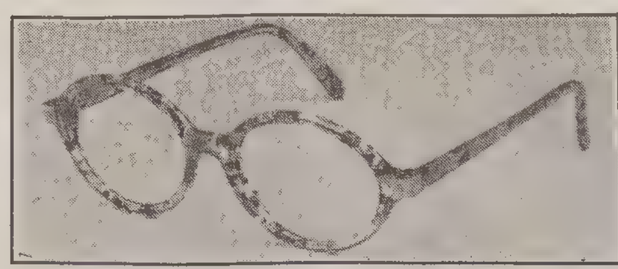
Un nuovo tipo di lenti, senza alcun segno visibile, costruite su misura per Voi, Vi permette di avere una visione perfetta qualunque sia la direzione verso la quale puntiate lo sguardo dandoVi una visione nitida e un adeguamento immediato... Dunque non più lunghi periodi di adattamento con il rischio di non abituarsi mai, bensì lenti che Vi garantiscono una visione perfetta e un comfort unico. Tutto questo avviene grazie al nuovo disegno del canale invisibile di progressione nel quale vi è un graduale incremento di diottria.
I vostri occhi si muoveranno attraverso questi punti di messa a fuoco e potrete focalizzare sia gli oggetti più vicini sia quelli più lontani senza alcuna fatica, senza avere ai lati alcuna deformazione delle immagini.

**Un'idea nuova? Regalate un occhiale alla moda, che potrà essere sostituito - eventualmente - anche con un altro modello del nostro vastissimo assortimento.
Spenderete in modo utile, e darete ai vostri cari l'opportunità di godere anche delle nuove tecnologie delle lenti...**

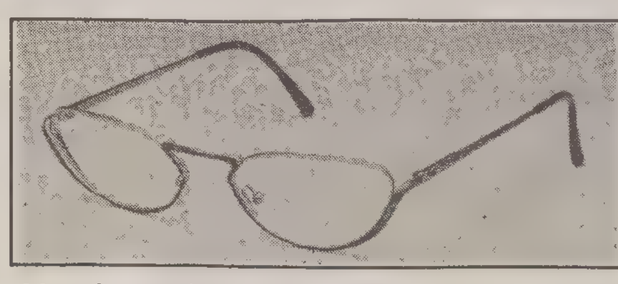




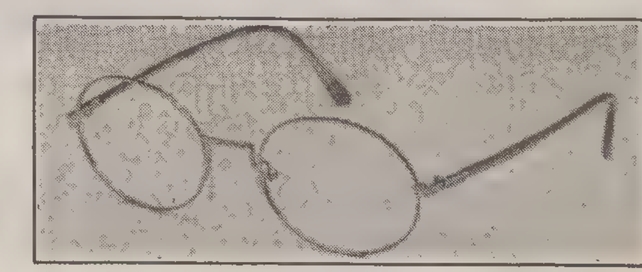
Montatura «a giorno» di POLO RALPH LAUREN, anche per alte miopie, grazie a lenti leggere e sottilissime.



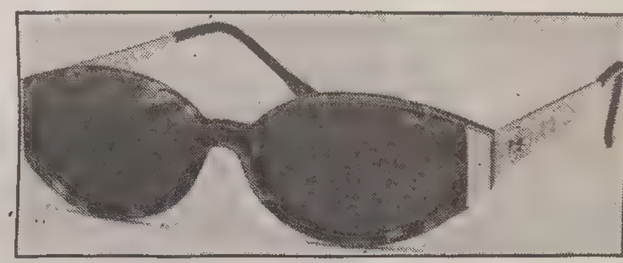
Montature MISSONI colorate per la donna che ama giocare, ironizzare... e con le lenti antigraffio anche «graffiare»!



«Mezza lunetta» GUCCI per la donna che ama sentirsi sempre giovane, anche con il primo occhiale da lettura...



I migliori stilisti propongono l'«ovalino», l'occhiale adatto a tutte le età... e a tutte le diottrie.



Occhiale da sole FERRE' per la donna raffinata che ama i dettagli.

SGUARDI ALLA MODA

Occhiali da sole e da vista
per chi non si accontenta facilmente:
il meglio di tutti gli stilisti e dell'alta moda
ma anche tutto per i giovani
senza dimenticare la qualità delle lenti.

OTTICA
GIORNALFOTO
IL PIU' GRANDE CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO DELLA CITTA'
GRUPPO EUROMAX - Piazza della Borsa, 8 - TRIESTE

ALLARME DALLA CGIL: IL CREDIT HA CHIESTO L'IMMEDIATO RIENTRO ALL'OLCESE DEL PRESTITO DI 27 MILIARDI

Fta, avanza lo spettro del fallimento

Si scatena la bufera sul gruppo Trevitex-Olcese (di cui fa parte la Fta di Trieste) e i sindacati lanciano l'allarme: «Dal Credit la condanna al fallimento». La notizia giunge da Milano dove (venerdì) si è tenuto un incontro tra Angelo Casò (il liquidatore a cui è stato dato mandato dalle banche creditrici della Trevitex schiacciata da 900 miliardi di debito di procedere alla messa in liquidazione della società per evitare il fallimento), Luciano Pichler della Banca internazionale lombarda e i sindacati. «Oltre alle note difficoltà — accusa la FilteaCgil — è emersa chiaramentel'incomprensibile posizione del Credit (Il Credito italiano ndr) che, dopo essersi pronunciatopositivamente nei confronti del piano di salvataggio per la Trevitex-Olcese, ha chiesto l'immediato rientro all'Olcese di un credito ammontante a 27 miliardi».

A rischio i 200 posti di lavoro locali e dell'intero gruppo della Trevitex: i sindacati proclamano lo sciopero. Martedì manifestazione a Milano

Tale decisione, spiega la Cgil, comporta l'azzeramento del capitale Olcese (Del Cotonificio Olcese veneziano fanno parte, oltre alla Fta, la Tessitura di Pordenone e la Filati e pettinati di Fiume Veneto) e di conseguenza il fallimento della capogruppo Trevitex con «drammatiche ripercussioni a livello occupazionale visto l'inevitabile fallimento della stessa Olcese spa».

Un risvolto drammatico per la già grave situazione delle aziende del gruppo che assieme alla Fta hanno appena ripreso la produzione dopo 4 giorni di cassintegrazione per mancanza di materie prime. Alla Fta, che vede occupati oltre 200 lavoratori, le paghe non arrivano da un mese e mezzo: gli ultimi soldi sono quelli di ottobre e per novembre si attende un acconto promesso per il 15 dicembre. Di tredicesima neanche non si parla. Sarà Natale di preoccupazione e senza gioia.

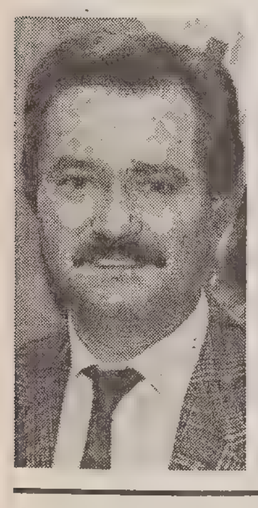
Il sindacato ha proclamato lo sciopero generale per i lavoratori del gruppo Trevitex-Olcese con una manifestazione che si terrà martedì a Milano davanti alla sede del Credit. Chiesto un incontro immediato con la presidenza del Consiglio dei ministri per rompere l'assedio delle banche e portare a una conclusione positiva la drammatica vicenda e il ripensamento da parte del Credit con la riconferma al piano Casò.

La Filtea Cgil infine chiede all'assessore regionale Ezio Sedran la convocazione urgente di un incontro per rendere noti pubblicamente gli «ipotetici compratori», più volte annunciati, interessati agli stabilimento. Trevitex-Olcese del Friuli Venezia Giulia. E' nota da tempo infatti l'esistenza di un gruppo tessile francese disposto ad acquistare l'intera Olcese e la notizia aveva riportato un cauto ottimismo nelle società. Ottimismo cancellato immediatamente dalle notizie che giungono da Milano.

RIELETTO CONSOLE DELLA COMPAGNIA PORTUALE A LARGA MAGGIORANZA

Culpt, Marinelli riconfermato

Segnalato immediatamente al ministro Costa il pericolo del blocco delle attività



Vincenzo Marinelli, console uscente della Compagnia unica lavoratori portuali di Trieste (Culpt) è stato riconfermato a larga maggioranza nel mandato per altri 5 anni. Ieri infatti si è svolto lo spoglio dopo le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali della Culpt. Hanno votato 437 soci su 527 aventi diritto, pari all'89,9 per cento. Vice-console sarà Piero Bessi. Per le altre cariche bisognerà attendere le votazioni di ballottaggio che avranno luogo a partire da mercoledì 15. Ai vice consoli uscenti, Fabio Armani e Emilio Coretti, pensionandi, e agli altri dirigenti della Compagnia sono stati indirizzati ringraziamenti per il lavoro svolto mentre il Pds ha inviato un messaggio di apprezzamento per la riconferma di Marinelli e l'elezioni di Bessi.

Nella nota però Stelio Spadaro, segretario provinciale del Pds e Roberto Treu, responsabile dei problemi dell'economia e del lavoro ricordano «le difficili scadenze che attendono i dirigenti nel governo del cambiamento e della trasformazione della Culp e della stessa portualità locale e nazionale». Nei giorni scorsi proprio Marinelli, in un incontro tra il ministro dei trasporti Costa e le rappresentanze sindacali durante il convegno mediterraneo dei trasporti, ha espresso preoccupazione per la situazione di stallo relativa all'approvazione della legge di riforma che determina il conseguente blocco dei prepensionamenti e della Cassa integrazione (Cig) '93/'94 per la Compagnia di Trieste e di tutta la portualità nazionale.

I rappresentanti di Fit, Filt, Uiltrasporti e Marinelli hanno segnalato al ministro il pericolo dell'insorgere di una grave conflittualità e conseguente blocco delle attività portuali in assenza di un intervento legislativo e governativo. Costa si è riservato di valutare l'atteggiamento delle foze politiche in sede parlamentare per una pronta approvazione della legge in questa legislatura.

Il console della Culpt infine ha invitato sindacati e autorità locali a formulare tutte le pressioni adeguate nei confronti della Commissione parlamentare per legiferare non rendendo vani tutti gli sforzi per «un effettivo rinnovamento della portualità italiana».

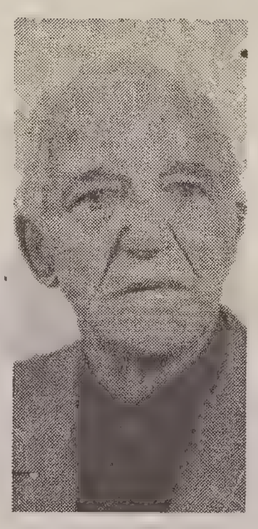
SI SGONFIA LA PISTA DEI BABY-KILLER E PRENDE CORPO LA TESI CHE L'ASSASSINO SIA UN ADULTO

Omicidio Degrassi, un nuovo indagato

L'uomo, che si dichiara innocente, è stato interrogato dai carabinieri ma gli elementi d'accusa sono molto labili

Nessun baby-killer. Ma solo una rapina nel corso della quale c'è scappato il morto. Ovidio Degrassi sarebbe stato ucciso da un maggiorenne. Questa è la conclusione alla quale sono giunti i carabinieri di Borgo San Sergio. L'indagato — sulla cui identità viene mantenuto il più stretto riserbo — è stato sentito più volte nei giorni scorsi dai carabinieri e anche dal sostituto procupatore Federico Frezza.

Ma allo stato dei fatti non ci sarebbero elementi per l'imposizione delle misure cautelari in quanto di prove certe gli investigatori ne avrebbero ben poche. L'uomo infatti non ha confessato, anzi si è dichiarato innocente. E che ne è del giovane che una settimana fa era stato fermato? È stato un fuoco di paglia. I carabinieri erano convinti di avere a che fare con l'assassino. Ma poi il minore è riuscito a dimostrare di avere un alibi concreto. Eppure lo stesso magistrato aveva dichiarato che qualche giorno fa c'erano «fondati sospetti nei confronti di alcuni minorenni».



Ovidio Degrassi, l'anziano ucciso a Borgo S.Sergio

Tutto da capo. In silenzio, le indagini sul delitto del pensionato sono andate avanti. Fino al colpo di scena. Quello appunto dell'altro giorno. Quando il sostituto Federico Frezza ha ufficialmente riportato nel registro degli indagati quel nome. Ma le speranze che quell'uomo sieda sul banco degli imputati in un processo allo stato dei fatti sono ben poche e quelle poche sono assai remote. In procura si parla solo di supposizioni suffragate purtroppo da poche prove certe.

Dunque è verosimile pensare che l'omicidio di Borgo San Sergio finisca presto tra i casi insoluti come è stato qualche mese fa per quello di Maurizio Pertot, il portuale trovato morto in circostanze oscure in un bosco a Basovizza per il quale era stato perfino emesso dallo stesso sostituto Frezza un decreto di segretazione bloccando di fatto ogni notizia.

Ma torniamo al caso Degrassi. Il fascicolo rimane per ora sul tavolo del magistrato. E difficilmente sarà richiesto un provvedimento al gip. Le indagini comunque vanno avanti. C'è ancora tempo per trovare qualche prova concreta.

c.b.

Negozi, tornano i croati

È Natale anche per gli ungheresi, ma soprattutto per i croati. Ieri infatti, classico sabato di «shopping da week-end» la parte del padrone, in largo Santos, l'hanno fatta le corriere targate «HR», mentre nelle vie del Borgo Teresiano si sentiva parlare più il croato che il magiaro, a tutto vantaggio dei commercianti della zona, che hanno visto intensificarsi i loro affari.

Alla normale frequenza degli acquisti operati dagli stranieri si è aggiunta infatti la frenesia natalizia che non sembra risparmiare neppure le popolazioni apparentemente più povere: ungheresi e croati hanno preso d'assalto l'area commerciale specificamente dedicata agli stranieri (e che sembra essere peraltro molto apprezzata dai visitatori d'oltre confine). L'oggetto della loro attenzione si è così spostato almeno parzialmente dall'abbigliamento e dalle suppellettili per cucina, comunque apprezzati, agli addobbi natalizi, agli oggetti da regalo, ai giocattoli per bambini.

Il massiccio afflusso di mezzi e di acquirenti ha creato diversi problemi al traffico, accentuati peraltro dalla pioggia e dall'estemporanea presenza di acquirenti triestini, anch'essi alle prese con l'incalzare delle festività e perciò a caccia di regali, anche se con mete diverse. Come di consueto poi all'ora di pranzo la situazione è tornata alla normalità, perché ungheresi (prima) e croati (poi) hanno abbandonato le loro posizioni, lasciando sul piazzale della Sala Tripcovich il classico repertorio di scatoloni e imballaggi.

Nella prospettiva di un futuro caratterizzato sempre di più dalla presenza di acquirenti stranieri, il sindaco Riccardo Illy ha inserito fra i punti all'ordine del giorno della prima riunione ufficiale della neoinsediata giunta, convocata ieri pomeriggio per la prima volta, proprio l'argomento relativo ai posteggi per le corriere e i servizi da dedicare a ungheresi e croati.

u. sa.

BREVI DI NERA

Uno shopping 'originale' ai grandi magazzini, russo e croato denunciati

I grandi magazzini sono sempre stati una palestra ideale per i ladri. E si è visto ieri da Upim e da Coin dove sono stati pizzicati due manolesta, un croato e un russo. Il croato è Mladen Miljvic, 37 anni, di Fiume, bloccato all'Upim in corso Italia con merce del valore di 360 mila lire. Il russo è Oleg V.Vouevski, 33 anni, il quale è invece stato bloccato da Coin con oggetti del valore di circa 150 mila lire. Ma al momento della perquisizione sono saltati fuori anche altri articoli rubati qualche ora prima da Upim. I due sono stati denunciati dalla polizia.

Spariscono tre portafogli mentre le «vittime» ballano

Ladri sempre attivi nei pressi delle discoteche. Ne sanno qualcosa alcune giovani che hanno lasciato in auto i portafogli credendo che il luogo fosse più sicuro della discoteca. Ma così non è stato. I ladri hanno colpito nei pressi del 'Macchiavelli'. A farne le spese è stata Roberta Florinc, 20 anni, via Grego e due sue amiche. I malviventi hanno forzato la portiera della Uno di proprietà della giovane e hanno fatto sparire i tre portafogli: bottino complessivo oltre 300 mila lire. Il furto è stato denunciato alla polizia.

Truffatori si spacciano per funzionari dell'Inps

Strani personaggi spacciandosi per funzionari dell'Inps contattano anziani pensionati residenti in Slovenia o in Croazia invitandoli sottoscrivere istanze ai fini della corresponsione degli interessi legali della pensione. In questo modo si fanno rilasciare una delega a incassare una percentuale sulle pensioni stesse. In questo senso l'Inps precisa che mai nessun funzionario ha avuto un simile incarico e invita i truffati a denunciare gli episodi alla polizia o ai carabinieri affermando che il servizio di patronato è gratuito.

I GIOVANI ESPLORATORI PIANGONO IL LORO «CAPO»

Scout in lutto per la morte di Jesurun

Grave lutto nel mondo scout per la morte di Gualtiero Jesurun, che è stato per tanti anni «il Capo» per antonomasia dei Gei triestini che così continuavano a chiamarlo, anche da adulto, con simpatia e affetto. Iscrittosi giovanissimo alla neo costituita sezione di Trieste del Corpo nazionale dei giovani esploratori italiani, negli anni 20, mantenne ferma la sua adesione agli ideali dello scoutismo, anche dopo lo scioglimento del Corpo nel 1927. Ancora oggi si conserva nella sede dei Gei di via Torrebianca il guidoncino del Gruppo escursionisti indomito, sempre quindi Gei nelle iniziali, che proseguì nella clandestinità, preparando la ripresa delle attività scoutistiche, avvenuta nel '45, dopo la Liberazione.

Da allora la storia degli scout triestini del Corpo nazionale si intreccia con la storia di Jesurun, che, avendo contribuito a ricostituire insieme ai vecchi dirigenti la sezione di Trieste, doveva subito dopo assumerne la guida, portandola in pochi anni a elevati traguardi di efficienza e organizzazione, ma soprattutto realizzando una fucina di giovani che, diventati uomini, si sarebbero affermati nei più importanti settori della vita sociale ed economica della città.

Operando nella scia dei grandi educatori sociali che ha espresso la nostra città, nel campo della scuola, dello sport, dei ricreatori, Jesurun è stato un vero animatore di iniziative giovanili anche al di fuori del campo strettamente scoutistico, tanto da costituire per la sua competenza, per il suo entusiasmo e la sua grande disponibilità un prezioso punto di riferimento.

N07193
O. KRAINER ARREDAMENTI
300
Salotti classici e moderni per ogni esigenza in Pronta Consegna a Prezzi SUPER VANTAGGIOSI
CON UNA SEMPLICE TELEFONATA E SENZA IMPEGNO DI ACQUISTO, PER CHI AVESSE EVENTUALI PROBLEMI DI SPOSTAMENTO, UNA NOSTRA AUTOMOBILE E' A DISPOSIZIONE PER ACCOMPAGNARVI NEL NOSTRO NEGOZIO E RIPORTARVI A CASA.
MOLLAFLEX L'unico materasso a molle fabbricato a Trieste
DOMENICA 12 e LUNEDI' 13 DICEMBRE IL NEGOZIO RIMANE APERTO
O. Krainer in Via Flavia 53, tel. 82.66.44 - Ampio parcheggio privato

il prestigioso radiomobile cellulare portatile
Mistral 2
l'unico con viva voce incorporata
urmet
telefonate all'esclusivista!
040/368660

MEGAHERTZ
TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 13/A
TEL. E FAX 040/771725
«IL PUNTO TELEFONO!»
Vasto assortimento:
TELEFONI • FAX • SEGRETERIE TELEFONICHE
CELLULARI
NOKIA • MOTOROLA • PANASONIC • STC

IL NUOVO ROMANZO DELLO SCRITTORE CONCITTADINO
ARNALDO SCROCCO
"IL PROFETA DELLA QUINTA DIMENSIONE"
IN TUTTE LE LIBRERIE
edizioni Italo Svevo

N11200
Julia Viaggi CAPODANNO
ULTIME DISPONIBILITA'
TUNISIA
28/12 - 4/1 in aereo da Trieste Lire 895.000
MONACO di BAVIERA
30/12 - 2/1 in pullman Lire 760.000
Per automobilisti
3/4 giorni
Recoaro, Klagenfurt, Villaco da Lire 285.000
6 giorni
appartamenti in Carinzia da Lire 240.000 p. persona
+ tassa d'iscrizione
JULIA VIAGGI - Piazza Tommaseo 2/b
Tel. 040/367636 - 367886

DENTIERE ROTTE
RIPARAZIONI IMMEDIATE
sanident srl
LAB. ODONTOTECNICO
Trieste, piazza della Borsa, 4
Tel. 660220

DAL 10% SU ARGENTERIA OROLOGERIA GIOIELLERIA AL 20%
SCONTI
CREVATIN
PIAZZA CAVANA 7 - TS

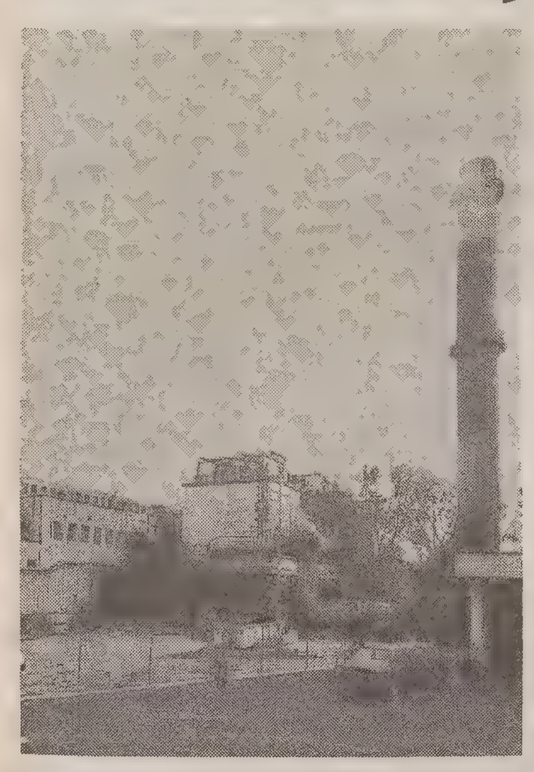
N11108
CAPODANNO
A SALZBURG
Da TRIESTE in pullman
dal 30/12/93 al 2/1/94
compreso CENONE, visita città
visita laghi SALZKAMMERGUT
Lit. 620.000 + t.i.
* SESTANTE CIT
tel. 040/360333, via San Nicolò 1 - TRIESTE
* TERGESTE VIAGGI
tel. 040/420545, viale Miramare 207, Barcola
TRIESTE

N0492
OGGI E DOMANI APERTO
altra casa
via tarabochia 5
arredamenti, oggetti e altre novità

VENERDI' L'INCENERITORE DOVREBBE RIPRENDERE A FUNZIONARE A PIENO REGIME

Rifiuti, cessato allarme

Trovato un accordo temporaneo per il trasporto delle immondizie eccedenti in diverse località della regione. Le autorità comunali invitano intanto la cittadinanza a non riempire troppo i bottini



Torna sotto controllo l'emergenza rifiuti. Infatti, è stato affidato ieri alla Pitef di Mestre, società specializzata nel trasporto dei rifiuti, l'incarico di distribuire nelle diverse discariche della regione le immondizie in eccesso, che per i noti motivi non possono essere bruciate in questi giorni dall'inceneritore di via Giarizzole.

La decisione è stata presa ieri mattina nel corso del vertice svoltosi in municipio con la partecipazione dei neo assessori Gianni Pecol Cominotto (assistenza e sanità) e Fabio Cagnello (urbanistica e ambiente), di funzionari di settore della Regione, della Provincia, dell'Usl, dei tecnici del Comune e dei responsabili dell'impianto di via Giarizzole.

L'inceneritore sta lavorando da una settimana a regime ridotto perché uno dei tre refrattari (il rivestimento interno delle camere nelle quali avvengono le operazioni di combustione) è sottoposto al consueto lavoro annuale di revisione, determinando un accumulo di rifiuti cresciuto in questi giorni a vista d'occhio.

«In città si producono quotidianamente circa 3 mila quintali di immondizie — spiegano i responsabilidell'impianto di via Giarizzole — che vengono regolarmente smaltiti dai tre bruciatori. Lavorando l'inceneritore a due terzi del potenziale, si accumulano circa mille quintali al giorno di "eccedenza", che nel corso della settimana si sono accatastati nelle fosse dell'inceneritore».

Però con la decisione assunta ieri in Comune l'emergenza dovrebbe rientrare, in quanto i mille quintali in più andranno a finire nelle discariche della regione, in attesa che venerdì prossimo (è quella la scadenza indicata dai tecnici per il ripristino del terzo bruciatore) si torni alla normalità.

Nel frattempo però si sarà creato un anomalo «magazzino» di immondizie (la Pitef infatti da lunedì potrà provvedere soltanto allo smaltimento dell'eccesso prodotto a partire da quel giorno) che dovranno essere bruciate a posteriori. «A tale fine — aggiungono i tecnici di via Giarizzole — abbiamo formulato un invito ai nostri operatori, che hanno già accettato di lavorare anche il giorno di Santo Stefano».

Prima di Natale, in altre parole, l'emergenza rifiuti sarà un ricordo, ma per centrare questo obiettivo sono chiamati a una maggiore autodisciplina anche i triestini: «Facciamo una richiesta ufficiale di collaborazione — concludono i responsabili dell'impianto di incenerimento — affinché tutti cerchino, in questi giorni di fine anno, durante i quali solitamente si registra un aumento nella produzione di rifiuti, di prestare una particolare attenzione al problema».

Fra l'altro un accordo ufficiale, anche se per il momento soltanto verbale, è stato raggiunto fra i responsabili del servizio di nettezza urbana dell'amministrazionecomunale e le associazioni di categoria dei commercianti della città. I negozianti triestini in altre parole sono invitati fin d'ora a preparare confezioni che non prevedano necessariamente un «appesantimento» dei pacchi regalo.

Ugo Salvini

ORDINE

Farmacisti alle urne oggi e domani

Proseguiranno oggi e si concluderanno domani, nella sede di piazza S. Antonio Nuovo 4, le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo dell'Ordine dei farmacisti che resterà in carica nel prossimo triennio.

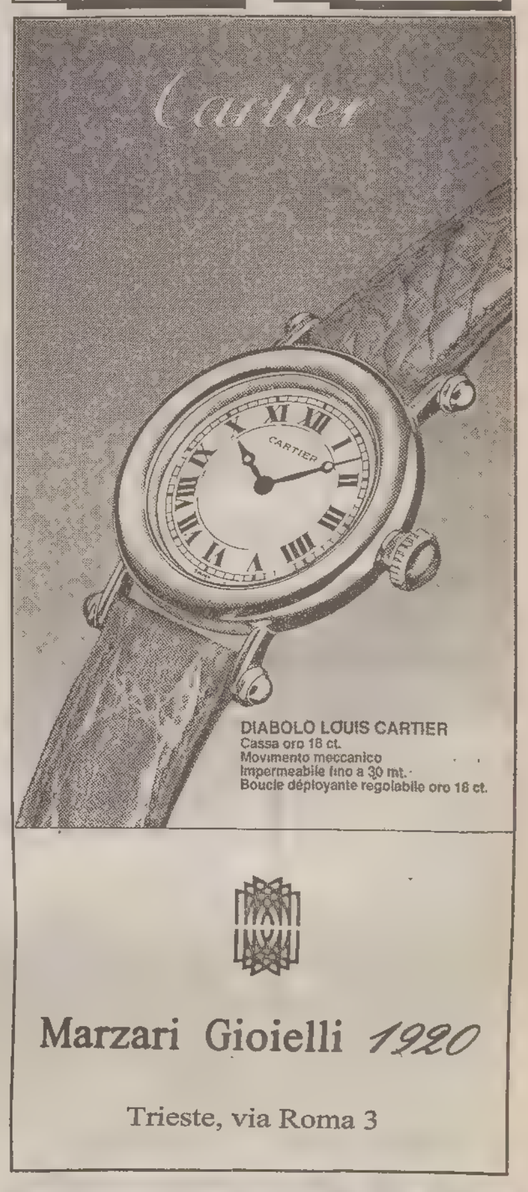
Oggi il seggio resterà aperto in mattinata dalle ore 10 alle ore 12.30, domani pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18.

FAAT

«Proposte moda 1994» pro ricerca sul cancro

«Proposte moda 1994» si intitola la manifestazione che si terrà oggi alle 16.30 al Centro congressi della Stazione marittima, promossa dalla Faat (Famiglia artistica acconciatori triestini) a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

La Faat ricerca continuamente in campo internazionale idee e proposte per le nuove tendenze moda.



«PER IMPROVVISI IMPEGNI PARLAMENTARI DEL SOTTOSEGRETARIO COSTA»

Sospesa l'inaugurazione dell'anno accademico

Intanto i docenti si schierano a fianco dei lettori sulla questione del rinnovo dei contratti

L'ateneo triestino sospende l'inaugurazione dell'anno accademico. In una scarna nota, l'università informa che la cerimonia, in programma martedì mattina, viene rimandata «a causa di improvvisi ed inderogabili impegni parlamentari del sottosegretario all'Università e alla Ricerca scientifica, on. Silvia Costa».

Questa la motivazione ufficiale, anche se dietro a una decisione così importante potrebbe celarsi qualcos'altro. Per esempio, il timore del rettore di offrire alla Costa l'immagine di un ateneo non troppo perfetto, scosso dalla protesta studentesca e dal disagio del personale.

In concomitanza con l'inaugurazione, era infatti prevista una manifestazione congiunta di studenti e dipendenti sul problema dell'efficienza dell'ateneo. Un biglietto da visita che probabilmente Borruso preferisce non presentare al rappresentante del ministero.

Intanto anche i docenti si schierano a fianco dei lettori nella battaglia per il rinnovo dei contratti. È stata consegnata proprio ieri al rettore Borruso una richiesta sottoscritta da 25 professori di Lingue nella quale si auspica una soluzione in tempi brevi. Nella lettera i docenti sottolineano la necessità che venga rispettato il doppio diritto degli studenti e dei professori. «I ragazzi — spiega Lucia Marcheselli, docente di neogreco — hanno diritto a un corso completo che inizi regolarmente e a un'assistenzacontinuativa. I docenti, invece, devono poter svolgere la loro attività in modo sereno, senza dover rinunciare alla ricerca. Coprire sia il corso di letteratura sia quello dell'insegnamento della lingua è, infatti, un compito molto gravoso che penalizza tutti, sia insegnanti sia studenti».

La mancanza dei lettori provoca effettivamente veri disastri nella qualità dell'insegnamento. Corsi che contano seicento studenti non possono venir coperti soltanto dai docenti. «Non è decoroso — scrivono gli insegnanti a Borruso — pensare che si possa tenere un corso di letteratura straniera a livello universitario a studenti costretti ad accedere ai testi solo prevalentemente in traduzione italiana».

Erica Orsini

OGGI E DOMANI IL VOTO AL 18.o DISTRETTO SCOLASTICO

I programmi della lista n. 2

«Per una partecipazione attiva in una scuola democratica e pluralista». Il motto contraddistingue la lista - la numero 2 - nella quale sono riuniti i 13 genitori candidati per il rinnovo del Consiglio del 18.o distretto scolastico. Alle votazioni - che si svolgeranno oggi dalle 8 alle 12 e lunedì dalle 8 alle 13 - sono chiamati a partecipare quasi 17mila persone fra alunni, personale docente e non, genitori degli istituti di ogni ordine e grado dell'area orientale (da San Giacomo a Muggia).

Due le liste composte da genitori: la prima, «La scuola dei diritti», ha presentato l'altro ieri il proprio programma. La seconda fa capo invece all'Age, la sezione triestina dell'Associazione genitori. Il programma, stilato - come si legge in una nota «nel rispetto delle competenze dei vari organismi» è fondato sul «profondo rispetto per la persona umana nelle sue dimensioni culturali, etiche e religiose e sul fermo riconoscimento del diritto delle famiglie ad effettuare liberamente le proprie scelte educative in una pluralità di istituzioni, enti e associazioni».

Fra i punti che caratterizzano gli obiettivi della lista Age c'è innanzitutto l'avvicinamento della famiglia alla scuola e l'attuazione del diritto allo studio. La lista si propone poi di valutare i risultati delle sperimentazioni attuate, promuovere l'orientamento scolastico e combattere il fenomeno rilevante anche a Trieste - della dispersione scolastica. Un accenno viene anche riservato alla manutenzione degli edifici, alla quale occorre «impegnare gli enti locali». Infine, l'attenzione è puntata a «verificare l'attuazione della riforma della scuola elementare in relazione alle concrete esigenze delle famiglie». In questo senso l'Age ha promosso alcuni mesi fa la raccolta delle opinioni dei genitori in merito alla nuova origanizzazione didattica, attraverso questionari distribuiti nelle scuole.

TESTIMONIANZE DI UN INVIATO NELL'EX JUGOSLAVIA

Una guerra da incubo

Presentato il volume «La linea dei mirtilli» di Paolo Rumiz

Un momento della presentazione del libro di Paolo Rumiz «La linea dei mirtilli» nella sala della Camera di commercio in via San Nicolò 5.(Italfoto)

«Conoscendo i Balcani ho conosciuto meglio anche Trieste, e ho capito la sua emotività; ma soprattutto ho conosciuto una parte della città che dalla tragedia dei Balcani ha saputo trarre un severo insegnamento». Paolo Rumiz, inviato del «Piccolo», ha voluto commentare così i riflessi, gli «incubi», che provengono dai tormentati territori dell'ex Jugoslavia, quei territori che lui ha visitato riportandone le storie, le impressioni, i drammi nei reportage pubblicati sul giornale. Articoli che ora sono stati raccolti nel volume «La linea dei mirtilli» (appena pubblicato dalla Ote con prefazione di Demetrio Volcic), presentato ieri alla sala conferenze della Camera di commercio. A parlare del libro due colleghi di Rumiz, Alessio Altichieri, inviato del «Corriere della sera» e Nicole Janigro, inviata del «Manifesto» e autrice del libro «L'esplosione delle nazioni» (Feltrinelli). In una sala gremita e attenta (diversi gli interventi e le domande), con il presidente dell'ente camerale Giorgio Tombesi a moderare gli interventi, Altichieri per primo ha ricordato le esperienze professionali di Rumiz, spesso molto rischiose, in una terra dove «la guerra ormai si alimenta da sola grazie agli interessi della mafia che muove il traffico d'armi e di droga». Un problema che riguarda non solo la ex Jugoslavia ma tutto l'Est, quei Paesi «dove sulla linea dei mirtilli le speranze sono diventate illusioni».

Nicole Janigro dal canto suo ha sottilineato l'importanza di raccogliere in volume i reportage di Rumiz, stante «la sottovalutazione e spesso la scarsa attenzione della cosiddetta grande stampa nei confronti del dramma balcanico». La giornalista ha anche evidenziato la capacità che ha Rumiz di cogliere gli aspetti apparentemente più defilati della realtà di quella guerra, riuscendo ad assumerli come punti di vista privilegiati: «Proprio perché scritti "a caldo" - ha poi detto Nicole Janigro questi articoli restituiscono la complessità del conflitto al di là degli stereotipi».

Pi. Spi.

ALPINI

La borsa di studio «Guido Nobile»

Domani ricorre il 76.o anniversario della morte del concittadino e alpino Guido Corsi, immolatosi sul Grappa nel '17, e le penne nere triestine hanno scelto questa data per consegnare la borsa di studio «Guido Nobile» istituita diversi anni fa.

La scelta del giorno della morte di Corsi è motivata dal fatto che la sezione triestina dell'Associazione nazionale alpini è intitolata proprio alla medaglia d'oro, mentre la borsa di studio «Guido Nobile» è stata istituita per ricordare la figura del primo presidente della sezione.

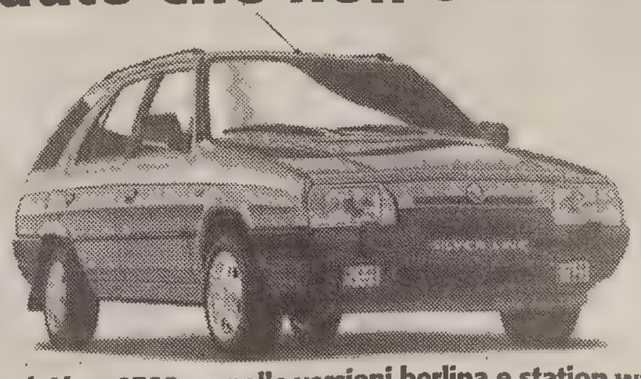
La borsa di studio vuole premiare il (o la) migliore studente del liceo ginnasio Dante Alighieri.

Quest'anno il premio è andato ad Alessia Biasatto della prima liceo. Sarà consegnato stamani alle 10 alla presenza del preside dell'istituto e del presidente dell'Ana.

Škoda Silver Line e Black Line.
Ecco un'auto che non chiede rinunce.

Non rinuncio a una lussuosa dotazione di serie.

La Silver Line è argento, la Black Line è nera. La posso scegliere nella versione Favorit e Forman. Ha il tetto apribile, la chiusura centralizzata, le ruote in lega e i fari antinebbia. Non rinuncio a niente perché è Škoda.



Non rinuncio ad averla subito con il finanziamento a tasso zero.

Favorit Lit. 13.990.000*, Forman Lit. 15.390.000*. Il finanziamento è particolarmente conveniente. Esempio: importo da finanziare Lit. 7.000.000; 12 rate mensili da Lit. 583.333*** oppure 30 rate mensili da Lit. 261.437***.

Škoda Silver Line e Black Line. 1300 cc. nelle versioni berlina e station wagon vi aspettano da:
CONCESSIONARIA
AUTOAGENZIA CLAUDIO
Via della Geppa 8 - Trieste - Tel. 040/370108-370096
APERTO DOMENICA 12 e 19 ore 9-13 e 14.30-19

* prezzo chiavi in mano esclusa tassa regionale A.R.I.E.T. **TAN 0% e TAEG 5,53% (Lit. 200.000 di spese istruttorie); *** TAN 9% e TAEG 11,97% (Lit. 200.000 di spese istruttorie). L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida fino al 31/12/93. Salvo approvazione Fingerma. Per ulteriori informazioni consultate i fogli analitici pubblicati ai termini di legge.

Ci credo, è Škoda.

DUINO-AURISINA / DUE SETTIMANE SENZA IL SEGRETARIO

Comune paralizzato

Anche a Muggia manca questa importante «pedina» dell'amministrazione

È piena emergenza al Comune di Duino-Aurisina. La macchina amministrativa, che già aveva evidenziato sintomi di forte disagio, rischia la completa paralisi. Alla forte riduzione d'organico causata dai recenti e numerosi pensionamenti, si aggiunge in questi giorni la temporanea assenza della segretaria generale.

Un'assenza che si protrarrà per le prossime due settimane e che rischia di paralizzare la maggior parte delle procedure amministrative. Anche perché, a quanto sembra, la prefettura non è in grado di provvedere a una sostituzione.

I segretari comunali sembrano infatti essere diventati quasi una categoria «in estinzione». Attualmente nemmeno Muggia ne ha uno. A Duino-Aurisina però la situazione si sta facendo esplosiva. E il neosindaco Giorgio Depangher non sa più dove sbattere la testa. «Oggi (ieri, ndr) — racconta — abbiamo potuto riunire la giunta perché mi è stato "prestato" il segretario comunale di un altro Comune dell'altopiano. Ma si tratta di un giorno soltanto. Per la prossima settimana non so proprio come faremo. Mi auguro che la prefettura possa mandarmi qualcuno mercoledì, giorno fissato per la vendita all'asta degli immobili comunali. È infatti il segretario che se ne occupa, e se non ne avremo uno non ho idea di che cosa potrà accadere. Anche perché rimandare l'asta non è stato possibile, dato che è necessaria una procedura particolare».

Da giovedì prossimo e fino al 30 dicembre sarà disponibile il segretario della comunità montana del Carso, ma queste presenze temporanee purtroppo non risolvono la questione. L'amministrazione ha bisogno urgente di un segretario a tempo pieno.

«Bisogna tener presente — prosegue Depangher — che in dicembre dobbiamo affrontare scadenze importanti e siamo già in forte ritardo. Il nostro organico è ridotto all'osso e ci mancano ben tre capi ufficio, tra i quali il responsabile della ragioneria. Questo significa che stipendi e tredicesime rischiano di non venir erogati perché non c'è il segretario a dare il "via libera". Lo stesso discorso vale per le delibere che passano per l'ufficio di segreteria, anch'esso sprovvisto di un capufficio».

Una situazione veramente drammatica, che inizia a provocare forti disagi anche nella popolazione. Basti pensare alla questione dell'asporto dei rifiuti. La squadra comunale è falcidiata dai pensionamenti e il servizio non riesce a coprire in modo adeguato il territorio.

I rifiuti rimangono nei cassonetti per giorni, ammassandosi anche all'esterno dei contenitori. E il sindaco non può far altro che scusarsi con i cittadini avvertendo fin d'ora che l'emergenza si protrarrà fino a gennaio, dato che le assunzioni sono bloccate.

«Purtroppo l'amministrazione ha le mani legate — si sfoga Depangher — e non possiamo fare nulla di più che pregare i cittadini di evitare di abbandonare i rifiuti per la strada nel caso vedessero che i cassonetti sono sovraccarichi. Dal canto nostro, mandiamo fuori anche gli operai per far fronte all'emergenza, ma ci rendiamo conto che i nostri sforzi sono insufficienti».

Erica Orsini

DUINO

Natale col Collegio

Iniziano oggi, di fatto, le festività natalizie. Nel pomeriggio, alle 17.30, nella Casa rurale la popolazione di Duino darà il tradizionale benvenuto agli studenti del Collegio del Mondo Unito. Verrà acceso l'abete natalizio e il coro del Collegio, diretto dal maestro Ppclean, allieterà i presenti.

Qualche ora più tardi saranno gli studenti a ricambiare l'invito, con una festa al Motel Forte Agip, che inizierà alle 19 a alla quale sono invitati tutti i duinesi, dai più piccoli ai più anziani.

MUGGIA / TEATRO RAGAZZI: SEMINARI

«Media» all'indice

L'accusa: «Poco spazio agli indifesi sui giornali e in Tv»

Titoli strillati, clamorosi, ridotti a semplici slogan, a volte brutali. Concetti che si traducono in una sola riga, mettendo al bando ogni sfumatura e complessità. Importante, per i massmedia, è vendere di più. Anche a scapito della qualità del prodotto e di tutte le categorie di eventi che emettono segnali troppo deboli per essere recepiti.

Il pensiero corre allora immediato ai bambini, agli anziani, ai portatori di handicap, alle minoranze in generale: realtà che non hanno la forza per farsi strada, a suon di notizie urlate, nel mondo della carta stampata o del notiziario televisivo. «Per balzare agli onori delle cronache devono accadere fatti come quello recente di Civitavecchia — ha ricordato il giornalista e studioso di comunicazione Fabio Amodeo, intervenuto ieri al centro "Millo" — incentrato su una storia di minori e una doppia violenza. E allora i media non badano a spese, fornendo tutti quei particolari che si presuppone facciano audience».

Nel corso dell'incontro è stato analizzato il tema: «Informazione-spazzatura e soggetti deboli»

Non a caso il seminario condotto da Amodeo nell'ambito della rassegna «Muggia Spettacolo Ragazzi» ha per titolo «Informazione-spazzatura e soggetti deboli». Per l'industria dell'informazione italiana, che da una decina d'anni al massimo fa i conti con le esigenze del mercato, l'elevata produttività e la qualità del prodotto finiscono infatti per essere il più delle volte incompatibili.

A fronte di una svolta tecnologica che ha significato un aumento dei carichi di lavoro individuali, i professionisti dei media sono costretti a valutare l'economicità della notizia. E allora ben vengano i comunicati stampa preconfezionati, da rielaborare con un minimo di impegno e di tempo. Naturalmente, osserva ancora Amodeo, non si può dire che tutto si esaurisca all'interno di questo «processo della pappa pronta», ma appare chiaro che le idee di un don Milani, al giorno d'oggi, avrebbero vita difficile, sommersa da una valanga di altri messaggi concorrenziali e più organizzati.

«La società si sente dunque bombardata da continue docce scozzesi — ha concluso il giornalista — perdendo fiducia nei suoi meccanismi istituzionali». Solo una spinta consapevole da parte del pubblico-consumatore potrebbe, a suo avviso, portare l'informazione-spazzatura a un'inversione di tendenza.

A focalizzare il discorso sul cinema è stato invece il critico Salvatore Ambrosino, che nel seminario «L'irresistibile verità della finzione» ha rivelato gli aspetti cinematografici che si nascondono sotto la presunta «verità» della tv, restituendo al film un suo ruolo, del tutto particolare, di testimone di realtà.

Maria Silvia Barbieri, docente di psicologia del linguaggio presso l'ateneo triestino, si è soffermata infine sulle diverse teorie (cognitiviste, ambientaliste e psicoanalitiche) sullo sviluppo morale nell'infanzia, evidenziando l'importanza delle figure parentali e degli educatori.

Barbara Muslin

MUGGIA / RIFONDAZIONE COMUNISTA

«A sinistra l'unità funziona»

Il congresso aperto con la relazione del segretario Apostoli

MUGGIA

Variazione al Verdi

Dopo «The best of Donati & Olesen» che ha avviato ieri «Muggia Spettacolo Ragazzi», il sipario del «Verdi» si apre oggi alle 16, su «Frankenstein, il sogno di Victoria», proposto del Teatro Prova di Bergamo. Pertanto, contrariamente a quanto preannunciato, questo pomeriggio al «Verdi» non andrà in scena la commedia musicale «Edith Piaf — Una vita una voce».

«L'esperienza di Muggia dimostra, alla faccia delle Cassandre dell'anticomunismo, che l'unità della sinistra non solo è possibile ma è anche vincente, sia in termini elettorali che di sviluppo della vita democratica del Paese».

Dopo aver aperto i lavori del terzo congresso del circolo muggesano di Rifondazione comunista con un ampio excursus sulla realtà italiana del dopo-voto, e triestina in particolare, il segretario Diego Apostoli ha così focalizzato il panorama post-elettorale del centro istroveneto. Dando il pieno appoggio alla giunta Milo, espressione di un cartello dove, a suo avviso, l'unità delle sinistre ha giocato come «elemento di solidità e polo di aggregazione rispetto ad altri soggetti».

Nella sua relazione non mancate poi stoccate ai perdenti: a cominciare dalla «sottocultura governativa della Lega, che a Muggia presentava un candidato sindaco politicamente inconsistente», passando per «il vuoto di idee e dei contenuti, la bassezza elettorale che ha lavorato sullo scontro ideologico e sul risveglio del passato» della destra. Senza dimenticare Alleanza per Muggia, movimento che a suo parere è solo «la filiale della bordoniana Alleanza democratica, attorno a cui si sono coagulati personaggi della vecchia partitocrazia muggesana».

Tra le priorità che il segretario ha voluto indicare per la nuova giunta spiccano gli interventi sullo «stato indecoroso delle strade e dell'illuminazione», seguiti dal problema occupazionale, con il grosso nodo della Monteshell. E in tal senso un rilancio economico della cittadina costiera potrebbe venire dal progetto di Marina Muja, «il cui avvio non sembra più tanto ipotetico — ha concluso Apostoli — dopo il recente incontro tra il sindaco e Azzano». Sempre al centro «Millo» seguirà questa mattina il dibattito (inizio alle 9), che vedrà l'intervento conclusivo del vicesegretario provinciale, Venier, l'elezione dei delegati al congresso provinciale e il rinnovo del direttivo.

b. m.

MUGGIA / COMMERCIANTI COINVOLTI NELLE INIZIATIVE NATALIZIE

Compatti contro la crisi

OPICINA

In ricordo dei fucilati

Esattamente 52 anni fa, al poligono di Opicina venivano fucilati cinque sloveni condannati a morte dal tribunale speciale. Quelle cinque vittime - Tomazic, Vadnal, Bobek, Kvanici e Kos, - saranno ricordate oggi alle 15, al poligono di Opicina, in una manifestazione organizzata dalle associazioni dei perseguitati politici, dei partigiani e degli ex deportati nei campi nazisti.

Il Natale muggesano è affollato di iniziative. Oltre agli appuntamenti con «Muggia spettacolo ragazzi», quest'anno il mese di dicembre è all'insegna della partecipazione diretta dei commercianti. Le realtà economiche locali, che hanno accolto con favore il programma proposto dal Comune, hanno voluto essere presenti in questo ultimo «spicchio» dell'anno, avviando un' inedita cooperazione con il settore delle attività culturali, auspicando che essa possa costituire una prima risposta alla crisi.

La prospettiva è dunque cambiata: non più ricerca di sponsorizzazioni da parte degli organizzatori, ma un coinvolgimento dei negozianti e dei gestori di pubblici esercizi, pronti a collaborare affinché la festa riesca nel migliore dei modi. Commercianti ed esercenti hanno così acquistato un numero consistente di biglietti di «Muggia spettacolo ragazzi», che vengono distribuiti ai clienti.

A dare un ulteriore tocco di colore alle manifestazioni, giunge poi la partecipazione delle scuole elementari e medie. Passeggiando in questi giorni per Muggia si possono ammirare i quadri realizzati dagli alunni, in mostra nelle vetrine dei negozi.

E veniamo agli appuntamenti: il 18, 19 e 20 dicembre, le vie del centro saranno animate da uno spettacolo itinerante. Domenica 19 è poi previsto un raduno di auto d'epoca. Verso il 20 (ancora da stabilire la data precisa) il parroco, monsignor Apollonio, e il nuovo sindaco Milo formuleranno gli auguri di Natale alla cittadinanza.

Nel pomeriggio del 23 dicembre, festa in piazza Marconi, organizzata da commercianti e artigiani, con la partecipazione della «Bandorchestra» dell'Ongia. Lo stesso complesso bandistico si esibirà domenica 19, con inizio alle 10.30, al teatro «Verdi», nell'ormai tradizionale appuntamento musicale di fine anno.

Ancora l'associazione commercianti ed esercenti propone per domenica 26 un concerto di Natale dell'orchestra di fiati «Città di Muggia», che si terrà alle 18 sempre in sala «Verdi»; concerto al termine del quale saranno premiati alcuni muggesani distintisi quest'anno nelle attività economiche, culturali e sportive.

Da ricordare, infine, che oggi e domencia 19 si svolgerà il mercato. Le bancarelle saranno sistemate non soltanto nei punti tradizionali, attorno alla stazione degli autobus, ma anche più in centro (via Roma, piazza della Repubblica e dintorni), con orario continuato dalle 8 alle 18. Lo stesso orario, alla domenica, viene adottato da gran parte dei commercianti, che già da una settimana garantiscono aperture no-stop durante i giorni di festa.

Luca Loredan

N11203

Profumeria **V. Guerin**

VIA TARABOCHIA 1 — APERTO LE DOMENICHE E I LUNEDI' - ORARIO 8.30 - 12.30 E 15.30 - 19.30

1933 **FESTEGGIAMO INSIEME IL 60° ANNIVERSARIO** 1993

DA OGGI AL 31 DICEMBRE: SCONTO EXTRA SU TUTTO L'ASSORTIMENTO E IN PIU' **ECCEZIONALI PROMOZIONI** (salvo esaurimento scorte)

FRAGRANZE FEMMINILI

VANDERBILT edt vapo 15 ml	15.200	6.900	-55%
VANDERBILT latte corpo 150 ml	15.200	6.900	-55%
VANDERBILT deo vapo 100 ml	15.200	6.900	-55%
VANDERBILT edt vapo 25 ml	21.000	9.900	-53%
ARROGANCE FEMME edt vapo 30 ml	21.000	9.900	-53%
ARROGANCE DANCE edt vapo 30 ml	21.000	9.900	-53%
POIVRE edt vapo 30 ml + in omaggio album portafoto o carta da lettera	25.000	14.900	-41%
JATS edt vapo 15 ml	17.000	9.900	-42%
TRESOR edp vapo 30 ml	53.000	36.900	-30%
TRESOR edp vapo 50 ml	22.000	53.900	-30%
Ô de Lancome edt vap 75 ml	42.500	29.900	-30%
Ô de Lancome gel doccia 150 ml	27.000	18.900	-30%
Une tonche de NAF NAF edt vapo 100 ml	51.500	29.900	-42%
LES COPAINS edt vapo 30 ml	29.000	15.900	-45%
LOULOU edt vapo 50 ml	62.500	39.900	-36%
DUNE edt vapo 50 ml	75.000	51.900	-31%
OBSESSION edp 50 ml	64.000	44.900	-30%
MARIELLA BURANI edt vapo 30 ml	34.000	19.900	-41%
MICOL edt vapo 30 mlL	24.000	12.900	-46%
PARIS edt vapo 50 ml	70.000	48.900	-30%
CALYX deo vapo 50 ml	44.000	34.900	-21%
CABOTINE edt vapo 50 ml	59.500	39.900	-33%
CABOCHARD edt vapo 30 ml	28.000	18.900	-33%
SOCIETY edp vapo 50 ml	66.000	45.900	-30%
GABRIELA SABATINI edt vapo 30 ml	39.000	22.900	-41%
4711 edc vapo 20 ml	12.000	6.900	-43%
ROCCO BAROCCO TRE edp vapo 25 ml	29.500	16.900	-43%
NINO CERRUTI edt vapo 30 ml	39.000	22.900	-41%
NINO CERRUTI saponetta profumata 100 g	14.000	6.900	-51%
NINO CERRUTI latte corpo 150 ml	29.000	13.900	-52%
NINO CERRUTI crema corpo 200 ml	48.000	23.900	-50%
PASSION edt vapo 44 ml	50.000	29.900	-40%

NOVITA'

OCCHI VERDI edt vapo 50 ml	42.000	24.900	-41%
MAGNETIC edt vapo 20 ml	27.000	15.900	-41%
CHAMPAGNE edt vapo 50 ml	95.000	65.900	-31%
WINGS edt vapo 50 ml	75.000	51.900	-31%
JEAN PAUL GAULTIER edt vapo 50 ml	84.000	58.900	-30%

FRAGRANZE MASCHILI

ARROGANCE UOMO as 50 ml	31.000	17.900	-43%
MILA SCHÖN UOMO as 75 ml	36.000	20.900	-42%
NINO CERRUTI HOMME edt 125 ml	79.000	46.900	-41%
TROPHÉE edt vapo 75 ml	49.000	33.900	-31%
1881 Nino Cerruti edt 50 ml	48.500	28.900	-40%
1881 Nino Cerruti as 50 ml	37.500	21.900	-42%
OBSESSION for men edt vapo 75 ml	60.000	41.900	-30%

NOVITA'

BROOKSFIELD as 50 ml	34.000	19.900	-42%
BROOKSFIELD as 100 ml	46.000	26.900	-42%
BROOKSFIELD edt 50 ml	45.000	26.900	-40%
XS Paco Rabanne as 50 ml	37.000	21.900	-41%
S.TACCHINI SPORT EXTRÊME edt 50 ml	39.000	22.900	-41%
HORIZON edt 50 ml	44.000	29.900	-32%

OFFERTE SPECIALI

GILLETTE SENSOR EXCEL RASOIO + 3 lame	10.000	2.950	-70%
GILLETTE SENSOR EXCEL 5 lame ricambio	9.000	2.950	-67%
NEUTROGENA crema mani 75 ml	9.000	5.900	-40%
CIELO ALTO lacca professionale 350 ml	30.000	11.900	-60%
BREEZE deo ecologico 100 ml	17.800	9.900	-44%
PHYTO lacca naturale 150 ml	15.600	8.900	-43%

GLI SCONTI SONO INDICATIVI - SALVO ERRORI TIPOGRAFICI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI

... tanti altri profumi di tutte le migliori marche a prezzi scontati

Vasto assortimento di confezioni regalo. Pochetteria-Accessori-Manicure-Bigiotteria

Buon Natale e Felice 1994 dalla Profumeria **V. Guerin** *Il meglio nel migliore dei modi*

LA "GRANA"

«I "botti" rumorosi recano disturbo alle persone anziane»

Care Segnalazioni,

In una città con molti anziani con l'approssimarsi delle feste natalizie si ricominciano a sentire per la strada i botti dei mortaretti, che recano grande fastidio soprattutto agli anziani. Senza nulla togliere al divertimento dei ragazzini, non si potrebbe fare un'ordinanza per vietare la vendita dei «botti» fino a pochi giorni dall'inizio delle festività?

Paolo Ruggiero

TEATRO / ABBONAMENTI AL «ROSSETTI»

«Regole chiare nelle prenotazioni»

Anche quest'anno ho sottoscritto l'abbonamento al teatro Rossetti, turno prime 14 spettacoli (13 fissi più uno a mia scelta).

Ai primi di novembre mi sono recata all'Utat per sapere quando sarebbero iniziate le prenotazioni de «Il bar sotto il mare» in scena dal 3 dicembre. Mi è stato risposto: una settimana prima, come di consueto. Il 23 novembre, alla prima de «I sequestrati di Altona» ho scoperto casualmente che le prenotazioni erano già iniziate da quella mattina (II giorni prima) e che c'erano posti disponibili in 13.a fila. Il Sig. Bonnes, qualificatosi responsabile del teatro, tramite telefono interno posto vicino alla cassa, alle mie rimostranze per la mancanza di informazione, ha asserito: 1) che ne era stata data comunicazione tramite stampa (Il Piccolo dello stesso 23 novembre che io non sono tenuta a leggere a ore prestabilite); 2) tramite fogli stampati affissi dietro la cassa (da dove un abbonato solitamente non passa) già dalla rappresentazione precedente e cioè la prima del «Coriolano» del 16 novembre; 3) sulla vetrina dell'Utat (posto dal quale io non sono tenuta a passare ogni giorno).

Premettendo che a mio avviso il teatro deve dare direttamente l'informazione (così come succedeva negli anni scorsi tramite altoparlante durante l'intervallo), da una rapida indagine ho potuto appurare che, sicuramente, nessun foglio era affisso all'interno del teatro né il 16 né il 17 novembre. Inoltre voglio evidenziare la mancanza di cortesia del Sig. Bonnes che, dicendosi occupato, mi ha tenuta al telefono a discutere anziché scendere nell'atrio per un civile confronto con una abbonata. In conclusione l'Ente Teatrale deve avere l'obbligo di precisare chiaramente nell'opuscolo illustrativo distribuito all'inizio di stagione tutte le regole sui modi di prenotazione senza rimanere in posizioni equivoche che danno adito a spiacevoli e sospette situazioni di distribuzione dei posti.

Agata Barber

Controllo nel governo

Nella prima fase di questa campagna elettorale, abbiamo assistito alla presentazione delle liste, con i candidati a sindaco in secondo piano rispetto alla seconda fase, quella precedente il ballottaggio, nella quale abbiamo avuto più informazioni sui 2 candidati locali in 15 giorni che sui responsabili nazionali dei partiti in vari anni. Oltre a questa novità, abbiamo potuto constatare che per il momento esistono 2 grossi raggruppamenti, il centro destra e il centro sinistra, con rifiuto di estremismi. E' chiaro oramai che in Italia c'è una maggioranza di cittadini non solo onesti, ma che richiedono che l'Italia sia al passo dei tempi e guardi all'Europa più civile e al progresso, con meno tabù però verso il termine sia destra che sinistra.

Ognuno, a questo punto, dovrà rivedere qualcosa. E' indispensabile, per evitare strumentalismi e per chiarire il proprio progetto, che il Pds precisi che con il termine sinistra intende quella liberale, assolutamente non quella marxista, adatta solamente per un'analisi dei guasti del capitalismo, non certo per la costruzione di un progetto.

Il singolo cittadino-elettore, invece, deve considerare che il ruolo di elettore non termina qui, per riprendere tra quattro anni. Infatti, è necessario, se non un attento controllo, almeno l'attenzione per impedire che un altro malgoverno e un'altra tangentopoli ci cadano sulla testa, in seguito al mancato controllo istituzionale, delle opposizioni e del singolo cittadino. Illy si è candidato, con alto senso civico, per garantire un buon governo, trasparenza, progresso, superamento di rancori, steccati, pregiudizi e ricambio di una corrotta classe politica.

In cambio della fiducia concessagli, con entusiasmo, gli chiediamo il rispetto dei suoi programmi, sui quali vigileremo tutti, sia sostenitori sia oppositori della Lista, che potrà così confermare il suo dichiarato ruolo di difesa della città. Poco sappiamo tutti, però, della squadra del nuovo sindaco. Vista però la sua sorprendente capacità di comprendere la realtà, rifuggendo da strumentalismi, capirà la nostra necessità di avere assicurazione, da parte sua e di tutti i componenti la sua squadra, che sono e sono sempre stati distaccati da gruppi di potere che hanno creato Tangentopoli e malgoverno, quali massoneria, politici intrallazzatori, ladri e via dicendo. Sono sicuro che capirà questa mia esigenza e la farà sua.

Aureo Muzzi

Le cicliste

Questa intrepida (per quel tempo) signora, in posa accanto al suo cavallo d'acciaio in abiti decisamente maschili, pare reclamizzi la «pari opportunità». La foto proviene da Gmünd (Bassa Austria), e risale ai primi anni del secolo.

Pietro Covre

Cerca l'antenato

Continua la pubblicazione della serie di ritratti ricavati dagli archivi fotografici dello studio Wulz, custodito presso il Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari — Firenze. Chi riconosce tra le foto pubblicate un amico, un parente, o qualche personaggio celebre può scrivere alla nostra redazione: IL PICCOLO via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

IL PICCOLO

IN BOSNIA I CROATI ASSALTANO IL "CONVOGLIO DELLA GIOIA" | MEZZO PUNTO IN MENO DA LUNEDÌ

IL PICCOLO *il tuo quotidiano*

Per tutto il mese di dicembre i negozi Universaltecnica aperti anche domenica e lunedì

UNIVERSALTECNICA

VIABILITA' / UN ATTO AMMINISTRATIVO CONTESTATO

«Via Calpurnio, delibera illegittima»

Sic et simpliciter (tanto la durata commissariale è breve) — e non a caso potremmo dire in zona Cesarini — nonostante che il precedente commissario e i due sindaci che hanno avuto dagli abitanti della zona e dai proprietari dei terreni segnalazioni, note e diffide «a predisporre atti abilitativi di alcun genere, a favore di privati o società non aventi titolo ai sensi della vigente normativa urbanistica edilizia, finalizzati alle modifche dello stato dei luoghi di loro proprietà» recependo l'illegittimità di un eventuale provvedimento, si sono ben guardati dalla firma di una simile delibera, l'attuale commissario straordinario comunale dott. Larosa, anche in presenza del parere negativo della circoscrizione e della commissione urbanistica con motivazioni estremamente preoccupanti, ha in data 24.11.1993 disatteso il tutto licenziando il provvdimento di cui sopra.

Si tratta in poche parole dell'autorizzazione all'allargamento della carreggiata di una strada (cioè l'esproprio di terreni di almeno 10 proprietari e abitanti della via Calpurnio — strada parzialmente privata — per un totale di 1400 metri quadrati) per scopi di «pubblica utilità». La pubblica utilità però non è la costruzione di una scuola, una chiesa, o comunque di un edificio a beneficio della collettività, ma ha un preciso fine di lucro cioè l'edilizia privata per l'edificabilità di abitazioni a uso privato. E non solo, ma il Comune si assume anche alcuni oneri sempre per facilitare l'operazione dei privati.

Detto provvedimento pertanto si identifica tra l'altro in abuso di atti d'ufficio, violazione a precise disposizioni legislative e norme in materia di piani regolatori urbanistici ed edilizi, e altri reati. I firmatari hanno quindi diffidato l'Amministrazione comunale, hanno fatto opposizione alla delibera e chiesto la revoca del provvedimento. Gli stessi hanno predisposto una memoria estremamente dettagliata con tutte le motivazioni e inviata a tutti gli organi tutori facendo presente che in caso il Comune non revocherà il tutto procederanno per vie legali sia civili che penali.

Seguono 19 firme

Errata corrige

Nel ringraziare per la pubblicazione degli incontri di orientamento per il dopo Terza media a pag. 14 del Piccolo di venerdì 10 dicembre, mi corre l'obbligo di segnalarvi un errore e di chiederne la rettifica. L'articolo inizia: «Nell'ambito delle attività del XVIII distretto scolastico». Invece si deve dire: «Nell'ambito delle attività del XVII distretto scolastico».

Il presidente
prof. Franco De Marchi

MURRISOFT s.r.l.

Via Torrebianca angolo via XXX Ottobre - Tel.369441

COMPAQ Presario
Mod. 100
Lire 1.980.000*

TEXAS INSTRUMENTS
TM-4000 SLC
Lire 2.480.000*

HEWLETT PACKARD
550 C colore
Lire 999.000*

Prezzo da Discount
Servizio MURRISOFT!

(*) IVA esclusa

Buone Feste!

"Scrivi una lettera a Babbo Natale"

la migliore verrà pubblicata su «Il Piccolo» del 24 dicembre

Un Babbo Natale raccoglierà le lettere (scritte in stampatello e firmate) dal 12 al 19 dicembre dalle ore 16.30 alle 18.30 in Viale

In Viale

IN VIALE XX SETTEMBRE, DOMENICA 12 DICEMBRE (IL 19 IN CASO DI PIOGGIA)

REGALIAMO

1000 conifere nane
AI CLIENTI DELLA GIORNATA, NEI NEGOZI CHE ESPONGONO IL CARTELLO: «PER IL NOSTRO - PER IL VOSTRO VIALE - 1993»

Un giro in carrozza
IN GIARDINIERA DELLA «SCUDERIA DELLA ROSANDRA» DALLE ORE 16 ALLE 19

Il concerto della Banda Refolo
DIRETTA DAL MAESTRO FABIO BENOLLI DALLE ORE 17 ALLE 19

Ai ragazzi accompagnati dai genitori
50 POP CORN - 50 ZUCCHERO FILATO - 100 FOTOGRAFIE (Delicious Candies)
200 PESCIOLINI ROSSI (Natura Viva)
GELATI AL FIORDILATTE CON CREMA AL CIOCCOLATO CALDA (Pipolo)
FROZEN JOGURT FRULLATO CON FRUTTA (Madison)
100 CONI DI GELATO (Bar Costa)

Ai clienti della giornata
CALZE DI PROPRIA PRODUZIONE (Sport Shop)
100 CARTELLE «TRIESTE NEL 1893» (Nuova Libreria Universitas)
300 PORTACHIAVI (Caffè Topazio)
OMAGGI (O.P. Coronica)
PER OGNI SCATOLA DI COLORI AD OLIO O TEMPERA UNA BOTTIGLIA DI PROSECCO BRUT VALDOBBIADENE O UNA SPILLA DORATA A FORMA DI TAVOLOZZA (Cadel Colori)
PER UNA SPESA DI LIRE 50.000: 50 ARTICOLI PER IL TEMPO LIBERO (Pelletterie Cattaruzza)
PER UNA SPESA DI LIRE 30.000: 50 TENNIS FAMILY (Tutto Sport)

L'ASSOCIAZIONE NUOVO ACQUEDOTTO
Iniziative per il Viale XX Settembre - Vie Toro - Nordio - Timeus - Xydias

Acconciature maschili PINO - Al 24 - Bar VIALE - Buffet VOLTOLINA - CADEL COLORI - Caffè TOPAZIO - Cartoleria ABC
Calzature FRAGIACOMO - Calzoleria VIALE - CITTA' DEL SOLE - COSTA Gelateria - DELICIOUS CANDIES - GAZZA LADRA
GERLI Fiori - Gioielleria MARCUZZI - IL NEGOZIETTO - Macelleria GRAND'ARCO - MADISON - MODE FUMO - NATURA VIVA
NUOVA LIBRERIA UNIVERSITAS - O.P. CORONICA - Pelletterie CATTARUZZA - PIPOLO Gelateria - Pizzeria BELLA NAPOLI
Profumeria VENUS - ROBE DI KAPPA - Rivendita Tabacchi e Giornali N. 77 - SINTEX PLASTICI - SPORT SHOP - TUTTO SPORT - UCIO Cornici

Augura Buone Feste

ORE DELLA CITTA'

Messa per i medici

Oggi, 12 dicembre, sarà celebrata la santa messa alle 9.30 per i medici cattolici presso la chiesa dell'Arcivescovado in via Besenghi 8.

Mostra mercato

In collaborazione con le scuole del Comune di Duino-Aurisina, si terrà oggi la Mostra mercato di articoli da regalo e lavori artigianali eseguiti dagli alunni delle scuole del Comune di Duino-Aurisina, per costituire un fondo da devolvere all'associazione Agmen F.-V.G. per lo studio, la cura e l'assistenza dei bambini con tumore. La manifestazione si svolge a Borgo San Mauro - Sistiana c/o Scuola media statale «De Marchesetti». Apertura: sabato 11 dicembre 1993, ore 15/19, domenica 12 dicembre 1993 ore 9/12.

Fanfara dei Bersaglieri

Oggi alle ore 16 la Fanfara dei bersaglieri della associazione nazionale «E. Toti» di Trieste, rallegrerà gli ospiti con un concerto itinerante nella Pia Casa e, alle ore 17.30, si fermerà nella sala feste di via Pascoli 31 per dedicare alcuni brani musicali agli ospiti dei centri diurni.

Acconciature di moda

Oggi alle ore 16.30 presso il centro congressi della Stazione marittima di Trieste, avrà luogo la manifestazione: proposte moda 1994», promossa dalla Faat (Famiglia Artistica Acconciatori Triestini), a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro - Comitato Friuli-Venezia Giulia. La Faat riunisce alcuni fra i più noti acconciatori della città. All'ingresso della sala, verrà offerto agli spettatori un piccolo omaggio donato da una ditta specializzata in prodotti per acconciatori, insieme ad un opuscolo illustrativo dell'Airc. La raccolta delle offerte verrà effettuata all'ingresso da alcune signore facenti parte dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro.

Messa in croato

Oggi alle ore 11, presso la Cappella della Visitazione (Chiesa di S. Antonio Nuovo), verrà officiata una S. Messa in lingua croata».

Museo teatrale

Il civico Museo teatrale «C. Schmidl» di via Imbriani, 5 - Trieste (tel. 366030) organizza una serie di incontri e visite della durata di 45 minuti. Oggi, alle ore 11: «Memorie per il futuro: le donazioni del 1993; visita guidata dal conservatore dott. Adriano Dugulin. E alle ore 16: «Gli strumenti musicali europei ed extraeuropei», visita guidata dall'esperta dott. Claudia Salata, con una introduzione del conservatore dott. Adriano Dugulin.

Famiglia Montonese

La Famiglia Montonese aderente all'Unione degli Istriani comunica che oggi alle ore 16, per continuare la tradizione natalizia si riunirà nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani, via Silvio Pellico, 2 per lo scambio degli auguri e per eleggere il nuovo presidente e il nuovo direttivo. Tutti i Montonesi sono invitati a partecipare.

Festa dei pennarelli

«In occasione della fine del 30° anniversario dell'Anfaa (Assoc. Naz. Famiglie Adottive e Affidatarie) e delle festività natalizie, la sezione di Trieste organizza per tutti i bambini la «Festa dei pennarelli», che si terrà oggi pomeriggio presso l'oratorio di S. Giovanni, in via S. Cilino n. 101 (capolinea dei bus) dalle 16 alle 20. Tutti i bambini partecipanti sono invitati a portare dei pennarelli che saranno donati ai bambini profughi della Bosnia ospiti nei campi di Salvore e Cittanova».

Spettacolo di magia

Oggi, alle 17, presso il Club Primo Rovis della Pro Senectute in via Ginnastica 47 si svolgerà uno spettacolo teatrale di illusionismo e magia a cura di Viki.

Teatro dialettale

La «Compagnia del teatro dialettale istriano» del Circolo buiese «Donato Ragosa» di Trieste, invita i concittadini e gli amici alla rappresentazione della commedia: «Par tirarte su el moral, basta do ciacole», un atto unico in dialetto buiese di Nella Marzari. La recita si svolgerà oggi nella sala della chiesa della Madonna del Mare, entrata in via Don Sturzo, alle ore 16. L'entrata è gratuita e dopo la commedia, nella sala sottostante, ci si farà gli auguri con un brindisi per il Natale 1993.

Mostra natalizia

Oggi, alle 16, inaugurazione della mostra natalizia di lavori artigianali organizzata dalla Farit con l'esibizione del coro di voci bianche «Claret» diretto da Fabio Nesbeda. La mostra rimarrà aperta fino al 15 dicembre ogni giorno dalle 17 alle 19. La missione triestina «Iriamurai» (Africa) beneficerà delle offerte raccolte.

Conversazione all'Acnin

Oggi, all'Acnin ore 19.30 conversazione su: «L'impiego del cataplasma di fango e di argilla e delle compresse di erbe secondo il metodo Costacurta». Relatore Frank Bozjak; campo S. Giacomo 3. Ingresso libero.

Dizione con Pardini

Il centro di educazione permanente attività civile-sociale (Cepacs), informa che sono ancora aperte le iscrizioni al corso di dizione italiana che sarà tenuto dal cantante-attore Mario Pardini. Per informazioni e iscrizioni, la sede del «Cepacs», via della Fornace 8 tel. 308706) sarà aperta solo nei giorni di mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle 12 e di venerdì dalle 15.30 alle 18.

Convivio dell'Anioc

Domenica prossima, 19 dicembre, gli insigniti di onorificenze cavalleresche si ritroveranno per la tradizionale festa conviviale di fine d'anno alle 20 nel ristorante «Antica Trattoria Suban». Il convivio è organizzato dalle delegazione locale dell'Anioc, presieduta dal comm. Bruno Salatei.

Lotteria Biglietti estratti

Unione sportiva Sant'Andrea. Lotteria '93. Elenco dei biglietti estratti: 1) 8864, 2) 8190, 3) 3782, 4) 8086, 5) 9846, 6) 1839, 7) 5114, 8) 4975, 9) 5065.

Visita a Sofianopulo

Oggi, alle 11, al Museo Revoltella, la dottoressa Patrizia Fasolato, curatrice della mostra di Cesare Sofianopulo, sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra. Ingresso (da via Cadorna 26) lire 2.000, la guida è gratuita.

Diplomi del «Carli»

L'Istituto commerciale «Gian Rinaldo Carli» sollecita tutti coloro che, pur avendo ricevuto la lettera di invito per il ritiro del diploma di maturità degli anni scolastici 1987/'88-'88/'89-'89/'90-'90/'91, non hanno ancora provveduto al ritiro medesimo, a presentarsi presso la Segreteria di via Diaz 20, quanto prima, con orario 10.30-11.30.

Corsi per sub

Il Cst, Circolo sommozzatori Trieste, conclusi i corsi autunnali, inizia nel mese di gennaio i corsi per sommozzatori di primo, secondo, terzo grado e apneisti. I corsi, tenuti dagli istruttori della scuola federale di immersione di Trieste, comprendono, oltre alle lezioni pratiche in piscina e in mare, anche le lezioni teoriche su anatomia, fisiologia, fisica, tecnica dell'immersione, soccorso e rianimazione. Le iscrizioni si ricevono nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20 presso la segreteria del Cst in via Carnaro 35, tel. 826576 di fronte al palazzetto

Sculture magiche

Prosegue in piazza Barbacan 2 la mostra di sculture lignee di Papua Nuova Guinea intitolata «La magia del Sepik». Visitabile tutti i giorni (festivi esclusi) in orario di negozio. Ingresso libero.

Nozze d'oro

Anita Bassanese e Nicola Colucci festeggiano oggi il loro 50.o anno di matrimonio, celebrato il 12 dicembre 1943 a Muggia. Per questa lieta ricorrenza tantissimi auguri dal figlio Lucio e Fiorella, dalla nipote Manuela e Sandro, dalla sorella Luciana e nipoti e parenti tutti.

Circolo Sottufficiali

Oggi nei saloni del Circolo sottufficiali di presidio di via Cumano si riuniranno in conviviale i soci dell'Associazione nazionale sottufficiali d'Italia con i loro familiari. La riunione concluderà l'anno sociale e sarà occasione per lo scambio degli auguri per le prossime festività.

Negozi Guina Oggi aperti

Oggi i negozi Guina rimarranno aperti con il seguente orario: 10-13, 15.30-19.30. Guina, G. Point, Guina le Scarpe, via Genova 12, 21, 23.

PICCOLO ALBO

Il 6 dicembre alle ore 9 sull'autobus 9, Carlo di 4 anni, ha perso il suo inseparabile gattino celeste (di pelouche). Chi lo avesse trovato telefoni al n. 571600-54151.

Smarrito lunedì 29 novembre bracciale d'oro a forma di cerchio, rigido, con incisione di fiori e foglie, in zona San Giacomo (cooperative). Carissimo ricordo. Mancia all'onesto rinvenitore. Telefonare al pomeriggio al 392946.

Smarrita, o rubata, alla posta centrale, borsa in similpelle nera con soli documenti auto e fotocopie. Lauta ricompensa. Telefonare al 566863.

In zona Scorcola è volata via una coppia di anatre mute (il maschio nera e la femmina quasi bianca). Se qualcuno può dare informazioni telefoni al 421364.

STATO CIVILE

NATI: Piccirillo Giulia, Frattaruolo Ilaria, Bernardini Matteo, Don Veronika, Ugrin Silvia, Primotici Andrea, Petruzzi Beatrice, Cossaro Nicole.

MORTI: Carnelli Giovanna, di anni 88; Speranza Emilia, 55; Kociancich Emilia, 99; Bedin Ferruccio, 85; Gentilli Pietro, 90; Parovel Iolanda, 88; Sponza Eufemia, 78; Romanò Paolo, 86; Gherdina Rosalia, 40; Vidmar Francesco, 75; Petracco Marcello, 86; Daquino Carmina, 91; Stibel Engelberto, 68; Primi Mario, 63; Giacomin Giuseppe, 69; Cenci Ludmilla, 91; Mihel Luciano, 74; Torrisi Lina, 54; Pitton Sergio, 69.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Popp Franco, tecnico computer con Brunetti Giuliana, commessa; Scropetta Mauro, impiegato con Alessandri Brunella, impiegata; Sason Michele, informatore medico scientifico con Levec Tatiana, terapista della riabilitazione; Contoumà Alessandro, impiegato con Oberdank Elisabeth, impiegata; Chelleri Tullio, capostazione con Bliznakoff Laura, studentessa universitaria; Petz Michele, impiegato con Dalla Zonca Cristiana, studentessa universitaria; Cigliani Guido, commesso con Gagliardi Elena, banconiera; Capponi Pierpaolo, commerciante con Danieli Luana, barista; Donà Paolo, esercente con Francisco Benilda, casalinga.

Central Gold
COMPERA ORO
Corso Italia 28

RISTORANTI E RITROVI

Il Gelatiere

Via Giulia n. 69/b tel. 55030. Specialità natalizie, panettoni e torroni gelato. Torte e semifreddi per ogni occasione.

Oca Giuliva

Venezian 27 - 303984. Meglio prenotare!

Zùca Barùca

Stasera, cena e dopocena con musica dal vivo. Tel. 417618, via Cisternone 21.

Al Ritrovo Marittimo

Oggi aperti pranzo e cena. V. Lazzaretto Vecchio 3. Tel. 305780.

MOSTRE

Le Caveau
Fascino d'Oriente
tappeti e arazzi
INAUGURAZIONE
Lunedì ore 18
V. S. Francesco 51/A

Sala Bernini
Piazza Sansovino
ROBERTO TERMINI
«Incantesimo»

Art Light Hall
BON
Piazza S. Giovanni 3

Galleria Malcanton
DUCATON

Galleria Cartesius
Banco delle Stampe
Mostra mercato
4-12 dicembre

Il Giulia
UGO CARA'
grafica-scultura

Coin e Mir Art Trieste
presentano
ARTE IN TOUR
collettiva di
Music, Guidi, Baj, Treccani, Cassinari, Schifano, Guttuso, Abras, Cambrè, De Barbera, Borelli, Margoni, Silvar, Sarto Rocca, Panzera, Saviotti, Farinelli, Faccincani
Fino al 24 dicembre
Corso Italia 16

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi nulla ardisce nulla fa.

Dati meteo

Temperatura minima: 8,1 gradi; minima: 10,2; umidità 87%; pressione millibar 1007,4 in aumento; cielo molto nuvoloso; calma di vento; mare calmo con temperatura di 12,2 gradi; pioggia caduta 5 mm.

Le maree

Oggi: alta alle 7.59 con cm 53 e alle 21.36 con cm 34 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.04 con cm 16 e alle 14.58 con cm 67 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 8.36 con cm 52 e prima bassa alle 2.48 con cm 15.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

OGGI
Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Cavana, 1, tel. 300940; viale Miramare, 117 - Barcola, tel. 410928; via Oriani, 2, 764441; piazza Goldoni, 8, tel. 634144; via Roma, 16, tel. 364330; via Dante, 7, tel. 630213; via dell'Istria, 33, tel. 727089; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Cavana, 1; viale Miramare, 117 - Barcola; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 16 alle 19.30: piazza Goldoni, 8; via Roma, 16; via Dante, 7; via dell'Istria, 33.
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Cavana, 1; viale Miramare, 117 - Barcola; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani, 2.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

BENZINA
I turni di oggi

TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via dell'istria (cimiteri - lato monte); via Carducci,4; via Molino a Vento, 158; via A. Valerio,1 (università).

MONTESHELL: via Giulia, 2 (giardino pubblico); viale Campi Elisi, 1/1; viale D'Annunzio, 73; viale Miramare, 273; riva T. Gulli, 8; S.S. 202 Sistiana km 27.

ESSO: piazza Libertà, 10/1; via Battisti, 6 (Muggia).

I.P.: via F. Severo, 2; viale D'Annunzio, 38/A; via Baiamonti, 2; viale Miramare, 213.

ERG PETROLI: riva N. Sauro, 14.

API: Via F. Severo, 2/5.

CALENDARIO SETTIMANALE

Tutte le lezioni all'Università della Terza età

Pubblichiamo di seguito l'orario dei corsi dell'Università della Terza età da lunedì a giovedì 16 dicembre (ingresso aule via Corti 1/1 — tel 040-311312).

LUNEDI' 13/12: Aula B 09.45-12.00 dot.ssa D. Salvador Lingua tedesca: II e III Corso; Aula A + B 16-00-17.00 prof. A. Raimondi Scienza dell'alimentazione; Aula A 17.30-18.00 prof.ssa M.I. Princivalli Immaginario Scientifico.

MARTEDI' 14/12: Aula A 10.00-12.15 sig.ra A. Flamigni Lingua inglese: Conversazione e II Corso, Aula B 09.45-12.00 dott.ssa M. Mazzini Lingua spagnola: corso unico; Aula A 16.00-17.00 geom. F. Forti Acque sotterranee del Carso; Aula A 17.30-18.30 prof. R. Rossi Aspetti di via pratica in Roma antica; Aula B 16.00-18.15 prof.ssa G. Franzot Lingua francese: II e III Corso.

MERCOLEDI' 15/12: Aula A 09-11.00 sig. U. Amodeo Dizione e recitazione; Aula B 09.45-12.00 dott.ssa D. Salvador Lingua tedesca: II e II Corso; Aula A 15.30-17.20 prof. F. Nesbeda «Seconda prattica» e recitar cantando; Aula A 17.30-18.30 prof. B. Cester Astronomia; Aula B 16.00-18.15 sig.ra M. de Gironcoli Lingua inglese: II e II Corso.

GIOVEDI' 16/12: Aula Magna via Vasari 16.00-1.30 prof. A Bava Organi in senso; Fisiologia, Aula A 10.00-11.00 prof.ssa R. Kostoris Lezione di teoria e solfeggio; Aula A 16.00-17.00 dott. M. Meserotti Ricerca della vita nell'Universo; Aula A 17.30-18.30 prof.ssa S. Monti Orel L'arte della recitazione; Aula B 16.00-17.00 prof. Corbato Mito di Edipo nella tragedia di Sofocle; Aula B 17.30-18.30 prof.ssa M. Gelsi Salsi Letteratura tedesca: racconti fantastici del Romanticismo.

MOSTRA DEI BIROLLA

Sete e ceramiche insieme nell'arte come nella vita

Nella sala del Circolo Generali, fino al 15 dicembre, condividono lo spazio espositivo, Nora e Menotti Birolla: «Insieme», i bassorilievi di ceramica di lui, le eteree sete dipinte da lei.

Insieme nella vita lo sono da oltre quarantasette anni, condividendo e scambiandosi gusto e stimoli artistici. Menotti plasma l'argilla, assembla e dipinge suggestive cartoline della Trieste di ieri. La città fermata nel tempo, con le luci e i colori di quel tempo, ricordi suoi di tetti, di Cittavecchia, di palazzi novecenteschi e di casette dei borghi carsici. Modellati con geometrico amore dall'artista (gli studi tecnici facilitano le profondità, i chiaroscuri) assemblati in modo da superare la tridimensionalità del classico bassorilievo.

Le cantine (l'autore è anche raffinato degustatore di vini) introducono e conducono «dentro» chi le guarda, in una sorta di artitica realtà virtuale. La creatività si sposta alle bestie del circo che lei, Nora, riprende nei suoi foulards. Sete finissime importate dalla Francia, come pure i colori che nella seta, tra trama e ordinto squillano e sfumano. Tecnica serti, di origine thailanedse, per soggetti vari con una netta predilezione per i fiori. E quei singoli e singolari omaggi alle originali fiere ceramiche del consorte, abbozzate per il sorriso di lei. Lei artista e artigiana di questi quadri-foulards. Il colore passa e ripassa dalle formelle di ceramica alla seta. Sala del Circolo Generali-Trieste Piazza Duca degli Abruzzi 1. Orario: da lunedì a venerdì 11-12, 17.30.20. Il sabato dalle 17.30 alle 19.30. Chiuso i festivi.

Ignazia Zanzi

«REGALO» DI LINEA AZZURRA

Un aiuto all'infanzia

Attivato il numero verde 1670-12345 contro i maltrattamenti

Un numero facile facile adatto ai più piccoli. È una nuova linea completamente,gratuita il regalo di Natale che l'associazione triestina Linea Azzurra ha deciso di dedicare a bimbi e adolescenti. Da questo mese è infatti operativo il 1670-12345, il numero verde che la Sip ha assegnato all'associazione per dare la possibilità ai bimbi di comunicare gratis con gli operatori di Linea Azzurra. Le spese saranno infatti a carico dell'associazione e i ragazzi avranno un amico in più con il quale poter parlare dalle 17 alle 19 di ogni giorno. Una presenza speciale alla quale si potrà raccontare della giornata trascorsa a scuola, della gara di atletica o della prima cotta per la compagna di banco della prima fila.

Con questo numero, pubblicizzato dal nuovo manifesto dell'Associazione (opera di una bimba vincitrice del concorso indetto lo scorso anno), Linea Azzurra compie un passo avanti verso la cultura del dialogo e della fiducia. E il telefono diventa un sostegno anche per l'adulto che maltratta o trascura perché non sia solo denunciato, ma soprattutto aiutato a recuperare il proprio rapporto con il figlio. È auspicabile quindi, secondo l'associazione, che il numero telefonico gratuito venga pubblicizzato da enti pubblici e istituzioni scolastiche perché sia conosciuto dal maggior numero di ragazzi.

e. o.

BENEFICENZA

Continua la raccolta di fondi per il «Burlo»

È ancora aperta la raccolta di denaro per l'acquisto di un laparoscopio pediatrico da regalare al Burlo avviata da «Regionando» che raccoglie varie associazioni regionalistiche cittadine e precisamente il Puglia Club, i Sardi, l'Armonia di Trieste, il Caffè Gambrinus, i Trentini nel mondo, i Lucani, gli Abruzzesi e il Centro studi calabresi. Fino a ora, e grazie a due iniziative benefiche (una degustazione di cibi tipici e uno spettacolo di arte varia) svoltesi lo scorso ottobre si è arrivati a raccogliere circa 7 milioni. Una bella cifra che va però rimpinguata con altre offerte. Infatti, il costo dellaparoscopio pediatrico tocca i cento milioni.

La raccolta continuerà ancora per tutto il mese sul conto corrente di «Regionando» numero 021960.

da. cam.

CONCERTO DEL CORO «VECIO MONTASIO»

Musica per la battaglia contro la distrofia

Musica per aiutare la sezione dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Domani il coro «Vecio Montasio» del Crs Julia terrà un concerto alle 20.30 al teatro «S. Pellico» di via Ananian 5. Diretto dal maestro Giuseppe Botta, il complesso si esibirà presentando una serie di canzoni popolari triestine e canti di montagna. Altro protagonista della serata sarà il «Gruppo cameristico triestino» che proporrà brani di Frescobaldi e Monteverdi insieme ad antichi canti popolari natalizi.

L'intero ricavato della serata verrà utilizzato dalla sezione triestina Uildm per l'acquisto di nuove attrezzature, indispensabili al Centro fisioterapico operante da anni presso la sede di via Carducci 2. La distrofia muscolare è una malattia ereditaria che provoca la progressiva degenerazione dei muscoli volontari fino a far perdere, in casi gravi, la possibilità di camminare. Purtroppo non si conoscono ancora cure in grado di debellarla; l'unica barriera al progredire della malattia è la fisioterapia, che ne argina i danni.

Il Centro è punto di riferimento per sessantacinque pazienti di tutte le età, miodistrofici o affetti da sclerosi multipla, che vengono seguiti da quattro fisioterapisti. La possibilità di acquistare apparecchiature per terapie contro i dolori articolari e di un lettino «bobath», specifico per il sollevamento dei malati, porterà a un potenziamento dei servizi erogati dal centro stesso.

a. m. n.

LIBRO

Penne nere in volume

Un nuovo importante tassello nella bibliografia della storia patria: da oggi è a disposizione di tutti gli italiani un volume che ripercorre gli oltre settant'anni di attività e impegno dell'Associazione Nazionale Alpini. Si tratta della prima rassegna organica e organizzata del lungo e laborioso cammino percorso dall'Ana dall'8 luglio 1919, data della fondazione, ai giorni nostri. Il libro «Storia dell'Associazione Nazionale Alpini», per i tipi dell'Amilcare Pizzi (prima tiratura 10.000 copie) si può richiedere telefonando allo 02/6552692.

ELARGIZIONI

— In memoria di Federico Cattalini per il compleanno (12/12) dalla moglie 100.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria della cara zia Amalia Cattarincich per l'onomastico (12/12) dalla nipote Nella con la figlia Elisabetta 200.000 pro Airc, 200.000 pro Centro cardiovascolare, 200.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Emilio Cembalo nel III anniv. (12/12) da familiari e famiglia Belleli 70.000 pro Airc.
— In memoria di Ferruccio Clementi nel XV anniv. (12/12) da Lidia Clementi 100.000, da Anita Rebeni 25.000 pro Liceo «Dante» (fondo Renzo Signoretto).
— In memoria di Roberto Lucchesi (12/12) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria del marito nel III anniv. (12/12) e della mamma Rosina nel XV anniv. (15/12) da Armida 50.000 pro Airc, 25.000 pro Astad, 25.000 pro Enpa.
— In memoria di Libera Petronio ved. Saltini da Rina, Lida e Bruno Fonda 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Suzzi ved. Valle nel II anniv. (12/12) dalla figlia Nedda 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 50.000 pro Astad.
— In memoria della cara signora Nivea Blasi dai condomini: Rocco, Polli, Marchesich-Gustini, Ghergorina, Furlani, De Mais, Ruzzier e Viscovi 200.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Aldo Bullo dai condomini di via Commerciale 158/1 135.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Aurelio Civitani dalla moglie Dione Civitani 100.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Enrico Glavina dalla fam. Biagio Cerchiara 50.000 pro Centro emodialisi ospedale Maggiore.
— In memoria di Elena Pitacco ved. Predonzani da Giovanni, Lidia e rispettive fam. 100.000 pro Airc.
— In memoria di Lucia Pavone per l'onomastico (13/12) e del suo papà Luigi nel I anniv. (25/12) dalla mamma e moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Airc Milano, 50.000 pro Div. Cardiologica prof. Camerini; da Nunzia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Michele Melucci da Melucci e Cantelli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Morterra dalla cugina A. Maria-Tessitore e famiglia 50.000 pro Ass. malattie del sangue F.V.G. - Udine.
— In memoria del caro papà Vittorio Pachor dalla figlia Guerrina e fam. 30.000 pro Itis.
— In memoria di Tito Peressini da Rossella e Norma Fitz 50.000 pro Astad.
— In memoria di Elena Pitacco Predonzani dalla sorella Maria, nipoti Lidia e Massimo 50.000 pro Domus Mariae.

NUOVA METROMARKET

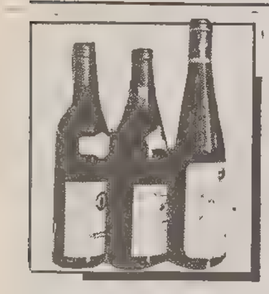
firma il tuo Assegno

Fino al 6 gennaio 1994, Expert ti riserva un grande regalo. Acquistando presso questo negozio uno dei prodotti segnalati dal marchio "Questo è il tuo assegno", riceverai subito un "assegno sconto" da spendere come vuoi nel tuo negozio Expert. E' il modo più bello per augurarti un grande Natale. E poi tante, tante grandi occasioni imbattibili. A Natale il tuo negozio specializzato Expert sa essere davvero sorprendente.

NUOVA METROMARKET

Via Filzi 7 angolo Via Torrebianca 25 - TRIESTE

Tel. 040/632552-632362



CANTINA

La carta dei vini conviene «mirata»

Ai clienti che vogliono risparmiare possono bastare poche etichette se accuratamente scelte e proposte dal ristoratore in sintonia al menu

La gestione di una cantina da parte di un ristoratore non è né facile né economica. La conservazione delle bottiglie in ambiente ottimale richiede locali idonei allo scopo e attenzioni specifiche. Ma è soprattutto l'immobilizzo di capitale, che nel caso di vini di gran nome e di annate particolari diventa sensibile, che incide sulla regia dei costi. Specie se l'esercente vuol avere una carta dei vini molto fornita.

Uno dei problemi che si riaffaccia di volta in volta, in particolare adesso che la crisi si comincia ad avvertire per davvero nei locali pubblici, è quello del ricarico sul prezzo dei vini serviti a tavola. Si restringe la schiera dei clienti che ordinano bottiglie care, aumenta quella che guarda perplessa i listini dove si parte dalle 18mila lire in sù. Possibile, si chiedono quest'ultimi, che il ristoratore debba guadagnarci tanto su una bottiglia.

Tra questi due estremi della «forbice», si collocano una varietà di situazioni, alcune giustificate, altre meno. Che un grande ristorante debba avere una lista di cantina variegata è quasi scontato, che lo debba avere anche un piccolo locale non è detto. Non vedo perchè tanti validi esercenti non avvertano la necessità, di questi tempi, di contenere i prezzi dei vini, cioè i ricarichi, semplicemente riducendo il numero e la quantità delle bottiglie a disposizione. Una carta dei vini «mirata» alle esigenze del locale, una sparuta schiera di etichette validamente proposte in sintonia ai piatti in menu, possono bastare alla stragrande maggioranza dei clienti. Così facendo, al contempo, si evitano quegli oneri aggiuntivi che derivano dall'accumulo delle scorte, dalla rotazione lenta delle giacenze, dal rischio di deperimento di prodotti che richiedono invece di essere bevuti giovani.

«Mi rifornisco di bottiglie da un grossista solo un cartone alla volta», mi diceva giorni fa un ristoratore-albergatore. «Così ho meno problemi e meno spese». Ha una lista vini contenuta che contempla anche alcune giacenze di cantina, messe in vendita a prezzi allettanti, quasi fossero saldi per scampoli di merce. E ha anche un suo originale modo di effettuare il ricarico sulle bottiglie: applica su tutte, indipendentemente dal prezzo d'origine, una sua «tariffa», che tiene conto dei costi d'esercizio legati al servizio del vino a tavola. Al cliente conviene ordinarne del migliore, piuttosto che pagare di più, in rapporto, un vino economico. E' una «ricetta» che merita una riflessione. E che ha il vantaggio di favorire la diffusione del vino di qualità, mentre il rischio incombente è quello che la crisi economica conduca a un generale decadimento dei livelli produttivi.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Istruzioni per l'Ici

A tre giorni dalla scadenza, alcuni consigli sul balzello

Per il versamento del saldo Ici ci sono ancora tre giorni: il termine ultimo è infatti fissato per il 15 dicembre. Qualche consiglio utile, per chi ancora deve provvedere, è dunque opportuno. Per coloro che hanno calcolato l'acconto nel mese di luglio su immobili che, nel corso dell'anno, non hanno subito variazioni, il compito è facile. Si ricorderà che, con l'acconto, l'Ici pagata era ragguagliata al primo semestre e che il calcolo dell'imposta da versare era pari al 90 per cento di detto importo. Ora si tratta di chiudere, ricalcolando l'imposta annua e detraendo l'acconto già corrisposto. Per chi voglia percorrere un'altra strada c'è anche un calcoletto che può essere utilizzato con tutta semplicità: si prende l'importo dell'acconto, lo si moltiplica per undici e lo si divide per nove.

A parte queste curiosità, ci sono però alcuni dubbi che possono interessare un'area non tanto ristretta dei contribuenti Ici. In caso di variazioni in corso d'anno, tanto per cominciare, sarà necessario ragguagliare l'imposta ai mesi di possesso, rammentando che le frazioni di mese superiori a 15 giorni debbono essere considerate come mese intero. Chi abbia acquistato un immobile soggetto a imposta comunale nel secondo semestre dell'anno, dovrà rivolgersi al venditore per conciliare, con lo stesso, il proprio versamento. Nel caso in cui siano intervenute modifiche agli estimi, il ministero delle Finanze ha precisato che il valore su cui calcolare l'Ici dovrà essere quello preso a base per il computo dell'acconto di luglio. Il versamento deve essere unico per tutti gli immobili posseduti (e soggetti a tassazione) esistenti nello stesso comune. Nell'ipotesi di cointestazione dell'immobile (è il caso molto frequente di comproprietà fra marito e moglie), ciascun soggetto dovrà provvedere al versamento dell'imposta (nell'esempio di marito e moglie in ragione del 50 per cento).

Qualche dubbio anche per quelli che, spinti da zelo (o da errata interpretazione della legge), nel mese di luglio hanno pagato l'intera imposta, ovvero hanno versato un acconto superiore al dovuto.

Nel precisare che si parla addirittura di sanzioni per anticipato versamento (!), sembra che sia allo studio un provvedimento di minisanatoria. Ci rendiamo conto di avere a che fare con la cronaca dell'assurdo: ma, a tutt'oggi, le cose stanno in questo modo. Allargando il discorso, fino ad abbracciare tutte le ipotesi di acconto per qualsiasi ragione diverso da quello dovuto, riteniamo che l'atteggiamento da tenere sia quello che riconosce all'Ici la natura di imposta annuale. Prescindendo dagli errori commessi, sembra che l'unica via che, sensatamente, si debba seguire sia quella del calcolo dell'intera imposta dovuta, detraendo dalla stessa quanto già pagato in acconto. Per le modalità di pagamento, infine, niente di nuovo: banca, concessionario della riscossione, posta.

Lorenzo Spigai

CUCINA

La zuppa dei francesi

Protagonista la cipolla, venerata dagli antichi per le sue proprietà

La storia della cipolla si perde nella notte dei tempi. La sua sacralità fu celebrata dagli antichi egizi che, per i suoi poteri curativi, le tributavano gli onori riservati alla divinità. Altrettanto importanza ebbe presso Greci e Romani e fu decantata dai grandi medici dell'antichità, Plinio, Galeno, Dioscoride per le sue virtù medicamentose. Da allora, la cipolla manipolata in varia guisa, è stata sempre agli onori della tavola vuoi come ingrediente, vuoi come protagonista. Tra le curiosità si ricorda che oltre a impiegarla in gastronomia, i nostri vecchi usavano due o tre cipolle affettate messe in una scodella, ricoperte di zucchero ed esposte all'aria per ricavarne uno sciroppo emolliente ed espettorante. Dagli stessi veniva tra l'altro usata per lenire il dolore provocato dalla puntura di insetti, soffregando la parte colpita con un cipolla tagliata a metà. In alcuni testi contemporanei si legge che mezza cipolla strofinata su cornici dorate o doratura di mobili ne allontana le mosche senza arrecarvi alcun nocumento; in altri ne vengono considerate le proprietà eudermiche: sembra infatti che consumata — cotta al forno — renda la pelle liscia e splendente. Le preparazioni gastronomiche cui la cipolla dona il suo caratteristico sapore non si contano: zuppe, minestre, salsa, verdure, pizze e così via.

Le cipolle ripiene possono costituire un apprezzabile piatto di mezzo. In tema di zuppe chi non conosce la celebre «soupe à l'oignon» che di primo mattino i lavoratori francesi gustavano presso i mercati generali, le famose Halles.

Una zuppa davvero ghiotta di cui vogliamo proporre la ricetta. Sono necessari: 1/2 kg di cipolle, un litro di brodo anche di dado, 300 gr di groviera, fette di pane casereccio tostato, alcune cucchiaiate di panna liquida. Le cipolle vanno tagliate sottili e fatte bollire nell'acqua salata, rinnovando l'acqua per due o tre volte. Scolarle e farle bollire nel brodo bollente per qualche minuto. Disporre su dei piatti che possano andare in forno alcune fette di pane, ricoprirle di groviera grattugiato. Versare il liquido bollente delle cipolle, aggiungere la panna e ancora del gruviera e lasciare in forno caldissimo per almeno un quarto d'ora. Ovviamente questa è una ricetta di base e se ne trovano delle varianti quasi in tutta la Francia. Sempre in Francia si trova l'ottima salsa di cipolla, la «soubise» che si ottiene facendo stufare 500 grammi di cipolla finemente tritata con del burro stando attenti che non assuma il colore bruno e aggiungendo mezzo litro di salsa besciamella, sale, pepe e un cucchiaio di zucchero. Cuocere per circa 5 minuti, e mescolare alla fine con un po' di burro e alcune cucchiaiate di panna. Di facile esecuzione e più italiane, le cipolle ripiene. Far cuocere con un po' d'acqua per due o tre minuti alcune grosse cipolle, togliere la parte centrale e farcire le cipolle con carne macinata e salsiccia di Treviso. Disporre in una teglia da forno con fiocchetti di burro, un bicchiere di vino bianco, sale, pepe e un po' di zucchero. Cuocere in forno caldo per 30 minuti.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

IL TEMPO

DOMENICA 12 DICEMBRE — III D'AVVENTO

Il sole sorge alle 7.37 e tramonta alle 16.21 — La luna sorge alle 6.25 e cala alle 15.39

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	8,1	10,2	MONFALCONE	7,3	8,7
GORIZIA	7,8	11,1	UDINE	5	7
Bolzano	-5	6	Venezia	5	8
Milano	4	10	Torino	0	11
Cuneo	np	np	Genova	11	17
Bologna	5	12	Firenze	9	14
Perugia	9	13	Pescara	2	21
L'Aquila	4	12	Roma	7	17
Campobasso	9	12	Bari	9	20
Napoli	15	17	Potenza	8	11
Reggio C.	15	19	Palermo	14	18
Catania	7	18	Cagliari	8	18

Tempo previsto per oggi: al centro, sulla Sardegna, al sud della penisola e sulle zone alpine da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse, più frequenti al meridione; le precipitazioni sull'arco alpino potranno assumere carattere nevoso al di sopra dei 1.400 metri. Sul resto d'Italia da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso.

Temperatura: in diminuzione al nord e al centro. Senza variazioni di rilievo al sud.

Venti: moderati da occidente, tendenti a forti da maestrale, sulla Sardegna e lungo le coste Tirreniche. Raffiche da Nord-est sulle Venezie e sulla Liguria.

Mari: molto mossi, localmente agitato il Tirreno.

Previsioni a media scadenza.

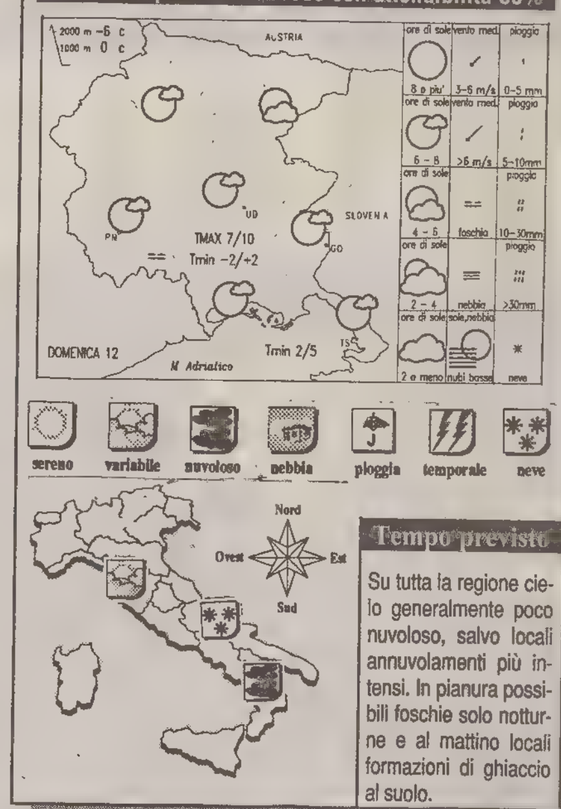
DOMANI: Sulle regioni adriatiche ed al sud della penisola nuvolosità variabile, a tratti intensa, con residue precipitazioni, più probabili sui rilievi appenninici e sulle zone joniche; tendenza a miglioramento. Sul resto d'Italia irregolarmente nuvoloso, con alternanza di annuvolamenti, più frequenti sull'arco alpino e schiarite, sempre più ampie, specie sulle regioni tirreniche. Dalla serata tendenza a nuovo peggioramento ad iniziare dal settore nord-occidentale.

Temperatura: in ulteriore lieve aumento.

Venti. moderati dai quadranti settentrionali, con rinforzi da nord-est sul Triveneto.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 12.12.1993 con attendibilità 80%



Tempo previsto

Su tutta la regione cielo generalmente poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti più intensi. In pianura possibili foschie solo notturne e al mattino locali formazioni di ghiaccio al suolo.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min	Max
Amsterdam	variabile	0	6
Atene	variabile	8	19
Bangkok	nuvoloso	22	31
Barbados	nuvoloso	25	29
Barcellona	variabile	2	17
Belgrado	nuvoloso	7	12
Berlino	nuvoloso	-1	6
Bermuda	sereno	19	23
Bruxelles	nuvoloso	2	4
Buenos Aires	sereno	16	24
Caracas	sereno	19	27
Chicago	sereno	2	5
Copenaghen	pioggia	4	4
Francoforte	nuvoloso	3	9
Gerusalemme	nuvoloso	8	20
Helsinki	neve	-9	-1
Hong Kong	sereno	18	20
Honolulu	sereno	22	27
Istanbul	variabile	7	14
Il Cairo	sereno	14	23
Johannesburg	nuvoloso	16	28
Kiev	nuvoloso	-1	6
Londra	nuvoloso	4	7
Los Angeles	nuvoloso	11	25
Madrid	neve	3	15
Malta	pioggia	22	31
La Mecca	nuvoloso	22	34
Montevideo	sereno	21	30
Montreal	neve	-1	7
Mosca	nuvoloso	0	1
New York	nuvoloso	7	12
Nicosia	sereno	7	21
Oslo	nuvoloso	-6	-6
Parigi	nuvoloso	4	8
Parigi	sereno	13	24
Rio de Janeiro	nuvoloso	20	32
San Francisco	pioggia	14	17
San Juan	sereno	22	30
Santiago	sereno	14	30
San Paolo	nuvoloso	18	27
Seul	nuvoloso	-4	4
Singapore	nuvoloso	23	30
Stoccolma	neve	-5	-3
Tokyo	nuvoloso	6	15
Toronto	sereno	-8	10
Vancouver	pioggia	6	13
Varsavia	nuvoloso	0	7
Vienna	nuvoloso	3	8

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
V'arriva in giornata un graditissimo dono natalizio che vi coglie impreparati dato che è del tutto inaspettato. Ma non per questo vi farà meno piacere o sarà meno gradito perché, forse, racchiude un romantico messaggio d'amore...

Toro 21/4 - 19/5
Negli affetti il periodo è dolcissimo poiché vi sentite ricambiati e ammirati da un partner il quale non perde occasione per ribadire e per confermare la sua devozione e il suo affetto nei vostri riguardi. Gatta ci cova?

Gemelli 20/5 - 20/6
Possibili battibecchi in casa, specialmente in questa mattinata festiva, a sfondo economico poiché non tutti i membri del clan approvano le vostre decisioni in materia di spese e di investimenti. Converrà sedersi tutti e ragionare.

Cancro 21/6 - 21/7
Quest'oggi vi potreste sentire indecisi circa una questione delicata e i suoi possibili sviluppi. Vi potreste sentire pieni di dubbi e di incertezze. Giove e Plutone vi invitano alla via del dialogo e della comprensione con chi vi ama.

Leone 22/7 - 23/8
Oggi troverete la scusa giusta per avvicinare, nell'ambiente delle solite amicizie, quella persona che vi piace da matti. Per ben impressionarla, diplomazia, verve, effervescente brio e un pizzico di faccia tosta.

Vergine 24/8 - 22/9
Un gradevole imprevisto vi vedrà costretti a rivedere i vostri impegni e la giornata potrebbe essere deliziosamente frenetica, divertente e simpatica, altrettanto conclusiva e vivace. Sarà una domenica positivissima.

Bilancia 23/9 - 22/10
Avrete moto di allargare la cerchia delle vostre amicize, ora che molti astri, ma soprattutto il dinamico e curiosissimo Mercurio è ben disposto a vivere a fondo un argomento che avevate trascurato: la socialità.

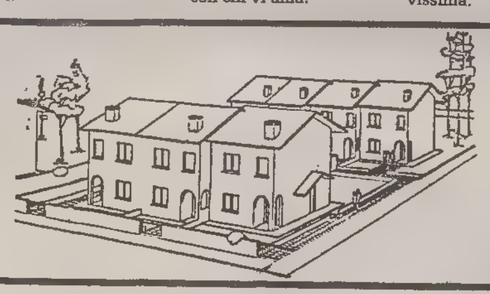
Scorpione 23/10 - 22/11
In questa fase per voi sono molto intensi i rapporti con l'estero, professionali e non, e per parecchi di voi la possibilità di trascorrere le prossime Feste in un paese straniero sono più numerose che in passato.

Sagittario 23/11 - 21/12
In questa domenica alle stelle potete chiedere tutto: il Sole, la magica Luna, Marte, Mercurio e Venere sono nei vostri gradi a regalarvi un periodo indimenticabile per felicità, con possibilità positive e per chiarezza d'idee.

Capricorno 22/12 - 20/1
Con i giovani di casa l'intesa è attualmente in crescendo e, dopo periodi di maretta, in grande rilancio. Considerate vi comunque sotto esami, poiché prima di darvi davvero fiducia scruteranno ogni vostra mossa e motivazione...

Aquario 21/1 - 19/2
Saturno vi ha distolto troppo dalle dolci emozioni dell'amore e adesso, per correre ai ripari, dovreste cercare di dare nuova linfa a un rapporto che si è inaridito e che non significa molto per nessuno dei due.

Pesci 20/2 - 20/3
C'è chi pensa che abbiate volontà vostra e pretende che facciate esattamente quello che è stabilito nei suoi programmi, antitetici alla vostra convenienza. E' tempo che gli facciate capire che se lo può scordare...



VILLE A SCHIERA
a TURRIACO
da L. 195.000.000

E' una realizzazione:
IKOS s.r.l.
Tel. 0481-768934
Turriaco

Informazioni e vendite:
via IX Giugno 33
MONFALCONE
Tel. 0481-411548

IMMOBILIARE LA ROCCA

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Come l'atteggiamento di chi.. contesta - 6 Vi regnarono i Ming - 7 Una tessitrice... omerica - 8 Donne molto volgari - 11 Altro nome della fede - 13 Governarono Venezia - 14 Vi nacque Lamartine - 16 Aggettivo della più vasta pianura italiana - 18 Regione etiopica - 20 Indigeni, originari - 23 Copricapo papale - 24 Moneta inglese - 26 Gradito momento di riposo - 28 Lo fu Cavour - 30 E' noto... il suo occhio - 32 Collocare, mettere - 33 In quella bassa zona - 36 Ci sono anche quelle di carità - 38 Si usa per reggere il violino - 40 «Legge» il compact disc - 42 Lavora in laboratorio.

VERTICALI: 1 I compagni di Antinoo - 2 Si dimostra persistendo - 3 Nastro magnetico - 4 Un passo del Molise - 5 Successero ai carolingi - 9 Imbianca d'inverno - 10 Può essere baciata - 12 Radice mangereccia - 13 Regalati - 15 Consapevoli, edotti - 17 Ben fornito di mezzi - 19 Vi nacque Leopardi - 21 Agente patogeno - 22 Jodie dello schermo - 25 Segnare con righe - 27 Successe a Lenin - 29 Era un campo di prigionia - 34 Tradì Gesù Cristo - 35 Borse per cacciatori - 37 La più nota Mariangela - 39 Veloce motoscafo - 41 Giardini coperti.

1	2	STA	3	4	■	5 CA
6		■	7		LO	
■	8	9	■	RO	■	TIN
10 RI	■	11	12	■	13	
14	15	■	16	17		■
■	18	19	■	20		21
22 FO	■	23	MAU		■	RUS
24	25		■	26	27	■
■	28		29	■	30	31
32		■	33	34	■	CO
TA	■	35 CAR	■	36	37	■
38	TO		39	■	40	41
TO	■	42		CA		

Indovinello

Mamma di un discolo

Spesso motivi di dolor mi fanno
divenir sorda ai sentimenti miei;
ma pur motivi che gran gioia danno
senza il mio cattivello non ne avrei!

(Il Valletto)

Indovinello

Mandolino

Per dare punti a tutti sembra nata.
Nel suo lavoro (quale vago effetto!)
a molti fa l'occhietto:
oh, che attaccabottoni rinomata!

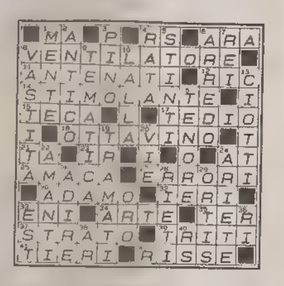
(Silfo)

SOLUZIONI DI IERI

Scambio di consonanti:
pira, gota = Pitagora.

Sciarada incatenata:
coli, libri = colibrì.

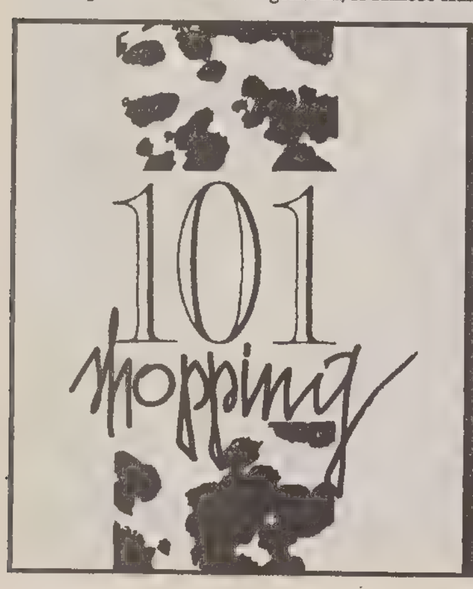
Cruciverba



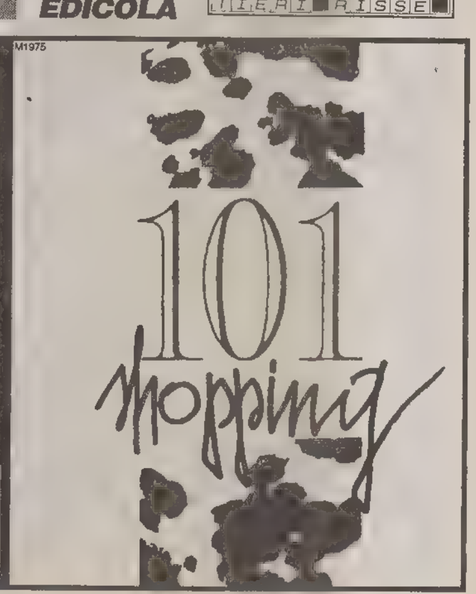
Questi giochi sono offerti da
CLUB ENIGMISTICO L. 1.500

52 pagine ricchissime di giochi e rubriche

OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA



A PREZZO DI STOCK
SELEZIONATI CAPI DI
CAMPIONARIO GRANDI FIRME
UOMO-DONNA (anche taglie generose)
SAVORGNANO DEL TORRE (UD)
VIA PRINCIPALE, 3 - ☎ 0432/666008



CALCIO

SERIE A / A GENOVA I NERAZZURRI CERCANO LA CONFERMA

L'Inter all'esame Gullit

L'AGENDA DEL CALCIO

Inizio delle partite alle 14.30
Il programma e gli arbitri

SERIE A

Cagliari-Parma	*Beschin di Legnago*
Genoa-Foggia	*Arena di Ercolano*
Inter-Sampdoria	*Trentalange di Torino*
Lazio-Juventus	*Ceccarini di Livorno*
Napoli-Atalanta	*Pellegrino di Barcellona*
Piacenza-Roma	*Nicchi di Arezzo*
Reggiana-Lecce	*Bolognino di Milano*
Torino-Cremonese	*Racalbuto di Gallarate*
Udinese-Milan	rinviata al 23/12/93

CLASSIFICA: Milan 21 punti; Sampdoria, 20; Juventus, Parma 19; Inter, 17; Torino, Lazio 16; Cremonese, Roma 15; Napoli, Cagliari 14; Piacenza, 12; Foggia, Genoa 11; Reggiana 10; Udinese, Atalanta 9; Lecce 4.

SERIE B

Anticipo..Ascoli-Fiorentina	*Franceschini di Bari*
Bari-Modena	*Nepi di Ascoli Piceno*
Cesena-Palermo	*Pacifici di Roma*
Lucchese-Cosenza	*Rosica di Roma*
Monza-Pisa	*Bazzoli di Merano*
Padova-Venezia	*Luci di Firenze*
Pescara-Ancona	*Borriello di Mantova*
Verona-F. Andria	*Bonfrisco di Monza*

CLASSIFICA: Fiorentina 22 punti; Cesena, 19; Padova 18; Bari 17; Cosenza, Lucchese, F. Andria 16; Ascoli, Ancona, Venezia 15; Brescia 14; Verona 13; Acireale, Vicenza 12; Pisa 11; Ravenna, Modena, Palermo 10; Pescara (-3) 8; Monza 8.

SERIE C1 «A»

Anticipo..Pro Sesto-Fiorenzuola	*Bizzotto di Castelfr. V.*
Alessandra-Leffe	*Genovese di Avellino*
Carpi-Como	*Gronda di Genova*
Carrarese-Massese	*Ferrarini di Parma*
Empoli-Prato	*Piretti di Ravenna*
Mantova-Bologna	*Ercolino di Cassino*
Pistoiese-Chievo	*Rizzo di Catania*
Spal-Palazzolo	*Bancale di Latina*
Spezia-Triestina	*Casluci di Lecce*

CLASSIFICA: Fiorenzuola 26 punti; Spal 25; Chievo 21; Mantova 20; Como 19; Cararese, Massese 18; Triestina 17; Pro Sesto, Bologna 16; Carpi, Empoli, Leffe 15; Alessandria 14; Prato, Spezia 13; Pistoiese 12; Palazzolo 9.

SERIE C1 «B»

Anticipo..Lodigiani-Leonzio	*Gregoroni di Napoli*
Barletta-Giarre	*Sorte di Bergamo*
Casarano-Juve Stabia	*Dagnello di Trieste*
Nola-Reggina	*Misticoni di Ascoli*
Perugia-Matera	*Gregori di Piacenza*
Potenza-Salernitana	*Branzonidi Pavia*
Sambenedettese-Avellino	*Sirotti di Forlì*
Siena-Chieti	*Cardella di Torre del Greco*
Siracusa-Ischia	*Manganelli di Milano*

CLASSIFICA: Perugia 29; Reggina 26; Potenza 23; Saleritana 22; Casarano 21; Juve Stabia 20; Samb. 18; Ischia 16; Avellino 15; Siena, Barletta, Nola 14; Matera, Ati Leonzio 13; Siracusa, Lodigiani, Chieti 12; Giarre 7.

SERIE D

Arzignano-Miranese; BassanoV.-Valdagno; Treviso-Benacense; Rovereto-Bolzano; Conegliano-Caerano; C. Mobile-R. Legnago; Montebell.-Donada; Manzanese-Pro Gorizia; San Donà-Sevegliano.
CLASSIFICA: Valdagno 24; San Donà 20; Bassano V. 19; Treviso 18; Sevegliano 17; Miranese, Caerano 16; Donada, Arzignano, C. Mobile 15; R. Legnago, Rovereto, Montebell. Pro Gorizia, Bolzano 11; Manzanese 9; Conegliano 7; Benacense 6.

ECCELLENZA

Aquileia-Fontanafredda	*Sossi di Trieste*
Gradese-San Sergio	*Paludetti di Udine*
Ita Palmanova-Ronchi	*Scala di Pordenone*
Porica-Sacilese	*Marini di Ferrara*
San Canzian-Itala San Marco	*Gobbo di Padova*
San Luigi-Gemonese	*Zaninotto di Pordenone*
Sanvitese-San Daniele	*Mosca di Trieste*
Tamai-Cussignacco	*Carboni di Trieste*

CLASSIFICA: Tamai 18 punti; Fontanafredda, Palmanova 14; Sanvitse, Porcia, Gradese, Ronchi 13; Gemonese 12; Aquileia 11; Itala S. M. 10; Sacilese 9; S. Canzian 8; S. Daniele 7; S. Luigi V. B., S. Sergio 6; Cussignacco 5.

PROMOZIONE «B»

C.R. Staranz.-Ruda	*Casali di Trieste*
Fortitudo-Gonars	*Rupil di Gorizia*
Lucinico-Flumignano	*Taiaroli di Pordenone*
Maranese-Cormonese	*Menegoz di Pordenone*
Primorje-Trivignano	*Mesaglio di Udine*
Pro Cervignano-Juventina	*Bosi di Pordenone*
San Giovanni-Ponziana	*Tonica di Gorizia*

CLASSIFICA: Maranese 16 punti; Flumignano 15; Juventina 14; Cormonese 13; Ruda, Staranzano 12; Lucinico, S. Giovanni 11; Monfalcone, Flumicello 10; P. Cervignano, Trivignano, Gonars 9; Primorje, Fortitudo 8; Ponziana 5.

PRIMA CATEGORIA «B»

Aiello-Rivignano	*Zaffanella di Trieste*
Costalunga-Isonzo Tur.	*Masin di Udine*
Flambro-Edile Adriatica	*Gerometta di Pordenone*
Isonzo S.P.-Sangiorgina	*Tafuro di Trieste*
Mossa-Latisana	*Tomasulo di Trieste*
Pro Romans-Varmo	*Bernetti di Trieste*
Torviscosa-Villanova	*Fantinel di Pordenone*
Zaule Rab.-Muggesana	*Della Siega di Udine*

CLASSIFICA: Aiello 18 punti; Torviscosa 16; Mossa 14; Latisana, Muggesana, Pro Romans 12; Rivignano, Costalunga 11; Sangiorgina, Villanova, Flambro 10; E. Adriatica 9; Isonzo S. P. 8; Isonzo Turr. 7; Z. Rabuiese, Varmo 5.

PRIMA CATEGORIA «C»

Basaldella-Buiese	*Fratepietro di Trieste*
Bearzi-Vesna	*Brandolin di Gorizia*
Cra Bressa-Com. Pozzuo	*Brandi di Udine*
Donatello-Portuale	*Burdin di Gorizia*
Reanese-Pasianese	*Lupi di Gorizia*
Risanese-Opicina	*Favuzza di Pordenone*
Torreanese-Manzano	*Cominotto di Trieste*
Zarja-Union 91	*Iacuz di Gorizia*

CLASSIFICA: Bearzi, Zarja, Manzano 17 punti; Vesna 16; Basaldella, Pozzuolo 15; Union 91 14; Torreanese, Donatello 13; Buiese 10; Bressa C. 8; Portuale 7; Reanese, Opicina 5; Risanese 3; Pasianese 1.

ROMA - Mancano tre giornate alla fine del girone di andata, ma questa volta manca all'appello anche il Milan di Capello, di scena nella terra dei Samurai dove si gioca la Coppa Intercontinentale. Una assenza che, almeno fino al 23 dicembre, quando i rossoneri recupereranno la trasferta di Udine potrebbe rilanciare chi non ha intenzione di arrendersi. Sampdoria, Juventus e Parma hanno tuttavia un turno difficile da superare, che funge da prova della verità per sogni ed ambizioni.

Gullit e compagni contro l'Inter: ma sono proprio questi ultimi a giocarsi la grande occasione in 90 minuti, dopo aver fallito precedenti appuntamenti. Dei problemi di Bagnoli se ne è parlato anche troppo, però da qualche giorno in casa nerazzurra tira aria nuova: l'ottimista presidente Pellegrini rilancia le ambizioni estive, consacranco Berkamp a stella di prima grandezza e parlando addirittura di scudetto mentre avrebbe già scelto di affidare il futuro dell'Inter a Jorge Valdano, allenatore del Tenerife.

Una vittoria nerazzurra porterebbe la squadra di Bagnoli ad un punto da quella di Eriksson, che ancora una volta fa totale affidamento sulla grinta di Gullit, sempre più trascinatore di questa Samp.

In attesa di notizie più concrete sul pallone d'oro la Juventus di Roberto Baggio scende all'Olimpico contro una Lazio fermata sette giorni fa a Bergamo dal pareggio conseguito con l'Atalanta penultima in classifica, ma che in casa si esprime molto meglio che in trasferta. La squadra del Trap che in un solo colpo ha perso Vialli e Rampulla, si troverà di fronte un avversaria sommersa dalle critiche.

La terza pretendente, il Parma, dopo lo scivolone contro la Roma e numerose chiacchiere fatte intorno alla vita extracalcicista di Faustino Asprilla, se ne va a cercare un pò di tranquillità in casa del Cagliari, reduce dal successo di Coppa e che ha ritrovato lo smalto dei tempi belli.

Al di là del risultato, la sfida più interessante sarà senza dubbio quella tra i due numeri 10, Matteoli e Zola, due campioni sbocciati in Sardegna.

Contro la «sua» Atalanta Marcello Lippi festeggierà la 100 esima panchina in serie A. Un traguardo importante per il tecnico partenopeo, che a Napoli ha già svolto un ottimo lavoro su una squadra rivoluzionata che ha riservato parecchie soddisfazioni ai propri tifosi. Lo stesso non si può dire dell'Atalanta che fatica più del previsto in casa e fuori.

Ma nel campionato di coda l'incontro più interessante è quello tra Genoa e Foggia che, a pari punti in classifica, cercheranno di trarre buon gioco da questo scontro diretto. Dovrebbe essere facile o quantomeno non proibitiva la domenica della Reggiana, che ospita l'ultima della classe il Lecce, ormai privo di stimoli e rassegnato alla retrocessione.

A Piacenza arriva la Roma di Mazzone in serie positiva da parecchie domeniche. La squadra giallorossa dopo i tentennamenti iniziali, ha finalmente trovato la sua quadratura e questi 90 minuti saranno una verifica importante per gli schemi e le ambizioni future. Potrebbe dare una svolta alla propria stagione, la Roma, se saprà cogliere l'attimo pur facendo i conti con una avversaria che in casa concede poco.

Buona occasione si presenta anche al Torino che ospita la rivelazione Cremonese in un momento difficile per la società granata: nei piedi del capocannoniere Silenzi l'opportunità di cogliere due punti importanti in un campionato che forse, per gli uomini di Mondonico, non vivrà altre grandi soddisfazioni.

La lunga notte rossonera

Il capitano Baresi e Maldini, due dei protagonisti a Tokyo della partita col San Paolo che valeva la Coppa Intercontinentale (replica su Tele+2 alle 11 e alle 18). Contro i brasiliani Capello ha scelto di rinunciare all'apporto di Savicevic.

UDINESE / AMICHEVOLE PREFESTIVA CONTRO LA DINAMO ZAGABRIA

Buone indicazioni per Fedele

Provati i moduli anti-Inter e anti-Cremonese - Risultato finale 2-2

2-2

MARCATORI: al 13' Jelicic, al 48' Delvecchio, al 53' Cvitanovic, all'80' Pittana.
UDINESE: Battistini (Caniato), Montalbano, Rossini (Kozminski), Rossitto (Pierini), Calori, Bertotto, Biagioni (Pittana), Helveg (Pellegrini), Delvecchio, Pizzi (Statuto), Gelsi. All. Fedele.
DINAMO ZAGABRIA: Ladic, Turkovic, Lesisak, Simic, Movakovik, Istvanic, Gaspar (Cvetcovic), Adzic, Slamovic (Pakasin), Jelicic (Antolic), Cvitanovic. All. Bedi.
ARBITRO: Daneluzzi di Latisana.

UDINE — Corrono i croati, corrono e l'Udinese insegue. L'amichevole prefestiva del «Friuli» è tutta qui con la squadra bianconera che prova il modulo anti-Inter e anti-Cremonese, una punta e una batteria di centrocampisti e con la Dinamo che mette in mostra qualche discreto talento (Jelicic e Adzic su tutti). Fedele comunque può star contento visto che Delvecchio davanti e Bertotto (lo rivedremo battitore a Milano e a Cremona?) dietro hanno fatto appieno il loro dovere.

Ci mette proprio poco la Dinamo a far paura all'Udinese: scambi stretti, specialmente sulle fasce, lanci ad incrociare e gioco di prima. E al 9' è proprio la squadra di Zagabria a rendersi pericolosa con un tiro dai 20 metri di Vilanovic parato con qualche difficoltà da Battistini. Al 13' gli ospiti passano in vantaggio. Azione in profondità scaturita da una palla recuperata da Adzic a centrocampo, veramente interessante il regista croato, il quale serve in area a Cvitanovic buttato giù da una spallata di Montalbano. Il rigore sembra discutibile, ma la battuta di Jelicic non lascia scampo a Battistini.

L'Udinese non demorde e affida la risposta a Oberdan Biagioni che gira di testa a lato un cross di Pizzi (è il 16'). Non riuscendo, tuttavia, a mettere in campo la stessa incisività degli ospiti. Al 26' ci riprova Jelicic dalla distanza piegando le mani a Battistini in versione saponetta.

Buon per l'Udinese, la squadra di Fedele non riesce proprio a costruire un gioco decente, che i croati non affondano i colpi e si limitano ad alzare il baricentro delle loro azioni tenendo il pallino del gioco in mediana con le due menti Adzic e Jelicic in cattedra.

La ripresa si apre con Pittana in campo al posto di Biagioni e Statuto al posto di Pizzi. Al 3' il gol dell'Udinese: Statuto pesca Gelsi sulla destra, il cross dell'ex pescarese trova Delvecchio pronto alla girata. Proprio Statuto dà vivacità alla manovra in mezzo al campo e la velocità di Pittana toglie riferimenti alla retroguardia croata la quale inizia (finalmente!) a soffrire gli avanti bianconeri. Però è tutto inutile. Al 53' un affondo di Cvitanovic in area porta alla seconda segnatura: la botta è tesa e Caniato può ben poco.

L'Udinese ricomincia, comunque, a macinare gioco arrivando un paio di volte davanti a Ladic senza riuscire a finalizzare. Autentico mattatore il buon Statuto, tanto per confermare il suo stato di grazia in questo periodo. Al 75' ci prova addirittura Calori con una botta da trenta metri che passa a fil di traversa. Cinque minuti più tardi c'è il pareggio: cross dalla destra di Pellegrini e in una mischia a tre l'arbitro riesce a trovare un improbabile fallo su Pittana. Lui stesso batte il rigore alla destra di Ladic.

Francesco Facchini

TRIESTINA / A LA SPEZIA UNA PARTITA DELICATA

Le ottime intenzioni dei guerrieri alabardati

Clima sereno: solamente l'infortunio del secondo portiere Metti ha disturbato la vigilia

Dall'inviato
Bruno Lubis

FORTE DEI MARMI — Un poco fuori mano rispetto alla città dove è programmata la partita, la Triestina ha stabilito il campo base: la vetta verrà raggiunta a mezzogiorno dopo la merenda che sarebbe poi ciò che gli anglosassoni chiamano brunch, mezzo breakfast e mezzo lunch. Frattanto dobbiamo dare una cattiva notizia che riguarda il secondo portiere, Metti, un ragazzo dai capelli rossi e ricci, bravo tanto da essere azzurro, ma sfortunato. Metti, nel corso di un esercizio abbastanza blando (come si usa il sabato) ha sentito un dolore alla coscia.

Mancando Facciolo, Adriano Buffoni ha chiamato Trieste e in serata arriva un altro giovane che siederà oggi pomeriggio in panchina, quale riserva di Drigo.

Che dire in sede di presentazione? Che, ovviamente, contro lo Spezia la Triestina intende ribadire un cammino positivo. Si scherza con Buffoni e con Giacomini sulle prospettive alla vigilia di un incontro, di ogni incontro di campionato. E' logico cercare sempre di vincere, nessuno parte battuto. Poi ci si può anche accontentare di un pareggio. Ma quando si perde, non si è mai soddisfatti. Perciò si pensano le mosse da fare per arrivare alla vittoria, anche perchè perdere è molto facile e non richiede alcuna applicazione.

Buffoni intende schierare la medesima squadra che ha superato il Bologna, ma il giudice sportivo gli ha squalificato Pasqualetto. Quindi dentro Ballanti, in un organismo che offre le garanzie migliori. A ciò si può aggiungere anche il fatto che in avanti gli alabardati sono più temibili e che La Rosa potrebbe garantire un rendimento ancora migliore e più lungo rispetto l'ora giocata al Rocco dopo mesi di assenza.

Quindi il clima della squadra è virtualmente sereno, forse per la coscienza di avere delle buone carte da buttare sul tavolo di questa estrema Liguria. Non si può dire che i giocatori sembrano sicuri di vincere, questo no, ma che sono in grado di farlo, certamente.

Il clima è sereno anche perchè, in qualche modo il presidente Raffaele De Riù sta mantenendo fede agli impegni presi, pur con qualche ritardo nel pagamento. La Triestina, si sa, è in crisi di liquidità e perciò c'è stato anche l'incontro tra De Riù e il sindaco Illy. A tal proposito, De Riù dichiara a chiare lettere che non ci sono in piedi trattative per il passaggio di mano della società: la cordata guidata da Fioretti e da Belrosso non c'entra più. Lo stesso presidente si dice disponibile a ogni soluzione che Illy potesse prospettargli. Non si fanno cifre, meno quella dei tre miliardi per una cogestione fino al 30 giugno. Poi, se i nuovi soci in pectore saranno soddisfatti, valuteranno il valore della squadra.

Se ci fosse la promozione, i problemi sarebbero in qualche modo risolti dai contributi federali; se la Triestina dovesse restare in serie C, si valuterebbero i rimedi finanziari più acconci con l'uscita o la presa di potere dei nuovi.

ANTICIPO

Capolista battuta

2-1

MARCATORI: p.t. al 10' Crucitti, al 43' Mazzaferro rig.; s.t. al 41' Parise.
PRO SESTO: Perrone, Tacchinardi, Macellari, Zocchi, Mandotti, Brevi, Melosi, Crucitti, Falco, Tedoli (28' Parise), Castelli (43' s.t. Damato).
FIORENZUOLA: Rubini, Maretti, Dondo, Mazzaferro, Viali, Trapella, Paratici, Crippa, Mannari, Vecchi, (32' s.t. Poloni), Pedriali, (23' s.t. Antonello).

SESTO SAN GIOVANNI - Si spezza la serie del Fiorenzuola. La Pro passa al 10': cross di Macellari e deviazione di Crucitti. Al 43' il pareggio: rigore trasformato da Mazzaferro. Il gol vincente, meritato, all'86': autore Parise.

PROMOZIONE / OGGI SAN GIOVANNI-PONZIANA

Il derby più atteso e incerto

TRIESTE — Tutti i riflettori saranno puntati sul rettangolo di gioco di viale Sanzio, dove si disputerà l'attesissimo derby tra il San Giovanni e il Ponziana. Gli «ospiti», dopo il recupero di mercoledì vinto con il Ruda, hanno abbandonato l'ultimo posto in classifica e sicuramente tenteranno di continuare la serie positiva.

«Finalmente respiriamo — ci dice l'allenatore biancoazzurro Di Mauro —, anche se dobbiamo lavorare ancora molto per uscire dalla zona retrocessione. Sono molto contento della prestazione della mia squadra con il Ruda e domenica con il San Giovanni riproporrò la stessa formazione».

Il derby, quindi, si prevede incandescente, ma sentiamo ancora Di Mauro: «Le stracittadine, come si sa, sono delle partite atipiche. Sarà sicuramente un incontro molto difficile, dei rossoneri temo tutto, da Ramani alla punta Bibalo; li ho visti giocare con la Fortitudo, e in quel caso sono stati forse un po' presuntuosi, oggi hanno i piedi per terra e potranno dire ancora la loro in questo campionato molto livellato».

Per quanto riguarda la formazione di Petagna, non sarà della partita Krmac, squalificato per una giornata, mentre è possibile il rientro di Sannini. «Dopo i magri bottini delle domeniche scorse — commenta l'allenatore della Fortitudo Macor — domenica con il Gonars dobbiamo fare risultato pieno. I miei ragazzi hanno pagato anche troppo salatamente alcuni errori difensivi nonostante il buon gioco dimostrato per tutti i 90'. Spero in una reazione della squadra, visto anche l'ultimo posto in classifica».

Gli amaranto conteranno quasi sicuramente sul rientro di Zoch, che sarà chiamato a fermare una squadra ospite composta da giocatori che si conoscono da anni. Oltre all'amalgama il Gonars, che nelle ultime giornate è in netta ripresa, conta su due ottime pedine, Masolini (una punta ex Udinese) e Ioan mezza punta, ma comunque gli ospiti dovrebbero essere alla portata dei «muggesani».

Infine il Primorje, che come la Fortitudo incontrerà una squadra appena un punto sopra ai rossogialli di Prosecco, il Trivignano. «Credo che gli ospiti giocheranno come nel recupero di mercoledì con il Lucinico finito in parità — ci racconta Walter Husu — e cioè con tre punte, privando per forza il centrocampo». Sicuri sono i rientri di Padoan e Vodopivec, mentre l'allenatore Milos Tul dovrà fare a mano di Favento, Ridolfo, Auber, oltre che al solito Babich.

p. c.

ECCELLENZA / IMPEGNI DIFFICILI

San Sergio in visita alla Gradese
San Luigi decimato dagli infortuni

TRIESTE — Persa l'opportunità di accedere alla finale di Coppa Italia Dilettanti, il San Sergio si rituffa nella realtà del campionato di Eccellenza, rendendo visita alla formazione della Gradese. La sfida si presenta quanto mai insidiosa, infatti i lagunari sono reduci dall'impresa che li ha visti espugnare il terreno della capolista Tamai; i prossimi avversari dei «lupetti» saranno quindi caricati a mille. L'allenatore Mauro Tremul analizza l'impegno della sua compagine: «La Gradese sicuramente è una buona squadra. Quest'anno nel corso della Coppa Italia Dilettanti l'abbiamo già incontrata due volte, vincendo in casa per 2-0 e perdendo in casa loro per 3-1. Sul loro terreno è sempre difficile fare punti.

Per quanto concerne lo schieramento anti-Gradese, il San Sergio non dovrebbe presentare alcuna modifica rispetto alla rosa che ha sortito la prima vittoria casalinga stagionale la scorsa domenica, dovrebbe rientrare Grimaldi, mentre il solo Pase è in forse, l'attaccante soffre ancora infatti dei disturbi al ginocchio. Assente naturalmente lo stesso Tremul in seguito all'infortunio alla clavicola patito nelle prime fasi di gara con il Fontanafredda.

Il San Luigi dovrà vedersela con la Gemonese, compagine promossa in Eccellenza due stagioni orsono; i vivaisti incontrarono i friulani in quell'occasione e rimediarono una clamorosa sconfitta. I problemi purtroppo vengono dal folto numero di infortunati che costringerà l'allenatore Palcini a uno schieramento di emergenza. Mancheranno il difensore Crocetti, Braida e Giorgi, infortunati, e assente anche la punta De Rosa, rientrerà però il centrocampista Ardizzon che ha scontato il turno di squalifica.

Presumibilmente Palcini schiererà dall'inizio il neoacquisto Olivetti, atleta piacentino del '72, attualmente in servizio militare a Trieste, e che conta alcune stagioni tra le file del Fiorenzuola, nella serie C2. Olivetti è una mezza punta ma dovrebbe essere schierato quale attaccante vista l'attuale carenza tra i vivaisti di giocatori di ruolo.

SCI

COPPA DEL MONDO DONNE / L'ITALIANA STRAVINCE IL GIGANTE DI VEYSONNAZ

La Compagnoni dà il bis

VEYSONNAZ — Da ieri non si può più dire che Deborah Compagnoni sa vincere soltanto in Francia. Ieri la sciatrice lombarda ha infatti trionfato sulle nevi di Veysonnaz, che hanno ospitato il gigante precedentemente assegnato a Leysin, altra località elvetica.

La campionessa olimpica di supergigante ha anche preso gusto ad affermarsi nel gigante: dopo quello di una settimana fa a Tignes, eccola replicare in quello di ieri, contraddistinto da due percorsi resi difficili soprattutto dalla neve ghiacciata, come dimostrano le uscite di gara anticipate di alcune fra le più attese protagoniste.

A dimostrare la bravura e la superiorità dell'italiana ci sono i primi posti che ha saputo ottenere in entrambe le manche, infliggendo distacchi netti alle più vicine fra le avversarie. Nella manche iniziale Compagnoni ha distanziato la tedesca Martina Ertl (seconda al termine) di 74/100, nella prova conclusiva ha dato 1''08/100 alla svizzera Vreni Schneider (terza sul podio).

Deborah Compagnoni ha corso nella sola maniera che conosce: sempre all'attacco, ricordando un altro campione, Alberto Tomba, più che un' altra campionessa. Anzi, chi ieri, fra le sue avversarie, ha cercato di imitarla è finita prima o poi fuori gara: nella manche d' entrata l' austriaca Wachter, la francese Merle; nella seconda la svedese Weberg (in gara per la vittoria) e la slovena Pretnar (vicina al podio).

In tutto sono finite in anticipo sotto la doccia 40 concorrenti su 80. Colpa, oltre che della neve ghiacciata, anche del dislivello di entrambe le prove (52 porte), non comune per un gigante.

Deborah Compagnoni.

Percorsi fatti, quindi, per esaltare le doti offensive e caratteriali di Deborah Compagnoni, «tuffatasi», come al solito, con grinta e temerarietà verso il traguardo, senza speculare sui vantaggi di cui godeva al termine della prima manche, e agli intertempi della seconda, nè, tanto meno, sui ritiri anticipati di tutte o quasi le avversarie più pericolose.

Grinta apparsa anche accessiva all' altezza di due o tre porte e, particolarmente vicino alla metà del tracciato della seconda manche, quando una porta stava per pregiudicare la sua gara. E' successo, infatti, che, come a Tignes, la lombarda abbia infilato il braccio «interno» in una porta. Questo errore, che sarebbe potuto essere fatale a tante altre concorrenti, non ha invece impedito alla Compagnoni, di mantenere il ritmo e la direzione indispensabili per la vittoria. Oggi su queste nevi è in programma uno slalom. Davanti a Compagnoni l' occasione per un clamoroso bis

Classifica dello slalom gigante: 1) Deborah Compagnoni (Italia) 2'29''86 (1'14''31, 1'55''55); 2) Martina Ertl (Germania) 2'32''78 (1'15''05, 1'17''73); 3) Vreni Schneider (Svi) 2'33''83 (1'17''20, 1'16''63); 4) HeidiZ Zeller-Baehler (Svi) 2'33''89 (1'16''57, 1'17''32); 5) Katja Seizinger (Ger) 2'35''02 (1'17''49, 1'17''53); 6) Eva Twardokens (Usa) 2'35''04 (1'17''79, 1'17''34); 7) Ulrike Maier (Aut) 2'35''14 (1'17''13, 1'18''01); 8) Urska Hrovat (Slo) 2'35''63 (1'17''80, 1'17''83); 9) Heidi Voelker (Usa) 2'35''82 (1'17''30, 1'18''52); 10) Sabina Panzanini (Ita) 2'36''14 (1'17''13, 1'19''01); 11) Meier (Ger) a 6''81; 12) Bernet (Svi) a 6''87; 13) Lee-Gartner (Can) a 6''90; 14) Vogt (Ger) a 7''11; 15) Roten (Svi) a 7''31; 17) Lara Magoni (Ita) a 8''20.

Classifica generale della Coppa del Mondo: 1) Wachter (Aut) 440 punti; 2) Schneider (Svi) 382; 3) Compagnoni (Ita) 295; 4) Maier (Aut) 285; 5) Wiberg (Sve) 230; 6) Ertl (Ger) 202; 7) Merle (Fra) 179; 8) Seizinger (Ger) 175; 9) Lefranc (Fra) 132; 10) Hrovat (Slo) 128.

Classifica del Gigante di Coppa del Mondo: 1) Wachter (Aut) 360 punti; 2) Compagnoni (Ita) 295; 3) Schneider (Svi) 275; 4) Maier (Aut) 260; 5) Merle (Fra) 179.

FONDO

Belmondo 3.a, quarta «Manu»

SANTA CATERINA VALFURVA — La russa Elena Vaelbe ha vinto la cinque chilometri a tecnica classica, la gara di apertura della Coppa del Mondo di sci nordico femminile, che si è disputata ieri a Santa Caterina Valfurva. Terza l'italiana Stefania Belmondo, quarta Manuela Di Centa.

Questa la classifica: 1) Vaelbe (Rus) 14'40''2; 2) Egorova (Rus) a 21''1; 3) Belmondo (Ita) a 24''2; 4) Di Centa (Ita) a 24''4; 5) Nyrbraten (Nor) a 24''7. Altre italiane: 23) Vanzetta a 1'15''8; 28) Paruzzi a 1'28''4.

MASCHILE

Rinviata la libera

VAL D'ISERE — E' stata annullata la discesa libera ieri in Val d'Isere per la Coppa del Mondo maschile. Forti raffiche di vento hanno costretto gli organizzatori alla rinuncia per motivi di sicurezza. E' il secondo anno consecutivo che la discesa viene annullata per maltempo. Sono in dubbio il superG di oggi e del gigante di domani.

STEFANEL / OGGI A REGGIO EMILIA

In corpo il «pieno» di rabbia

Duplice obiettivo: cancellare Atene e eguagliare le undici vittorie di Varese

Negli anticipi del massimo campionato importante successo esterno della Glaxo Verona in casa della Recoaro Milano (97-89) e vittorie casalinghe della Scavolini sulla Bialetti (89-87) e della Kleenex Pistoia sulla Pfizer Reggio Calabria (89-88)

Reggio Emilia la valanga biancorossa può eguagliare il prestigioso record della mitica formazione varesina che riuscì a rimanere imbattuta per le 11 partite iniziali nei meravigliosi anni '70 e successivamente sul far degli '80. Due nomi, Nikolic e Meneghin, legano ancora il vecchio al nuovo e non è un caso che l'Ignis sia diventata ancora più forte dopo aver chinato la testa al Bosna Sarajevo guidato da uno sbarbatello che si chiamava Bogdan Tanjevic. Morse, che ebbe una parte importante nella crescita del basket reggiano, Ossola, Raga, Rusconi, Zanatta e poi Flaborea: qualche «stefanello» non era nemmeno nelle intenzioni dei genitori quando il coro dei lombardi si faceva sentire in tutte le parti del mondo, ebbene proprio la nouvelle vague triestina può riscrivere una pagina indelebile nella storia del basket.

La fantasia corre incontro alla realtà e la Stefanel, a piccoli passi e in silenzio, sa benissimo di non aver vinto niente, tuttavia mettendo insieme 11 successi di fila riceverebbe già una bella spinta verso il traguardo. Dopo lo stop in terra greca abbiamo visto all'opera una formazione arrabbiata, nemmeno dovesse preparare un match-salvezza. Una feroce determinazione negli allenamenti che non va scambiata per nervosismo, tutt'altro, se ne sono accorti persino i ragazzini che giovedì scorso hanno invaso la palestra di via Locchi e non credevano ai loro occhi.

Fucka ha combinato pure uno scherzetto a un estasiato baby. Ieri c'era un'insolita animazione sul parquet. Un folcloristico personaggio, aiutato da una graziosa brunetta, si è piazzato in mezzo al campo, ha improvvisato un sit-in, quindi ha marcato in pressing gli atleti piuttosto allibiti. Mistero ben presto risolto, si trattava dei fotografi di «Repubblica» che assieme a un inviato dovevano predisporre delle foto a colori per il «Venerdì».

Trieste è diventata, dunque, un fenomeno da analizzare al di là del contesto politico, socioeconomico, culturale. Lo sport fa breccia grazie al basket triestino, da quanto non accadeva? «Ma noi — osserva modestamente Bodiroga — non possiamo considerarci dei fenomeni. Bisogna vedere, prima di tutto, se non è rimasta traccia della sconfitta in Korac. Non abbiamo paura degli avversari, forse potremmo avere paura di noi stessi, quindi il test è importantissimo poiché dobbiamo riacquistare la sicurezza evidenziata nei turni precedenti». Strana la pallacanestro, certi vantaggi, quali possono essere i centimetri, rischiano di diventare dei limiti.

Matteo Boniciolli, l'analista tecnico, suona l'allarme: «Reggio Emilia individualmente dovrebbe essere collocata almeno a metà classifica. Fantozzi, Londero, Avenia, Ricci, Cavazzon, Mitchel, Brown, se uno di questi azzecca la partita giusta potrebbero essere guai seri. Il pericolo è rappresentato non tanto dalla deconcentrazione quanto dal non riuscire a mantenere il nostro assetto di gioco». Le caratteristiche di Reggio suggerirebbero un mutamento tattico che difficilmente si verificherà anche perché Boscia accetterà battaglia persino sul poligono di tiro, per chiarire una superiorità a tutti i livelli.

Severino Baf

BASKET / SERIE B1

Colpo grosso dei goriziani a Firenze Bortolini e Foschini protagonisti

69-86

PALLACANESTRO FIRENZE: Miserocchi, Mariotti 2, Corvo 13, Totaro, Portesani, Piccoli 6, Tosi 9, Farinon 7, Morrone 17, Vitellozzi 15. All. Dalmasson.
CIEMME GORIZIA: Fazi 19, Zini n.e., Marini n.e., Bortolini 17, Kristancic n.e., Milesi 4, Passarelli 14, Foschini 21, Mian 9, Carniel 2. All. Dose.
ARBITRI: Modica di Ragusa e Villemari di Roma.

FIRENZE — Se ieri sera, a Firenze, c'era una squadra che meritava di essere capolista di B1, questa non era la formazione di casa allenata da Dalmasson, bensì la Ciemme Gorizia, un gruppo che non vanterà certo nomi prestigiosi, ma ché ha dimostrato di essere compatto e maturo, destinato a grandi traguardi.

Gli ospiti di Dose non hanno faticato molto per aver ragione di una Pallacanestro Firenze svogliata e priva di mordente, con la testa confusa, probabilmente ancora sotto tono per l'imprevisto k.o. di sette giorni fa con la Virtus Roma. I goriziani hanno così sfruttato alla perfezione i limiti psicologici della pattuglia toscana, costruendo la loro vittoria su un'attenta difesa ma anche su percentuali al tiro di tutto rispetto (72 per cento da sotto, 83 per cento i liberi). Gli artefici del successo rispondono ai nomi di Bortlini e Foschini. Fulminante il primo, che con le sue accelerazioni ha mandato in tilt la difesa gigliata; praticamente impeccabile il secondo nelle conclusioni dalla lunga distanza, quelle che hanno ammazzato il match intorno alla metà del secondo tempo.

La Pallacanestro Firenze ha arrancato fin dai minuti iniziali: a Dalmasson c'è voluto poco per comprendere che non era giornata. Il coach della squadra toscana le ha provate tutte, rimescolando disperatamente il quintetto iniziale senza mai trovare i giusti equilibri perché Corvo, ieri, era pressoché un fantasma, e Portesani, utilizzato con il contagocce, non ha potuto certo fare la differenza sul parquet. Soprattutto sotto canestro Firenze non ha sfruttato i centimetri che aveva in abbondanza.

Marco Massetani
(Agenzia Italpress)

IL REGALO

da Computer Discount è più
INTELLIGENTE

Quest'anno per i regali di Natale, cambiate sistema. Con il nuovo Compaq Presario 425 avrete la garanzia della qualità Compaq e la sicurezza della professionalità Computer Discount. Un sistema dalle prestazioni sorprendenti, caratterizzato da un'estrema facilità d'uso e fornito di tutto il software che vi occorre (elaboratore testi, database, foglio elettronico, programma trasmissione dati, programma di disegno). Compaq Presario 425 è proposto da Computer Discount a condizioni davvero vantaggiose, con il fantastico Zaino delle Sorprese compreso nel prezzo. Non vi sembra il modo più intelligente per regalarvi uno splendido Natale?

L. 1.999.000*

COMPAQ Presario 425
Hard Disk 100MB ▪ 3 anni di garanzia ▪ 486 SX-25
Compreso nel prezzo il fantastico zaino pieno di sorprese.

TRIESTE
Corso Cavour, 5 (ang. Via Milano)
Apertura domenica 12 Dicembre

UDINE
V.le Europa Unita, 120/122
Tel. 0432-512.570

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

PALLAMANO / PRINCIPE SOTTOTONO

Un recital con la sordina

Battuta, senza fare show, la modesta formazione bolognese

27-22

PRINCIPE: Marion, Velenik, Sivini 2, Oveglia 1, Kavrecic, Bosnjak 8, Schina 3, Fuliani, Saftescu 3, Pastorelli, Angileri, Tarafino B, Lo Duca 2, Mestriner.
All. Lo Duca G.
ITALIA 7 BOLOGNA: Diazzi, Gorla 5, Canè, Vuijc 8, Rossetti, Maurizi 3, Parmeggiani 2, Cremonini, Freo 4, Cibin, Tamburini, Semprini Cesare.
All. Pesaresi.
ARBITRI: Vignali, di Rimini, Mombello, di Pesaro.

MONFALCONE — Principe incolore. I ragazzi di Giuseppe Lo Duca vincono ma non convincono. Contro la compagnia dei danzerini emiliani potevano, anzi dovevano fare qualcosa di più. L'Italia 7 Bologna, fanalino di coda della classifica, non fa paura. Se si eccettua lo straniero Vuijc, prontamente annullato dalla marcatura a uomo di Kavrecic e Sivini, gli altri sono sembrati più dei ballerini che dei giocatori di pallamano. Passeggiavano il lungo e in largo per il campo senza essere puniti in modo opportuno. Mombello e Vignali sono stati eccessivamente permissivi. Ciò non scusa gli errori (troppi!) commessi dai biancorossi.

I terzini del Principe non erano in giornata. Saftescu è stato stoppato cinque volte, mentre il prode Tarafino si è svegliato solo nel finale andando a rete per tre volte consecutive. Marco Lo Duca e Bosnjak in varie occasioni non sono stati sfruttati a dovere. Potevano presentarsi da soli davanti al portiere Diazzi e invece sono stati costretti a rinunciare agli invitanti appuntamenti.

Il Principe è sempre stato al comando fino al quindicesimo della ripresa: una serie impressionante di palle perse ed errori ha consentito (complice anche l'uscita per 2' del mancino rumeno) ai bolognesi di pareggiare sul 18-18. Per qualche minuto i biancorossi hanno guidato con una sola rete di vantaggio finché Tarafino non s'è svegliato. E come nelle favole sul parquet si è rivisto il Principe che i tifosi conoscono. Quello che in sei minuti ha portato a +5 la differenza reti fissando il risultato sul 27-22.

Risultati serie A1: Ortigia-Rubiera 14-18; Principe-Italia 7 Bologna 27-22; Conversano-Prato 22-20; Modena-Teramo 18-15; Cifo Pancaldi-Merano 24-22; Forst Bressanone-Mordano 23-19.

Classifica: Principe 19; Prato 14; Cifo Pancaldi 13; Modena 12; Forst Bressanone 11; Teramo, Rubiera e Conversano 9; Ortigia 8; Merano 7; Mordano 5; Italia 7 Bologna 2.

an. bul.

VOLLEY / PALLAVOLO TRIESTE AL TAPPETO IN UN'ORA

Disfatta interna, passa il Bussolengo

0-3

(10-15; 12-15; 2-15)

PALLAVOLO TRIESTE: Visintin, Marsich, Butelli, E. Scalandi, F. Scalandi, Benvenuto, Cutuli, Bottari, Patrizio, Flego. All. Cavazzoni.
BUSSOLENGO VERONA: Salvadorini, Freda, Lonardi, Zanoncelli, Tornieri, Giona, Costa, Pozzato, Caumo. All. Ferri C.

TRIESTE — Si è infranto in 60' il sogno triestino di poter superare in classifica il Bussolengo. La squadra ospite ha saputo giocare in maniera molto più fluida e determinata e, sfruttando al meglio i punti deboli della Pallavolo Trieste, l'ha regolata in tre set.

Nella prima frazione di gioco Cavazzoni ha schierato Cutuli in regia con Giorgio Visintin opposto, Lorenzo Butelli ed Enrico Scalandi all'ala, Paolo Marsich e Filippo Scalandi al centro. E la squadra ospite ha subito iniziato attaccando decisamente i padroni di casa e infliggendo loro un brutale 6-0 in pochi minuti.

Sul 7-1 la Pallavolo Trieste ha dimostrato una certa reazione, soprattutto con le schiacciate di Giorgio Visintin, e ha saputo avvicinarsi ai veronesi che sul 7-5 si son visti costretti a chiamare tempo. Stefano Flego ha fatto ingresso in campo per qualche punto, giocando al centro al posto di Filippo Scalandi, e la sua squadra ha dimostrato di saper reggere l'avversario: qualche buon servizio di Butelli e di Visintin hanno dato la carica alla Pallavolo Trieste che è riuscita a riacchiappare il Bussolengo sul nove pari. Il muro triestino ha cominciato a questo punto ad evidenziare la propria inefficacia: Marsich riesce raramente a chiudere assieme a Cutuli in zona quattro e l'attaccante veronese Costa ha la possibilità di dimostrare tutta la propria perizia in attacco. Sul 13-10 per il Verona Cavazzoni ha chiamato il secondo time-out, ma i parziale termina a favore del Bussolengo. Piuttosto demotivati i triestini si accingono a iniziare il secondo set, e lo cominciano infliggendo subito tre punti agli ospiti: ma l'illusione sarà breve. Il Bussolengo ha preso decisamente le misure a Visintin che fatica a passare, Cutuli non smista palloni al centro e insiste su di un gioco prevedibilissimo per gli avversari. La partita continua con alterne prodezze e fino al punteggio di 12 pari, l'esito del parziale appare ancora incerto. È il Bussolengo alla fine a spuntarla, grazie a un gioco sostanzialmente meno falloso, più vario e veloce.

Assolutamente da dimenticare il terzo set, terminato in pochi minuti con una sola formazione a farla da padrona sul parquet della Suvic. La tensione generale, forse, porta il regista Cutuli a sbagliare più del lecito in palleggio, il muro del Verona appare invalicabile per gli attacchi triestini e la Pallavolo Trieste non riesce a capovolgere l'andamento del match. Sul 13-2 gli avversari trovano un ace su Butelli, generalmente sicuro in ricezione, e pochi attimi dopo il veronese Zanoncelli chiude di potenza l'incontro.

g. s.

TENNIS

CAMPIONATO EUROPEO / TRA SVEZIA E GERMANIA LA FINALISSIMA DI OGGI (ORE 14)

L'Italia tradisce le attese

L'AGENDA ODIERNA
I principali avvenimenti in programma a Trieste

CALCIO

ECCELLENZA		
S. Luigi V.B.-Gemonese	via Felluga	ore 14.30
PROMOZIONE		
Fortitudo-Gonars	Zaccaria	ore 14.30
Primorje-Trivignano	Prosecco	ore 14.30
S. Giovanni-Ponziana	viale Sanzio	ore 14.30
PRIMA CATEGORIA B		
Costalunga-Turriaco	S. Dorligo	ore 14.30
PRIMA CATEGORIA C		
Zarja-Union 91	Basovizza	ore 14.30
SECONDA CATEGORIA D		
Kras-Morsano	Rupingrande	ore 14.30
Primorec-Brian	Trebiciano	14.30
SECONDA CATEGORIA E		
Cus Trieste-Futura	via Alpini	ore 14.30
Chiarbola-Porpetto	Vill. Fanciullo	ore 14.30
Olimpia-Medeuzza	Opicina	ore 14.30
SECONDA CATEGORIA F		
Domio-Pro Farra	Domio	ore 14.30
Gaja-Capriva	Padriciano	ore 14.30
Roianese-Sagrado	via Petracco	ore 14.30
TERZA CATEGORIA		
Cgs-Grado	Aurisina	ore 14.30
Lelio Team-Breg	S. Luigi	ore 17.00
Stock-Mont. D. Bosco	via Flavia	ore 14.30
Servola-Domio	Campanelle	ore 14.30

BASKET

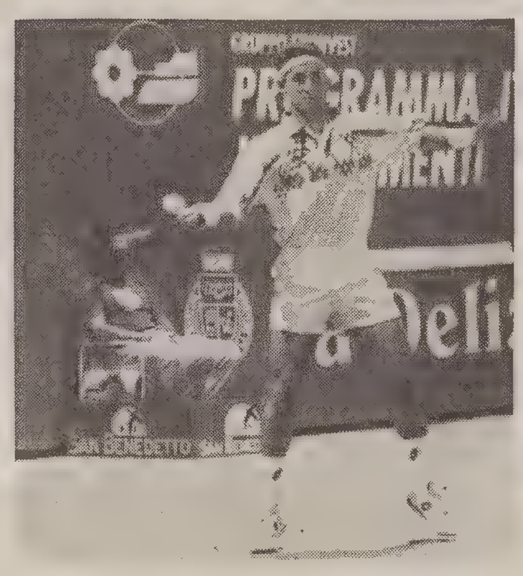
SERIE C		
Latte Carso-S. Daniele	Altura	ore 17.30
SERIE D		
Barcolana-Virtus Ud	Suvich	ore 11.00
PROMOZIONE		
Scoglietto-Fincantieri	via della Valle	ore 11.00

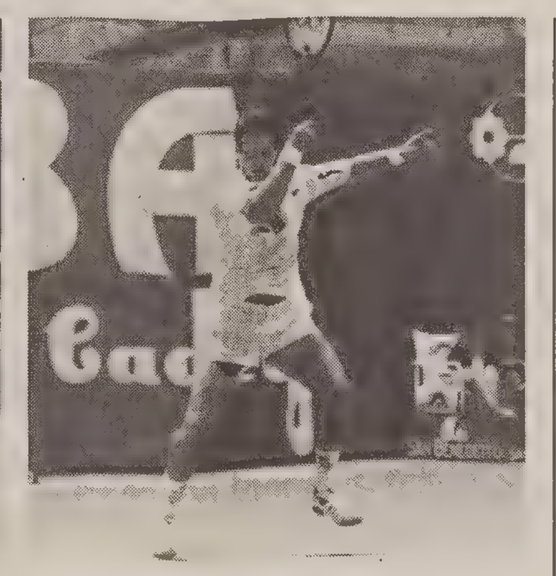
IPPICA

Riunione di corse al trotto all'Ippodromo di Montebello, inizio ore 14.30

TENNIS

Finale Coppa Europa	Chiarbola	ore 14.00





Gaudenzi e Prinosil protagonisti di un vibrante incontro conclusosi al tie break del terzo set

Servizio di
Ezio Lipott

TRIESTE - Che delusione! Il team azzurro schierato da Adriano Panatta tradisce ancora una volta le attese del pubblico triestino, sicchè saranno Svezia e Germania a contendersi questo pomeriggio al palasport di Chiarbola l'edizione '93 del campionato europeo a squadre.

Peccato davvero, perchè c'erano tutte le premesse per una qualificazione alla finale, com'era nei voti degli organizzatori e del presidente della Fit Paolo Galgani arrivato per l'occasione a Trieste con la speranza di un brindisi in coppa alla salute (e al lavoro) del neo direttore tecnico azzurro Ian Smid.

Una cocente delusione, se si pensa che Paolino Canè aveva aperto alla sua maniera, tra brividi e mistiche esaltazioni, il pomeriggio azzurro sotto gli occhi di Lea Pericoli e di TeleMontecarlo. Quattro a uno per il tedesco Naewie nel buio dei primi giochi, ma poi una volta passata la paura dell'uno a cinque, riecco quella peste di Paolino rimontare gioco dopo gioco, sino a chiudere sul 7-5 per lui. Irto di sofferenze anche il secondo set: quattro a due per Naewie, palla del 5-2 per lui sciupata da un doppio fallo, ed ecco la rimonta dell'azzurro. Sul 5-4 possibilità per Naewie di chiudere il match... cinque pari... 6-5 per il tedesco... tie break! E dopo mille sofferenze Canè riusciva finalmente ad aggiudicarsi il secondo set e l'incontro.

A questo punto toccava ai numeri uno d'Italia e di Germania, con Andrea Gaudenzi n.60 delle classifiche mondiali opposto non a Becker o a Stich, ma a Prinosil. E l'attesa era tutta per lui. Tra servizi e volèe l'inizio era scoppiettante, con Prinosil che operava però il break al sesto gioco, portandosi sul 4-2. Sul 5-3 per il tedesco una doppio fallo di Gaudenzi consegnava il primo set a Prinosil.

Il vero Gaudenzi si vedeva nel secondo set, con un break in apertura. Situazione ristabilita sul 2 pari, ma Andrea riusciva ancora a strappare il servizio all'avversario e a portarsi sul 4-3, per poi conservare la battuta. Prinosil non si faceva più sorprendere, ma sul 5-4 Gaudenzi non deludeva e chiudeva il set con autorità.

Andrea si presentava nel terzo set con un break che accendeva subito le speranze azzurre. Era un doppio fuoco di paglia, ma sul tre pari tutto tornava in ordine e il servizio non lo regalava più nessuno.

Si andava così al tie break. E qui succedeva di tutto. Gaudenzi subito in vantaggio, uno pari, cinque a uno... Incredibile o quasi, Prinosil lo agguantava sul cinque pari. Ancora sei a cinque per Gaudenzi, ancora 8-7, e poi 10-9 per l'azzurro, prima che tre punti consecutivi dessero la vittoria a Prinosil e il pareggio alla Germania. Che delusione!

Semifinale nelle mani dei doppisti, e Adriano Panatta, alle otto della sera, rimandava in campo Gaudenzi con Canè, nella speranza dell'impossibile. Una mezz'ora di gioco frammentario e spezzettato e l'incontro sembrava già segnato, quando Renzenbrink metteva a segno il gioco del 6-3 per la coppia tedesca. Canè cercava in qualche modo di ricaricare le pile del suo spento compagno ma quando Paolino perdeva il servizio nel quinto gioco della seconda partita, il destino azzurro era già deciso. Andava in tilt Renzenbrink, e l'Italia si riportava sul 5 pari, ma quando Gaudenzi perdeva la sua battuta, Prinosil non perdonava, e la Germania era in finale.

In mattinata gli svedesi avevano sofferto non poco per superare i ceki, dopo che Bjorkman aveva ceduto a Novak nel confronto tra i numeri due. Poi Kulti rullava Strelba e il doppio si tingeva di gialloblù.

Finale Svezia-Germania, dunque. Per la nostra delusione.

Svezia-Rep. Ceca 2-1: Novak (Cec.) b. Bjorkman (sve) 6-0, 6-4; Kulti (Sve) b. Strelba (Cec) 6-0, 6-1; Bjorkman-Tillstrom (Sve) b. Zdrazila-Novak (Cec) 4-6, 6-1, 6-2.

Germania-Italia 2-1: Cané b. Naewie 7-5, 7-6; Prinosil b. Gaudenzi 6-3, 4-6, 7-6 (12-10); Prinosil-Renzenbrink b. Cané-Gaudenzi 6-3, 7-5.

IPPICA / RIUNIONE A MONTEBELLO

Premio Mazzuchini, si prenota Punch Bi

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Convegno dedicato al ricordo di Guido Mazzuchini questo pomeriggio a Montebello. Nel nome dell'indimenticato uomo di cavalli friulano la corsa di centro riservata ai puledri di 3 anni, con in pista sei rappresentanti della generazione 1990. Si darà la caccia a Punch Bi, il portacolori dei Biasuzzi che Edwin Lagas (tre vittorie domenica scorsa sulla nostra pista) proporrà in veste di favorito. Punch Bi, baio da Darif Effe e Batti Batti, proprio domenica scorsa a Montebello ha vinto da dominatore fornendo media eclatante di 1.17.7, ma in precedenza a Milano si era imposto in 1.16.8 a un solo decimo del suo record assoluto, e nel suo più che apprezzabile curriculum vanta ben 4 affermazioni nelle ultime 5 sortite in pista.

Chi vorrà vincere oggi andare a prendere un... Punch, e, più degli altri, a questo incarico sembrano interessati Poldo Val e Pelé di Casei che sulla carta chiudono abbastanza nettamente Pepolino, Papaci Box e Primavera Siro che completano lo schieramento. Certo se Punch Bi, ripetendo il cliché attuato all'ultima uscita, andrà difilato al comando e snocciolerà i parziali mozzafiato come in quella occasione, non è difficile ipotizzare che per i suoi avversari ci sarà disco rosso e, di conseguenza, in discussione potrà venir messo soltanto il secondo posto.

Punch Bi di diritto dunque nel ruolo di protagonista in assoluto, poi diremo il coraggioso Poldo Val che recentemente ha preceduto, sulla media distanza, Pelé di Casei e che vorrà ribadire la superiorità manifestata allora sul figlio di Kenvil.

Partenza alle 14.30 con una «reclamare» per i 2 anni. Terzo al debutto, Red and Toby, erede di Homesick, dovrà vedersela con i più rodati Rovaré Dra, Rosetta Reed e Ronni Fb in un confronto alquanto equilibrato. La corsa riservata ai «gentlemen», distanza il doppio chilometro, dovrebbe evidenziare la qualità di Peltro Fos, guidato da Roberta Mele, con Propellente, Paloma d'Asolo e Pollination Db all'opposizione, mentre nella seconda corsa riservata ai giovanissimi, Roger As, dopo la convincente affermazione di domenica, appare in grado di concedere il bis.

La riserva Totip vedrà al via un nugolo di veterani. Obarro sta correndo sempre in maniera apprezzabile e, assieme a Nackimov, Nany, Marchesina e Folgore Sbarra, sembra in grado di comporre la rosa dei probabili protagonisti. Sul doppio chilometro un handicap a invito che dovrebbe mettere in luce i cavalli del primo nastro. Di questi, Opera Effe e Oscar d'Asolo vogliono fetta di stima maggiore, ma anche Nereo San, Orbar e Macaranga hanno facoltà di distinguersi, mentre Lycristy potrebbe fornire la sopresa.

I nostri favoriti

Premio Uberta: Red and Toby, Rovaré Dra, Rosetta Reed.

Premio Augustus: Peltro Fos, Propellente, Paloma d'Asolo.

Premio Maura: Roger As, Ross Ami, Rosa Ter.

Premio Rinviato: Obarro, Nackimov, Nany.

Premio Fucsia: Opera Effe, Oscar d'Asolo, Nereo San.

Premio «Guido Mazzuchini»: Punch Bi, Poldo Val, Pelé di Casei.

Premio Delfo the Great: Isherman, Maracanà Jet, Nini Lamber.

Premio Bilbao: Orbezza, Olmo Brazzà, Nerinda As.

conbipel

abbigliamento in tessuto pelle e pellicce

GRANDE CONCORSO
il gioco DELLA MODA

PUOI VINCERE FINO A 15 MILIONI* OGNI SETTIMANA

PER AVERE LA POSSIBILITÀ DI PARTECIPARE A "SCOMMETTIAMO CHE...?" CHIEDI INFORMAZIONI NEL PUNTO VENDITA CONBIPEL PIÙ VICINO

in più 200 MILIONI** in palio

GIOCANDO CON LA CARTOLINA DEL GRANDE CONCORSO "IL GIOCO DELLA MODA".

DAL 2 OTTOBRE AL 6 GENNAIO
TUTTI I SABATI ORE 20.40
RAIUNO

TRASMISSIONE ABBINATA ALLA LOTTERIA ITALIA
*in gettoni d'oro **in buoni acquisto CONBIPEL

AUT. MIN. N. 6/4354 DEL 3/11/93

UDINE - Tavagnacco - Centro Commerciale Friuli - Via Nazionale - Tel. 0432/574193
VENEZIA - Marcon - Centro Commerciale Valecenter - Tel. 041/5952055 - **VENEZIA** - Mestre inizio Statale Romea - Zona Centro Commerciale Panorama - Tel. 041/921783
VICENZA - Centro Commerciale Palladio - Autostrada MI-VE uscita Vicenza Est - Tel. 0444/239038
VICENZA - Torri di Quartesolo - Centro Commerciale Le Piramidi - Autostrada MI-VE uscita Vicenza Est - Tel. 0444/267154 - **VICENZA** - Centro Commerciale Palladio "Nuova apertura"
VICENZA - Pove del Grappa - Centro Commerciale - Nuova apertura

AUT. MIN. N. 6/4354 DEL 3/11/93

NUMERO VERDE 1678-11099

COCCONATO D'ASTI
Strada Bauchieri 1 - Tel. 0141/601111
Sede di produzione e vendita

PER TUTTO DICEMBRE I PUNTI VENDITA CONBIPEL SONO APERTI ANCHE LA DOMENICA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Impiego e lavoro
richieste

ANALISTA responsabile programmazione gestionali multiutenza Cobol Basic ambienti Ms-Dos Unix cerca software-house scopo miglioramento. Scrivere a cassetta n. 14/C Publied 34100 Trieste. (A5425)

CUOCO cerca occupazione anche saltuaria ottime referenze. Telefonare ore pasti 0481/489035. (C536)

DECENNALE esperienza direzione commerciale, gestione trattative internazionali, import-export, perfetto inglese, tedesco, 40 enne dinamico massima serietà esamina proposte, collaborazioni. Scrivere a cassetta n. 11/C Publied 34100 Trieste.

GIORNALISTA 47enne bilaureato scienze politiche interprete conferenze attualmente insegnante inglese esperienze decennali docenza universitaria analisi redazione traduzione testi specializzati pubblicazioni linguistica narrativa cultura attualità esamina offerte scrivere a cassetta n.30/B Publied 34100 Trieste. (A5172)

GIOVANE pensionato cerca lavoro come autista o altro. Tel. 040/229593. (A5521)

GIOVANE pensionato cerca lavoro come autista o altro. Tel. 040/229593. (A5521)

IMPIEGATA decennale esperienza paghe contributi amministrazione personale computer contabilita offresi 4 o 6 ore giornaliere. Telefono 368276. (A5442)

OFFRESI impiegata contabile ultradecennale esperienza nel settore commerciale e amministrativo tutto computerizzato nel sistema Ms-Dos-Windows e Works. Tel. 040/821598. (A5312)

PANETTIERE pasticciere esperienza pluriennale offresi anche part-time. 0481/483741 ore pasti.

PERFETTO inglese, sloveno, croato, esperienza mediazioni, viaggi, offresi azienda. Scrivere a cassetta n. 27/B Publied 34100 Trieste.

SIGNORA referenziata conoscenza croato inglese offresi qualsiasi lavoro anche compagnia anziani. No marketing. Scrivere a cassetta n. 20/C Publied 34100 Trieste. (A5619)

Lavoro pers. servizio
offerte

A.A.A. Nuovo centrale negozio d'arredamento di prossima apertura ricerca collaboratore esperto e dinamico cui affidare incarichi di responsabilità offresi trattamento di sicuro interesse. Garantita discrezione e riservatezza professionale. Inviare curriculum vitae presso cassetta n. 21/B Publied 34100 Trieste. (A4892)

A.A. ASSUMIAMO giovani max 27enni desiderosi intraprendere carriera turistica come animatori. Ricerchiamo: sportivi, cabarettisti, scenografi, dj, miniclub, hostess. Tel. h. u. 0422/406154. (S21966)

A. SEGUITO crescenti esigenze di tecnici professionisti settore ecologia inquinamento ambiente selezioniamo giovani da avviare professione consulente tecnico ambientale tramite training specifico. Possibilità inserimento aziende, enti pubblici, privati. Telefonare 0432/505825. (A52823)

ADDETTO commerciale conoscenza sloveno serbocroato possibilmente inglese tedesco cerca import-export disponibile mobilità. Scrivere a cassetta n. 19/C Publied, 34100 Trieste.

AFFERMATA Agenzia Immobiliare seleziona ambosessi, buona cultura e presenza, già inseriti nel settore dell'acquisizione. Ottima remunerazione. 040/578944.

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti guadagni elevati. Scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G7803)

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti guadagni elevati. Scrivere Stella Principe Eugenio 42, 00185 Roma. (G7803)

AGENZIA immobiliare ricerca funzionario militesente automunito dinamico con precedente esperienza vendita 040-774177. (A04)

AGENZIA immobiliare seleziona funzionari 23-29.enni, cultura, presenza. Tel. 040-314707 martedì mattina. (A5542).

AGENZIA moda cerca ragazze/i da inserire proprio organico. Per informazioni telefonare 040/280260. (A5593)

APPRENDISTA radiotecnico sedicenne cercasi. Scrivere a Cassetta n. 17/C Publied 34100 Trieste. (A5579)

ASPIRANTI fotomodelle indossatrici, fotomodelli indossatori, selezioniamo per inserimento moda, pubblicità. A Trieste 040/395373.

ASSUMESI personale femminile per marketing telefonico settore arredamento. Offresi contratto commercio a tempo determinato part-time più incentivi. Richiedesi: età 25/45 perfetta e fluente dizione, predisposizione contatti umani e correttezza professionale. Presentarsi sabato 28 dicembre dalle 8.30 alle 12 c/o Il Mobile via S. Francesco 6. (A5508)

AZIENDA locale ricerca capitano/primouff. coperta o direttore macchina almeno 5 esperienza petroliere crudo per collaborazione per attività in area di Trieste. Astenersi se non requisiti. Telefonare ore ufficio 040/311840. (A5553)

AZIENDA seleziona collaboratori per distribuzione telefoni cellulari in Gorizia e provincia. Offresi fisso mensile, provvigioni, premi. Telefonare lunedì ore ufficio allo 040/568320. (A5620)

CARROZZERIA cerca urgentemente esperto verniciatore/preparatore militesente con esperienza documentabile. Telefonare 040/228264.

CERCASI aiuto cameriere giovane serio volenteroso per ristorante telefonare. o presentarsi. Tel. 040/366044. (A5623)

CERCASI apprendista banconiere volonteroso, presentarsi via Valdirivo, 20, Trieste "Buffet da Gildo". (A5426)

CERCASI apprendisti operai per montaggio arredamenti in tutta Italia. Scrivere casella postale n. 3, Pieris (Go). (C522)

CERCASI capomastro pensionato super visore restauro Udine, referenze controllabili. 0432/507021.

CERCASI cuoco referenziato per ristorante telefonare lunedì dopo le 18 allo 040/634531. (A5629)

CERCASI impiegata commerciale, esperienza settore cosmetica o affini, età compresa 25/35 anni per uffici in Trieste-Monfalcone. Contratto autonomo, buona retribuzione. Telefonare 011/3290705. (S91722)

CERCASI internista pratica massimo quarantenne lavoro settimanale escluso sabato e domenica serali. Presentarsi martedì dalle 12 alle 13 alla pizzeria Al Brigantino via Corti 4. (A5175)

CERCHIAMO persone serie dotate di entusiasmo e comunicatività da avviare, dopo adeguato addestramento alla carriera di capo area. L'attività sarà effettuata nell'area di residenza. Nel primo periodo il lavoro può essere svolto part-time. Telefonare per appuntamento al numero 0432/532243 dalle ore 14 alle ore 16. (S52872)

CERCO cuoco giovane e dinamico per lavoro duraturo. Telefonare 040-425039. (A099)

IMPORTANTE corriere espresso nazionale cerca per filiale di Trieste padroncini con automezzo centinato/furgonato con portata mc 18 qli 15 lavoro fisso e continuativo si garantisce guadagno superiore alla media, telefonare ore ufficio al 040/280225. (S21955)

IMPORTANTE organizzazione multiaziendale cerca per la propria sede a Trieste n. 4 addetti/e amministrativi. Il candidato ideale ha diploma a indirizzo contabile-amministrativo ha padronanza di almeno una lingua straniera è motivato a una sicura crescita professionale ha conoscenza nell'uso di computer. L'elevatissima professionalità aziendale unita alle doti di riuscita del soggetto presiedono al pieno soddisfacimento delle aspettative degli aspiranti alla funzione. Eventuale esperienza nel settore contabilità e Iva costituisce titolo preferenziale. Inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 13/C Publied 34100 Trieste. (A5364)

JULIACOMPUTER Centro Affari Apple Education cerca giovane venditore con provata esperienza nel campo dei Pc. Telefonare al 040/314440. (A5381)

MAGAZZINIERE patente B per consegna merce con furgone aziendale pratico settore edile cercasi. Scrivere a cassetta n. 22/B Publied 34100 Trieste. (A4946/4)

MULTINAZIONALE bancario/assicurativa ricerca persone motivate alla propria realizzazione professionale da avviare alla consulenza finanziaria. Si richiede buona disponibilità rapporti umani, diploma/laurea in materie giuridico/economiche. Titolo preferenziale: esperienze lavorative e conoscenza lingua inglese. Per appuntamento telefonare allo 040/632711. (A5354)

NEGOZIO mercerie cerca commessa 35/40 anni con esperienza nel settore, dinamica, tempo pieno. Assunzione gennaio. Scrivere a cassetta n. 18/c Publied, 34100 Trieste. (A5606)

OPPORTUNITÀ azienda servizi forte sviluppo cerca persone anche part time. 5.000 dollari mese. 0481/412732. (C528)

Ricerche e offerte di personale qualificato

N11151

la cosulich
coiffure service srl
Azienda internazionale per la distribuzione di prodotti professionali presso acconciatori per signora ricerca
3 AGENTI DI VENDITA
PER TRIESTE, GORIZIA E PROVINCIA E PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA
ETA' MAX 30 ANNI • DISPONIBILITA' ALL'APPRENDIMENTO
PROVVIGIONI INTERESSANTI • PREMI E INCENTIVI
E' PREVISTO UN RIMBORSO SPESE
L'Azienda curerà la formazione del nuovo personale di vendita
Per il colloquio presentarsi venerdì 17 dicembre a Trieste in via Crispi 7 dalle ore 9 alle ore 13 chiedendo del sig. CONVENTI (tel. 040/291548)

N11169

La SCAMBI COMMERCIALI S.p.A.,
Azienda leader nel settore della distribuzione organizzata nella regione Friuli-Venezia Giulia, ricerca il
RESPONSABILE SVILUPPO SOFTWARE
Il candidato/a ideale è un/a professionista, diplomato/a oppure laureato/a in informatica o ingegneria, di 28-35 anni:
- possiede una esperienza almeno triennale come analista di applicazione, analisi organizzative e funzionali;
- conosce la lingua inglese, ha una buona predisposizione ai contatti interpersonali ed è orientato/a al servizio all'utente.

I compiti principali della persona prescelta saranno:
- l'analisi delle esigenze degli utenti interni per la creazione di progetti software;
- il coordinamento e la supervisione di un gruppo di analisti/programmatori (5/6 collaboratori).

Sono indispensabili un'esperienza almeno triennale su piattaforma AS/400 e la conoscenza dei linguaggi RPG e COBOL.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle esperienze acquisite ed alle capacità dimostrate.
Il luogo di lavoro è situato in Udine - ZAU.
Inviate il Vostro curriculum a:
SCAMBI COMMERCIALI S.p.A.
Direzione del personale e delle Relazioni Umane
Via Schumann nr. 50 - ZAU
33100 Udine - Rif.: S.I. 1993
oppure via fax al nr. 0432/520510.
A tutti risponderemo entro 60 giorni.

n10120

AEM TORINO
AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE
AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO
L'Azienda Energetica Municipale di Torino
bandisce una selezione pubblica
riservata ai canditati di età non superiore ai 40 anni, per l'assunzione di:
UN TECNICO IN POSSESSO DI DIPLOMA DI PERITO MECCANICO O DI ASPIRANTE ALLA DIREZIONE DI MACCHINE DI NAVI MERCANTILI
con esperienza triennale nell'esercizio e/o manutenzione di motori endotermici di grande potenza (da adibire all'esercizio e alla manutenzione di centrali di cogenerazione - prestazione di lavoro articolato in turni continui e avvicendati).
L'avviso di selezione - emanato tenendo presente quanto previsto dalla Legge 2/4/1968 n. 482 - e i moduli di domanda, potranno essere ritirati presso l'A.E.M. di via Bertola n. 48 Torino, dalle ore 8.15 alle ore 15.15, sabato e festivi esclusi.
Alla domanda dovrà essere allegata ricevuta del vaglia postale intestato Azienda Energetica Municipale, via Bertola n. 48 - Torino, con riferimento alla selezione pubblica, comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di L. 7.500 dovuta ai sensi del D.L. 28/2/1983 n. 55 convertito nella Legge 26/4/1983 n. 131.
Le domande di partecipazione, compilate esclusivamente su apposito modulo, unitamente ai documenti richiesti per partecipare alla selezione, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 dell'11/1/1994 al seguente indirizzo:
AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO
Via Bertola 48 - 10122 TORINO

PRIMARIA azienda commerciale cerca responsabile/gerente max 35 anni per gestione negozio calzature. Si richiede esperienza specifica nel settore e nella conduzione di punto vendita. Residenza Trieste o immediate vicinanze. Inviare richieste e curriculum a: Unistudio, via Cerato 3/a, 35122 Padova, c.a. dott. Bassan. Esclusi i contatti telefonici. (A099)

RAGIONIERA espertissima contabilità e chiusura bilanci, cercasi. Scrivere a Cassetta n. 16/C Publied 34100 Trieste. (A5527)

SOCIETÀ operante in Italia - Francia - Austria - Germania - Svizzera - Ungheria - Stati Uniti, seleziona 3 giovani funzionari 20/30 anni per la provincia da avviare a mansioni ispettive. Offresi training teorico pratico di 2 mesi retribuito e assistenza in zona fino a raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Telefonare 049/8072862. (S 52678/4)

SOCIETA' operante in 25 nazioni, in fase di espansione cerca per propria filiale persone 25/33.enni da inserire in organico; chiede volontà di crescita, fantasia, piacere alla professione. Telefonare solo per appuntamento lunedì allo 040/660341. (A5658)

SOCIETÀ commerciale ricerca 1-2 ambosessi età 18-25 per ampliamento propri uffici. Tel. 040/394310 lunedì ore ufficio. (A5640)

Rappresentanti

A. AZIENDA livello nazionale operante settore autoricambi speciali, attrezzature speciali, sistemi fissaggio, ricerca agenti/rappresentanti età 22/30 anni automuniti disponibilità immediata; offresi portafoglio clienti, provvigioni massimi livelli, rimborso spese da 500.000 a 2.500.000 mensili. Per informazioni telefonare 0426/665020-665185 ore ufficio. (G808863)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A.A.A.A. riparazioni idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 040/810012. (A5605)

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 040/810012. (A5605)

MURATORI pittori eseguono restauri tetti facciate poggioli posa piastrelle. 040/394043 0337/535393. (A5168)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni cantine soffitte eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391. (A5644)

Istruzione

LATINO, matematica, computisteria, stenografia preparano insegnanti esperti assistenza scuola media. Telefonare 040/948554. (A5641)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226-305343.

Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto garanzia accordatura trasporto incluso 950.000 0431/93388 0330/480600. (C00)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A00)

Auto-moto-cicli

A.A. Demolizione ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355.

AUTOMOBILI Zanardo "autorizzato Mercedes" via del Bosco 20 tel. 040/771970 fax 040/365816. Proponiamo il nostro usato in garanzia Mazda Mx 5 Spider Volkswagen Corrado 1800 16v Polo CL Golf Gti 16v Renault 21 Nevada SW R4 Supercinque GTR Lancia Thema 2000 LS full optional 2000 ie Dedra 2000 ie full optional Dedra integrale Prisma Delta integrale 8 valvole 16 valvole Delta integrale agosto 1993 km 6000 Bmw 318 ie cabrio 320 4 porte Austin Mini My Fair Alfaromeo 75 1600 33 1700 16v Q verde Fiat Tipo 1400 Regata 1600 Uno turbo diesel fuoristrada Suzuki Vitara cabrio GLX Range Rover Daihatsu Feroza Mercedes 300 e 4 matic 190 e 190 carburatori 190 diesel per amatori Mercedes 250 SL 1967. Visitateci!!! (A5642)

RAPPRESENTANTE vende Fiat Uno 1400 catalizzata climatizzata luglio '92 telefono 767710. (A5169)

VENDO A112 rossa buona manutenzione L. 2.700.000. Tel. 040/382321. (A5660)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

AMMOBILIATI 50/100 mq cerchiamo per clientela referenziata non residente. FARO 040/639639.

LOCALE d'affari uso negozio minimo mq 800 - max 1500 centrale o semiperiferico - garanzie. Scrivere a cassetta n. 26/B Publied 34100 Trieste. (A 5063)

SOCIETA' cerca urgentemente per proprio dirigente appartamento zona Barcola-Grignano con terrazzo abitabile uso foresteria o patti in deroga. Tel. 02/865565 - 040/371080. (A5496)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. alveare 040/724444 arredati, non residenti casetta Longera, soggiorno, bistanze, 700.000, altro Fiera 500.000, adatto coppia, Faro panoramicissimo, box Eremo. (A5179)

A. AFFITTASI centralissime stanza con stanzetta ristrutturate primo piano ascensore balcone portiere uso ufficio mensile 300.000. 040/630619. (A5617)

ABITARE a Trieste Gatteri Stazione media metratura. Appartamenti residenti vuoti. 500.000/600.000 040/371361. (A5556)

ABITARE a Trieste. Commerciale bassa. Residenti grande metratura. Ascensore, riscaldamento. 1.200.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Università residenti vuoti signorili 1/2 camere doppi servizi terrazzi. 750.000/850.000 040/371361. (A5556)

ABITARE a Trieste. Varie zone ottimi arredati non residenti. Una/tre camere da 600.000. 040/371361. (A5556)

AFFITTASI ammobiliato stanza, cucina, servizi, vicino università, foresteria, studenti. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A5622)

AFFITTASI Coroneo tristanze e servizi uso ufficio, riscaldamento autonomo canone L. 1.200.000 telefonare al 362917 orario ufficio. (A5525)

AFFITTASI USO UFFICIO CENTRALISSIMO 3 vani servizio autoriscaldamento. POSTO AUTO. ESPERIA Battisti 4. Tel. 040/636490. (A5558)

AFFITTIAMO magazzino/locale con soppalco Roiano 350.000 occasione Spaziocasa 040/369950. (A06)

AFFITTIAMO residenti/referenziati Rigutti cucina tristanze bagno 600.000 Spaziocasa 040/369960. (A06)

AFFITTIAMO residenti/referenziatissimi Conti cucina tristanze mansarda garage 1.200.000 Spaziocasa. 040/369950.

AFFITTIAMO studenti non residenti ammobiliati cucina camera zona Industria-Rosmini 600.000 Spaziocasa 040/369960. (A06)

ALABARDA 040/635578 adiacenze piazza Garibaldi affittasi studenti o non residenti ammobiliato soggiorno 2 stanze cucina servizi separati 4 posti letto. (A5647)

CAMINETTO via Machiavelli 15, affitta l.go Canal lussuosamente arredato, soggiorno, stanza, cucina, posto macchina, videocitofono, non residenti. Tel. 040-639425. (A5574)

CAMINETTO via Machiavelli 15, affitta p.zza Garibaldi, arredato, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, non residenti. Tel. 040-639425. (A5574)

CAMINETTO via Machiavelli 15, affitta Roiano arredato soggiorno, stanza, cucinotto, bagno, ripostiglio, balcone, non residenti. Tel. 040-639425. (A5574)

CAMINETTO via Machiavelli 15, affitta Toro, vuoto, quattro stanze, cucina, bagno, uso ufficio. Tel. 040-639425.

CANAL Grande Immobiliare appartamento in casetta, zona Università, 3 posti letto L. 300.000 cd, non residenti. Tel. 040/662277. (A5662)

CANAL Grande Immobiliare arredato, via dei Vigneti, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno. Tel. 040/662277. (A5662)

CANAL Grande immobiliare monolocale arredato via Brunner studenti/non residenti L. 350.000 mensili. Tel. 040/662277. (A5662)

CASA MIA affitta appartamenti varie zone, manutenzione perfetta tutti confort. Tel. 040/630307. (A5645)

CMT - CASAPROGRAMMA centroservizi centrale ufficio 150 mq recente perfetto. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CIVICA affitta locali d'affari CARDUCCI (zona) 350 mq 4 fori servizio. Tel. 040/631712. (A5591)

CMT - GEOM. SBISà D'Annunzio affittasi ufficio ambulatorio mq 85 ammezzato. 040/942494. (A00)

CMT - GREBLO CENTRALE palazzo signorile uso ufficio entrata 2 stanze servizio. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO CENTRALE palazzo signorile uso ufficio entrata 2 stanze servizio. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - pizzarello. Foro Ulpiano prestigioso salone 3 stanze cucina servizi mq 160 mq perfetto 1.700.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - pizzarello. Zona Commerciale alta recente vista mare soggiorno 3 stanze cucina 2 bagni ripostiglio poggioli 1.100.000 più accessori. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO proponiamo appartamenti non residenti e anche residenti oppure uso ufficio varie metrature e locali d'affari in zona semicentrale. 040/630174. (A00)

CMT - ROMANELLI ammobiliati non residenti/foresteria perfetti 2/3 vani più servizi Milizie Rossetti San Giusto L. 800.000 mensili. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI ammobiliato in casetta zona Besenghi sala pranzo salottino camera cameretta cucina bagno wc giardinetto non residenti/foresteria L. 1.200.000 mensili. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI ultimo piano vista saloncino camera camerino cucina bagno poggiolo zona Corso Italia uso foresteria-non residenti L. 1.500.000 mensili. Tel. 040/366316. (A00)

EVOLUZIONE CASA Baiamonti appartamento mansardato I ingresso per residenti 1.100.000. 040/639140.

EVOLUZIONE CASA Ippodromo decoroso appartamento per 2 persone non residenti 650.000. 040/639140. (A5544)

EVOLUZIONE CASA Sistiana villetta a schiera per famiglia non residente 950.000. 040/639140. (A5544)

EVOLUZIONE CASA Viale perfetto ammobiliato per famiglia residente 950.000. 040/639140. (A5544)

FARO 040/639639. BARCOLA soggiorno due camere cucina bagno terrazza vista mare ammobiliato non residenti 700.000.

FARO 040/639639. UNIVERSITA' (Cantù) ammobiliato panoramico soggiorno quattro camere cucina bagno termoautonomo non residenti o uso ufficio 1.000.000.

Continua in 29.a pagina

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI
anci
MINISTERO DELLE FINANZE
ASCOTRIBUTI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONCESSIONARI DEL SERVIZIO RISCOSSIONE TRIBUTI
CNC
CONSORZIO NAZIONALE CONCESSIONARI

ICI

SALDO DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

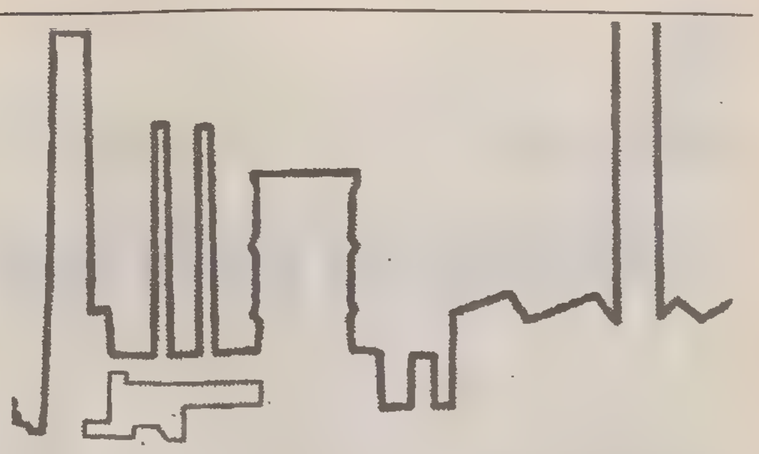
SI INFORMA CHE:

- Il saldo deve essere versato entro il 15 Dicembre, con un unico tipo di bollettino ICI valido per i concessionari della riscossione, gli uffici postali, gli Istituti di Credito convenzionati.
- Le aliquote applicate da ogni Comune e l'elenco dei concessionari per la riscossione, con i relativi numeri di conto corrente, sono a disposizione presso tutti i Comuni, i concessionari, gli uffici postali e gli sportelli delle banche convenzionate.
- Per gli immobili siti nello stesso Comune va utilizzato un solo bollettino.
- Per più immobili siti in Comuni diversi utilizzare tanti bollettini quanti sono i Comuni nei quali sono ubicati gli immobili del contribuente interessato.
- Sono da considerarsi in regola e quindi non dovranno provvedere ad alcun adempimento coloro che hanno versato l'intera imposta all'atto del pagamento della prima rata.
- Per il calcolo dell'imposta da versare si può consultare il servizio realizzato dal Ministero delle Finanze a pagina 68851 del Videotel e il servizio realizzato da Ancitel a pagina 71910, allà voce "Finanza locale".

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

IL PICCOLO

ECONOMIA ECONOMIA ECONOMIA ECONOMIA ECONOMIA ECONOMIA ECONOMIA



«Le piccole e medie industrie, si trovano a Trieste a riflettere sul ruolo e sul peso che ad esse viene attribuito, per far uscire la nostra città da questa crisi, che viene spesso dipinta come cronica».

SITUAZIONE DI DIFFICOLTA' PER IL SISTEMA DELLE IMPRESE

API Trieste: condizioni per la crescita economica

Il ruolo internazionale della città, nel contesto che si sta sviluppando

Le piccole e medie industrie tanto osannate quali forza propulsiva cardine per risollevare l'economia italiana dalla situazione di stallo creatasi a seguito della recessione e dell'effetto tantentopoli, si ritrovano, invece, a Trieste a riflettere amaramente sul ruolo e sul peso che a esse viene attribuito, per far uscire la nostra città da questa crisi, che viene spesso dipinta, e in molti casi a ragione, cronica e quindi irreversibile.

Il ruolo delle piccole e medie industrie e dell'API che le rappresenta nell'economia cittadina resta di primo piano, anche perché sono poi quelle che con tangentopoli non hanno avuto niente a che vedere.

La situazione di difficoltà è chiaramente palpabile: l'area portuale oggi ha perso la sua storica centralità quale punto privilegiato della costruzione e della trasformazione industriale, da qui l'esigenza di trasformare il porto da area industriale ad area di servizio per il rapido trasferimento delle merci.

Vi è dunque la necessità più volte rimarcata dall'API di Trieste della istituzione del fantomatico progetto «Off Shore» contemplato dalla legge sulle aree di confine e quindi di una conseguente evoluzione di Trieste da città chiusa da confini troppo vicini e opprimenti, a città filtro di due diverse economie: quella occidentale industrializzata e quella tipica delle economie in transizione al mercato da sistemi a pianificazione di tipo marxista.

La crisi dell'ex Jugoslavia ha portato a notevoli scompensi alle nostre industrie, perché se è vero che nuovi mercati si sono aperti con il crollo del muro di Berlino, è altrettanto vero che, quello che era un mercato privilegiato per Trieste, ora è in una parte diventato campo di battaglia e nell'altra diretto concorrente delle imprese (soprattutto di trasporto) della nostra provincia. Questa crisi ha fatto si che lavoraotri extracomunitari venissero immessi in quanità sempre maggiori sul mercato della nostra provincia e il più delle volte si tratta di lavoratori irregolari. Bisogna però dire che l'elevato costo del lavoro, fa sì che le imprese che vogliano rimanere competitive sul mercato, in molti casi si rivolgono a questo tipo di manodopera.

Come non tenere conto quindi, del ruolo internazionale di Trieste nel contesto che si sta sviluppando. Non si può quindi non pensare alla necessità di favorire e salvare il trasporto marittimo in una città da sempre considerata preminentemente a vocazione portuale. Se non si vuole che Trieste venga sostituita nel suo ruolo di porta verso l'Est, dal porto di Capodistria, è necessario salvare la sua compagnia di navigazione più rappresentativa quale è il Lloyd Triestino.

Il nostro paese nel passaggio da un economia mista con il sistema delle partecipazioni statali, a un sistema di forti privatizzazioni, ha scelto di impiegare tali risorse quasi esclusivamente a favore del contenimento del Depito pubblico, sottovalutando la possibilità di impiegare parte di queste risorse al finanziamento di leggi a sostegno dell'attività industriale.

Le piccole e medie industrie della nostra provincia, sono circondate da una gabbia che tutto può essere, meno che dorata. Le imprese sono accerchiate e spremute fino all'osso dallo Stato, dalla pubblica amministrazione dal sistema previdenziale pubblico oltre che dalle banche. Da qui, quindi l'annoso problema della carenza di liquidità monetaria che continua a sbilanciare l'asse economico delle aziende per le difficoltà che esse incontrano nel recupero dei crediti, costringendole al ricorso al credito bancario i cui costi risultano in molti casi proibitivi.

«Con la perdita di vecchie opportunità e di antiche vocazioni, Trieste può trovare la risposta ai suoi problemi soltanto mediante la ricerca di nuove opportunità e di nuove vocazioni. Quindi si tratta di sviluppare nuovi prodotti e nuovi servizi che trovino una domanda elevata nei mercati del centro e dell'Est dell'Europa».

Il parziale blocco degli appalti pubblici sta creando notevoli problemi alle nostre aziende, le quali vengono sistematicamente penalizzzate dagli Enti Pubblici, i quali incendio gare d'appalto con griglie discriminanti per le piccole aziende, creano danni irreversibili al tessuto produttivo cittadino, formato esclusivamente da piccole e medie industrie.

Una città la nostra, che si presenta nel suo ruolo istituzionale commissariata sia al Comune che alla Provincia. Una città nella quale i punti storici di forza produttiva ed emporiale sono gravemente malati: la Ferriera in commissariamento Legge Prodi, Arsenale Triestino con forte calo di commesse ed esuberi di personale, Lloyd Triestino venduto o trasferito senza certezze per il suo destino su Trieste, Porto commissariato e la lista potrebbe continuare.

Quindi le PMI di Trieste si ritrovano e identificano in quella che potrebbe venir definita un'economia a se stante simile a un «limbo dantesco» all'interno del quael esse vagano alla ricerca di una via d'uscita.

Ma la via d'uscita esiste, ed è rappresentata dal ruolo che Trieste vorrà darsi nel medio periodo.

Il primo impegno è certamente quello di innovare l'esistente mediante l'introduzione di nuove tecnologie di processo, di strategie gestionali e commerciali idonee a garantire la competitività dei prodotti. Ma l'inovazione di processo non è sufficiente, Trieste con la perdita di vecchie opportunità e di antiche vocazioni, può trovare la risposta ai suoi problemi soltanto mediante la ricerca di nuove opportunità e di nuove vocazioni. Quindi si tratta di sviluppare nuovi prodotti e nuovi servizi che trovino una domanda elevata nei mercati del centro e dell'Est dell'Europa.

Alla luce di ciò, Trieste punta molte delle sue carte sulla ricerca scientifica e tecnologica a livello internazionale, basti pensare all'Area di ricerca e al recente successo della macchina di Sincrotrone. Trieste si appresta quindi a diventare un grande parco scientifico e tecnologico internazionale.

Un discorso più generale è invece legato all'approvazione o meno di quei provvedimenti inseriti nella legge finanziaria che incentiverebbero l'attività imprenditoriale quali: la riforma fiscale dei redditi d'impresa, la tassazione delle rendite finanziarie, il conto corrente fiscale e contributivo e la riduzione del costo del denaro, quest'ultima ancora tutta da verificare.

Non dimentichiamo che sussiste la concreta possibilità che Trieste rientri nell'Obiettivo 2, previsto dalla CEE a favore di quelle zone industriali che hanno subito gravi perdite di occupazione nei settori industriali specifico o che rischiano di perdere dei posti di lavoro in seguito a un piano di ristrutturazione.

Non va dimenticata l'opportunità che le piccole e medie industrie hanno di contrarre crediti assistiti da garanzia del CON.GA.FI di Trieste, a tassi particolarmente ridotti (alcune operazioni vengono finanziate oggi al tasso dell'8.375%).

La nostra Associazione offre inoltre a quelle aziende che vogliono confrontarsi con i mercati esteri la possibilità di entrare a far parte del Consorzio Export - A.P.I., una realtà che offre alle aziende della provincia di Trieste tutta una serie di servizi, quali consulenze di marketing, promozione commerciale, missioni estero, contrattualistica internazionale, fiere.

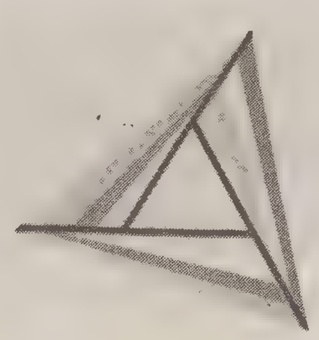
«Trieste punta molte delle sue carte sulla ricerca scientifica e tecnologica a livello internazionale, basti pensare all'Area e al recente successo della macchina di Sincrotrone; si sta formando un grande parco scientifico e tecnologico».

Oltre alla tutela delle istanze della piccola e media industria presso le istituzioni, gli Enti pubblici e privati e delle parti sociali sia a livello provinciale che regionale la Federazione Medie e Piccole Industrie di Trieste si è posta come compito primario quello di fornire servizi qualitativamente e professionalmente indispensabili alla conduzione reale di un'impresa industriale, grazie anche ad API-CONSULT S.r.l., la sua società di servizi che mette a disposizione degli imprenditori, consulenti altamente qualificati e specializzati nei vari settori. Inoltre il vasto ambito della elaborazione dati viene svolto da FEDERSERVICE S.a.s. che ha il compito di agevolare e sollevare le aziende da compiti che non siano la stretta produzione o lo scambio di beni o servizi.

La Federazione Medie e Piccole industrie di Trieste si pone quindi, quale veicolo catalizzatore e distributore privilegiato dei finanziamenti nazionali e comunitari alel piccole e medie industrie. Possibilità queste, nella maggioranza dei casi sconosciute, alle imprese della nostra provincia.

FIERA DI PORDENONE
8-12 DICEMBRE '93

8-11-12 dicembre ore 10.00-20.00
9-10 dicembre ore 14.30-20.00



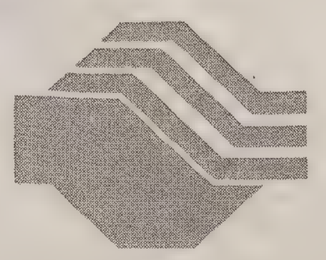
MOSTRE
- I vetri artistici del Friuli Venezia Giulia
- Mosaico e restauro d'arte
- Presepi dal mondo
- Carnia artigiana
- La tradizione di ferro battuto, vimini e cartoccio
- Le mani intelligenti

19° SALONE DELL'ARTIGIANATO delle Regioni di Alpe Adria

IMPRESA DONNA
2° rassegna dell'imprenditoria femminile

Ente Autonomo Fiera di Pordenone
Unione Artigiani della Provincia di Pordenone - Confartigianato

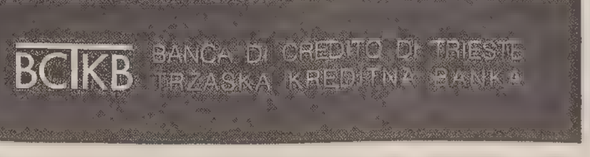
Tanti regali per il Vostro Natale



Leasest S.p.A.

IL VOSTRO PARTNER IDEALE NEL LEASING

TEL. 040/363636 - FAX 040/362867

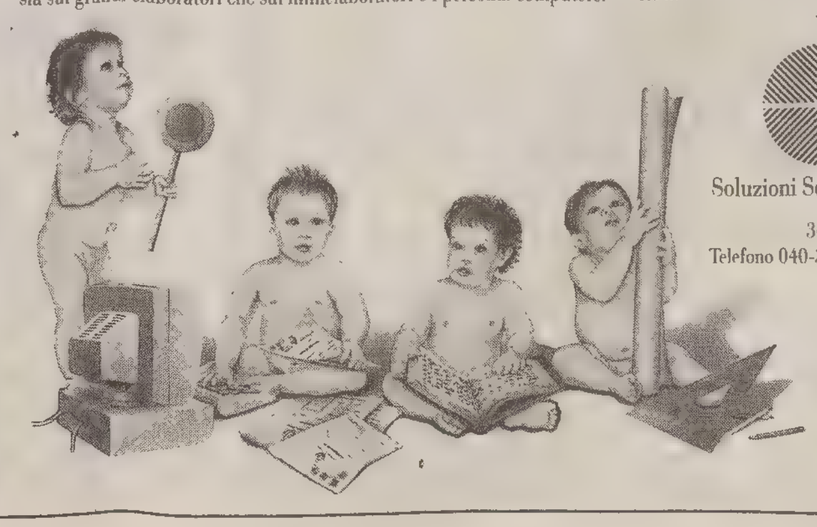


TFND

PROGRAMMI PER CRESCERE.

L'Italia degli Enti Pubblici sta crescendo.
INSIEL investe le sue risorse su questa Italia per contribuire alla sua evoluzione in termini di efficienza dei servizi resi al cittadino e di qualità del lavoro. La professionalità dei propri tecnici e le tecnologie d'avanguardia adottate garantiscono la qualità delle soluzioni software predisposte da INSIEL per operare sia sui grandi elaboratori che sui minielaboratori e i personal computers.

Regioni, Province, Comuni, Municipalizzate, Ospedali ed altri Enti Pubblici, sono gli utenti che hanno scelto di utilizzare i servizi e i sistemi informativi INSIEL per le proprie esigenze nelle aree: amministrative/gestionali, tecniche, di automazione d'ufficio, di gestione del territorio, di telecomunicazioni, della formazione del personale. Oltre 1.300 utenti acquisiti sull'intero territorio nazionale, testimoniano la capacità e l'affidabilità di INSIEL.



Soluzioni Software per la pubblica amministrazione locale.

34133 Trieste - Via San Francesco d'Assisi, 43
Telefono 040-3737.1 - Telex 461124 INSIEL I Fac simile 040-3737333

BANKITALIA / FESTEGGIA IL CENTENARIO, PARLA IL GOVERNATORE FAZIO

«Autonomia e indipendenza»

Ma è determinante per la difesa della moneta controllare spesa e disavanzo pubblico

BANKITALIA / VOLCKER

«Ma non sottovalutate i meccanismi politici e i mercati finanziari»

ROMA — L'indipendenza della Banca d'Italia, il valore della sua dirigenza e la sua rinomata libertà nella fissazione degli obiettivi di politica monetaria non bastano a garantire la tutela del valore della moneta. Una moderna democrazia con l'Italia ha bisogno una maggiore fiducia nei meccanismi della politica e, in un più ampio contesto europeo, di un continuo coordinamento delle politiche di bilancio. La celebrazione del centenario della Banca d'Italia ha ospitato l'intervento di Paul Volcker, già presidente della Riserva federale statunitense, ed attualmente professore a Princeton.

In un quadro in cui la proliferazione di nuovi strumenti finanziari ha reso impossibile per le banche centrali il controllo dell'attività dei mercati «vi sono limiti impliciti - ha osservato Volcker - all'indipendenza della banca centrale.

Quei limiti sono imposti dalla natura delle democrazie, dalle relazioni politiche esistenti entro i singoli paesi, e dall'internazionalizzazione della finanza». Attualmente, ha continuato l'ex presidente della Riserva Federale, «non c'è ancora indicazione che gli strumenti consueti di attività della banca centrale abbiano perso la loro capacità di influenzare in modo abbastanza prevedibile i tassi di interesse, le condizioni finanziarie e infine il livello dei prezzi. E' il modo in cui tali strumenti agiscono nell'economia che sembra essere cambiato. I mercati finanziari sono più efficienti e fluidi, e appaiono necessarie variazioni nei tassi di interesse più ampie rispetto al passato per poter raggiungere equivalenti gradi di contenimento o di stimolo». In questo contesto, il coordinamento delle politiche monetarie e di bilancio diviene imperativo: «Qualunque sia il corso che l'Europa decida di intraprendere riguardo alla moneta unica - ha spiegato Volcker - l'idea che le banche centrali possano essere libere di fissare e attuare le loro politiche monetarie, senza riguardo ai programmi e alle politiche dei loro stessi governi e delle loro controparti estere, è 'fuori di questo mondò. Ciò che l'esperienza europea dimostra - ha continuato Volcker - è che l'indipendenza delle banche centrali non offre alcuna via di uscita dalle conseguenze di una cattiva gestione della politica fiscale o di altre politiche». C'è poi un altro «importante fattore di disturbo» che può costituire un notevole intralcio al perseguimento degli obiettivi di politica monetaria prefissati. «Mi riferisco - ha detto l'ex presidente della Riserva Federale - al senso di sfiducia, in molti dei nostri paesi, verso i meccanismi della politica e verso lo stesso Governo. L'Italia è un esempio. Essa è comunque solo una delle numerose democrazie in cui i sondaggi di opinione e altre evidenze mostrano mancanza di fiducia nel Governo». In sostanza «occorre riconoscere che una banca centrale indipendente non è, in se stessa, un fine. Essa - ha sottolineato Volcker - non può certo sostituire la fiducia in persone pubblicamente elette ed in un Governo efficiente».

ROMA — L'autonomia delle banche centrali è all'origine della stabilità della moneta e del benessere dell'intera società. Ma una vera indipendenza «si può realizzare pienamente solo in un regime democratico». Ad esaltare lo stretto connubio fra l'autonomia della Banca d'Italia e le istituzioni democratiche è stato ieri il governatore Antonio Fazio nel suo intervento in occasione della celebrazione del centenario dell'Istituto di via Nazionale. Dopo aver sottolineato che è opportuno affidare la gestione del potere di creare moneta «a uomini diversi da quelli che presiedono alla spesa pubblica, uomini che abbiano la possibilità di operare in autonomia, in vista di obiettivi di interesse generale», Fazio ha riconosciuto come la Banca d'Italia abbia «di fatto costantemente goduto, anche per la sua origine storica, di autonomia per quanto riguarda le nomine degli organi direttivi».

Ma autonomia e indipendenza non possono significare arbitrio, in primo luogo per quel che concerne la fissazione degli obiettivi macroeconomici della Banca centrale, i quali «si raccordano con quelli stabiliti per la comunità nazionale dal Parlamento e dal Governo, condivisi dai cittadini». Questo vale perchè, ha sostenuto Fazio, «è profondo convincimento della Banca d'Italia che la difesa del valore della moneta, riposa sul concorso di altre politiche».

Innanzitutto, la stabilità dell'economia è strettamente connessa con quella del sistema finanziario, mentre la vigilanza sul sistema bancario è volta a preservare la qualità degli attivi bancari e il valore della moneta.

Ma determinante per la difesa della moneta è il controllo della spesa e del disavanzo pubblico: «Questi non debbono pesare eccessivamente sull'utilizzo delle risorse nè distorcerne l'allocazione; debbono contribuire al volume e alla qualità del capitale fisso accumulato nell'economia e quindi alla produttività globale del sistema». Fazio non sottovaluta neanche la necessità di «una appropriata politica dei redditi» che è essenziale per il mantenimento della stabilità dei prezzi.

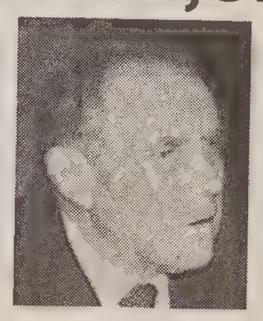
Se infatti l'azione di politica monetaria ha come obiettivo «il massimo benessere della società», è pur vero che ogni pretesa di stabilità viene a cadere in mancanza di un controllo dell'inflazione che «altera la distribuzione del reddito, distorce l'impiego delle risorse e abbassa l'efficienza del sistema». A parere di Fazio insomma «politica monetaria, politica fiscale, politica dei redditi possono e debbono ricercare congiuntamente obiettivi di stabilità, crescita dell'economia, piena occupazione delle risorse, in primo luogo del capitale umano». Tutte queste politiche, ha aggiunto, «influiscono direttamente e indirettamente su ognuno degli obiettivi; congiuntamente l'efficacia della loro azione è massima».

La ricetta di Fazio per combattere l'inflazione è semplice, ma nello stesso tempo complessa. Essa va affrontata «oltre che attraverso le politiche macroeconomiche, con il miglioramento della qualità della spesa pubblica, con l'equità nella riscossione delle imposte, con una corretta distribuzione del credito, con l'efficienza nella produzione di beni e servizi nel settore privato».

Il governatore della Banca d'Italia evidenzia poi il grande mutamento nell'azione delle banche centrali determinata dalla liberalizzazione dei movimenti di capitali: «L'apertura dei sistemi finanziari, l'elevata circolazione, tra sistemi monetari diversi di capitali, la nascita di mercati della moneta svincolati dai sistemi nazionali, pongono problemi nuovi per le banche centrali».

TASSI D'INTERESSE CALATI, APPELLO DI CIAMPI

«Imprenditori, sveglia!»



BRUXELLES — L'ultima discesa dei tassi d'interesse, con i rendimenti dei Bot che sono entrati nell'orbita del 7%, «è certamente un grosso» risultato. E' l'opinione del presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi che, parlando dopo la conclusione dei lavori del consiglio Europeo, ha auspicato uno «scatto» negli investimenti da parte degli industriali. Si aspettava, il presidente del Consiglio, una caduta così rapida dei tassi d'interesse? «No - risponde - non me l'aspettavo di arrivare al 7%. Il fatto di esserci arrivati è certamente un grosso risultato e dimostra quello che ho sempre sostenuto: il problema dei tassi, a parte il legame con i tassi internazionali, era ed è funzione del recupero della credibilità del Paese».

Il presidente della Confindustria continua tuttavia a chiedere altri allentamenti del costo del denaro. «Abete - replica Ciampi - fa bene a chiedere la riduzione dei tassi: anch'io lo avrei chiesto come presidente della Confindustria. Anche se quello che dico agli industriali è : la riduzione dei tassi l'avete avuta, anche se nel settore del credito bisogna andare più avanti. Ora prosegue il capo dell'esecutivo rivolgendosi agli industriali - avete una grande competitività; avete una situazione di previsione dei costi salariali regolata in maniera più che appropriata - secondo tutti grazie all'accordo del costo sul lavoro. Quindi ci auguriamo quello scatto d'investimenti da parte degli industriali che spero sia già in atto e sia in forza ancora maggiore». Insomma secondo Ciampi «non c'è dubbio che la riduzione dei tassi è una condizione, ma non è certamente di per sè lo stimolo sufficiente ad aumentare la domanda per investimenti.

ACCIAIO / ILVA E CEE

Prodi: accordo perfetto Marcegaglia a Terni?

ROMA — «Un accordo perfetto»: così il presidente dell'Iri, Romano Prodi, a margine della celebrazione del centenario della Banca d'Italia, definisce l'intesa raggiunta a Bruxelles tra la comunità europea e il ministro dell'Industria Savona sulla questione degli aiuti per la siderurgia e i tagli alla produzione dell'Ilva. Lo stesso Savona ha commentato l'accordo ItaliaCee sulla siderurgia: «una vittoria della ragione. Devo però passare — ha aggiunto — attraverso la decisione del consiglio dei ministri dell'Industria europei che si terrà venerdì prossimo».

La Uil invita invece tutti a raffreddare l'entusiasmo per l'accordo di Bruxelles tra l'Italia e la comunità europea sulla ristrutturazione dell'Ilva. «L'intesa — dice il segretario confederale Silvano Veronese — è una "rogna" in meno, ma i problemi non sono affatto risolti. Ormai — aggiunge — anche Giugni deve entrare in campo perchè per gestire i 10.600 lavoratori in esubero abbiamo bisogno di cassa integrazione, mobilità lunga, prepensionamento e così via. I tempi non sono infiniti. Dal primo gennaio prossimo — ricorda Veronese — ci saranno due nuove società (laminati piani e acciai speciali) che partono sgombre dai debiti (e questo sarà un problema di Prodi) ma anche prive di cassintegrati che verranno tutti collocati nella cosiddetta "Ilva residua". Quest'ultima — prosegue — rischia di diventare una seconda Gepi, ricca solo di disoccupati.

L'imprenditore mantovano Steno Marcegaglia ha confermato ieri il suo «interesse» per l'Ilva di Terni. Lo ha fatto, parlando con i giornalisti, in occasione del convegno sul tema «La siderurgia ternana verso la privatizzazione», tenutosi a Terni ed organizzato dal Rotary Club. Marcegaglia ha detto che per la «Acciai Speciali Terni», costituita dopo lo scorporo dall'Ilva, considera positiva la collaborazione del gruppo di operatori locali che intende acquistare una sia pur limitata quota del pacchetto azionario della nuova azienda.

FLASH

Grande industria e occupazione: flessione contenuta

ROMA — E' stata più contenuta (4,3%) la flessione dell'occupazione nella grande industria del settembre scorso, rispetto allo stesso mese del 1992, se paragonata a quella registrata in agosto (5,3%), mentre il calo mensile a settembre è stato dello 0,4%. E' quanto rileva l'Istat, secondo il quale continua però a mentenersi su livelli elevati il ricorso alla cassa integrazione guadagni, aumentata del 20,6% nei primi nove mesi del '93.

Tra gennaio e settembre 1993, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, sottolinea l'Istat, la diminuzione complessiva dell'occupazione è stata pari al 5,8%, interessando sia la categoria degli operai ed apprendisti, che quella degli impiegati ed intermedi. Rispetto ai settori, la flessione occupazionale, pur essendo generalizzata, ha fatto registrare le punte più significative nel ramo della costruzione di mezzi di trasporto (meno 7,9%) ed in quello della produzione e prima trasformazione dei metalli (meno 9,8%). L'analisi per destinazione economica, riferita allo stesso periodo, evidenzia rispetto al 1992 una flessione del 3,2% nell'industria dei beni di consumo, del 5,6% in quella dei beni intermedi e del 7,2 nell'industria dei beni d'investimento.

Assicurazioni, la Reale punta nel '94 a 1300 miliardi

TORINO — La «Reale Mutua di Assicurazioni» di Torino prevede per il 1994 un ammontare globale di premi emessi per circa 1. 300 miliardi di lire. La previsione è stata fatta oggi dal presidente del consiglio di amministrazione, Leone Fontana, nel corso dell'assemblea riunita per l'approvazione del conto economico preventivo per il 94. Leone ha anche annunciato che gli investimenti patrimoniali raggiungeranno in totale i 3. 950 miliardi di lire. Sulla base del conto preventivo l'assemblea ha deliberato per il prossimo anno benefici di mutualità per oltre 7, 5 miliardi di lire. Il provvedimento comporterà la riduzione dei premi a favore dei soci- assicurati con polizze diverse. In particolare per le polizze «Vita ordinarie indicizzate e rivalutabili» e per quelle di «capitalizzazione» che scadranno nel 94, sarà riconosciuto un aumento gratuito del 5 per cento delle somme pagate dalla società.

Porto di Trieste e ferrovie, contatti con l'Austria

TRIESTE — Le possibilità di una partecipazione di capitali ed operatori austriaci, oltre che nel settore industriale, anche nella gestione del molo VII del porto di Trieste, sono state prospettate a Klagenfurt dal presidente della Camera di commercio triestina, Giorgio Tombesi, intervenuto ai lavori del Comitato di contatto «Austria - Trieste».

La seduta del Comitato di contatto si è conclusa con una serie di documenti contenenti proposte comuni, fatti pervenire poi alla Commissione interministeriale prevista dall' accordo dell' ottobre 1985 sull' utilizzo del porto di Trieste. Nei documenti concordati si è evidenziato, tra l' altro, il consenso di entrambe le parti per compiere interventi sulle autorità austriache, volti ad ottenere l' allargamento del terminal ferroviario di Salisburgo, per consentire l' attivazione della Rollendelandstrasse dal porto di Trieste, in funzione dei crescenti traffici camionistici intermodali connessi con i servizi traghetto con la Turchia.

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA TRIENNALE E QUINQUENNALE

- La durata di questi BTP inizia il 1º ottobre 1993 e termina il 1º ottobre 1996 per i titoli triennali e il 1º ottobre 1998 per i quinquennali.
- L'interesse annuo lordo è del **9%** e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto annuo dei BTP è dell'**8,03%**, nell'ipotesi di un prezzo di aggiudicazione alla pari.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **13 dicembre.**
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1º ottobre; all'atto del pagamento (**16 dicembre**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

CARIPLO PUNTA AL 10%

L'offerta pubblica delle azioni Imi verrà anticipata

ROMA — Sarà probabilmente anticipato di qualche giorno il collocamento sul mercato delle azioni Imi. A prospettarlo è stato ieri il presidente dell'istituto di Via dell'Arte Luigi Arcuti. «Rispetto alla settimana prevista, dal 7 all'11 febbraio, si potrebbe anticipare di qualche giorno, ai primi di febbraio», ha detto Arcuti. In questo caso, l'offerta pubblica di vendita dovrebbe perciò scattare nella settimana che va dal 31 gennaio al 4 febbraio. Del resto, che i tempi della privatizzazione dell'Imi marcino speditamente è dimostrato dal fatto che già venerdì sono stati consegnati sia alla Consob che alla Sec i prospetti informativi. Certo, ha affermato Arcuti, «c'è ancora un problema di confronto in quanto le controparti debbono essere d'accordo, ma i prospetti sono definiti e li abbiamo già inviati a Sec e Consob». Da definire resta naturalmente il prezzo, ma quello, ha affermato Arcuti, «verrà reso noto solo nell'immediata vigilia dell'Opv». La Cariplo prosegue intanto nella marcia di avvicinamento al «tetto» del 10% dell'Imi. Lo ha confermato il presidente dell'istituto lombardo, Roberto Mazzotta. «Saliremo gradualmente verso il 10% del capitale — ha detto Mazzotta — rilevando le quote detenute da altre Casse di risparmio» che non le ritengono più strategiche.

GRUPPO TRIPCOVICH

Forte aumento di capitale in vista per la Finrex

MILANO — Aumento di capitale a pagamento e prestito obbligazionario in vista per la Finrex, holding quotata in Borsa a cui fanno capo dallo scorso ottobre le attività di logistica integrata del gruppo Tripcovich. Le operazioni, si legge in un comunicato, verranno proposte agli azionisti dal consiglio di amministrazione Finrex nel corso della prossima assemblea straordinaria (il 21 gennaio '94) e dovrebbero portare il capitale sociale della Finrex fino a un massimo di 109,35 miliardi (rispetto agli attuali 29,16 miliardi). La holding potrà da un lato sostenere il piano di riorganizzazione delle proprie partecipazioni e dall' altro finanziare futuri investimenti già programmati, come l'acquisizione di nuove partecipazioni operanti soprattutto nel settore del trasporto merci. L'aumento di capitale rientra quindi nell' ambito del piano di riorganizzazione del gruppo, che lo scorso ottobre ha visto il passaggio del controllo di Finrex (insieme a Sittam) dalla Gottardo Ruffoni alla stessa Tripcovich. L' operazione dovrebbe essere pari a un importo complessivo di poco superiore ai 51 miliardi (da 29,16 a 80,19 miliardi). Secondo quanto previsto, dovrebbe avvenire attraverso l' emissione di 14,58 milioni di azioni ordinarie e 36,45 milioni di azioni di risparmio non convertibili da 1.000 lire nominali ciascuna che verranno assegnate in ragione di due azioni ordinarie e di cinque azioni di risparmio per ogni gruppo di quattro vecchie azioni ordinarie o risparmio possedute, a un prezzo corrispondente al valore nominale.

L' aumento di capitale, prosegue la nota, verrà integrato attraverso l' emissione di un prestito obbligazionario fino a un massimo di 29,16 miliardi. L' assemblea dovrà deliberare sul tasso di rendimento e sul numero di warrant necessario per sottoscrivere azioni ordinarie Finrex e verrà inoltre proposto agli azionisti di concedere, a tempo indeterminato, la facoltà di conversione alla pari delle attuali azioni di risparmio non convertibili in circolazione in azioni ordinarie.

CONVEGNO A VILLA MANIN, C'ERA ANCHE FUMAGALLI (GIOVANI CONFINDUSTRIALI)

Azienda e successione, un problema regionale

UDINE — «Oggi la missione dell'imprenditore non è solamente all' interno dell' azienda, tesa cioè al raggiungimento degli obiettivi strategici preordinati, ma anche esterna, nell'impegno nel civile e quindi nella partecipazione alla costruzione di una nuova società e una nuova classe politica. Questo è vero soprattutto per i giovani imprenditori che, quindi, devono essere compresi in questo senso dai genitori». Lo ha detto a Villa Manin di Passariano, al convegno dei giovani imprenditori del Friuli-Venezia Giulia su «Il passaggio generazionale nelle imprese familiari» il presidente nazionale dei giovani industriali, Aldo Fumagalli. Secondo Fumagalli «questo impegno esterno si può estrinsecare in politica, ma anche, ad esempio, nell'attività confindustriale».

Il convegno si è incentrato sulle relazioni del rettore dell'Università di Udine, Marzio Strassoldo, e di Alfredo Ambrosetti, dello studio omonimo. Strassoldo ha illustrato una ricerca campionaria fatta sulle imprese regionali. Dall'indagine è emerso che l' 86 per cento degli imprenditori intervistati ha i figli che lavorano in azienda, a livelli di responsabilità più o meno marcata, percentuale che arriva al 95 per cento se si allarga la parentela al secondo o terzo grado. Ne consegue — ha ricordato Strassoldo — che la stragrande maggioranza delle imprese del Friuli Venezia Giulia sono imprese a conduzione familiare dove, dunque, il problema della successione o è attuale o lo sarà. L' indagine dell'Università ha poi messo in risalto che il grado di parentela non sembra creare difficoltà agli imprenditori per quanto riguarda le strategie aziendali.

Molto dettagliato e tecnico l'intervento di Ambrosetti, il quale, dopo essersi soffermato sulle cosiddette chiavi di carriera (cioè valori ai quali ogni individuo, a modo suo, si affida) ha delineato quelle che devono essere le basi sulle quali fondare un forte patto di famiglia che salvaguardi il futuro dell'azienda, la sua vita ma soprattutto la sua crescita e il suo sviluppo. Secondo Ambrosetti «un buon patto di famiglia deve ricordare e salvaguardare gli interessi di ogni ramo, deve garantire il rispetto dei ruoli, le professionalità, la trasparenza dei processi decisionali interni, assecondare le necessità di leadership e favorire una flessibilità nei fini societari almeno parallela ai mutamenti dei fattori esterì. Sono seguite testimonianze di Paolo Fantoni, Giorgio Beltrame e Riccardo Illy.

Continuaz. dalla 26.a pagina

L'IMMOBILIARE tel. 040-734441. Carducci epoca luminosissimo perfetto 2 saloni 3 camere cucina doppi servizi adatto uso abitazione o studio-ambulatorio. (A5578).
LOCALE AL PIANOTERRA vano unico più servizio 43 mq zona via Gatteri/via Crispi, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450.
LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA 50 mq con servizi e riscaldamento centralizzato zona via Valdirivo, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)
LORENZA affitta: patti in deroga, Giustiniano, 4 stanze, salone, servizi. Foro Ulpiano, 2 stanze, stanzetta, servizi 700.000. Rossetti, 5 stanze, servizi autoriscaldamento, 800.000. 040/734257. (A5552)
LORENZA affitta: studenti vere occasioni vicino Università 4 letti 600.000, 3 letti 500.000. 040/734257. (A552)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Monfalcone centro vari alloggi fittasi uso foresteria da L. 700.000 mese. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano fittasi vuoto bicamere doppi servizi con garage a L. 650.000 mese. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Appartamento 2 letto, 2 servizi non residenti L. 800.000. 0481/411430.
PRIVATO affitta via Conti locale. Commerciale, 100 mq frontestrada 3 vetrine. Riscaldamento autonomo telefonare ore pasti 040/394036. (A5624)
QUATTROMURA S. Giacomo arredato, camera, cucina, bagno, 600.000 non residenti. Gatteri salone, due camere, cucina, doppi servizi, terrazza, 950.000. 040/578944. (A5520)
UFFICI DI 130 MQ E 450 MQ al secondo e terzo piano in casa recente riscaldamento centralizzato ascensore eventuali posti macchina in autorimessa zona Stazione centrale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)
UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)
UFFICIO vano unico e servizi 116 mq al secondo piano in casa recente riscaldamento centralizzato ascensore eventuali posti macchina in autorimessa zona Stazione centrale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
VESTA via Filzi 4 040/636234. Affitta arredato via Fabio Severo piano alto panoramico tre stanze stanzetta cucina servizi poggioli riscaldamento centrale ascensore. (A5545)
VESTA via Filzi 4 040/636234. Affitta libero uso studio professionale zona Stazione panoramico tre stanze cucina servizi poggiolo riscaldamento ascensore. (A5545)
VESTA via Filzi 4, 040/636234 affitta arredato via Fabio Severo piano alto panoramico tre stanze stanzetta cucina servizi poggioli riscaldamento centrale ascensore. (A5545)
VIP IMMOBILIARE 040/634112 - 631754 orario 8-13 / 14-19 affitta CARSO villa recente signorile ampia metratura 2.500 mq giardino; COMMERCIALE appartamento arredato tre camere servizi box auto 1.300.000 mensili. (A02)
ZARABARA 040/371555. Carducci arredato non residenti ingresso soggiorno camera stanzino bagno 680.000 mensili. (A5536)
ZARABARA 040/371555. Fabio Severo non residenti ingresso cucinino tinello camera bagno 680.000. (A5536)
ZONA Hortis affittasi, restaurato, tristanze, servizi, autoriscaldamento. Senza intermediari. Tel. 661208 ore 10-12. (A5570)

20 Capitali - Aziende

A.A. A qualsiasi categoria purché correntisti finanziamenti 10.000.000 - 150.000.000. Tel. 0438/900224-900235. (S21900)
A Trieste vendesi negozio abbigliamento tab. IX, X, XIV. Telefonare allo 040-393398 ore negozio. (A4612)
AFFARE vendo avviatissimo negozio calzature e pelletterie tab. IX unico in zona. Tel. 040/827206 ore 14-16. (A5651)
ATTIVITA' commerciale alto reddito BorgoTeresiano in locali rinnovati cedesi. Tel. 040/414848. (A5604)

CMT - GREBLO cedesi attività alimentari ampia licenza unica in zona fortemente abitata. Tel. 040/362486. (A00)
CMT - PIZZARELLO zona Viale vendesi attività possibilità anche di acquisto dei muri con facilitazioni di pagamento. Tel. 040/766676. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO in posizione rionale unica nella zona attività calzature e accessori. 040/630174. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO zona Corso Italia avviata salumeria alimentari con gastronomia arredata e attrezzata modernamente. 040/630175. (A00)
CMT - ROMANELLI negozio materiale elettrico/casalinghiavviatissimo unico in zona cedesi attività muri inventario. Per informazioni tel. 040/366316.
CMT - ROMANELLI tab. 1 e 6 locale 45 mq in affitto ottima posizione Borgo Teresiano adattissima vendita caramelle-dolciumi o bottiglieria cedesi licenza avviamento e arredo prezzo affare per cessazione attività. Tel. 040/366316. (A00)
FINLADY prestiti immediati a casalinghe con solo la carta identità, firma unica. Piccole rate personalizzate. No avvisi a casa. Telefono 370980 Trieste. (S91693)
FINLADY prestiti immediati a casalinghe, firma unica, discrezione totale, fogli analitici in loco. Telefono 370980 Trieste. (S91693)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Negozio tabelle IX-X-XI (tessili abbigliamento scarpe...) centralissimo. Posizione strategica. Cedesi licenza subentro affitto. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807. Centralissima panetteria piccolo alimentari ottima posizione. Clientela acquisita. (C00)
NEGOZIO centralissimo, privato vende, mq 40, abbigliamento, scarpe, occasione rarissima tel. pomeriggio o serali 0337/543656. (A5138)
RISTORANTE semiperiferico perfetto con posti all'aperto affidasi in gestione. Evoluzione Casa 040-639140. (A5544).
VIP IMMOBILIARE 040/634112 - 631754 orario 8-13 / 14-19 vende TABACCHI, PROFUMERIA, GIOIELLERIE, BAR, GELATERIA zone centralissime e di pregio Ristorante Trattoria con proprietà muri San Giacomo. (A02)

Case-ville-terreni acquisti

A. CERCHIAMO appartamenti soggiorno due/tre camere cucina. Disponibilità contanti nostri clienti 200.000.000. FARO 040/639639.
CUCINA soggiorno, due stanze, bagno, Roiano o Rozzol, piano alto, cerchiamo per nostro cliente. Cmt - Piramide 040-360224. (A00)
DA privato cerco contanti epoca tristanze piano alto. 576003 (pasti), 6767356 (mattino). (A5134)
LOCALE d'affari uso negozio minimo mq 800 - max 1500 centrale o semiperiferico, garanzie. Scrivere a cassetta n. 26/B Publied 34100 Trieste. (A5063)

Case-ville-terreni vendite

A.A.A.A. ECCARDI vende Lignano Pineta villette schiera varie dimensioni. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (5611)
A.A. ALVEARE 040/724444 Goldoni epoca autometano; quattro stanze, cucina, bagno 154.000.000 mutuabili. (A5179)
A.A. alveare 040/724444 vista mare primingressi, varie soluzioni da 250.000.000 compreso parcheggio, rifiniture pregio, pagamenti dilazionati. (A5179)
A.A. PIAZZA AFFARI trovate in vendita tutto il nostro mercato! (4.000 immobili, 5.000 autoveicoli). Nessuna provvigione! Piccolomini 5 (teatro Rossetti) 040/661546. (A5664)
A 5 km da Cima Sappada posizione panoramica soleggiata appartamento nuovo, porta sola, soggiorno/cottura con caminetto due camere bagno terrazza garage mq 22 riscalamento autonomo 150 milioni. Capitalcasa 041/5347766. (S23149)
A Duino vendesi terreno edificabile mq 2500 L. 420.000.000. Tel. 040/364154-365110. (A5510)
ABITARE a Trieste. Aurisina. Ville nuove. Consegna luglio 1994. Immerse nel verde con vista aperta fino al mare. Salone, cucina, tre camere, biservizi, garage, cantina, lavanderia. Da 430.000.000. 040/371361. (A5556)
ABITARE a Trieste. Denza, luminosissimo da ripristinare. Soggiorno, cucina, due camere, bagno. 120.000.000. 040/371361. (A5556)

QUANTO VALE IL VOSTRO TEMPO?

NON VORRESTE SAPERE

SUBITO

COSA C'E' SUL MERCATO DI TRIESTE CHE POTREBBE INTERESSARVI?

TELEFONA GRATIS!

(anche sabato e domenica dalle 9 alle 19)

167-011188
NUMERO VERDE

CERCHIAMO CASA PER TE!

"CASAMARKET" è un servizio telefonico immobiliare che utilizza e fornisce esclusivamente dati forniti spontaneamente o comunque resi pubblici. L'iniziativa non comprende in alcun modo attivita' di intermediazione. Con una semplice telefonata gratuita Vi forniremo il numero degli immobili offerti sul mercato in base a:

ZONA - METRI QUADRATI - PREZZO

Successivamente, se sarete interessati, Vi verranno trasmesse le indicazioni utili per mettersi in contatto con le agenzie o il privato che pone in vendita o in affitto l'immobile. A tale servizio Vi potrete abbonare e trovare subito la casa che cercate. L'abbonamento, che ha validita' di 30 giorni, Vi costa solo **39.000** lire, e Vi permette di risparmiare tempo e denaro nella ricerca della casa sognata.

ABITARE a Trieste. Barriera. Da restaurare. Soggiorno, quattro stanze, bagno, cucina. 130.000.000. 040/371361. (A5556)
ABITARE a Trieste. Flavia. Ultimo piano, tranquillo. Tinello, cucinotta, matrimoniale, bagno. 75.000.000. 040/371361. (A5556)
ABITARE a Trieste. Grignano. Vista mare villa epoca restaurate. Grande metratura. Accesso auto. Parco. 040/371361. (A5556)
ABITARE a Trieste. Lignano monolocale panoramico. 55.000.000. Grado arredato 55 mq 100.000.000. 040/371361. (A5556)
ABITARE a Trieste. Mazzini. Ufficio tranquillo da restaurare. 60 mq. 68.000.000. 040/371361. (A5556)
ABITARE a Trieste. Mioni. Recente. Occupato per investimento. 85 mq 95.000.000. 040/371361. (A5556)
ABITARE a Trieste. Rive. Restaurati primi ingressi. Mansarda con terrazzo vista mare. Appartamento soggiorno, tre stanze, cucina, biservizi. 040/371361. (A5556)
ABITARE a Trieste. Roiano tranquillo. Soggiorno, cucinona, camera, cameretta, bagno. 130.000.000. 040/371361. (A5556)
ABITARE a Trieste. Rossetti bassa. Appartamenti in palazzo epoca. Circa 110 mq 150.000.000. 040/371361. (A5556)
ABITARE a Trieste. Signorile villa antica da restaurare. Parco. Possibilità realizzazione 8 appartamenti. 040/371361. (A5556)
ABITARE a Trieste. Sonnino, recente. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggioli. 140.000.000. 040/371361. (A5556)
ABITARE a Trieste. Vicinanze Rosandra. Casa bifamiliare con locale sottostante adatto attività. Giardino, garage. 040/371361. (A5556)
ABITARE a Trieste. Volontari Giuliani. Appartamenti restaurati. Piccola/media dimensione da 85.000.000. 040/371361. (A5556)
AGENZIA GAMBA tel. 040/768702 CENTRALISSIMI da 180 a 300 mq adatti uffici abitazioni case epoca restaurate. (A5532)
AGENZIA GAMBA tel. 040/768702 GARIBALDI ottimo vista aperta 120 altro 250 mq splendido zona Viale. (A5532)
AGENZIA GAMBA tel. 040/768702 ROSSETTI 400 mq appartamento in stabile signorile con giardino posteggi adatto ufficio rappresentanza abitazione. (A5532)
AGENZIA GAMBA tel. 040/768702 STADIO luminosissimo V piano due camere cucina soggiorno bagno ripostiglio poggiolo ascensore. (A5532)
AGENZIA GAMBA tel. 768702 Valmaura V piano luminosissimo 90 mq tre stanze cucina abitabile poggiolo bagno ripostiglio.
AGENZIA GAMBA tel. 768702 Zona Colonia 90 mq tre stanze tinello servizi poggioli buone condizioni. (A5187)
ALABARDA 040/635578 Kandler ultimo piano vista libera soggiorno 2 stanze cucina servizi separati veranda soffitta 95 mq. (A5647)
ALABARDA 040/635578 largo Mioni luminosissimo vista aperta saloncino 2 stanze stanzino cucina servizi separati 2 terrazzini cantina 100 mq. (A5647)
ALTIPIANO, terreno mq 300 più due casette, più 150 mq capannone, più 600 mq depositi. Tutto recintato. Tel. 040/420939. (A5667)
APPARTAMENTO 48 mq. zona Stadio vende Imm. Gelletti. Tel. 040-761149. (A5547).
APPARTAMENTO 97 mq. con box via Besenghi vende Imm. Gelletti. Tel. 040-761149. (A5547).
AURISINA su terreno edificabile cercasi persone interessate alla realizzazione di ville unifamiliari o schiera. Di.&Bi. Tel. 040-220784.
B.G. IMMOBILIARE Bortolato & Gruber 040/272500 nuova acquisizione MUGGIA villa esclusiva nuova costruzione pronta consegna dotata ogni confort, taverna garage terrazze giardino vista mare. Informazioni riservate. VISOGLIANO nuova acquisizione recentissima villetta/schiera due camere soggiorno cucina abitabile bagno terrazzone garage soffitta giardino. MUGGIA nuova acquisizione villaggio del pescatore casetta tristanze soggiorno giardino vista mare 170.000.000. (A04)

AZIENDE INFORMANO

La vostra banca per gli investimenti in Austria

Die Kärtner Sparkasse

Sede della Kärtner Sparkasse a Klagenfurt.

Per diversificare il vostro portafoglio e dare ai vostri investimenti l'equilibrio e la sicurezza delle migliori valute, la Cassa di risparmio della Carinzia vi offre:
- Certificati di deposito: tagli da 20 milioni di lire, con scadenze a 3/6/12 mesi per investimenti a breve termine in qualsiasi eurovaluta.
- Libretti a risparmio a tasso fisso fino a 3 anni.
- Obbligazioni, azioni e fondi d'investimento nazionali ed internazionali.

Tutti rigorosamente esenti da prelievo fiscale e tutti assistiti da un personalizzato servizio acquisti e consulenze in lingua italiana.
Basta chiamare il numero 0043-463-5888-320/1 + 4 o approfittare di una vacanza in Carinzia per visitare direttamente le filiali della Kärtner Sparkasse di Klagenfurt, Hermagor, Villach e Spittal.
Per un appuntamento personale a Udine presso il nostro ufficio di rappresentanza rivolgersi allo 0432/25721.

B.G. IMMOBILIARE Bortolato & Gruber 040/272500 nuova acquisizione MUGGIA villa esclusiva nuova costruzione pronta consegna dotata ogni confort, taverna garage terrazze giardino vista mare. Informazioni riservate. VISOGLIANO nuova acquisizione recentissima villetta/schiera due camere soggiorno cucina abitabile bagno terrazzone garage soffitta giardino. MUGGIA nuova acquisizione villaggio del pescatore casetta tristanze soggiorno giardino vista mare 170.000.000. CUMANO recente panoramico camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazza PERFETTO 135.000.000. DOMIO villa singola in costruzione 150 mq coperti ampio porticato giardino 420.000.000. MUGGIA appartamento tre camere salone posto macchina in prestigioso stabile SOLAMENTE 210.000.000. MUGGIA-BEMBO prestigioso due camere saloncino cucina abitabile bagno ripostiglio terrazza garage 240.000.000.
BARCOLA, lussuoso appartamento di 260 mq in palazzina signorile vista meravigliosa mare. Tel. 040/420939. (A5667)
BIBIONE vendesi appartamento in villetta due camere soggiorno cucinino servizi posto auto giardino privato dist. dal mare 350 m. Tel. 0431/439271 dopo ore 20. Chiedere di Paola. (S4670)
CAMINETTO via Machiavelli 15 vende Capodistria 96 mq, tre stanze, stanzetta, cucinotto, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina. Tel. 040-630451. (A5574)
CAMINETTO via Machiavelli 15, vende Muggia 90 mq, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due balconi, posto macchina. Tel. 040-630451. (A5574)
CAMINETTO via Machiavelli 15, vende Romagna 85 mq, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, posto macchina, giardinetto di proprietà. Tel. 040-630451. (A5574)
CAMPI Elisi appartamento mq 80 rimodernabile, piano primo, tranquillo, vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A5622)
CAPANNONE destinazione artigianale località Aquilinia 300 mq fatturabile 120 milioni. Tel. 040/410325. (A5635)
CARDUCCI vende 040/761383 appartamento Rotonda Boschetto 120 mq 3 stanze + salone recente. (A5284)
CARDUCCI vende 040/761383 perfetto splendido soleggiatissimo centralissimo 3 camere cucina salone doppi servizi cucina poggiolo. (A5652)
CASA MIA vende adiacenze via Combi perfetto miniappartamento autometano. Tel. 040/630307. (A5645)
CASABELLA BAIAMONTI appartamento in casetta da ristrutturare, soggiorno, cucina, due stanze, servizio, ampia cantina. 75 milioni. 040-639139/2. (A012)
CASABELLA COMMERCIALE recente, panoramicissimo, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo, termoautonomo. Possibilità box. 235 milioni. 040-639139/2. (A012)
CASABELLA FORAGGI soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, soffitta. Ottime condizioni. 110 milioni. 040-639139/2. (A012)
CASABELLA PALLADIO stabile recente, terzo piano, ascensore, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, servizi separati, terrazzo. Termoautonomo. OCCASIONE 115 milioni. 040-639139/2. (A012)
CASABELLA PUCCINI recentissimo, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzi, doppio posto auto coperto. termoautonomo. 240 milioni. 040-639139/2. (A012)
CASABELLA ROIANO appartamentino di 40 mq con giardino privato, termoautonomo. Buone condizioni. 70 milioni. 040-639139/2. (A012)
CASABELLA ROMOLO GESSI salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, posto auto. Libero luglio '94. 280 milioni. 040-639139/2. (A012)
CASABELLA STRADA DI ROZZOL ultimi primi ingressi residenziali composti da: salone, cucina, tre stanze da letto, doppi servizi, terrazze, ampi giardini privati e posti auto. 040-639139/2. (A012)
CASABELLA TIGOR adiacenze, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. 115 milioni. 040-639139/2. (A012)
CASABELLA VIA CAPODISTRIA soggiorno-cucinino, matrimoniale, bagno, due poggioli. Perfetto, cucina su misura compresa. 80 milioni. 040-639139/2. (A012)
CASABELLA VIA COSTALUNGA recentissimo, nel verde, soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi completi, terrazzo (15 mq), posto auto coperto. 190 milioni. 040-639139/2. (A012)
CASETTA indipendente soleggiata con terreno in zona Rossetti fiera privato vende solo a privati. Tel. 0337/549460. (A5098)
CENTRALE, silenzioso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagnetto, buone condizioni, 53.000.000. Agenzia 040/636566. (A5511)
CENTRALISSIMO 6 ampi vani termoautonomo luminoso adattissimo ufficio abitazione mutuo agevolato, privato vende pasti 0432/691103. (S946843)
CENTRALISSIMO, 180 mq, da privato a privato. Rifinito signorilmente. Aria condizionata, riscaldamento autonomo. Stabile d'epoca e di prestigio. Tel. pomeriggio o serali 0337/543656. (A5507)
CIPRIANO splendido panorama appartamentino finemente arredato adatto single amante del bello. Agenzia "Il Torrione" tel. 0481/410892 serali 040/208256. (C518)
CMT - CASAPROGRAMMA Maddalena vista aperta cucinino tinello bistanze bagno poggiolo autometano. 040/366544. (B00)
CMT - CASAPROGRAMMA strada Fiume attico panoramicissimo soggiorno angolo cottura bistanze bagno ampie terrazze barbeque. 040/366544. (B00)
CMT - CENTROSERVIZI Carlo Alberto appartamento stabile prestigioso vista mare salone 6 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostigli cantina ascensore 550.000.000. Tel. 040/382191. (B00)
CMT - CENTROSERVIZI San Rocco appartamento recente vista mare soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzi posto auto cantina. Tel. 040/382191. (B00)
CMT - CENTROSERVIZI Scala Santa, Rozzol, Bonomea, splendidi appartamenti recenti vista mare giardino terrazzona box riscaldamento autonomo da 350.000.000 a 650.000.000. Tel. 040/382191. (B00)
CMT - CIVICA vende adiacenze BESENGHI vista mare ottime condizioni 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento 90.000.000. Tel. 040/631712. (A5591)
CMT - CIVICA vende locale d'affari centralissimo, 300 mq, 6 fori, servizi, con abbinata attività commerciale affermata e molto ben avviata, unica nella zona, trattative riservate. Rivolgersi S. Lazzaro 10, tel. 040-631712. (A5591)
CMT - CIVICA vende Strada FRIULI in palazzina, incantevole, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, stanzino, terrazza, autometano, giardino condominiale. Tel. 040-631712 S. Lazzaro 10. (A5531)
CMT - CIVICA vende villa con due appartamenti doppio garage 500 mq giardino. Tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A5591)
CMT - GEOM. SBISA': attico D'Annunzio mq 160 più terrazze panoramiche mq 230, posteggio. 040-942494. (A00)
CMT - GEOM. SBISA': attico Paisiello, panoramico, mq 109, stupenda terrazza. 040-942494. (A00)
CMT - GEOM. SBISA': Gretta ultimo piano vista totale golfo, mq 85, posteggio. 210.000.000. 040-942494. (A00)
CMT - GEOM. SBISA': locali/negozi liberi: Montebello mq 344, Crispi mq 96, Ospedale oreficeria 115.000.000, Ghirlandaio mq 22. 040-942494. (A00)
CMT - GEOM. SBISA': Mameli, primo ingresso lussuoso, adatto coppia, con taverna, giardino, box. 040-942494. (A00)
CMT - GEOM. SBISA': Rossetti esclusivo attico con mansarda, vista libera, mq 286. 040-942494. (A00)
CMT - GEOM. SBISA': Severo signorile, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi, 340.000.000. 040-942494. (A00)
CMT - GEOM. SBISA': Sistiana villa tranquilla indipendente due piani mq 220 040-942494. (A00)
CMT - GEOM. SBISA': Torrebianca terzo piano, ascensore, restaurato, soleggiatissimo, mq 105, 190.000.000. 040-942494. (A00)
CMT - GEOM. SBISA': villetta Eremo indipendente, mq 142, vista mare, ampio terreno. 040-942494.
CMT - GEOM. SBISA': Torrebianca, terzo piano ascensore, restaurato, soleggitissimo, mq 105, 190.000.000. 040-942494. (A00)
CMT - GEOM. SBISA': Opicina villa mq 200 rifiniture superlusso, ogni possibile confort. 040-942494.
CMT - GRATTACIELO 040-635583 appartamenti mansardati primo ingresso rifinitissimi con terrazzi a vasca vista città autometano ascensore. (A00)
CMT - GRATTACIELO 040-635583 Altipiano villetta recente su due piani, ampio giardino, accesso auto. (A00)
CMT - GRATTACIELO 040-635583 S. Luigi in palazzina recente, ampia metratura, panoramico, terrazzi, box auto. (A00)
CMT - GRATTACIELO 040-635583 vicolo Scaglioni, recente, signorile, ottime condizioni, terrazzo, posto auto, giardino condominiale. (A00)
CMT - GREBLO adiacenze BAIAMONTI tranquillo recente bistanze cucina bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040/362486. (A00)
CMT - GREBLO adiacenze D'ANNUNZIO tranquillo luminoso bistanze cucina bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040/362486. (A00)
CMT - GREBLO propone DUINO in costruzione ville esclusive Residente Le Vigne varie soluzioni abitative 3 stanze salone taverna giardino. Informazioni, visione plastico planimetrie. Tel. 040/299969. (A00)
CMT - GREBLO ultimo a SISTIANA imminente consegna bistanze soggiorno cucina taverna giardino posti macchina. Tel. 040/362486. (A00)
CMT - PIRAMIDE Cappello epoca, salone, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, 110.000.000. 040-360224. (A00)
CMT - PIRAMIDE prima periferia, attico panoramico grande metratura, splendide finiture, terrazzone, garage. 040-260224. (A00)
CMT - PIZZARELLO. Corso Saba appartamento 120 mq, 4 ampi vani, servizio, I piano luminoso, 120.000.000. Tel. 040-766676. (A00)
CMT - PIZZARELLO. Occasione Severo-Ospedale Militare, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, servizi, poggioli, 125 mq, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, I piano alto, luminoso, buone condizioni, 190.000.000. Tel. 040-766676. (A00)
CMT - PIZZARELLO. Occasione vicinanze Standa zona pedonale, appartamento 260 mq, 8 vani, servizi, perfetto come nuovo, I piano alto, adatto anche ufficio, 480.000.000. Tel. 040-766676. (A00)
CMT - PIZZARELLO. Ospedale-Ginnastica, I piano, adatto anche studio, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, terrazzo, 85 mq, ascensore, riscaldamento, 120.000.000. Tel. 040-766676. (A00)
CMT - PIZZARELLO. V. Udine-Roiano locale su strada 105 mq con cortile carrabile 60 mq, 200.000.000. Tel. 040-766676. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO Opicina in palazzina recente nel verde, appartamento 135 mq circa con tavernetta, terrazze, giardinetto proprio, box. 040-630174. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO Castagneto recente, ampio ingresso, cucina, saloncino, matrimoniale, 2 stanzette, servizi, poggiolone, posti macchina in garage. 040-630175. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO centralissimo appartamento 60 mq circa, primo piano con riscaldamento autonomo. 040-630175. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO inizi via Guardia, recente, ampio ingresso, cucinotto, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. 040-630174. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO Venezian appartamento d'ampia metratura da ristrutturare, cucina, salone, 7 stanze. 040-630174. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO zona Severo ufficio 125 mq circa, al piano terra con ingresso indipendente. 040-630174. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO vicino Roiano, perfettamente ristrutturato a primingresso, cucina, salone, 4 stanze, pluriservizi, autometano, prezzo interessante. 040-630175. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO zona Burlo ultimo piano panoramico, cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno, poggiolo verandato, posto macchina. 040-630174. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO zona Tigor si propongono primingressi anche panoramici, cucina, saloncino, 2 stanze, servizi, ripostiglio, posto macchina, ottimamente rifiniti. 040-630175. (A00)
CMT - ROMANELLI vende zona Garibaldi-D'Annunzio 1 stanza con servizio adatto magazzino/deposito, ufficio rappresentante, libero, L. 20.000.000. Tel. 040/366316. (A00)
CMT - ROMANELLI vende zona Rossetti, 6.o piano, recente, salone, camera, cameretta, cucina, bagno, poggioli, completamente arredato, affittato a non residente con contratto a termine. Tel. 040-366316. (A00)
CMT - CASAPROGRAMMA Ippodromo particolare salone tre stanze cucina biservizi terrazze box giardino proprio 315.000.000. 040/366544. (B00)
COIMM autometano perfetto salone due ampie camere cucina due bagni porta blindata possibilità permuta tel. 040/371042. (A5182)
COIMM buone condizioni luminoso soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio terrazzino poggiolo cantina tel. 040/371042. (A5182)
COIMM mansarda autometano soggiorno camera angolo cottura bagno porta blindata come primo ingresso possibilità mutuo. Tel. 040/371042. (A5533)
COIMM primingressi Muggia ville unifamiliari prossima costruzione saloncino tre camere cucina doppi servizi taverna cantina box giardino tel. 040/371042. (A5182)
COIMM recente ampio soggiorno camera cucina abitabile poggiolo ottimo investimento tel. 040/371042. (A5182)
CUMANO recente panoramico camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazza PERFETTO 135.000.000. DOMIO villa singola in costruzione 150 mq coperti ampio porticato giardino 420.000.000. MUGGIA appartamento tre camere salone posto macchina in prestigioso stabile SOLAMENTE 210.000.000. MUGGIA-BEMBO prestigioso due camere saloncino cucina abitabile bagno ripostiglio terrazza garage 240.000.000. (a04)
DOMANELLI Immobiliare tel. 040/392530 zona Ippodromo vende due camere, soggiorno, angolo cottura, bagno, poggiolo, box auto, luminosissimo. (A5648)
DUINO villa schiera 150 mq 3 servizi caminetti ottime rifiniture 280.000.000 tel. 040/208256. (C537)
ELLECI 040-635222 Baiamonti libero, recente, soggiorno, camera, cucina abitabile, terrazza, riscaldamento autonomo, 115.000.000. (A5550)
ELLECI 040-635222 Campanelle, libera casetta accostata disposta su due livelli totalmente ristrutturata, riscaldamento autonomo, 145.000.000. (A5550)
ELLECI 040-635222 Chiarbola, disponibilità box-auto, indipendenti a 33.000.000. Occasione. (A5550)
ELLECI 040-635222 Commerciale alta, terreno panoramicissimo parzialmente edificabile con costruzione già avviata, 420.000.000. (A5550)
ELLECI 040-635222 Costalunga libero, recentissimo, ottime condizioni, soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazza, posto auto, riscaldamento autonomo, 115.000.000. (A5550)
ELLECI 040-635222 Perugino adiacenze, libero, perfettamente rifinito, soggiorno, due camere, cucina, servizi separati, riscaldamento autonomo, 135.000.000. (A5550)

Continua in 30.a pagina

N0871

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Fallimento:

" MISAN Gianfranco" n. 27/92

ERRATA CORRIGE

Si rende noto che nell'avviso di vendita con incanto, apparso nell'edizione di domenica 5.12.1993 de "Il Piccolo", là dove compare "civico n. 10 di Via di Romagna", deve leggersi "civico n. 44/2 di Via di Romagna".

Trieste, 6 dicembre 1993

Il Collaboratore di Cancelleria (Cristina Verginella)

Continua dalla 29.a pagina

ELLECI 040-635222 Ghirlandaio libero, ultimo piano, camera, cucina, disimpegno, bagno, terrazzino, luminosissimo, 64.000.000. (!5550)
ELLECI 040-635222 largo Mioni libero, recente, 9.o piano, panoramico, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazze, ottimamente rifinito, 177.000.000. (A5550)
ELLECI 040-635222 Orlandini adiacenze, libero, favolosa vista mare, soggiorno, camera, cucina, doppi servizi, terrazza, 95.000.000. (A5550)
ELLECI 040-635222 Roiano libero, recente, luminoso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazza, ottime condizioni, 155.000.000.
ELLECI 040-635222 Romagna libero, adattissimo investimento, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi separati, 90.000.000. Occasione. (A5550)
ELLECI 040-635222 Roncheto libero, recente, ampia metratura, salone, tre matrimoniali, cucina, terrazza, posizione tranquillissima 208.000.000. (A5550)
ELLECI 040-635222 Servola (Vigneti) libero, palazzina recentissima, salone, due camere, cucina, doppi servizi, terrazze, posto auto coperto, 205.000.000. (A5550)
ELLECI 040-635222 Settefontane, libero, piano alto, salone, due camere, cucina, bagno, ottime condizioni, 140.000.000. (A5550)
ELLECI 040-635222 Sistiana libero, palazzina recente, condizioni perfette, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazze, giardino, 140.000.000. (A5550)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (pressi) CORSO CAVOUR 2 stanze salone cucina abitabile bagno 2 poggioli ascensore centalriscaldamento soffitta. OCCASIONE TRASFERIMENTO. Battisti 4, tel. 040/636490. (A5558)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE ALTURA VERA OCCASIONE per trasferimento perfettissimo 2 stanze salone terrazza cucina DOPPI BAGNI COMPLETI cantina ascensore centralriscaldamento. Battisti 4 tel. 040/636490. (A5558)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE LAZZARETTO VECCHIO stabile d'epoca SIGNORILE mq 170 5 stanze stanzetta cucina servizi ascensore. Battisti 4, tel. 040/636490. (A5558)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE LOCCHI (adiacenze) CARLO ALBERTO mq 125 d'epoca SIGNORILE 3 stanze stanzetta salone cucina abitabile bagno Wc centralriscaldamento cantina. PRONTENTRATA. Battisti 4 tel. 040/636490. (A5558)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE POGGI PAESE LOCALE D'AFFARI mq 260 chiarissimo due servizi riscaldamentocentrale. Battisti 4 tel. 040/636490. (A5558)
EVOLUZIONE CASA Campi Elisi appartamento di circa 200 mq parzialmente da sistemare. 040/639140. (A5544)
EVOLUZIONE CASA centrale prestigioso appartamento di 170 mq ottime condizioni 400.000.000. 040/639140. (A5544)
EVOLUZIONE CASA zona Rossetti prestigiosi appartamenti I ingresso anche con giardino proprio trattative riservate. 040/639140. (A5544)
FARO 040/639639. PINDEMONTE tinello cucinino matrimoniale bagno ripostigli balcone cantina 94.000.000.
FARO 040/639639. SAN FRANCESCO in restaurato palazzo epoca soggiorno due camere cucina servizi cantina 145.000.000.
FARO 040/639639. SAN GIACOMO ristrutturato soggiorno camera cucina bagno termoautonomo 100.000.000.
FARO 040/639639. SISTIANA mare vista Baia prestigiosa abitazione con taverna. Informazioni visione foto ns. uffici.
FUTURASTUDIO vende 350 mq. per casa di riposo zona servita. Tel 040-661488. (A5539).
FUTURASTUDIO vende Roiano appartamenti varie metrature consegna '94, rifiniture accurate. Tel 040-661488. (A5539)
GEPPA Altura, ultimo piano, vista, salone, due stanze, cucina, bagni, terrazzi, ampia soffitta, posto macchina, 198.000.000. 040-660050. (A00)
GEPPA Aurisina, in palazzina, primingressi 95 mq, salone, due stanze, cucina, bagni, terrazze, giardino proprio, posti macchina, 260.000.000. 040-660050. (A00).
GEPPA Centrali mansarde da ristrutturare, ascensore, vista mare, 100.000.000. 040-660050. (A00)
GEPPA Padriciano in costruzione tre ville bifamiliari 220 mq interni, giardino, taverna, box, mansarda, planimetrie nostri uffici. 040-660050. (A00)
GEPPA Roiano alta, casetta accostata, da ristrutturare, due piani, giardino, 250.000.000. 040-660050. (A00)
GEPPA San Giacomo, splendido appartamentino ristrutturato, ottimamente arredato, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo 110.000.000. 040-660050. (A00)
GEPPA Sant'Antonio, buona mansarda 90 mq, 135.000.000. 040-660050. (A00)
GORIZIA villa soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina, giardino. Elletre 0481-33362. (B534)
GRADISCA casetta appostata centrale con piccolo scoperto 120.000.000. 0481/93700 feriali. (B00)
GRADISCA villa bifamiliare centrale con giardino consegna dicembre '94. 0481/93700 feriali. (B00)
GRADO centralissimo appartamento ottime condizioni con posto macchina. 120.000.000. Evoluzione Casa tel. 040-639140.
GRADO Città Giardino Viale Italia. Prezzo interessante! Appartamento al 1.o piano composto da: pranzo-soggiorno con vano cottura, una stanza da letto, doccia e wc, due terrazze predisposto per il riscaldamento e uno o due posti auto. Rivolgersi: Agenzia d'Affari F. Zuberti, via Caprin 24, tel. 04031-80285. (C535)
GRADO soggiorno angolo cottura 2 camere bagno terrazzino zona centrale via Dante vista giardini. Telefonare 0431/30981. (C538)
GRADO, nuovissimo, privato vende. Fronte spiaggia, vista sul verde, 2 camere, cucina - salotto, bagno, ampie terrazze. Riscaldamento autonomo, box, cantina. Rifinito signorilmente, posizione incantevole, per intenditori. Tel. pomeriggio o serali 0337/543656. (A5507)
GRETTA consegna estate '94 appartamenti autoriscaldamento ascensore vista mare e città 3 camere salone cucina doppi servizi terrazzo. Opicina appartamenti bipiani o con mansarda residenziali in costruzione varie metrature appartamenti anche con giardino zona Campanelle Muggia Longera San Giacomo Rozzol. Studio 040/394279. (A5563)
GRIGNANO golfo vendesi appartamento ristrutturato, ampia metratura, vista mare, piccolo parco, box. Prezzo adeguato. Informazioni ns. uffici. Ag. La Meridiana 040/632166. (A5338)
GRIGNANO golfo, vista mare, appartamento ampia metratura, ristrutturato, 1500 mq parco, piccola dépendance, box, posti macchina prezzo adeguato. Informazioni uffici Meridiana. Tel. 040/632166. (A5666)
IMMOBIIARE BORSA 040-368003. Inizio Via Moreri recente ottime condizioni parzialmente arredato saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo. 125.000.000. (A5596).
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 tranquillo vicinanze centro soggiorno camera cameretta cucina servizi. Solo 75.000.000. (A5596).
IMMOBILIARE BORSA 040-368003. Adiacenze Cantù buone condizioni soggiorno cucinino matrimoniale servizi separati poggiolo.
IMMOBILIARE BORSA 040-368003. Roiano centro recente ottime condizioni matrimoniale cucina bagno terrazzino ripostiglio. Solo 65.000.000. (A5596).

«AZIENDA AGRICOLA LORENZON»
di Lorenzo Enzo & C S.S. in Pieris

da sempre
FIDUCIA E SERIETA'

VINI DI QUALITA' D.O.C. ISONZO «AD HOC»
PER TUTTE LE OCCASIONI!!!

PER NATALE - SE NON VUOI SBAGLIARE - REGALA E REGALATI IL BUON VINO «LORENZON» E NON DIMENTICARE, PER BRINDARE, UNO SPUMANTE DI CLASSE SECCO COME IL SELEZIONATO D.O.C. PINOT BIANCO BRUT O L'AMABILE E FRIZZANTE MOSCATO SPUMANTE!!!

(Presso la cantina dell'AZIENDA AGRICOLA LORENZON» di LORENZON ENZO & c. s.s. in Via Ca' del Bosco n. 6 a Pieris - GO - Tel. 0481/76445 - Fax 0481/470000 potrete trovare, in questo periodo, un vasto assortimento di confezioni natalizie a prezzi allettanti)

Apertura dal lunedì al sabato
ore 8-12.30 14-18.30

IMMOBILIARE BORSA 040-368003. Adiacenze San Michele tranquillo ottime condizioni arredato soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio. Solo 72.500.000. (A5596).
IMMOBILIARE BORSA 040-368003. Colle Scorcola ultimo piano recente completa vista mare circa 40 metri quadrati terrazzo; saloncino due stanze cucina bagno lavanderia posto auto coperto.
(A5596).
IMMOBILIARE BORSA 040-368003. Rossetti recente ottime condizioni saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzi abitabili possibilità box auto. Prezzo trattabile. (A5596).
IMMOBILIARE BORSA 040-368003. Inizio Scorcola immersi nel verde con grande terrazzo abitabile quattro matrimoniali stanzino cucina servizi separati veranda; da rimodernare. (A5596).
IMMOBILIARE BORSA 040-368003. Inizio Via Bonomea completa vista mare due saloni tre stanze cucina doppi servizi terrazzo giardino di proprietà box auto. (A5596).
IMMOBILIARE BORSA 040-368003. Piazza Perugino epoca soggionro due stanze cucina servizi; ottimo prezzo. (A5596).
IMMOBILIARE BORSA 040-368003. Via Carpison perfetto recente saloncino due stanze cucina bagno terrazzo. (A5596).
IMMOBILIARE BORSA 040-368003. Ultimo piano palazzo epoca signorile salone due matriomoniali cucina bagno; riscaldamento autonomo. (A5596).
IMMOBILIARE BORSA 040-368003. Via Paduina stabile signorile d'epoca ampia metratura salone doppio cinque stanze cucina servizi separati poggioli. 1.200.000 al metro quadrato. (A5596).
IMMOBILIARE BORSA 040-368003. Viale XX Settembre magazzino adatto autorimessa circa sei posti auto. (A5596).
IMMOBILIARE BORSA 040-368003. Vicinanze Viale XX Settembre alloggi occupati in stabile d'epoca; prezzi circa 700.000 al metro quadrato. (A5596).
IMMOBILIARE BORSA 040-368003. Via Orlandini-Via Colleoni primingressi vista mare varie combinazioni da una a tre stanze salone cucina servizi; ampie terrazze panoramiche riscaldamento autonomo possibilità posti auto coperti. (A5596).
IMMOBILIARE BORSA 040-368003. Zona centrale stabile intero da restaurare parzialmente con possibilità di posti auto vendesi in blocco. (A5596).
IMPRESA costruzioni vende a Monfalcone ultimi appartamenti di 120 mq su due livelli con cantina e posto macchina a partire da 170.000.000. Tel. 040/303231 ore ufficio.
IMPRESA costruzioni vende a Monfalcone ultimi appartamenti di 120 mq su due livelli con cantina e posto macchina a partire da lire 170.000.000. Tel. 040/303231ore ufficio. (A5183)
IMPRESA costruzioni vende a Monfalcone villette a schiera varie metrature a partire da 260.000.000. Tel. 040/303231 ore ufficio. (A5523)
IMPRESA costruzioni vende a Monfalcone villette a schiera varie metrature a partire da 260.000.000. Tel. 040/303231 ore ufficio. (A5184)
IMPRESA vende in via Bembo a Muggia locale adatto a deposito di 14 mq h 240 L. 11.000.000. Tel. 040/303231 ore ufficio. (A4723)
IMPRESA vende in via Bembo a Muggia locale adatto a deposito di 14 mq lire 11.000.000. Tel. 040/303231 ore ufficio. (A5184)
IMPRESA vende primingressi Molino a Vento alata. Tel. 381429. (A5074)
IN casa recente via D'Alviano vende libero Immob. Gelletti. Tel. 040-761149. (A5547).
IN palazzina via Rossetti vende libero
IN palazzina via Rossetti vende libero Imm. Gelletti appartamento 117 mq. Terrazza e box, tel. 040-761149. (A5547)
L'IMMOBILIARE tel. 040-734441. Carducci epoca ascensore soggiorno 4 camere cameretta cucina doppi servizi adatto anche uso ufficio. (A5578).
L'IMMOBILIARE tel. 040-734441. Commerciale signorilissimo completa vista golfo saloncino 2 camere cucina bagno 2 terrazzi posti macchina. (A5578)
L'IMMOBILIARE tel. 040-734441. D'Annunzio epoca luminoso soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo. (A5578).
L'IMMOBILIARE tel. 040-734441. Servola settennale assolutamente perfetto soggiorno camera angolo cottura bagno giardino posto macchina propri termoautonomo. (A5578).
L'IMMOBILIARE tel. 040-734441. Ippodromo luminoso 2 camere cameretta cucinino bagno balcone ripostiglio. (A5578).
L'IMMOBILIARE tel. 040-734441. S. Giacomo epoca primingresso vista mare soggiorno camera cucina bagno. (A5578).
L'IMMOBILIARE tel. 040-734441. S. Vito signorilissimo salone sala da pranzo 3 letto cucina doppi servizi terrazzi box. (A5578).
L'IMMOBILIARE tel. 040-734441. Università adiacenze luminosissimo soggiorno cucinino 3 camere bagno balcone terrazzo soffitta. (A5578).
LOCALE COMMERCIALE SUPERFICIE C. CA 1.000 MQ altezza c.ca m 5.50 zona VIA LAZZARETTO VECCHIO deposito con uffici servizi impianto di riscaldamento accesso carrabile. Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450.
LORENZA vende: Valdirivo ufficio 3 stanze saloncino servizi V piano casa moderna 040/734257. (A5552)
MARKETING 040-314646. Aurisina prossima consegna ville schiera splendide rifiniture, ampi giardini, planimetrie capitolati nostri uffici. (A5542).
MARKETING 040-314646. Barriera appartamento mansardato da ristrutturare circa 80 mq occasione 64.000.000. (A5542)
MARKETING 040-314646. Cantù casetta da ristrutturare soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. 105.000.000. (A5542).
MARKETING 040-314646. Cereria rimesso nuovo salone, due camere, cucina servizi ripostiglio. 165.000.000. (A5542).
MARKETING 040-314646. Garibaldi palazzo Liberty ottimo appartamento 80 mq. luminoso, silenzioso. 115.000.000. (A5542).
MARKETING 040-314646. Gretta esclusivo salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi terrazzo, garage. 420.000.000. (A5542).
MARKETING 040-314646. Muggia splendida villa indipendente bifamiliare, parco, totale vista mare. 630.000.000. (A5542).
MARKETING 040-314646. Ospedale militare perfetto soggiorno, cucina, camera, bagnò, terrazzino vista aperta 96.000.000. (A5542).
MARKETING 040-314646. Ponziana ammezzato alto, ottimo camera, cucina, servizio, serramenti alluminio 49.000.000. (A5542)
MARKETING 040-314646. Rossetti alta recentissimo stupendo piano alto salone, cucina, tinello, due bagni. Terrazzi, box auto 390.000.000. (A5544).
MARKETING 040-314646. S. Giovanni, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno terrazzo, piano alto 168.000.000. (A5542).
MEDIAGEST appartamenti centrali grandi metrature da sistemare adatti abitazione/ufficio da 170.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Baiamonti recente matrimoniale cameretta tinello cucinotto bagno poggiolo ripostiglio 126.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST centralissimo recente salone due matrimoniali cucina bagni poggioli 225.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST occasione centrale tranquillo soggiorno due camere cucina bagno 93.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST occasione via Udine 100 mq ristrutturato soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio cantina 140.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Raute splendido appartamento in casetta con mansarda abitabile 150 mq terrazzi doppio box auto autometano 375.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST San Giovanni recente perfetto soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggiolo posto macchina 189.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST San Vito signorile con vista in casetta salone quattro camere cucina bagni ripostiglio soffitta autometano 298.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST San Vito signorile perfetto soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagni poggiolo cantina 159.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST zona Stadio ristrutturato quinto piano ascensore matrimoniale cucina arredata bagno poggiolo ripostiglio soffitta box auto 95.000.000. 040/733446. (A024)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 6 km da Monfalcone porzione bifamiliare 2 piani + garage, mq 600 terreno L. 220.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca vicinanze parte di bifamiliare di 10 anni mq 160 utili 2 piani giardino L. 228.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano bell'alloggio di mq 100 primo piano di bifamiliare perfetto L. 153.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano centrale alloggio mq 70 indipendente piccolo scoperto parte da sistemare. L. 70.000.000. Valido investimento. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Appartamento 3 camere box cantina buone condizioni riscaldamento autonomo. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Gradisca d'Isonzo casa su due piani indipendenti con giardino parzialmente da ristrutturare. 0481/411430.

Continua in 31.a pagina

Regola del vantaggio.

Cari azionisti Assitalia,

siamo molto interessati alle vostre azioni. E siamo certi che lo siete anche voi.

L'offerta pubblica di acquisto lanciata dall'INA sulle azioni Assitalia offre a tutti gli azionisti Assitalia l'opportunità di vendere le proprie azioni realizzando il 15,4% in più rispetto al valore medio di mercato delle azioni nei sei mesi precedenti il lancio dell'offerta. Il prezzo offerto è cioè di Lire 10.800, mentre la media dei prezzi di compenso degli ultimi sei mesi è di Lire 9.362.

I vantaggi della partecipazione all'OPA Assitalia non finiscono qui.

E' infatti previsto che gli azionisti Assitalia che aderiranno all'OPA costituiscano una delle categorie di investitori cui verrà riservata, limitatamente al valore delle azioni Assitalia cedute, una quota delle azioni INA, attualmente in fase di privatizzazione. In altre parole, agli azionisti Assitalia sarà consentito di investire nelle azioni dell'INA e di partecipare così direttamente all'INA, a capo di un gruppo polifunzionale ancora più unito, più forte e più competitivo.

Tutti gli sportelli delle banche autorizzate in Italia sono a disposizione degli interessati.

La scadenza dell'operazione è fissata per il 15 dicembre 1993.

Prima dell'adesione, leggere il documento d'offerta pubblicato il 12/11/'93 sui quotidiani: Corriere della Sera, la Repubblica, La Stampa e Il Sole 24 Ore.

UN GRANDE SOSTENITORE DEL TUO BENESSERE.
GRUPPO INA

Continuaz. dalla 30.a pagina

MONFALCONE KRONOS: attico 3 camere biservizi ampi terrazzi box e posto auto riscaldamento autonomo. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: S. Pier d'Isonzo casa rurale con 2000 mq terreno. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: S. Polo casetta da ristrutturare con piccolo scoperto. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Sagrado casa accostata con corte da ristrutturare L. 75.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano appartamento in palazzina 2 letto posto auto cantina giardino condominiale. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano ville a schiera in costruzione buone finiture con giardino da L. 235.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ville a schiera buone finiture prossima consegna L. 207.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE PROFESSIONE CASA 0481/412424 centralissimo ottimo stato cucina soggiorno camera terrazzo garage. (A5597)
MONFALCONE PROFESSIONECASA 0481/412424 appartamento con giardinetto privato due camere cucina soggiorno posto macchina riscaldamento autonomo 130.000.000. (A5597)
MONFALCONE PROFESSIONECASA 0481/412424 viale S. Marco cucina saloncino tre camere doppi servizi cantina. (A5597)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissimo alloggio due stanze letto doppi servizi grande terrazza posto auto coperto. Altro periferico palazzina nuova costruzione biletto cantina garage riscaldamento autonomo contributo concesso.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissimo locale commerciale mq 75 libero vendesi. Altro centrale mq 230 anche frazionabili. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Fossalon villetta indipendente unico piano tre stanze letto riscaldamento autonomo due posti auto coperti mq 1500 giardino.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano villa indipendente unico piano tre stanze letto riscaldamento autonomo cantina mansarda al grezzo mq 400 giardino. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 vicinanze mare ettari nove c.a. terreno agricolo con annesso rustico e casetta prefabbricata e attrezzi/macchinari agricoli. (C00)
NEL PALAZZO di via Imbriani 7 tutti i giorni dalle 10.00-12.00 e dalle 14.00-16.00 sabato 09.00-12.00 riceverete informazioni e potrete direttamente visitare alloggi signorilmente rifiniti anche con mansarde e terrazzi abitabili. Agevolazioni fiscali per l'acquisto. (A5595).
POLIS Carso villa recente saloncino 3 stanze doppi servizi cucina taverna box giardino 040/660870. (A00)
POLIS Carso villa recente saloncino 3 stanze doppi servizi cucina taverna box giardino 040/660870. (A00)
POLIS casetta panoramica San Giuseppe soggiorno 2 stanze cucina bagni mansarda 040/660870. (A00)
POLIS casetta panoramica San Giuseppe soggiorno 2 stanze cucina bagni mansarda 040/660870. (A00)
POLIS Locchi vista mare soggiorno 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina 040/660870. (A00)
POLIS Locchi vista mare soggiorno 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina 040/660870. (A00)
PRIVATO vende Valmaura appartamento 2 camere salone cucina doppi servizi poggiolo ascensore riscaldamento centrale telefono 040/823283. (A5509)
PROFESSIONECASA 040/638408 Baiamonti posizione tranquilla soggiorno, camera cameretta cucina servizi cantina posto auto condominiale 150.000.000. (A5597)
PROFESSIONECASA 040/638408 centrale appartamento con mansarda terrazzo ristrutturato completamente 147.000.000. (A5597)
PROFESSIONECASA 040/638408 Ghirlandaio appartamenti varie metrature stabili recenti con ascensore ottime rifiniture 135/150/160.000.000. (A5597)
PROFESSIONECASA 040/638408 Valbruna appartamento indipendente recentissimo soggiorno con caminetto cucina due camere bagno arredato 150.000.000. (A5597)
PROFESSIONECASA 040/638408 via della Tesa ottimo piano alto soggiorno due camere cucina servizi poggiolo cantina 180.000.000. (A5597)
PROGETTOCASA adiacenze Veronese ultimo piano soggiorno due camere cucina servizi mansarda. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Commerciale vista mare rifinitissimo salone due stanze cucina bagno terrazza. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Grignano suggestiva vista Golfo primingressi 2/3 livelli rifiniture esclusive terrazze porticati giardini propri sauna piscina. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Hortis adiacenze soggiorno due camere cucina bagno riscaldamento autonomo 130.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Opicina saloncino due stanze servizi terrazza cantina posti macchina 258.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Opicina villette saloncino tre stanze cucina tripli servizi terrazze porticati giardini posti macchina. Ottime rifiniture possibilità permute. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Paisiello panoramicissimo perfetto soggiorno due camere cucina bagno poggiolo box. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Pestalozzi adiacenze restaurato prossima consegna soggiorno camera cucina bagno 96.000.000. 040/368283. LA DOMENICA GLI UFFICI RESTANO APERTI DALLE 9 ALLE 12.30. (A013)
PROGETTOCASA San Giacomo monolocale primo ingresso angolo cottura bagno ripostiglio 95.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA San Giovanni tranquilli recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno 110.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Servola recentissimo saloncino due stanze cucina bagno terrazza box 220.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Sistiana ville lussuose ottime rifiniture salone cucina tre stanze doppi servizi taverna lavanderia garage terrazze giardino 450.000.000. Possibilità permute 040/368283. (A013)
QUATTROMURA adiacenze Garibaldi, costruendi boxes con eventuali locali commerciali sovrastanti. 040/578944. (A5520)
QUATTROMURA Gretta recente, ottimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. 125.000.000. 040/578944. (A5520)
QUATTROMURA S. Dorligo costruenda villetta, salone, due camere, cucina, tripli servizi, taverna, box, giardino. 475.000.000. 040/578944. (A5520)
QUATTROMURA Salus recente, ascensore, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio. 95.000.000. 040/578944. (A5520)
QUATTROMURA Sistiana, recente, saloncino, camera, due camerette, cucina, bagno, posto auto, giardino. 040/578944. (A5520)
QUATTROMURA Vigneti, in casetta, saloncino, tinello, cucinino, due camere, doppi servizi, terrazza, posto macchina. 260.000.000. 040/578944. (A5520)
RABINO 040/358566 libero Gretta Castelmonte recentissimo lussuoso vista Golfo soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi terrazzi garage giardino proprio 100 mq 290.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Commerciale via Verniellis vista mare perfetto saloncino 2 camere cucina bagno poggioli posto macchina 215.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Severo via Tibullo soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 129.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Barriera Vidali rimesso nuovo splendido soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 110.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Commerciale via Elia splendida vista mare recente signorile soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo poggiolo 200.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Gretta via del Collio vista mare ingresso indipendente soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 147.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero in casetta San Giovanni via Paglericci perfetto 2 camere tinello cucinotto bagno taverna con caminetto giardino proprio 200 mq 157.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 Gretta Bonomea splendida vista golfo primo ingresso prossima consegna finiture lussuose ultimo attico con mansarda salone 3 camere cucina doppi servizi ampie terrazze a mare posto macchina 520.000.000. (A014)

M13113

PROGETTOCASA
"la tua guida immobiliare"

COMUNICATO!
I NOSTRI UFFICI RIMARRANNO APERTI IN NOVEMBRE E DICEMBRE
SABATO 9-12.30 E 14.30-17
DOMENICA 9-12.30

VENDESI UFFICI E LABORATORI A PARTIRE DA 1.300.000/MQ
Nel centro della zona industriale (via Caboto) e vicinissimi alla grande viabilità

SAN GIACOMO
NUOVA COSTRUZIONE PROPONIAMO
- Appartamento composto da salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo 125 mq. L. 250.000.000
- Appartamento ultimo piano su due livelli composto da soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, mansarda, 125 mq. L. 220.000.000
- Appartamento composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno, 60 mq. L. 125.000.000
- Appartamento attico composto da salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, mansarda 120 mq, terrazza 35 mq L. 310.000.000

SISTIANA
Ville costruende ottime rifiniture, salone con caminetto, tre stanze, cucina, tripli servizi, idromassaggio, taverna, porticato, garage, giardino. Possibilità permute.

VIA COMMERCIALE
PROPONIAMO ATTICI/APPARTAMENTI con splendida vista mare rifinitissimi - varie soluzioni abitative
- Appartamento su due piani con taverna giardino, salone, 3-4 stanze, cucina e box
- Appartamento vista mare, salone, 2 stanze, cucina, terrazze abitabili, box
- Attico su due piani composto da salone, 3-4 stanze, cucina, terrrazze abitabili, box

OPICINA
- Ville a schiera in costruzione su tre piani, composte da salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, giardino, porticato, posti macchina
- Appartamenti e attici di varie metrature, dotati di ogni comfort, terrazze, posti macchina e box, riscaldamento autonomo, ottime rifiniture,

GRIGNANO
A 9 minuti dal Centro città con suggestiva vista mare
PROPONIAMO
soluzioni abitative esclusive dotate di ogni comfort

- SAN GIOVANNI appartamento in stabile recente, buone condizioni, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, 110.000.000. 040/368283.
- HORTIS ADIACENZE soggiorno, due camere, cucina, bagno, termoautonomo, 130.000.000. 040/368283.
- VIA ROSSETTI in casa d'epoca, salone 45 mq, matrimoniale, cucina abitabile, servizi separati, ottime condizioni, 160.000.000. 040/368283.
- VIA PAISIELLO recentissimo ultimo piano, ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, 178.000.000 + box. 040/368283.
- SISTIANA soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, giardino proprio, posto macchina, 170.000.000. 040/368283.
- COSTALUNGA ADIACENZE recente, panoramicissimo, saloncino, due camere, cucinotto, doppi servizi, poggiolo, 190.000.000 + posto macchina in garage. 040/368283.
- SERVOLA in palazzina recentissima, saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazza, box, posto macchina, giardino condominiale, 220.000.000. 040/368283.
- MUGGIA villette in costruzione, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, taverna, garage, giardino. Possibilità permute. 040/368283.

N11191

ECCEZIONALE! MUTUI
10 anni TASSO FISSO* 12,4%
10 anni TASSO VARIABILE* 11,2%
* Tasso nominale annuo

TRIESTE Via Rossini 10
040-368283

RABINO 040/368566 Commerciale lussuosissimo attico con mansarda vista golfo 2 saloni 4 camere cucina tripli servizi ampi terrazzi box 3 auto 750.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 Gretta Bonomea splendida vista golfo primi ingressi finiture lussuose salone 3 camere cucina doppi servizi terrazze taverna giardino proprio posto macchina da 480.000.000 a 500.000.000. (A014)

A TRIESTE zona TRIBUNALE stabile recente
UFFICI
1650 mq anche frazionabili aria condizionata
AMPIA AUTORIMESSA
Adatto per Società o studi professionali associati
Telefonare orario ufficio 040/7781333 - 7781450 o scrivere C.P. 602 Trieste Direzione immobiliare

RABINO 040/368566 libero lussuosissimo piazza Oberdan in signorile palazzo salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo 400.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero in palazzo signorile corso Italia da sistemare soggiorno 3 camere 2 camerette cucina bagno poggiolo complessivi 180 mq ascensore riscaldamento autonomo 290.000.000 occasione.
RABINO 040/368566 libero locale d'affari adiacenze piazza Garibaldi in stabile recente 55 mq 2 fori 69.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero rimesso nuovo piano alto via Vecellio soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 115.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Roiano perfetto salone camera 2 camerette cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 176.000.000.(A014)
RABINO 040/368566 libero Roiano via dei Mirti rimesso nuovo perfetto soggiorno angolo cottura 2 camere bagno riscaldamento autonomo 135.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Roiano via Giacinti soggiorno camera cucina bagno spaziosissimo complessivi 93 mq 105.000.000 occasione. (A014)
RABINO 040/368566 libero piazza Unità via Beccherie soggiorno camera cucina bagno 85.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente luminoso Molino a Vento quarto piano con ascensore perfetto soggiorno camera cucina bagno poggioli 100.000.000.
RABINO 040/368566 libero rimesso nuovo adiacenze Viale via Brunner soggiorno camera cucinotto bagno 68.500.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero San Giacomo secondo piano camera cucina bagno solo 47.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero San Giacomo ultimo piano mansardato camera cucina servizio interno solo 28.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero San Giacomo via Cancellieri ultimo piano cucinino bagno riscaldamento autonomo 95.000.000. (A014)

n0490
Per tutto il mese di dicembre i negozi Universaltecnica aperti anche domenica e lunedì
UNIVERSALTECNICA

RABINO 040/368566 libero Rozzol piano alto con ascensore vista aperta perfetto soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo posto macchina condominiale 102.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero splendido appartamento mansardato signorilmente rimesso nuovo via San Maurizio salone di 45 mq 2 camere cucina doppi servizi soffitta di 60 mq 200.000.000.
RABINO 040/368566 libero via Galvani locale d'affari fronte strada 52 mq 50.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero via Giacinti rimesso nuovo splendido ultimo piano vista aperta città collina saloncino camera cucina bagno con idromassaggio riscaldamento autonomo 125.000.000.
RABINO 040/368566 libero Viale terzo piano soggiorno camera camerino cucina bagno 85.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 nude proprietà adiacenze Giulia via Pindemonte recente perfetto soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggioli 66.000.000 via Conti recente piano alto con ascensore camera cucina bagno 55.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 posti macchina in garage primi ingressi pronta consegna cancello automatico con telecomando strada Vecchia Istria 25.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 Servola vista mare città intero terzo ultimo piano da ristrutturare 120 mq più soffitta trasformabile in mansarda collegabile ulteriori 120 mq 220.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 terreni non edificabili Rupinpiccolo 1.700 mq 22.000.000 Sgonico 4.172 mq 42.000.000 Monrupino 1.750 mq 27.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 terreno edificabile Muggia vista mare lottizzato circa 1.800 mq ottimo indice costruibilità 330.000.000. (A014)
SAPPADA centrali fronte impianti mono-bilocali arredati a non a partire da 100 milioni. Capitalcasa 041/5347766.
SCORCOLA bassa, appartamento 100 mq in casa d'epoca IV piano senza ascensore. 150 milioni Agenzia Meridiana tel. 040/632166. (A5666)
SISTIANA appartamento in palazzina immersa nel verde condizioni perfette. Evoluzione Casa tel. 040-639140. (A5544).
STUDIO 4 040/370796 S. Giusto 1.o ingresso consegna '94 appartamenti varie metrature. (A5287)
STUDIO 4 040/370796 centro palazzi prestigiosi appartamenti da 110 a 220 mq completamente ristrutturati. (A5287)
STUDIO 4 040/370796 Duino terreno costruibile villa bifamiliare altro Muggia da lottizzare 3000 mq. (A5287)
STUDIO 4 040/370796 Romagna attico soggiorno pranzo tre stanze quattro bagni grandi terrazzi vista totale. (A5287)
STUDIO 4 040/370796 Scorcola villa tre piani ampio parco trattative riservate. (A5287)
STUDIO 4 040/370796 Severo 1.o ingresso soggiorno due stanze servizi terrazzo 60 mq box. (A5287)
TRIESTE GIULIA palazzo ristrutturato II piano biletto, studio, biservizi, cantina. L. 220.000.000. GABBIANO 0481/45947. (C00)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Ippodromo (adiacenze) cucina soggiorno due camere bagno autometano 140.000.000. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Viale ultimo piano cucina salotto camera cameretta bagno autometano 75.000.000. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Brigata Casale recente piano alto cucina saloncino due camere doppi servizi terrazzo posto macchina, (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Revoltella recente cucinino soggiorno camera cameretta doppi servizi poggiolo posto macchina coperto. (A09)
TRIESTE PALAZZETTO SPORT in bifamiliare appartamento da riattare II piano 80 mq piano terra 2 stanze bagno giardino esclusivo. L. 220.000.000 trattabili. GABBIANO 0481/45947. (C00)
UFFICIO zona Barcola mq 80 170 milioni. Tel. 040/420939. (A5667)
VENDESI appartamento via Revoltella IV piano camera cucina soggiorno stanzino doccia. Telefonare allo 040/946713. (A5661)
VESTA via Filzi 040/636234. Vende box camper varie metrature con acqua e luce facile accesso. (A5545)
VESTA via Filzi 4 040/636234. Vende liberi e occupati zona piazza Venezia varie metrature da ristrutturare. (A5545)
VESTA via Filzi 4 040/636234. Vende libero zona Gretta panoramico quattro stanze salone cucina tripli servizi poggioli riscaldamento ascensore posti auto. (A5545)
VESTA via Filzi 4 040/636234. Vende libero zona Marina tre stanze cucina bagno da restaurare. (A5545)
VIA GALLERIA deposito di 75 mq affittato. Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)
VIA RONCHETO ALLOGGI OCCUPATI MASSIMO 60 MQ riscaldamento centralizzato e ascensore, buona esposizione. Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450.
VIA UDINE LOCALE COMMERCIALE MQ 85 con servizi. Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)
VIALE paraggi, 100 mq da ristrutturare, 4 camere, cucina, bagni, poggiolo, ripostigli. Interno, 85.000.000 Agenzia 040/636566. (A5511)
VILLA bifamiliare prossima costruzione, Pro.Ge.N.Cos. Srl vende: salone, cucina, due matrimoniali, studio, servizi, mansarda, rifiniture accurate, box auto, giardino esclusivo 600 mq. Prezzo: da 500 milioni a 600 milioni. Informazione-visione progetto previo appuntamento ns. uffici. Tel. 369275-369615 8.30-12.30, 15.30-19.30. (A5577)
VILLETTE monofamiliari e bifamiliari in costruzione a San Dorligo. Consegna anche al grezzo. Evoluzione Casa tel. 040-639140.
VILLETTE Visogliano, Pro.Gen.N.Cos. Srl vende: soggiorno, cucina, due stanze, servizi, taverna lisciaia, autometano, caminetti, patio, giardino esclusivo, box auto, rifiniture accurate, prezzi da lire 320.000.000 a 340.000.000. Consegna fine 1994. Informazioni, visione planimetrie sul posto previo appuntamento. Tel. 369275-369615 8.30-12.30, 15.30-19.30. (A5577)
VIP IMMOBILIARE 040/634112-631754 orario 8-13/14-19 BONOMEA moderno vista mare soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio due poggioli garage 230.000.000 MONTE CENGIO recente attico superpanoramico eccellenti condizioni salone caminetto cucina due camere bagno ripostigli due poggioli terrazza garage 420.000.000 REVOLTELLA moderno ottime condizioni salone cucina due camere bagno ripostiglio tre poggioli possibilità posto macchina 225.000.000 via UDINE soleggiatissimo appartamento piano rialzato buone condizioni saloncino cucina quattro camere bagno ripostiglio autometano 182.000.000 LONGERA casetta indipendete da restaurare cucina tre camere due camerette servizio deposito cantina 170.000.000. (A02)
VIP IMMOBILIARE 040/634112-631754 orario 8-13/14-19 MONTFORT moderno panoramico salone cucina camera bagno ripostiglio poggiolo 160.000.000 FOSCOLO ottima mansarda parzialmente restaurata soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio cantina 98.000.000 VIALE adiacenze da restaurare soggiorno cucina camera cameretta bagno 85.000.000 STARANZANO villetta schiera pronta consegna primo ingresso rifiniture extra lusso salone tre camere cucina tre bagni taverna box giardino 350.000.000´ CASTAGNETO moderno buone condizioni soggiorno cucinino camera bagno 85.000.000 CARLO ALBERTO vista mare da restaurare salone cucina tre camere cameretta servizi separati poggiolo cantina 280.000.000. (A02)
ZARABARA 040/371555. Basovizza villa posizione tranquilla terreno recintato 3600 mq informazioni trattative solo presso nostro studio. (A5536)
ZARABARA 040/371555. Via Udine stabile decoroso cucina abitabile tre stanze bagno soffitta. (A5536)
ZONA Rossetti appartamento signorile ascensore autoriscaldamento perfettissimo cucina salone 2 camere doppi servizi poggioli box cantina, altro più piccolo zona Roiano. Studio 040/394279.
ZONA Rossetti appartamento vista mare in villa prestigiosa cantina giardino. Tel. 040/410325. (A5635)
040/369950 Spaziocasa Borgo S. Sergio recentissimo cucna bistanze anticipo 30.000.000 saldo giugno '94. (A06)
040/369950 Spaziocasa Boschetto come primingresso cucina tristanze 198.000.000 altro similare 155.000.000. (A06)
040/369950 Spaziocasa Capitolina panoramicissimo epoca cucina trivani autometano da amatore 200.000.000. (A06)
040/369950 Spaziocasa Rossetti (vicinanze) cucina tristanze biservizi terrazzino vera occasione. (A06)
040/369960 Spaziocasa nuovissimo Commerciale panoramico cucina saloncino bistanze garage occasione. (A06)
040/369960 Spaziocasa Parini validissimo epoca cucina bistanze ampie biservizi 95.000.000. (A06)
040/369960 Spaziocasa Puccini (adiacenze) come primingresso cucina tristanze bagno comodo pagamento. (A06)
040/369960 Spaziocasa Severo (2 alloggi unificati) cucina 5 stanze adattissimo abitazione/ufficio. (A06)

25 Animali

PASTORI tedeschi cuccioli vaccinati tatuati, barboncini neri nani e bassotti pelo ruvido. Tel. 040/829128. (A5221)

26 Matrimoniali

DESIDERO conoscere signora/ina circa 35-45enne, presenza, libera, amante animali, di buona cultura per amicizia a scopo matrimonio. Offro pari requisiti. Scrivere a cassetta n. 15/C Publied 34100 Trieste. (A5498/26)

27 Diversi

TARYN cartomante vera veggente a disposizione del pubblico subito. Tel. 040/362158. (A099)

RAIUNO

6.00 CACCIA AL TESORO. Gioco televisivo a premi
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO-SPECIALE AUTUNNO
10.00 LINeA VERDE MAGAZINE
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA
12.15 LINEA VERDE
13.00 LINEA VERDE - DtCUMENTI
13.30 TELEGIORNALE UNO
14.00 TOTO-TV RADICORRIERE
14.15 DOMENICA IN. Con Luca Giurato, MaratVenier e Monica Vitti
15.20 TGS CAMBIO DI CAMPO
15.30 DOMENICA IN
16.20 TGS SOLO PER I FINALr
16.30 DOMENICA IN
18.00 TG1
18.10 TGS - NOVANTESIMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN...
19.50 CrE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.30 TG1 SPORT
20.40 ABRAMO. Sceneggiato
22.25 LA DOMENICA PORTIVA
23.25 TG 1
1.00 TELEGIORNALE UNO NOTTE - CHE TEMPO FA

RAIDUE

6.30 VIDEOCOMIC
6.55 MATTINA I FAMIGLIA
7.00 TG 2 MATTINA
8.00 TG 2 MATTINA
9.00 TG 2 MATTINA
10.00 TG 2 MATTINA
10.0 DOMENICA DISNEY-MATTINA
10.10 IL BAMBINO DEL KARATE'. T.F.
10.35 CHE FINE HA FATTO CARMEN SANDIEGOe. Quiz
11.20 IL BAMBINO DEL KARATE'. T.F. 2a parte
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG 2 - ORe TREDICI
13.30 TG 2 - TRENTATRE
13.55 METEO 2
14.20 POMERIGGIO IN FAMIGLIA
16.30 TUTTO DISNEY-P MERIGGIO
17.20 QUATTRO BASSOTTI PER UN DANESE. F.
19.00 CALCIO SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 G 2 TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
21.00 BEAUTIFUL
22.30 LA MISSIONE. F.
23.20 TG u NOTTE
23.35 METEO 2
23.40 SORGENTE DI VITA
0.10 SPECIALE DSE
1.10 NAPOLI: IPPICA

RAITRE

6.30 TG 3 EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.55 MADONNA DI CAMPIGLIOi SNOW BOARD
9.50 SCI ALPINO: COPPA DEL MONDO - APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 SCI ALPINO: COPPA DELoMONDO
11.55 SCI DI FONDO: COPPA DEL MONDO
13.30 BOLOGNA: MOTOR SHOW - APPUNTAMENTO AL CINEMA
e4.00 TGR - Telegiornali regionali
14.10 TG 3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO... - APPUNTAeENTO AL CINEMA
16.30 ITALIANI BRAVA GENTE.Programma di G. Santalmassi
18.50 METEO 3
19.00 TG 3
11.20 DOMENICA GOL
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.45 TGR - SPORT
20.05 LA ZATTERA. Di Andrea Iarbato
20.30 C'ERA DUE VOLTE.... Presenta Pippo Baudo
22.30 TG 3 VENTIDUE E TRENTA - METEO 3
22.50 CIELITO LINDO
0.10 TG3 EDICOLA - APPUNTAMENTO AL CINEMA

TMC

7.00 LURONEWS
8.30 GHOSTBUSTERS. Cartone
9.00 BATMAN. T.F.
9.30 RICKETY ROCKET. Cartone
9.55 SCI ALPINO - SLALOM FEMMINILE
10.50 SCI ALPINO - SUPERGIGANTE MASCHILE
12.00 ANGELUS
12.15 EURONEWS
12.30 NBACTION
12.55 SCI ALPINO - SLALOM FEMMINILE
14.30 TENNIS: COPPA EUROPA
17.10 STRIKE - LA PESCA IN TV
17.40 CABOBLANCO'. F.
19.20 ATMOSFERA
19.30 TELEGIORNALE
20.00 SORRISI E CARTONI
20.30 GALAGOAL
22.30 TELEGIORNALE
23.00 COSI' COME SEI. F.
0.55 GALAGOAL
2.55 CNN

CANALE 5

6.30 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica
9.45 5 CONTINENTI. Documentario
10.00 REPORTAGE. Attualita'
11.30 ARCA DI NOE'. Documentario
12.00 I SIMPSON. T.F.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.00 TG 5. News
13.20 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.45 BUONA DOMENICA. Con Gerry Scotti
18.10 CASA VIANELLO. Show
18.40 BUONA DOMENICA SERA. Con Gerry Scotti
20.00 TG 5. News
20.25 L'EDICOLA DI GOMMAPIUMA. Show
20.40 PAPA' PRENDE MOGLIE. T.F.
21.40 OCCHIO ALLO SPECCHIO. Show
22.30 CIAK. Attualita'
23.00 NONSOLOMODA
23.30 ITALIA DOMANDA
24.00 TG 5
0.15 ITALIA DOMANDA
0.45 SGARBI SETTIMANALI. Attualita'
1.15 A TUTTO VOLUME. Attualita'
2.00 TG 5 EDICOLA
2.30 ZANZIBAR. T.F.
3.00 TG 5 EDICOLA
3.30 CIAK. Attualita'

ITALIA 1

10.30 A TUTTO VOLUME. Attualita'
11.00 ADAM 12. T.F.
11.30 GRAND PRIX. Sport
12.30 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Sport
14.00 LE AVVENTURE DI PIPPI CALZELUNGHE. F. 1a visione Tv
16.00 LUCAS. F.
18.00 TALE PADRE TALE FIGLIO. F.
18.30 CAMPIONATO ITALIANO DI PALLAVOLO
19.30 STUDIO APERTOe
20.00 BENNY HILLS SHOW
20.30 S.O.S. FANTASMI. F.
22.30 PRESSING. Sport
23.45 MAI DIRE GOL -PILLOLE
24.00 STUDIO SPORT
0.30 IL GRANDE GOLF
1.00 F. REPLICA DELLE ORE 14.00
3.30 F. REPLICA DELLE ORE 16.00
5.30 TALE PADRE TALE FIGLIO. T.F.

RETE 4

11.15 QUANDO ARRIVA L'AMORE. T.N.
11.55 TG 4
12.00 CELOSTE. T.N.
13.00 SENTIERI
13.30 TG 4. News
14.00 SENTIERI. 2a parte
14.30 PRIMO AMORE. S2eneggiato
15.30 LA SIGNORA IN ROSA. T.N.
15.55 BUONA GIORNATA
16.00 LA VERITA'. Gioco
16.45 IL NUOVO GIOCO DELLE COPPIE. Show
17.30 TG 4.News
17.35 NATURALMENTE BELLA. Rubrica
17.45 LUOGO C.MUNE. Conduce Davide Mengacci
17.55 FUNARI NEWS
19.00 TG 4. News
19.30 PUNTO DI SVOLTA. Conduce G.Funari
20.30 MILAGROS. T.N.
22.30 RADIO LONDRA
22.40 L'AMANTE DI LADY CHATTERLY. F.
23.30 TG4. News
0.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.30 LUOGO COMUNE
0.45 FUNARI NEWS
1.50 LOU GRANT. Telef.
2.45 MURPHY BROWN. T.F.
3.15 ASPETTA PRIMAVERA BANDINI. F.
5.00 LOU GRANT. T.F.
6.00 MURPHY BROWN. T.F.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

12.35 VETRINA TELEVISIVA
13.00 NON GETTARE ALCUN OGGETTO DAI FINESTRINI. A cura di Bruno Stancich e Mauro Degrassi
13.30 NON GETTARE ALCUN OGGETTO DAI FINESTRINI (2.a parte)
14.00 MARIA MARIA. Telenovela
14.50 ANDIAMO AL CINEMA 3
15.00 DENTRO LA PITTURA. A cura di Vittorio Sgarbi
15.25 PROFUMO DI POTERE. Mini serie
16.15 HOCKEY: LATUS TS-ROLLER MONZA. Campionato nazionale hockey pista serie A1.
17.40 ANDIAMO AL CINEMA 1
17.50 SUPER AMICI. Cartoni animati
18.35 SALTO NEL BUIO. Serie
19.00 ANDIAMO AL CINEMA 3
19.05 Cartoni animati
19.15 FATTI E COMMENTI. Edizione unica
19.30 TELEQUATTRO SPORT
20.30 VETRINA TELEVISIVA
20.35 LA CASA NEL BOSCO. Serie
21.20 ANDIAMO AL CINEMA 1
21.30 SALTO NEL BUIO. Serie
21.50 ANDIAMO AL CINEMA 3
22.00 FATTI E COMMENTI. Edizione unica
22.15 TELEQUATTRO SPORT
23.15 NON GETTARE ALCUN OGGETTO DAI FINESTRINI. A cura di Bruno STancich e Mauro Degrassi
23.45 NON GETTARE ALCUN OGGETTO DAI FINESTRINI. (2.a parte)
0.15 MARIA MARIA. Telenovela

TELECAPODISTRIA

13.00 L'OROSCOPO. A cura di Regulus
13.10 MANNIX. Telefilm
14.00 BACKROADS. Film commedia
15.30 DRAGNET. Telefilm
16.00 LANTERNA MAGICA. Programma per i ragazzi
17.15 ACHTUNG BABY!
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 TUTTOGGI
19.30 MANNIX. Telefilm
20.20 DRAGNET. Telefilm
20.40 Estrazione del lotto
20.45 IL VERSO GIUSTO DELLA CODA. Film commedia
22.10 TUTTOGGI
22.45 SLOVENIA TODAY. Quindicinale di varia umanità
22.55 MISTER ROCK AND ROLL. Film musicale

TELEANTENNA

15.00 Cartoni animati
16.00 KOBRA FORCE SQUADRA. Film
17.30 GUERRA FRA GALASSIE. Telefilm
18.00 SALUT CHAMPION. Telefilm
19.40 GLI INAFFERRABILI. Telefilm
20.30 LE FRONTIERE DELL'ODIO. Film
22.00 MISTERI DELLO SPAZIO. Documentario
23.00 LA MASCHERA E IL CUORE. Film

TELEPADOVA

7.30 MIKE HAMMER. Telefilm
8.20 WEEK END
8.30 AUTUNNO INSIEME
12.50 SPECIALE SPETTACOLO
13.00 T.N.T. DIMENSIONE MUSICA
13.30 ABBASSO MIO MARITO. Film
15.15 WEEK END
15.25 DUE MAMME IN CASA. Telefilm
16.00 REDAZIONALE
17.15 ANDIAMO AL CINEMA
17.30 AGENZIA DIVORZI
19.15 ANDIAMO AL CINEMA
19.30 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Telefilm
20.30 ERCOLE AL CENTRO DELLA TERRA. Film
22.10 FUORIGIOCO
23.40 ANDIAMO AL CINEMA
23.55 BLACK BOX AFFAIR. IL MONDO TREMA. Film

TELEFRIULI

8.47 MATCH MUSIC
10.00 VIDEO SHOPPING
10.45 LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
11.00 PIANETA ARTIGIANO
11.30 LA STORIA DEGLI USA. Rubrica
12.00 SPECIALE GIROFESTIVAL. Rubrica
12.30 MOTORI NON STOP
13.00 RITRATTI D'AUTORE
13.30 A MILANO C'E' SEMPRE LA NEBBIA. Varietà
14.00 FAISI DONGJE COMPANIE
15.30 VIDEO SHOPPING
17.00 PARLIAMONE
18.00 CHE LA FESTA CONTINUI...
19.00 TELEFRIULISPORT
20.30 A CHE PREZZO LA VITTORIA. Tv movie
22.30 TELEFRIULISPORT
1.00 LEWIS E CLARCK.Telefilm

TELEMARE

16.00 QUINTANA. Film
16.30 UN MARE DI QUALITA'
19.15 TELEMARE NEWS. Notiziario
19.30 INSIEME A PARIGI. Film
21.15 RAGAZZI DI PROVINCIA. Film

RADIO

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
8.30: Graffiti '93; 9.10: Mondo cattolico, 9.30: Santa Messa, in lingua italiana; 10.20: La scoperta dell'Europa; 12.01: Rai a quel paese; 14.05: Che libri leggi?; 14.20: La Testata giornalistica sportiva presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Stereopiù; 18.20: La Testata giornalistica sportiva presenta: Tuttobasket; 19.30: Ascolta, si fa sera, rubrica religiosa; 19.35: Noi come voi; 20.05: Musicasette; 20.30: Stagione lirica di Radiouno; 22.15: Musica italiana del '900; 23.07: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30.
8.15: Oggi e domenica; 8.48: Varietà cantando; 9.35: Verbigrazia; 9.38: Corsivi d'autore; 10: Domenica delle meraviglie; 11: Parole nuove; 11.52: Gr2 Anteprima sport; 12.10: Gr Regione - Ondaverde; 12.25: Dedalo. Percorsi d'arte; 14.20: La Testata giornalistica sportiva presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 20.25: La Testata giornalistica sportiva. presenta calcio: Cagliari-Parma. Campionato Nazionale di serie A; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura..

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.15, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.45.
8.45: Concerto del mattino; 10: Ne parliamo di domenica; 10.30: Dal teatro Sistina in Roma. I Concerti di Italcable. Stagione '93-'94; 12: Uomini e profeti; 12.40 Folkconcerto; 14: Paesaggio con figure; 17.30: Dall'Auditorium Domenica Scarlatti di Napoli. Autunno musicale 1993; 19: Passione incompiuta; 19.30: Mosaico. Umoristi: la pattuglia dei dimenticati; 21: La parola e la maschera; 22.15 Atanor; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia; notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5: in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Minna, Mathilde, Cosima; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Minna, Mathilde, Cosima; 15: El Campanon; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «La casa», di Alerka Goljevscek; 10.45: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Alpe-Adria Magazine; 12.45: Pagine musicali: Musica orchestrale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dante Alighieri: «La Divina commedia: Inferno» di Sergej Verc; 14.45: Pagine musicali; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.
STEREORAI
13.20: Il meglio di Rai a quel paese; 14.05: Stereopiù; 14.20: La testata giornalistica sportiva presenta Tutto il calcio minuto per minuto. In studio Alfredo Provenzali e Luigi Coppola; 16.30: Stereopiù; 16.57: Ondaverde; 18.20: La testata giornalistica sportiva presenta Tuttobasket; 19.06: Ondaverde; 19.10: Gr1 Sera-Meteo; 19.30: Stereopiù festa; 20.25: La testata giornalistica sportiva presenta, calcio: Cagliari-Parma, campionato nazionale di serie A; 22.27: Planet Rock; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 ultima edizione-Meteo; 24: Il giornale della Mezzanotte. Ondaverde. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete: ogni ora dalle ore 7 alle 20. 120 secondi: Notiziario Triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr. nazionale alle 7.15, 8.15, 12.15, 17.15, 19.15; Gr Sport alle: 18.15; Gazzettino Triveneto: alle 7.05; Rassegna stampa del «Piccolo»: alle 7.45; 101 Track: Musica non stop 24 ore su 24.

TELECOMANDO

CANALE 5

Ma Donna d'onore ricorda il Padrino

Rubrica di
Giorgio Placereani

Ah, i bei titoli vivi e mobili di una volta! A «Lo chiamavano Trinità» teneva dietro «Continuavano a chiamarlo Trinità»; a «Ehi amico, c'è Sabata, hai chiuso» seguiva, con una piccola variazione nominale ma logica impeccabile, «E' tornato Sartana... hai chiuso un'altra volta». Adesso i seguiti sono numerati come programmi per computer, e pazienza per «Rocky 2, 3, 5», ma titoli come «Felipe ha gli occhi azzurri 2» o «Donna d'onore 2» (mercoledì su Canale 5) non li mandiamo giù.

Vogliamo parlare di questo film Tv in tre puntate di Ralph Thomas nei prossimi numeri, ma intanto ci punge un dubbio, relativo al personaggio di Junior (Justin Louis), giovane mafioso in ascesa della famiglia Latella: quello che si suol esprimere popolarmente con la frase «ma che sei, Mandrake?». In una scena importante del film Tv il ragazzotto irrompe nel ristorante e fa fuori un'intera Tong (mafia cinese) con una mitraglietta. Neanche Rambo 1, 2, 3 sarebbe stato capace di tanto.

L'osservazione non è così oziosa: «Donna d'onore 2» già si delinea (ed era prevedibile) come un «Il padrino» in versione soap, dove le scene d'azione non mancano ma appaiono «tirate via» in maniera sbrigativa e superficiale: perché quel che interessa è appunto arrivare alla soap opera, che sta sobbollendo pian piano nei casi intricati di Carol Alt, della sua non simpaticissima figlioletta e di Michael Ontkean, giornalista in trasferta e futuro innamorato. Tuttavia, tutto quel che s'è visto di interessante (come lo scontro mafioso fra padre e figlio) viene da Coppola, non dalla soap. Il più convincente fra gli interpreti sembra Burt Young; il particolare grazioso di lui che insegna a un bambino il giochetto dello «stacca-dito», alla festa, era un raro momento vivo in un film che ci sembra assai meccanico e plastificato.

Giovedì su Raiuno alle 22.30, al posto del dibattito sulla pubblicità «Effetto Grillo» (che suonava come una messa solenne di riparazione, passabilmente ipocrita), è andato in onda lo «special» di Piero Angela «L'uomo che venne dalla preistoria», dedicato alla scoperta dell'ominide di Altamura; e ci abbiamo pure guadagnato tutti, perché con la messa riparatoria ci saremmo annoiati a morte, mentre Piero Angela val sempre la pena di vederlo. Il suo programma ci ha portati nelle grotte pugliesi dove questo discendente dell'homo erectus ha aspettato per millenni che la Tv venisse a filmarlo; e non è mancata l'emozione, quando è apparso sul teleschermo il cranio dalle enormi arcate sopracciliari, imperlinato di concrezioni calcaree, incastrato a testa in giù fra le stalagmiti, con le ossa dello scheletro sparse davanti.

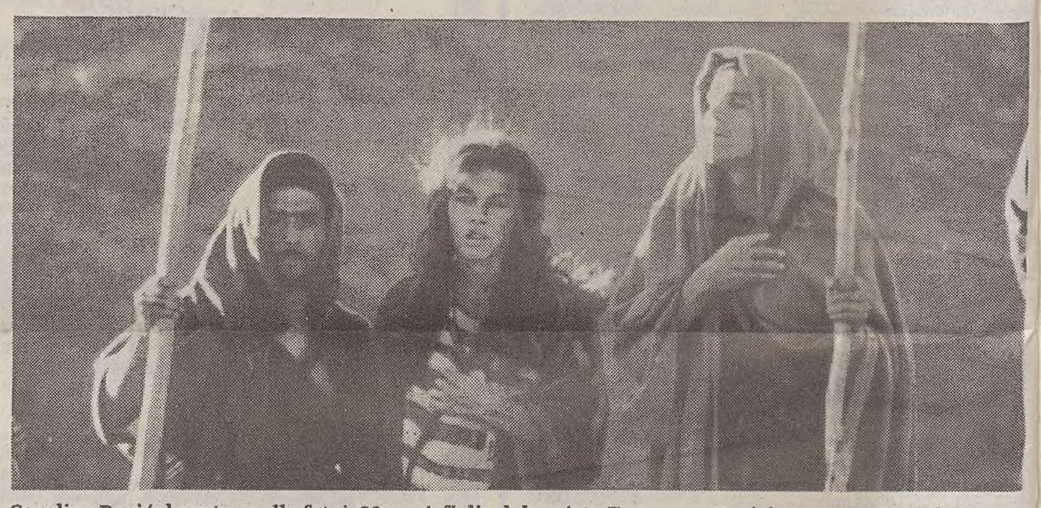
Per un attimo, l'assoluta e fredda bellezza di questa fusione dello scheletro umano con l'elemento minerale ci ha fatto pensare che sarebbe stato un peccato toglierlo di lì. Ma la conoscenza ha i suoi diritti, e Angela riesce sempre a mostrarne in maniera convincente e suggestiva il cammino e la necessità; il discorso scientifico (anche qui, come nei «Dinosauri», c'è stato un abile gioco didattico di rimpallo con il figlio Alberto) è stato preciso ed efficace, giustamente ancorato — siamo in Tv — all'esempio, al visivo e al tangibile. E non dimenticheremo, nella bella ricostruzione disegnata a partire dalle ossa del cranio, il viso enigmatico dell'ominide delle grotte, col suo sguardo verso lo spettatore che ha qualcosa di severo.

TELEVISIONE

RAIUNO

S'inizia da Abramo

Prime due puntate del ciclo sulla Bibbia



Carolina Rosi (al centro nella foto), 26 anni, figlia del regista Francesco Rosi, interpreta Agar, la serva di Abramo (l'attore Richard Harris) nelle puntate che aprono il ciclo dedicato alla Bibbia.

Andrà in onda oggi e domani su Raiuno alle 20.40 in due puntate «Abramo», il film Tv che inaugurerà il ciclo televisivo dedicato alla Bibbia.

«Abramo», il cui sottotitolo è «Racconto della vita del primo dei patriarchi, il pastore nomade scelto da Dio per la nuova alleanza con gli uomini», è un'opera televisiva dalla rigorosa ricostruzione storica e testuale, caratterizzata dalla ricerca di una grande spettacolarità e di un forte impatto narrativo. La regia dello sceneggiato è di Joseph Sargent.

Richard Harris interpreta Abramo, mentre Barbara Hershey è nel ruolo della moglie Sara. Il cast comprende anche Vittorio Gassman, Maximilian Schell, John Gottfried, Carolina rosi, Andrea Prodan, Paolo Bonacelli.

«Abramo» è stato prodotto per Raiuno e per la società americana Turner Pictures dalla Lube, una società fondata appositamente per il «Progetto Bibbia» dall'italiana Lux e dalla tedesca Beta.

La prima puntata narra l'inquietudine di Abramo, primogenito di Terah e della chiamata di Dio.

Film sulle reti

Pubbliche e private

Cinema a tutte le ore nella giornata televisiva. Ma i film inattesi, spettacolari, rari, cedono il posto al meglio della produzione di fiction concepita per la Tv: accade su Raiuno con la «prima» di «Abramo»; accade sempre questa sera su Raidue, alle 22.30, con la serie ideata da Steven Spielberg «Storie incredibili». Accade infine con i molti telefilm di successo proposti dalle reti private. Ecco i film da vedere questa sera:

«La califfa» (1970) di Alberto Bevilacqua (Raiuno, ore 1,10). Forse il film più intenso e personale dello scrittore con Romy Schneider e Ugo Tognazzi nella Bassa padana.

«Quattro bassotti per un danese» (1966) di N. Tokar (Raidue, ore 17.20). Comincia una serie Disney su Raidue con uno dei film a soggetto più celebri nella storia della casa di produzione.

«S.O.S. Fantasmi« (1988) di Richard Donner (Italia 1, ore 20.30). Bill Murray rivive tre Natali della sua vita in una fantastica rielaborazione del «Racconto di Natale» di Dickens.

Raiuno, ore 14.15

Ornella Muti e Carol Alt a «Domenica in»

Ornella Muti, Carol Alt, Renzo Arbore e l'Orchestra italiana, Corinne Cléry, Nino Frassica, Massimo Boldi e Christian De Sica saranno tra gli ospiti della puntata di oggi di «Domenica in». Condotta da Luca Giurato e Mara Venier con la partecipazione di don Mazzi e Monica Vitti, gli interventi comici di Francesco Salvi e Manlio Dovì e gli intermezzi musicali di Francesca Alotta e Fiordaliso.

Canale 5, ore 13.45

Tutti i Sorapis a «Buona domenica»

Riunire tutti i Sorapis è molto difficile, visti gli impegni dei singoli componenti, Dodi Battaglia, Adelmo Fornaciari alias Zucchero, Umbri Maggi, Michele Torpedine, Maurizio Vandelli e Fio Zanotti. C'è riuscita «Buona domenica». Gerry Scotti e Gabriella Carlucci ospitano il gruppo che, formatosi quasi per gioco, ha dato vita ad un singolare lp, Walzer d'un blues, nel quale esperienze e caratteristiche dei singoli musicisti danno vita ad un sound decisamente fuori dei soliti canoni. Oggi a «Buona domenica» Adelmo e i suoi Sorapis interpretano due motivi di questo album: «E così venne Natale» e «Ballantime mood».

Un altro appuntamento musicale di rilievo della trasmissione di Canale 5 vede protagonisti gli «883» che sono in studio per presentare il loro ultimo video-clip «Come mai» registrato insieme con Fiorello. Mentre «Buona domenica» ospita anche Jennie Garth la sexy e snob Kelly Taylor di Beverly Hills 90210. Jennie Garth prenderà parte ad una manche della gara-vip giocando, ovviamente, a favore di Gerry Scotti.

Raitre, ore 16.30

«Nonsolofilm-Italiani brava gente»

«Gli italiani e il lavoro» sarà il tema della puntata di oggi di «Nonsolofilm-Italiani brava gente», ideato e condotto in studio da Giancarlo Santalmassi. Sul tema interverranno il ministro del Lavoro Gino Giugni, il leader della Rete Leoluca Orlando, Gad Lerner, il segretario della Cgil Bruno Trentin, Giorgio Bocca, Giuseppe Turani, il vescovo di Foggia Monsignor Casale, gli storici Silvio Lanaro e Paul Ginsborg. Maurizio Landi si collegherà dagli stabilimenti di una industria tessile di Cosenza che ha applicato una riduzione dell'orario di lavoro per evitare licenziamenti.

Nel corso del programma saranno proposti brani dei film «I nuovi angeli» di Ugo Gregoretti, girato nel 1962 e «Concerto per tre pifferi» di Luigi Zampa, con protagonista Nino Manfredi, tratto da «Contestazione generale», del 1970. La rubrica «Gli occhi di» presenterà un filmato del nuovo amministratore delegato dell'Ilva, il giapponese Hayao Nakamura.

Raitre, ore 20.30

«Campanile sera» anche a Monfalcone

Sarà dedicata a «Campanile sera», la trasmissione condotta da Mike Bongiorno all'inizio degli anni '60, la puntata di oggi di «C'era due volte» che trae spunto dalla storia della Tv.

Come allora, si sfideranno due squadre, in rappresentanza di altrettante città. Nelle piazze di Arona e Monfalcone ci saranno atleti che affronteranno prove sportive, mentre in studio gareggeranno gli esperti inviati dalle due città, che si confronteranno su temi di cultura. Ad Arona ci sarà Ramona Dell'Abate, nei panni di Enza Sampò, che fece il suo debutto in Tv proprio con «Campanile sera». A Monfalcone condurrà Ettore Andenna.

Raitre, ore 20.05

«La zattera» ospita Giacomo Mancini

Giacomo Mancini, il vecchio leader del Psi eletto domenica scorsa sindaco di Cosenza, sarà ospite oggi della «Zattera» di Andrea Barbato, in onda alle 20.05 su Raitre. Mancini parlerà della sua elezione e dei temi dell'attualità politica.

Canale 5, ore 22.30

Julia Roberts a «Ciak»

Un'intervista esclusiva a Julia Roberts, che ritorna sul set dopo due anni di assenza per girare «Il rapporto Pellican», sarà al centro della puntata di «Ciak» in onda oggi su Canale 5. In primo piano anche «Il piccolo Buddha» di Bernardo Bertolucci.

LIRICA: TRIESTE

Ricreato l'incanto della fiaba

«Haensel e Gretel» di Humperdinck ha inaugurato festosamente la stagione del Teatro Verdi

Servizio di
Giampaolo de Ferra

TRIESTE — È stata un'idea certamente saggia quella di aprire la stagione con un'opera fortunata, giacché l'apporto della buona sorte non è mai trascurabile. Occorre allora favorirla con scelte che le appaiano congeniali, e non si può dubitare della fortuna di «Hänsel e Gretel»di Humperdinck.

Rappresentata per la prima volta il 23 dicembre 1893 a Weimar, già ripresa un anno dopo alla Hofoper di Vienna, l'opera è da allora pellegrina in tutti i più importanti teatri del mondo.

Si tratta — come ha più volte sottolineato la critica — di una fiaba per bambini raccontata con un lessico per adulti: un lessico mutuato direttamente da Wagner, mentre in Italia Wagner stava appena entrando ed esplodeva la scuola verista. Questa duplicità di aspetti è marcata nella realizzazione curata dal Teatro Verdi con un allestimento innegabilmente coinvolgente. Spettacolo, dunque, tutto da vedere per la fantasiosità dell'impostazione scenografica. Si devono evidentemente valutare insieme gli apporti di Nicoletta Costa e di Mario Licalsi giacché è ragionevole pensare che bozzettista e regista abbiano lavorato di comune accordo. Hanno così animato l'ouverture, che viene completata a sipario levato, formando e animando il bosco. Gli alberi coloriti e fronzuti, simboli di una natura benignamente protettiva, si contrappongono a quelli scheletriti dal malefizio nella prima fugace apparizione della strega Marzapane. Questo senso protettivo caratterizza anche la casa dei genitori di Hänsel e Gretel, mentre le lusinghe del rifugio della strega sono deliberatamente apparenti.

Spettacolo tutto da vedere per la fantasiosità dell'impostazione scenografica e registica, mentre l'orchestra ha esaltato le modalità del racconto. In palcoscenico spicca su tutti la strega di Cosotti.

Nicoletta Costa ha felicemente materializzato le fantasie infantili, trasponendo sul palcoscenico il disegno dei bambini rielaborato con occhio affettuosamente complice ed ironico insieme. L'impostazione scenica, animata dai movimenti voluti dal regista Mario Licalsi, ha estratto l'essenza della favola mentre l'orchestra ha esaltato le modalità del racconto, che sono strumentalmente corpose e ampiamente debitrici della musica colta anche se non mancano i riferimenti ai canti popolari. Non a caso è stato scelto quale direttore d'orchestra Michael Luig che, nella scorsa stagione, aveva governato la più complessa, ma in qualche modo apparentata, operazione dei «Maestri cantori». La partitura di «Hänsel e Gretel» è ricca di musica fluente e di preziosi inserti strumentali. Luig ne ha dato una lettura solidamente compatta, ben raccordando fossa e palcoscenico, ma trascurando i non pochi inviti a una più brillante vivacità.

La personalità di maggior rilievo sul palcoscenico è senza dubbio Max Renè Cosotti a conferma della molteplicità delle sue corde interpretative che sempre gli consente di centrare il personaggio. Esso è nella specie ambiguo e inquieto: pertanto complesso e pericoloso, dovendo il cantante sottolineare tutti gli aspetti senza privilegiarne alcuno con sottolineature determinanti. Più adeguata di così al clima fiabesco della scena, la strega Marzapane non avrebbe potuto essere.

In una valutazione delle qualità vocali certamente spicca la voce fresca di Marco Camastra, ospite ormai consueto delle nostre scene e in continua crescita artistica. Gradevoli Hänsel e Gretel, bambini temerari ma sostenuti da ineccepibile «Kinderstube», Mariavittoria Paba (e anche Debora Beronesi che ha sostenuto la prova generale per alternarsi nelle repliche) e Gemma Bertagnolli. Non al meglio delle sue condizioni vocali Fiamma Izzo D'Amico, comunque più a suo agio nel dar voce al nano Sabbiolino che nel sostenere il ruolo di Geltrude, e apprezzabile il contributo di Silvia Gavarotti. I «Piccoli Cantori della Città di Trieste» diretti da Maria Susovsky, hanno cantato e agito con grazia anche nei movimenti coreografici immaginati da Corrado Canulli.

Teatro esaurito e pubblico festoso che ha seguito con attenzione e consenso l'intera esecuzione sottolineata anche da applausi a scena aperta. Edificante insomma, come il finale della favola, il fervido successo della «prima». Esso ha premiato un lavoro individuale e collettivo di alto livello nonché la tensione operativa, atto di fede nel futuro che rimane saldo nel tempo, da quando, in cinque mesi, con l'aiuto di tutti si è inventato un nuovo spazio teatrale perché non si interrompesse quella tradizione musicale che è certo una delle strutture portanti della città.

TEATRO: TRIESTE

Il «tempo fermo» delle sbaruffanti

Successo del capolavoro goldoniano di Strehler al Politeama Rossetti

Servizio di
Roberto Canziani

TRIESTE — Il tempo potrebbe benissimo essersi fermato qui, su questa immagine iniziale, di campiello e di mare, su queste cinque figurine di donna, sul lavorio delle loro mani fra cui risuonano incessanti i «balòni», i tomboli da merletto. «Creature, cossa diseu de sto tempo?...».

Per questa fotografia d'album il tempo è fermo da trent'anni, da quando le «Baruffe chiozzotte», che in questi giorni vanno in scena al Rossetti, apparvero come manifesto goldoniano di un realismo non privo di attenzioni poetiche. Giorgio Strehler aveva saputo estrarre umori potenti da una commedia che fino ad allora era stata soltanto «di garbo». Aveva disegnato uno spaccato sociale povero e orgoglioso, raffreddato ogni lieto fine e dato ruolo di protagonista a una lingua, il chioggiotto, approfondita prima fase con la filologia, ma poi, sul palcoscenico, reinventata in toni e ritmi tutti artificiali e cantabilissimi, una linguistica luminosa e viva di vocali appoggiate e desinenze tronche, di strepiti e ruggiti di donna, di ruvide ombrosità maschili.

Chi le vide trent'anni fa conferma la rigorosa fedeltà delle odierne «Baruffe» a quelle del '64. Le scene di Luciano Damiani, riproposte a delimitare con i loro muri pastellati e grigi e con le loro piccole finestre lo spazio dello scontro fra le generazioni e fra i sessi. Il magistero delle luci, coi chiaroscuri, canonici poi nello stile del Piccolo Teatro, ma che dovettero allora impressionare, sul bianco abbagliante del fondale, aperto verso la laguna, che dilegua man mano verso il pubblico, fino alla penombra autunnale del boccascena. Dove basta il sollevarsi di un alito di foglie o un lontano brontolio di tuono ad immalinconire ancora di più i contorni di questa umanità povera e, per natura sbaruffante, ma consapevole fino allo strazio della propria dignità, valore e tesoro da non svendere mai.

I chiaroscuri e la cantabilità delle «Baruffe chiozzotte»

E il lavoro di compagnia, per una commedia che — come si sa — cancella i protagonisti, amalgamati dalle semplicità dei costumi (lane e tele grezze per rispondere alla temperatura e all'umidità del mare aperto) e dall'economia degli accessori, protagonisti, essi sì, di un teatro sonoro fatto di zoccoli pesanti strascicati per terra, di imposte sbattute, di «mazzette» per il merletto messe furiosamente all'opera, quando più si avvicina il momento della baruffa. E anche questa, al culmine dello spettacolo, raffreddata in un incantato balletto rituale (coi movimenti mimici di Marise Flach), circospetto e lento, formale eppure animale, ravvivato da salti e capitomboli.

Ma anche, al chiudersi della scena in un interno grigio con due sole brevi finestre, la solitudine fantastica dell'unico «foresto»: il Cogidòr. E cioè il giudice «lustrissimo» dell'intera contesa, il rappresentante di un'altra classe sociale in cui Goldoni proiettò il proprio giovanile apprendistato legale a Chioggia, e a cui Strehler affida un definitivo segno politico di separatezza sociale.

Ricordare che il cast di trent'anni fa comprendeva figure decisive del nostro teatro, rischia di fare ombra al lavoro dell'odierno gruppo d'attori. Che si adegua per osmosi diretta al progetto della regia, con la sola staffetta di Donatella Ceccarello (passata da giovane e nubile Orsetta alla maturità odierna di Donna Libera) a legare antichi e nuovi interpreti. Nel ruolo di Lucietta (che fu di Carla Gravina) una calamitante Pamela Villoresi salta, strepita, sputa, s'infuoca e rotola a terra, quanto sul fronte opposto la malizia di Laura Pasetti trova le strade divertenti di una Checca (era Ottavia Piccolo) sottile, spigolosa, acre. Ma si impongono tutti, ora con la virilità fracassona e manesca di Fabio Sartor e Armando De Ceccon, ora con le caricature senili di Gianfranco Mauri e Carlo Montini, e col distacco di Luciano Roman che controfigura un affettuoso Goldoni, immaginato da Strehler, fra una baruffa e l'altra, alle prese con la stesura poetica di una «Rosmunda».

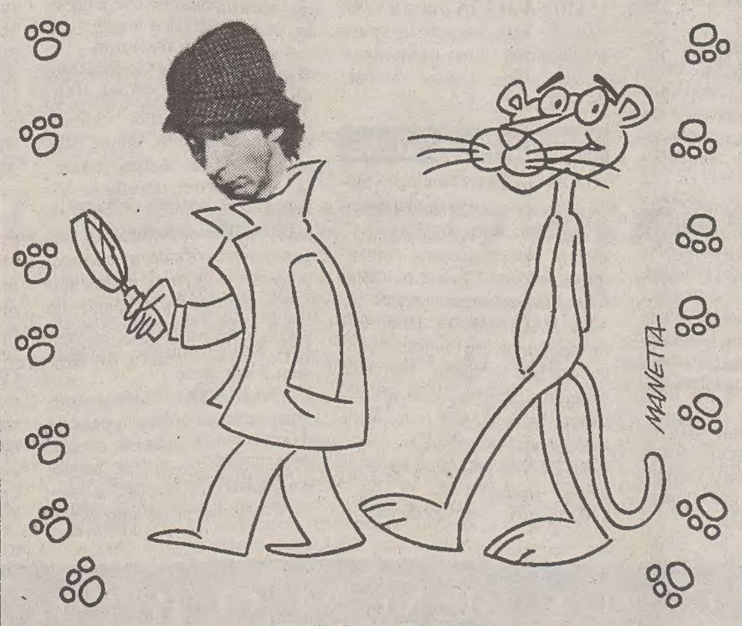
Nella cornice di questo spettacolo ineccepibile, «comico» quanto lacerante, mosso da un respiro figurativo che cattura l'occhio accarezzando l'orecchio, resta tuttavia il sospetto che il suo «tempo fermo», oltre a consolidare il prezioso valore storico, sia anche la spia di un arresto creativo del nostro più noto regista, toccato amaramente nella scorsa stagione dalle indagini giudiziarie, e piuttosto propenso oggi a monumentalizzare i propri trascorsi, che a proiettare in avanti il «suo» Piccolo Teatro, la «mostra» istituzione teatrale più grande. Repliche, a cui non mancare, fino al 22 dicembre.

N11111
AVVISO AGLI ABBONATI DEL
TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA

CALENDARIO DELLE REPLICHE DI
"OMOBONO E GLI INCENDIARI"

SABATO	18 dicembre	20.30	TURNO FISSO 1°SABATO
DOMENICA	19 dicembre	16.30	TURNO FISSO 1°DOMENICA
LUNEDI'	20 dicembre	16.30	TURNO FISSO 2°DOMENICA
LUNEDI'	20 dicembre	20.30	TURNO LIBERO
MARTEDI'	21 dicembre	16.30	TURNO FISSO MARTEDI
MARTEDI'	21 dicembre	20.30	TURNO LIBERO
MERCOLEDI'	22 dicembre	16.30	TURNO LIBERO
MERCOLEDI'	22 dicembre	20.30	TURNO LIBERO
GIOVEDI'	23 dicembre	20.30	TURNO FISSO GIOVEDI
VENERDI'	24 dicembre		RIPOSO
SABATO	25 dicembre	20.30	TURNO LIBERO

CLUB MABEL
APERTURA
17 Dicembre ore 22.30
PRADAMANO (UD) - Statale Udine-Trieste
Telefono 0432/671527

E' in arrivo ROBERTO BENIGNI
IL FIGLIO DELLA PANTERA ROSA


IL TUO FILM DI NATALE

MUGGIA SPETTACOLO Ragazzi
TEATRO "G. VERDI"
DOMENICA 12 DICEMBRE
ORE 17
"FRANKENSTEIN"
con il Teatroprova di Bergamo
INGRESSO L. 1000

GRANDI FILMS AL GRANDE
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
SALA 1 UN THRILLER STRAORDINARIO!
UN VIAGGIO ATTRAVERSO LE STRADE DEL TENNESSEE, ARKANSAS, TEXAS E CALIFORNIA CHE VI COINVOLGERA' E CHE SARA' DIFFICILE DIMENTICARE!
con il nuovo JAMES DEAN e la candidata all'OSCAR
BRAD PITT
JULIETTE LEWIS
PENSAVANO DI PARTIRE PER UNA NUOVA VITA. MA IL LORO SOGNO DIVENTO' UN INCUBO.
KALIFORNIA
PolyGram
DISTRIBUITO DA WARNER BROS ITALIA
SALA 2 CHE RISATE!
TUTTO QUELLO CHE DEVE FARE UN UOMO PER INCASTRARE UNA DONNA
LE DONNE NON VOGLIONO PIÙ
SALA 3 NESSUNO DEVE DIMENTICARE IL LORO SACRIFICIO
Michele PLACIDO Anna BONAIUTO Giancarlo GIANNINI
GIOVANNI FALCONE
SALA 4 LASCIATEVI INCANTARE DAL FILM PIU' DIVERTENTE, COMMOVENTE ED INTELLIGENTE CHE IL CINEMA AMERICANO ABBIA MAI REALIZZATO!
UN GRANDE TRIONFO IN U.S.A. E IN EUROPA!
TOM HANKS MEG RYAN
INSONNIA D'AMORE
·SLEEPLESS IN SEATTLE·
...E TRA POCHI GIORNI
PICCOLO BUDDHA
THE INNOCENT
FANTOZZI in PARADISO
DENNIS LA MINACCIA
LA CASA DEGLI SPIRITI
PER LE PROSSIME FESTIVITA'
REGALA e REGALATI un
ABBONAMENTO
10 INGRESSI LIRE 70.000
VALIDO TUTTI I GIORNI FINO AL 15/6/94 PER LE 4 SALE DEL NAZIONALE E PER IL CINEMA MIGNON.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA 1993/'94. Sala Tripcovich. Continua la campagna abbonamenti per la Stagione Lirica 1993/'94. Ritiro, informazioni e prenotazioni presso la biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19 lunedì chiusa). Nei giorni di spettacolo serale (9-12, 18-21).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA 1993/'94. Sala Tripcovich. Continua la prevendita per le rappresentazioni di «Hänsel e Gretel» di Humperdinck.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA 1993/'94. Sala Tripcovich. Oggi, domenica 12 dicembre ore **16** terza rappresentazione di «Hänsel e Gretel» (turno D); martedì 14 dicembre, ore **20**, quarta (turno B); mercoledì 15 dicembre ore **20**, quinta (turno C); giovedì 16 dicembre, ore **20**, sesta (turno E); sabato 18 dicembre, ore **20**, settima (turno L); domenica 19 dicembre, ore **16**, ottava, (turno G); martedì 21 dicembre, ore **20**, nona (turno F); mercoledì 22 dicembre, ore **20**, ultima rappresentazione (turno H).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. (Tel. 54331 - Biglietteria Centrale tel. 630063). Ore **16**, Piccolo Teatro di Milano: «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni, regia di Giorgio Strehler. In abbonamento: spettacolo 4. **Turno prima domenica.** Durata 2 ore 45. Video dalle **15. Prosegue la campagna abbonamenti.**

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **16** per il turno di abbonamento C replica di «Servo di scena» di Ronald Harwood. Regia di Vinko Möderndorfer.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 13 dicembre alle ore **20.30** concerto del flautista Giorgio Zagnoni e del pianista Alessandro Specchi. Programma: Bohuslav Martinu: Sonata per flauto e piano; Antonin Dvorak: Sonatina op. 100 per flauto e piano; Claude Bolling: Suite per flauto e Jazz piano trio (con la collaborazione del contrabbassista Felice Del Gaudio e del batterista Lele Barbiere). Parcheggio in Giardino pubblico.

TEATRO MIELA. Oggi riposo.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **11** «Ti racconto una fiaba». Ugo Amodeo e l'Opera giocosa del Friuli-Venezia Giulia presentano: «Don Chisciotte». Lire 5.000.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Si informano i signori abbonati che la prima dello spettacolo «Omobono e gli incendiari», prevista per sabato 11, è stata rinviata a sabato 18 dicembre alle ore 20.30. Informiamo inoltre che il turno fisso della II domenica, è stato anticipato a lunedì 20 alle ore **16.30.**

CINEMA ALCIONE. Ore **10.30** concerto degli allievi della Scuola di musica di S. Lorenzo Isontino diretto da Giancarlo Bini.

MUSEO REVOLTELLA. Alpe Adria Cinema presenta: «Nouvelle Vague dell'Est. Esordi importanti negli anni '60». Lunedì 13 dicembre, ore **16** «Il coltello nell'acqua» di Roman Polansky, 1962. Ore **17.45** «L'asso di picche» di Milos Forman, 1963.

SCUOLA DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/A, tel. 310420. IV Rassegna Teatro Emergente. Teatro Rotondo presenta: «06/883086... Pronto?» di Alberto Benedetto e «I lunghi silenzi» di Carla Guidoni. Regia Riccardo Fortuna. Inizio **17.30.**

TEATRO S. GIOVANNI (via S. Cilino 101). Ore **16.30** «L'Armonia» presenta il Gruppo teatrale «Il Gabbiano» in «Emozioni de formaio» commedia in due atti di Osvaldo Mariutto, regia del Gruppo. Prevendita biglietti c/o la cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo. (Ampio parcheggio c/o l'Oratorio parrocchiale).

TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30** «L'Armonia» presenta la compagnia «Ex allievi del Toti» in «Noi co' le braghe straponte» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi, regia di B. Cappelletti. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

TEATRO DEI SALESIANI, via dell'Istria 53. Oggi, ore **17.30** «La Barcaccia» presenta lo spettacolo dialettale in 2 atti «El Nadal de Marta Marcovich» di R. D'Amore e F. Bertoli per la regia di Flavio Bertoli. Posteggio interno ingresso via Battera. Vendita biglietti e prenotazione posti all'Utat Galleria Protti.

ARISTON. FestFest. «Palma d'oro» a Cannes '93. Ore **15.30, 18.35, 21.45:** «Addio mia concubina» di Chen Kaige (Cina 1993), con Leslie Cheung, Gong Li, Zhang Fengyi. Dal 1925 al 1977 la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino: rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. Un kolossal sgargiante, raffinato, grandioso, crudele. **N.B.:** durata 2 ore e 48 minuti, intervallo di 5 minuti tra 1.o e 2.o tempo.

SALA AZZURRA. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Caro diario» di Nanni Moretti. Uno dei più grandi successi italiani dell'anno.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. «Piccolo grande amore» di Carlo Vanzina, con Barbara Snellenburg e Raoul Bova. Una stupenda e divertente fiaba moderna.

GRATTACIELO. 16.30, 18.15, 20.10, 22: «Aladdin». La Walt Disney presenta un grande capolavoro per la gioia di grandi e piccini.

EDEN. 15.30, ult. **22:** «Manya anale». L'hard-anal che vi farà bollire il sangue! V.m. 18.

MIGNON. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Senza tregua» (Hard target) con Van Damme in una lotta spietata senza esclusione di colpi! Dolby stereo.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Kalifornia». Un thriller straordinario. Un viaggio attraverso il Tennessee, l'Arkansas, il Texas e la California che vi coinvolgerà e sarà difficile dimenticare! Con Brad Bitt (il nuovo James Dean) e Juliette Lewis (candidata all'Oscar). Dolby stereo. V. 14.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Le donne non vogliono più». Tutto quello che deve fare un uomo per incastrare una donna! 100 minuti di grandi risate! Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Giovanni Falcone» di G. Ferrara con Michele Placido, Anna Bonaiuto e Giancarlo Giannini. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Insonnia d'amore» con Tom Hanks e Meg Ryan. Lasciatevi incantare dal film più divertente, commovente e intelligente che il cinema americano abbia mai realizzato. Secondo in classifica nel box-office Usa, sta conquistando anche il pubblico europeo. Dolby stereo.

ALCIONE. Ore 16, 18, 20, 22: «Occhi di serpente» di Abel Ferrara, con Harvey Keitel (lo straordinario interprete del «Cattivo tenente» e di «Lezioni di piano») e Madonna.

CAPITOL. 15.15, 17.30, 19.50, 22.10: «Sol levante» uno sconvolgente intreccio poliziesco con Sean Connery e Wesley Snipes.

LUMIERE FICE. Ore 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. «Per amore solo per amore» di G. Veronesi con Diego Abatantuono, Penelope Cruz, A. Haber, S. Sandrelli. La più grande storia d'amore mai raccontata. Un mistero che dura 2.000 anni.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10** e **11.30:** «Continuavano a chiamarlo Silvestro». Divertentissimo cartoon.

RADIO. 15.30, ult. **21.30:** Prima visione assoluta! «Pruriti erotici della mia segretaria». 'Co ghe ciapa 'sti pruriti la se grata con i diti. Se mi grato 'sta segretaria le fature svola in aria! V.m. 18.

MUGGIA

TEATRO «VERDI» Ore **17,** Muggia spettacolo ragazzi presenta: «Frankenstein» con il TeatroProva di Bergamo. Ingresso lire 1.000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ore **16, 18, 20, 22:** «Caro diario» di Nanni Moretti con Nanni Moretti, Renato Carpentieri, Silvio Orlando. **Prossimo film:** «Dave - Presidente per un giorno» di Ivan Reitman.

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22: «Per amore solo per amore». Con Diego Abatantuono e Stefania Sandrelli.

VITTORIA. 16, 18, 20, 22: «Per legittima accusa» di S. Lumet, con R. De Mornay e D. Johnson.

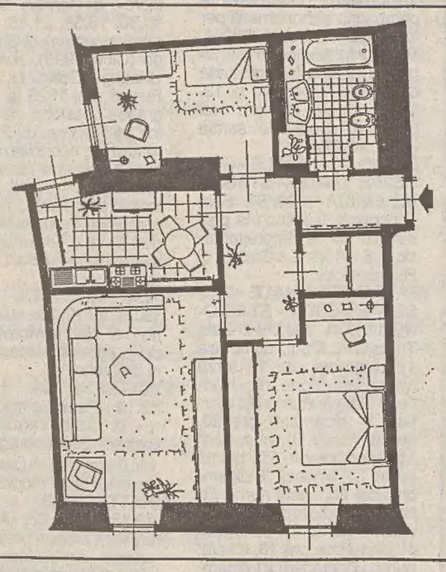
CINEMA ALCIONE
"Occhi di serpente"
Una straordinaria interpretazione di
Madonna

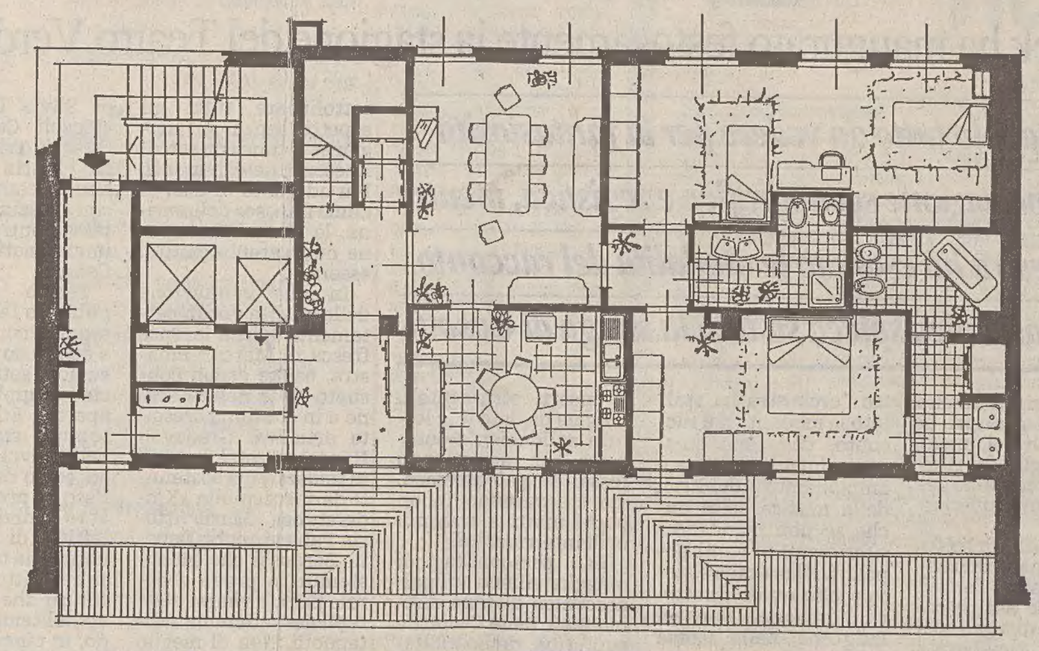
N1172
ALPE ADRIA CINEMA
al Museo Civico Revoltella
"Nouvelle Vague dell'Est. Esordi importanti negli anni '60"
13-15-17-18 dicembre

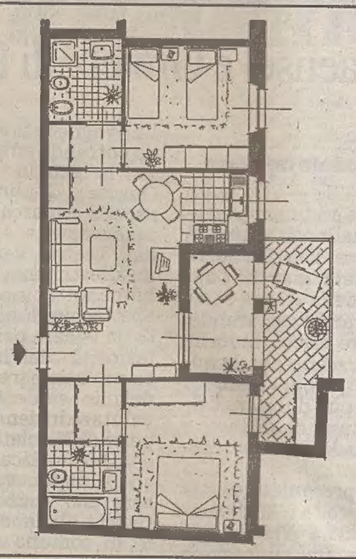
n07161
A NATALE REGALA CINEMA ALL'ARISTON
IN VENDITA ALLA CASSA:
Abbonamento 10 ingressi L. 65.000 valido tutti i giorni fino al 31.8.1994
BIOFILMOGRAFIE dei registi più amati a lire 5.000 al volume
CINEGRAFIE "Vesti il cinema" in puro cotone a lire 33.500 (T-shirt) e a lire 65.500 (felpe)
Per un regalo di NATALE diverso VOLA AL CINEMA ARISTON è aperto fino a mezzanotte...

PROPOSTE ESCLUSIVE

LA NOSTRA PROVVIGIONE? **domus** SOLAMENTE IL 3%!

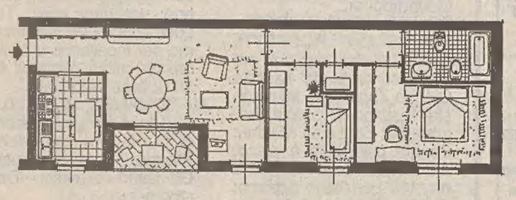


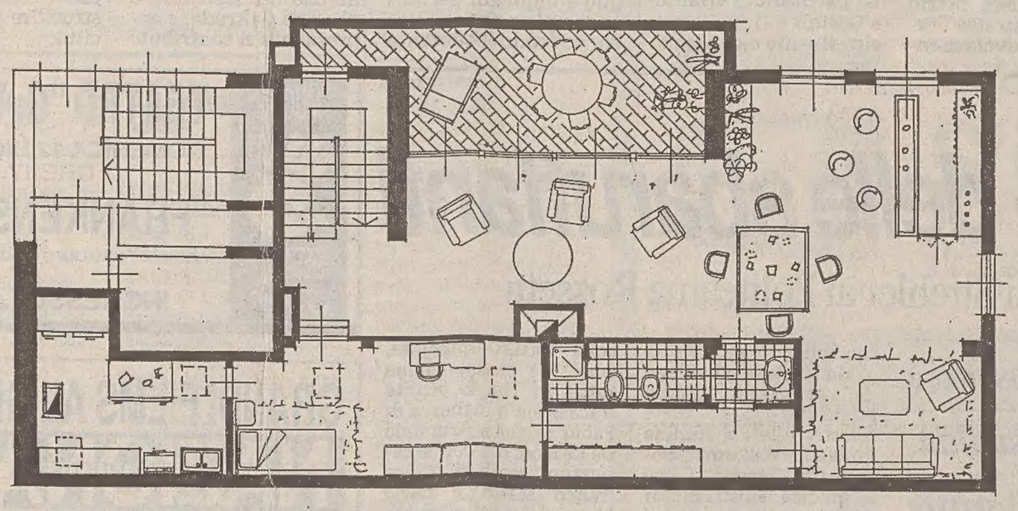


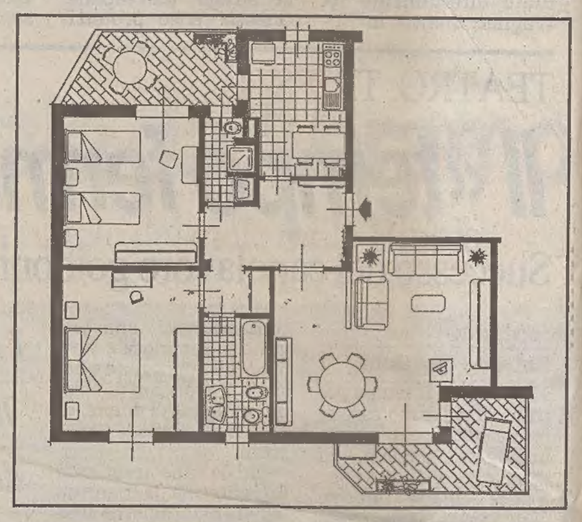


Centrale appartamento in palazzina d'epoca in fase di totale ristrutturazione. Tra le ultime disponibiità l'appartamento qui illustrato che si impone di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio. L'immobile viene ultimato con finiture di alto livello, ascensore, impianto di riscaldamento autonomo per ogni appartamento e garage. La consegna è prevista per la primavera 1994.

Grado in splendia posizione di fronte al caratteristico porto Vi offriamo l'opportunità di acquistare un appartamento in un palazzo in fase di restauro che sarà ultimato nell'estate 1994 con finiture di lusso, ascensore, riscaldamento autonomo. Tra gli appartamenti disponibili quello qui illustrato che misura circa 80 mq, si compone di soggiorno con angolo cottura, due stanze, due bagni, loggia e terrazzo abitabile. RecandoVi nel nostro ufficio potrete visionare anche le altre proposte disponibili nel palazzo.







San Giusto a due passi dal centro cittadino è in costruzione un palazzo che sarà ultimato nella primavera 1995. Un esempio tra le varie tipologie di appartamenti ancora disponibili, è l'alloggio qui illustrato che misura 75 mq ottimamente distribuiti. Infatti si compone di ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina abitabile, due camere da letto, bagno e ripostiglio. Il prezzo è di 195 milioni. C'è la possibilità di acquistare cantine e posti auto in garage. Per il pagamento sono previste varie dilazioni a seconda degli stati di avanzamento lavori. Per chi ne avesse la necessità è già predisposto un vantaggioso mutuo bancario.

Centralissimo, adiacenze via Carducci, in un bel palazzo d'epoca da poco ristrutturato, una proposta esclusiva: un prestigioso ultimo piano con mansarda e terrazzo abitabile per una metratura di 240 mq totali. L'ascensore interno permette l'accesso direttamente nell'appartamento che come illustrato sicompone di sala da pranzo, cucina abitabile, due grandi camere da letto, due bagni completi di cui uno nella stanza padronale con vasca idromassaggio; al piano superiore oltre ad alcuni ambienti di diverse altezze adibiti a lavanderia, stanza ospiti, un bagno e un salone di 65 mq con vetrate sul terrazzo a vasca nel tetto che offre una suggestiva panoramica sui tetti della città e sul colle di San Giusto. L'appartamento è dotato di ogni comfort, impianto autonomo di riscaldamento differenziato per i due piani, impianto di condizionamento, allarme, porte blindate, cristalli antisfondamento.

Sulla via San Pasquale, un condominio di recente cotruzione con ascensore, ospita un rifinitissimo appartamento di quasi 95 mq composto da atrio, soggiorno con terrazzo, cucina, due stanze, due bagni completi, balcone. Ad integrare la proprietà una cantina e un posto auto. La vista si apre sul verde del giardino condominiale. Il prezzo 225 milioni.

Alla **domus**® **Cambidea**®

IMMOBILI DI PRESTIGIO

OPICINA villa di nuova costruzione, unifamiliare, indipendente, ampia metratura, giardino, garage. Finiture di lusso. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio.

VICOLO SCAGLIONI palazzina recente, appartamento perfetto: atrio, soggiorno con terrazzo, cucina, tre stanze, due bagni, lavanderia, ripostigli, tavernetta con angolo cottura e caminetto, giardino proprio di circa 600 mq, box auto, riscaldamento autonomo. Vista aperta, scorcio mare.

PADRICIANO villino in costruzione con giardino proprio, portico, box auto. Metratura interna circa 230 mq. Informazioni, visione planimetrie e prenotazioni: Galleria Tergesteo Trieste.

OPICINA villa di prestigio su due livelli, ampia metratura, giardino di circa 1000 mq, cantina. Informazioni previo appuntamento.

CHIADINO in palazzina recentissima, esclusivo ultimo piano con mansarda: atrio, soggiorno, cucina, cinque stanze, due bagni, ripostiglio, grandi terrazzi vista mare e città cantina, box doppio, posto auto, ascensore, autometano.

DUINO Cernizza fronte mare villa con terrazzi, giardino, garage. Vista golfo. Informazioni previo appuntamento.

RIVE in signorile palazzo, particolare appartamento primoingresso su due livelli: atrio, salone, cucina abitabile, salotto mansardato, due stanze, tre bagni completi, ripostigli, finiture di pregio. Ascensore. Consegna primavera 94.

SAN GIUSTO appartamento in fase di restauro in casa ristrutturata con salone, cucina abitabile, due camere, due bagni, scala interna di collegamento con grande mansarda con terrazzo a vasca, due posti auto in garage, cantina adibibile a tavernetta. Autometano. Iva 4%.

CENTRALISSIMO primo piano di quasi 400 mq composto da atrio, salone di rappresentanza, nove stanze, servizi, grande terrazzo. Da ristrutturare, adatto ufficio. Informazioni previo appuntamento.

D'ANNUNZIO ultimo piano panoramico con ascensore: circa 190 mq, doppio ingresso, possibilità vendita frazionata.

CENTRALISSIMO isola pedonale, in palazzo d'epoca prestigioso appartamento di 215 mq: atrio, salone, sala pranzo, matrimoniale con guardaroba, due stanze, grande cucina con dispensa, doppi servizi, soffitta. Riscaldamento autonomo, ascensore. Adatto anche a ufficio o ambulatorio.

CENTRO ZONA GARIBALDI appartamento di circa 150 mq, piano alto vista aperta, palazzo recente: atrio, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, due ripostigli. Ascensore. 350 milioni.

VIA ROMAGNA in palazzina appartamento vista golfo composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, grande terrazzo, box auto. Ascensore, autometano, aria condizionata.

IMMOBILI RESIDENZIALI

VIA TIEPOLO palazzo d'epoca, ultimo piano d'angolo con vista mare e città. Atrio, salone doppio con balcone, cucina con dispensa, camera, cameretta, bagno. Ascensore. Ottime condizioni. 250 milioni.

VIA FRANCA palazzo signorile, tranquillo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, lavanderia, bagno. Ottime condizioni, vista verde. 230 milioni.

CENTRALISSIMO in stabile molto signorile con ascensore, appartamento di circa 80 mq: soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo. 170 milioni.

VIA ROSSETTI luminoso terzo piano d'angolo con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, due balconi. Vista verde. 175 milioni.

ADIACENZE VIA FLAVIA appartamento soleggiato di circa 90 mq in perfette condizioni: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, due terrazzi, posto auto coperto, cantina, ascensore, autometano. 180 milioni.

CENTRALE piano alto, bella casa d'epoca, circa 120 mq: soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, bagno, servizio, ripostiglio, cantina, predisposto riscaldamento autonomo. 125 milioni.

ZONA D'ANNUNZIO in stabile ristrutturato appartamento bipiano in posizione tranquilla, con ingresso indipendente: soggiorno, cucina, stanza mansardata divisibile, bagno, ripostiglio, posto auto in garage, autometano. Primoingresso pronta consegna. Completamente arredato a nuovo. 230 milioni.

PALAZZETTO DELLO SPORT luminoso terzo piano con ascensore e riscaldamento autonomo a metano: ingresso, tinello-cucina, due stanze, bagno, due balconi, soffitta. 135 milioni.

ROIANO stabile signorile, piano alto molto luminoso: saloncino, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Ascensore. 110 milioni.

VIA ORIANI in palazzo ristrutturato appartamento di circa 125 mq: soggiorno, cucina, tre stanze, stanzino, servizi separati. Da risistemare. 125 milioni.

VIALE XX SETTEMBRE alta, primo piano in palazzo d'epoca. Ingresso, cucina, tre stanze, bagno, due ripostigli, soffitta. Da risistemare. 120 milioni.

ZONA UNIVERSITA' tranquillo appartamento di circa 60 mq: atrio, grande cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. 80 milioni.

MANSARDA al grezzo pronta per la ristrutturazione, posizione centrale. Ingresso, soggiorno-cucina, tre stanze, uno o due bagni, ripostiglio. Ampie finestre nuove già installate, vista tetti. 105 milioni.

VIA MONTFORT tranquillo piano rialzato adatto ufficio: due stanze indipendenti e bagno. Completamente ristrutturato perfetto. 40 milioni. Adatto investimento.

ADIACENZE VIA CONTI ultimo piano composto da ingresso, soggiorno, zona cottura, camera, doccia, wc. Buone condizioni. 50 milioni.

UFFICI - LOCALI

RIVE palazzo signorile primo piano ufficio circa 55 mq: atrio, due stanze, servizio, ripostiglio. Ottime condizioni. Ascensore. 100 milioni.

CORSO ITALIA palazzo prestigioso, ufficio di 140 mq al grezzo composto da: atrio, tre grandi vani divisibili, servizio. Ulteriori informazioni presso il nostro ufficio.

MUGGIA locale adatto molteplici attività luminoso, facile parcheggio, ottime condizioni interne completo di servizi e impianto elettrico a norma con allacciamento 380 volt, vendesi a prezzo di realizzo.

ZONA RIVE locale piano terra di circa 125 mq con scantinato altrettanta metratura, soppalco, passo carrabile, adatto officina. 160 milioni.

SCALA SANTA locale piano terra, circa 25 mq con magazzino di 18 mq e cantina. Adatto a laboratorio artigianale. 50 milioni.

ZONA FIERA locale officina di circa 260 mq, zona uffici, ampio scoperto con passo carrabile, accesso camion. Informazioni previo appuntamento.

IMMOBILI OCCUPATI

VIA GIULIA adiacenze Centro Commerciale, locale d'affari occupato, con magazzino, ufficio, bagno, circa 230 mq totali. Informazioni previo appuntamento.

ROZZOL in stabile recente, appartamento occupato di quasi 90 mq: atrio, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio. 120 milioni. Possibilità box auto.

ROIANO appartamento occupato composto da ingresso, soggiorno-cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone. 110 milioni.

ROIANO condominio recente appartamento occupato di circa 65 mq: tinello-cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio. 95 milioni.

TURISTICI

GRADO centro storico in palazzo completamente ristrutturato, posizione tranquilla, appartamento lussuosamente rifinito e arredato a nuovo con mobili di pregio. Soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, mansarda vista mare. Riscaldamento autonomo. 260 milioni.

MARINA JULIA piano alto vista mare composto da ingresso, soggiorno-cucinino con poggiolo, due stanze, bagno, balcone. 75 milioni.

IMMOBILI IN LOCAZIONE

VIA BAIAMONTI ultimo piano con ascensore, completamente arredato: atrio, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Scorcio mare. 620 mila contratto a termine.

VIA BAIAMONTI rifinitissimo appartamento completamente arredato a nuovo: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, balcone. 800 mila. Contratto a termine.

GRETTA in palazzina appartamento semiarredato di circa 110 mq: atrio, salone con terrazzo, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, cantina, due posti auto in garage. Vista golfo. Ottime condizioni. 1.500.000. Contratto a termine.

PERIFERICO in signorile residence appartamentino arredato, ultimo piano lussuosamente rifinito, adatto a una persona. Contratto a termine. 700 mila.

DUINO in villa con giardino appartamento signorilmente arredato: ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina, camera, bagno. Un milione.

VIA MADONNINA bellissimo appartamento lussuosamente arredato e rifinito, piano alto senza ascensore. Ingresso, salone con caminetto, cucina abitabile, due stanze, bagno, veranda, balcone. Autometano. 1.500.000. Contratto a termine referenziati.

CENTRO in palazzo signorile con ascensore, appartamentino da risistemare, arredato, posto auto in garage. Atrio, camera, cucina, bagno, balcone. 500 mila.

VIA REVOLTELLA ultimo piano con ascensore, completamente arredato: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Vista aperta. Contratto a termine.

ROMAGNA appartamento semiarredato: ingresso, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, due stanze, due bagni. Contratto a termine. Un milione.

VIA ROSSETTI in palazzina ultimo piano con ascensore, signorilmente arredato, possibilità vuoto: ingresso, salone doppio, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio. Vista verde. 1.500.000.

SAN VITO appartamento lussuosamente rifinito e arredato: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, ripostiglio. Molto luminoso. Autometano, vista verde.

ZONA D'ANNUNZIO appartamento primoingresso in palazzo ristrutturato: soggiorno, cucina, due stanze mansardate, bagno, completamente arredato a nuovo. Possibilità posto auto. Autometano.

ZONA STADIO luminoso quarto piano con ascensore, circa 60 mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, balcone. 700 mila.

PIAZZA VENEZIA fronte mare prestigioso ultimo piano arredato: salone, cucina, tre stanze, lavanderia, servizi, veranda, soffitta. Ascensore. 1.800.000.

ADIACENZE CORSO ITALIA palazzo prestigioso, ascensore, primoingresso, mansarda di circa 60 mq con terrazzo e garage. Contratto lungo termine referenziati.

GIARDINO PUBBLICO luminoso piano alto di circa 110 mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, ripostiglio. Buone condizioni. Contratto a lungo termine. 900 mila.

VIA PICCIOLA appartamento da ristrutturare, composto da ingresso, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta, bagno, servizio, ripostigli, balcone, terrazzo, autometano. Canone affitto con rimborso lavori.

VICOLO SCAGLIONI in palazzina prestigioso appartamento panoramico di circa 150 mq con cantina e box auto, ottime condizioni, contratto a lungo termine referenziati.

RIVE palazzo signorile, appartamento da ristrutturare di circa 250 mq: atrio, sei stanze, stanzetta, cucina, bagno, servizio, ripostigli. Vista mare. 2.500.000.

VIA GENOVA ufficio circa 300 mq in casa d'epoca con ascensore. 4.000.000.

LAZZARETTO VECCHIO primo piano palazzo signorile, ufficio di circa 180 mq eventualmente frazionabili in stanze indipendenti, perfette condizioni, autometano. Duemilioni più Iva.

CENTRO palazzo signorile con ascensore, luminoso appartamento circa 90 mq: atrio, cinque stanze, servizi, balconi. Adatto ufficio o abitazione. 900 mila.

ZONA GARIBALDI locale d'affari d'angolo di quasi 600 mq, con grande magazzino deposito, perfette condizioni. Affittasi anche frazionatamente. Informazioni previo appuntamento.

CENTRALISSIMO in prestigioso palazzo ristrutturato con ascensore, ufficio lussuosamente rifinito, circa 140 mq, quattro stanze, archivio, servizi, autometano. Tremilioni.

PIAZZA VENEZIA palazzo signorile, primo piano luminoso ufficio di circa 180 mq: atrio, quattro stanze, cucina, bagno, servizio, terrazzo. 2.200.000.

ZONA FIERA locale piano terra, circa 250 mq con uffici, ampio scoperto, passo carraio, accesso camion. Informazioni previo appuntamento.

ZONA PERUGINO luminoso locale d'angolo di circa 20 mq, due fori. Adatto artigiano o recapito. 500 mila.

VIA FELLUGA (San Luigi) box auto primoingresso. 250 mila.

LICENZE

VENDESI LICENZA bar buffet con acquisto muri 35 mq con servizio, grande magazzino, impianti a norma, semicentrale di passaggio.

CENTRO città cedesi licenza avviata attività vendita alimentari con locazione negozio d'angolo, ristrutturato. 60 milioni, possibilità gestione.

CEDESI IMPRESA di pulizie completa di macchinari, con contratto di locazione negozio posizione semicentrale di forte passaggio. 60 milioni.

LICENZA di commercio ambulante piazze Friuli Venezia Giulia, Venezia, Treviso, vendita pasticceria, gelati, dolciumi, bevande, pane e paste alimentari. Possibilità convenzione con importante fornitore.

by W. Giorgini
EuroEdge Consulting - Milano

domus **ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE** domus

34121 TRIESTE · GALLERIA TERGESTEO, 14 · TEL. 040/366811 · FAX 040/366120